Anno 120 Numero 213

LA STAMPA

Giovedì 11 Settembre 1986 - L. 700

Il tempo che farà	Temperature di ieri
SERENO O POCO NUVOLOSO / VARIABILITA' IRREGOLARE	Max. Bari 30°
	Min. L'Aquila 9°
	Torino (media) 17,8°
	Previsioni a pagina 9

VALUTE	
DOLLARO 1421,4	+ 2,2
MARCO 689,72	+ 0,02
BORSE	
MILANO (Comit) 770,81	+ 1,78%
NEW YORK (Dow Jones) 1879,50	- 4,64

Il pci sollecita chiarimenti a Craxi e annuncia una dura opposizione

Italia e Sdi, ecco l'intesa

Il governo ha accettato, per ora, solo la partecipazione alla fase di ricerca - Gli Usa chiedono segretezza, anche nella relazione al Parlamento, sui dettagli dello scudo spaziale

ROMA — L'annuncio ufficiale arriverà probabilmente entro fine mese. La conclusione delle trattative con gli Stati Uniti per la stipula dell'accordo intergovernativo sul programma Sdi, che garantirà la partecipazione di aziende pubbliche e private dell'Italia al cosiddetto progetto di «scudo spaziale», è prossima.

Esaurita la fase «tecnica» con i negoziatori americani, il governo ora deve risolvere ancora una difficile equazione di politica interna: come contemperare il diritto all'informazione da parte del Parlamento con la salvaguardia del carattere di segretezza dei dettagli dell'intesa reclamata dagli Stati Uniti, sulla linea di quanto già avvenuto con Gran Bretagna, Germania e Israele, che sono stati i primi Paesi firmatari dell'accordo.

E' probabile che, come era già avvenuto la scorsa primavera, toccherà ai ministri Andreotti e Spadolini riferire alle commissioni congiunte degli Esteri e della Difesa le direttrici fondamentali dell'intesa, illustrandone gli scopi e il contenuto a grosse linee. Come è già stato chiarito ripetutamente dal governo Craxi, l'Italia circoscrive in termini politici precisi la partecipazione di imprese nazionali al grandioso progetto tecnologico.

Il governo ha rifiutato, infatti, una adesione politica incondizionata al programma Sdi nella sua completezza, comprendente cioè la fase di ricerca abbinata automaticamente a quella di sviluppo e applicazione. Ma l'Italia resta interessata alla partecipazione di aziende nazionali alla fase esclusivamente di ricerca del programma, condizionando l'eventuale seconda tappa a una ulteriore trattativa alla luce dei trattati internazionali già esistenti sul controllo degli armamenti.

Basterà questo «distinguo» a neutralizzare la polemica politica? Mentre il governo Craxi non deve attendersi sostanzialmente dei grattacapi da parte delle forze di maggioranza, si preannuncia già fin d'ora la dura opposizione del partito comunista. I deputati Pajetta, Napolitano, Petruccioli, Rubbi e i senatori Pieralli, Pasquini e Procacci hanno presentato infatti ieri un'interrogazione al presidente del Consiglio e al ministro degli Esteri per sapere se davvero è già stata raggiunta l'intesa «tecnica» chiedendo al governo di rispettare «l'impegno assunto in Parlamento di far conoscere i testi degli eventuali accordi prima della loro firma».

Per disinnescare questa miccia politica, il governo Craxi dovrà quindi trovare una formula tale da soddisfare le opposte esigenze di informazione da parte del Parlamento e di riserbo da parte americana, su progetti che hanno un enorme valore militare e strategico. Di sicuro, si tratterà di un difficile esercizio di equilibrismo politico e lessicale.

Più chiaro e senza controversie è invece il capitolo tecnico dell'intesa intergovernativa, destinata a salvaguardare per le nostre imprese la parità di trattamento con le società americane, un completo accesso alle informazioni tecnologiche (che per il loro carattere sono molto spesso segrete) e infine l'utilizzazione delle tecnologie derivanti dalle ricerche.

L'intesa di partecipazione all'Iniziativa di difesa strategica servirà comunque a schiudere alle imprese prescelte un grande campo d'azione e di ricadute tecnologiche preziose negli anni a venire per mantenere il passo con i Paesi più avanzati e dotati di enormi possibilità finanziarie di ricerca. Ma non ci si deve aspettare per le società italiane chiamate a partecipare al programma «grosse cifre garantite».

Le imprese americane e marginalmente quelle dei Paesi che più lestamente hanno aderito al progetto di «scudo spaziale» si sono già accaparrate le fette maggiori dei fondi di cui si avvale l'Sdi (oltre tre miliardi di dollari solo per l'87). Così, oggi resta in tavola soltanto il 10-15 per cento per le ricerche che si avviano adesso, destinate a crescere in futuro, a svilupparsi negli anni. Quindi «non si tratta tanto di una vendita di materiale già fatto, quanto di un ingresso in un programma-chiave», come si sostiene negli ambienti industriali.

L'accordo intergovernativo garantirà soltanto alle imprese italiane di poter gareggiare in misura competitiva con le società americane. Dopo quasi un anno e mezzo di «limbo», alcune imprese italiane hanno cercato di aggirare il problema posto dalla mancata adesione governativa all'Sdi avanzando proposte di lavoro direttamente al governo americano su un certo numero di programmi di ricerche che gli organi tecnici hanno poi accettato. Ora, queste aziende (Snia, Contraves, Aeritalia, Selenia) stanno negoziando il contenuto e il valore di queste commesse che garantiranno poco denaro (al massimo dieci milioni di dollari, 14 miliardi di lire, che non corrispondono ai 14 mila miliardi di lire citati ieri da questo giornale per un evidente errore tipografico), ma un ricco contenuto tecnologico.

A questo primo gruppo, una volta che sarà annunciato ufficialmente l'accordo, si potranno aggiungere altre imprese (Ansaldo, Galileo, Telettra, Comau, Marconi, Sma) con preziose ricadute nella ricerca e nella nostra industria del Duemila.

Paolo Patruno

Già in pericolo la manovra economica

Fisco, Visentini teme un calo delle entrate

Il ministro preoccupato per il gettito dell'autotassazione d'autunno

ROMA — L'erario piange. Il ministro delle Finanze, Bruno Visentini, parlando ieri alla commissione Bilancio della Camera, impegnata nell'esame della Finanziaria, ha ammonito che *«l'andamento delle entrate fiscali nell'86 presenta ombre notevoli e queste potrebbero riflettersi anche sulle previsioni per l'87»*. Per Visentini si può ancora rimediare, ma il segnale d'allarme è ormai acceso. Introiti minori nelle casse del fisco rischierebbero di far saltare tutta la manovra economica del governo, a meno di inasprimenti tributari.

Il ministro Visentini

Visentini è uscito dal suo tradizionale riserbo per avvertire che l'interrogativo maggiore per l'andamento dell'Irpef (persone fisiche) e dell'Irpeg (società) '86, sui cui risultati si fondano le previsioni '87, riguarda l'esito della prossima autotassazione di novembre. *«Il gettito — ha precisato il ministro — dovrebbe essere buono, ma su di esso potrebbero pesare negativamente le turbative create presso i contribuenti dalle recenti polemiche sui giornali in materia fiscale»*.

Le turbative cui allude Visentini si riferiscono proprio al dibattito aperto dall'annuncio di una prossima riduzione delle tasse negli Stati Uniti. Il ministro fin dal primo momento ha espresso il suo giudizio negativo per una riforma all'americana. *«In Italia la riforma è stata già fatta»*, ha dichiarato di recente Visentini, ricordando che le nuove aliquote Irpef e le nuove detrazioni, decise nei mesi scorsi, comportano sgravi fiscali per 5080 miliardi quest'anno e per 7650 miliardi nell'87.

Il timore di Visentini è che l'immagine di un *fisco iniquo* possa spingere qualche contribuente a denunce annacquate nella imminente autotassazione d'autunno. Una preoccupazione aggravata dal già accertato cattivo andamento dell'Iva, sia *«per le sue strutturali debolezze»*, sia per i trasferimenti alla Cee, aumentati del 3 per cento rispetto allo scorso anno.

E, in attesa dell'autotassazione, anche l'Irpef *«sta andando meno bene del previsto»*. In agosto il gettito di questa imposta sul lavoro dipendente statale è stato inferiore di 1200 miliardi sullo stesso mese dell'85. Più basso pure il gettito dell'Irpef da lavoro dipendente non statale, proprio a causa della riduzione delle aliquote e nonostante un aumento dell'8 per cento della massa salariale.

Il ministro ha comunque voluto chiudere il suo intervento con una punta di ottimismo. L'obiettivo fissato di [illegible] mila 400 miliardi per le entrate '86 sarà raggiunto, sia pure a fatica.

Emilio Pucci

● *Aria di tasse su Bot e rendite. Goria taglia subito corto: si crea soltanto confusione.* Su tasse e Finanziaria servizi a pagina 12.

Le polemiche sulla riforma di Reagan

Il «drag» già gonfia l'imposta

Le discussioni in corso in tema di legge finanziaria e le reazioni del mondo politico ai commenti della stampa sulla riforma del fisco negli Stati Uniti lasciano la sgradevole sensazione che i nostri rappresentanti politici siano troppo occupati a *«modificare la disposizione delle sedie a sdraio sul ponte del Titanic»* per rendersi conto della gravità della situazione.

Tanto per fare un esempio particolarmente significativo, si è ancora convinti che la correzione degli effetti del «fiscal drag» possa continuare ad essere affidata a provvedimenti di carattere *«discrezionale, parziale, e saltuario»*, come denunciato da uno studioso serio della materia. Si tratta di una scelta assolutamente inaccettabile. Vediamo perché.

Il «fiscal drag» è ormai fenomeno tristemente noto e non ha certo bisogno di presentazioni; l'effetto combinato di dodici anni di inflazione a due cifre e di una struttura di aliquote esasperatamente progressive (a dispetto delle poche correzioni) è stato avvertito dalla maggioranza dei contribuenti, che hanno visto gonfiarsi enormemente il carico fiscale sui propri redditi, spesso con conseguente diminuzione del reddito reale al netto delle imposte. Un imponibile di dieci milioni nel 1975 sarebbe stato gravato di un'aliquota marginale di imposta sul reddito del 27%; per acquistare nel 1985 quanto si acquistava con dieci milioni nel 1975 occorrevano, secondo gli indici Istat, oltre 40 milioni. Ma, chi avesse guadagnato 40 milioni nel 1985 avrebbe dovuto subire un'aliquota marginale del 41%. A reddito reale invariato la pressione tributaria è risultata crescente, e per molte categorie il «fiscal drag» si è tradotto in effettivo impoverimento.

Tale fenomeno è iniquo: aliquote che erano state introdotte per contribuenti particolarmente benestanti finiscono col gravare su redditi medi o medio-bassi. Non solo, ma si finisce anche col determinare una redistribuzione arbitraria e imprevedibile, perché il problema si pone in termini diversi per i diversi tipi di reddito.

Ma non è tanto questo il punto. Il fatto è che il «fiscal drag» è *incostituzionale*, perché si traduce in aumenti di carico fiscale non autorizzati dalla legge e, quindi, viola l'art. 23 della Costituzione, secondo cui *«nessuna prestazione personale o patrimoniale può essere imposta se non in base alla legge»*. Si tratta di cifre enormi: secondo una stima dell'economista Ernesto Longobardi, «il

Antonio Martino

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Intesa su Taba «Sì» al vertice

GERUSALEMME — Dopo una difficile maratona diplomatica, le delegazioni israeliana ed egiziana hanno raggiunto nella tarda serata di ieri al Cairo un accordo per un arbitrato su Taba, la striscia di deserto sulla cui sovranità si discute dalla pace di Camp David.

Lo sblocco della trattativa costituiva la condizione sine qua non posta da Mubarak per incontrare Peres ad Alessandria. Il vertice era in programma per oggi: il Parlamento egiziano si è riunito nella notte per ratificare l'ipotesi d'accordo, che ha già avuto il sì definitivo da Gerusalemme.

Coprifuoco a Santiago

SANTIAGO — Nuove violenze in Cile, dove si è scatenata una spietata repressione dopo l'attentato al generale Pinochet. Il Capo dello Stato ha annunciato che intende proporre nuove leggi anticomuniste, paragonando i cileni che si oppongono all'eversione rossa agli «spartani che seppero morire rimanendo al loro posto». Da ieri è in vigore il coprifuoco dalle due alle cinque antimeridiane.

(I servizi a pagina 4)

Ripartono i contrasti tra Spadolini e Andreotti

Il terrorismo divide il governo

Il ministro della Difesa accusa Gheddafi; quello degli Esteri non crede al piano contro Pertini

ROMA — E' finita la tregua tra Spadolini ed Andreotti. I due ministri, considerati i capifila di linee diverse di politica estera, coabitavano nel governo, apparentemente d'accordo, ormai da sei mesi. La ripresa in grande stile del terrorismo internazionale sembra costringerli a ridefinire con chiarezza la propria immagine.

«C'è un dovere per l'Italia che non può essere eluso da nessuna furberia dialettica e da nessun provvedimento per la platea — ammonisce dalle colonne della Voce repubblicana il ministro della Difesa Spadolini —. *La lotta contro il terrorismo o è universale o non è. Solo una linea forte di solidarietà politica fra Europa e Stati Uniti può arrestare altre misure o altre decisioni non appropriate a circoscrivere l'ambito dell'offensiva terroristica»*.

L'ammonimento è chiaramente rivolto al ministro degli Esteri Andreotti. E si riapre l'antico dibattito sulla collaborazione da dare o non dare agli Stati Uniti che, come pare probabile, stanno preparando una qualche azione di rappresaglia. I protagonisti della riunione di martedì sulla sicurezza a Palazzo Chigi assicurano che non c'è stato comunque scontro. Più che altro, si è trattato di ribadire le rispettive bandiere in vista di una nuova probabile emergenza che il Paese dovrà affrontare.

Alla ripresa di tensione interna al governo, Andreotti risponde col suo consueto stile fra l'ironico e il riduttivo. Di fronte ad uno Spadolini che sottolinea una serie di «coincidenze» che indicano in Gheddafi uno dei possibili ispiratori dell'ultima ondata di attentati, il ministro degli Esteri replica mettendo in dubbio che il leader libico abbia mai ordinato a qualcuno di attentare alla vita di Pertini.

Scrivendo contemporaneamente il ministro dell'Interno Scalfaro e lo stesso ex presidente della Repubblica, Andreotti scrive nella sua rubrica sull'«Europeo»: *«Non vorrei che si fosse ripetuto mutatis mutandis l'ameno episodio della presidenza Gronchi, quando un giovane donnaiolo avendo dissipato sulla Costa Azzurra il denaro raccolto per dar vita ad un rotocalco, si inventò la notizia di un complotto di destra, asserendo di aver dovuto affittare un sommergibile per rapire Gronchi durante un suo soggiorno a San Rossore. Il bello è che Gronchi per qualche giorno ci credette e si cautelò»*, ricorda il ministro degli Esteri. Anche Sandro Pertini è stato troppo credulone, sembra la domanda sottintesa che si pone Andreotti.

E' come se il ministro affermasse che se ne raccontano troppe attorno al capo libico. Ma questa volta i sospetti per l'organizzazione degli attentati terroristici non si rivolgono solo verso Gheddafi. In modo per ora cifrato, ma sempre più insistente, l'attenzione si sta spostando anche sulla Siria. La sostanza del ragionamento che Spadolini sviluppa sul quotidiano del suo partito è che la Siria potrebbe avere interesse a far peggiorare i rapporti tra Usa e Urss nel momento in cui c'è il fatto nuovo del *«riavvicinamento, anche se cauto e felpato, tra Unione Sovietica e Israele»*.

Su un dato son comunque d'accordo tutti gli uomini del governo: l'Italia deve aspettarsi attentati da un momento all'altro. Sin da ieri sono state riattivate le misure di sicurezza dei momenti di emergenza. Sono in corso controlli a campione dei bagagli sui treni e nei depositi nelle stazioni, sono stati potenziati i servizi di scorta ai convogli. Negli aeroporti si sono cominciati a controllare anche i «corrieri diplomatici» come aveva preannunziato martedì sera Andreotti.

Si tratta, di solito, di sacchi di tela che in base alla convenzione di Vienna dovrebbero contenere solo corrispondenza. E' invalsa l'abitudine di trasportare con questo mezzo anche le apparecchiature radio in uso nelle ambasciate. Ma se il controllo ai raggi X dovesse rivelare la presenza di armi, la polizia di frontiera potrebbe ordinare di aprire la sacca per patente violazione della convenzione internazionale. Controlli sono effettuati anche sul bagaglio dei diplomatici, mentre non è ammesso alcun controllo sulla persona.

Si discute anche se riattivare i controlli selettivi sui cittadini provenienti da alcuni Paesi del Mediterraneo. *«Sette mesi fa fu reso obbligatorio il visto di ingresso per i cittadini che provenivano da Marocco, Algeria e Tunisia* — ricorda il sottosegretario all'Interno, Raffaele Costa — *ma ad agosto il provvedimento è stato revocato. Così nell'ultimo mese sono entrati in Italia 25 mila stranieri provenienti da Paesi arabi o del Sud America. Almeno 20 mila non hanno fatto ritorno in patria. Bisogna controllare meglio ingresso e soggiorno degli stranieri, come fanno molti altri Paesi democratici. Gli attentati li fanno gli uomini, non le valigie diplomatiche»*.

Alberto Rapisarda

Contro il terrorismo un codice internazionale

Le due mezze bugie

L'arte dell'auto-mistificazione ha raggiunto vertici tali da far pensare che la filosofia dominante in questa stagione e in questa parte del mondo sia ormai il «finzionismo» (teoria secondo la quale il pensiero umano si nutre di finzioni, utilitariamente promosse a verità perché ci aiutino a sopravvivere meglio, a «tirare avanti»), e che massimo filosofo del secolo sia da considerarsi il suo propugnatore Hans Vaihinger (Nehren 1852 - Halle 1933) per le cui tardive ma non più prorogabili celebrazioni sarà bene predisporre monumenti. Il suo insegnamento si sta rivelando particolarmente incisivo nel dibattito in corso sul terrorismo, sui suoi responsabili e sui mezzi per arginarlo. Due *fictions* soprattutto si sono imposte finora in modo pressoché incontrastato — anche se è dubbio che aiutino a «tirare avanti» abbastanza a lungo.

La prima sostiene che, siccome la rosa dei possibili esecutori e mandanti di stragi è molto ampia — troppe sigle, troppi nomi, troppe facce e troppe maschere — l'impresa di individuarli risulta così ardua che tanto vale lasciar perdere.

Come tutte le finzioni anche questa contiene almeno mezza bugia. Se infatti è vero che non è facile districarsi in una foresta di sospetti così fitta, altrettanto vero è che certi personaggi sono da ritenersi molto più sospettabili di altri; e se uno di loro — come osservava ieri Gianfranco Piazzesi in questo giornale — si vanta a gran voce di fornire il proprio aiuto incondizionato a chiunque lavori per «mettere il fuoco sotto ai piedi dell'America e dei suoi scherani» e lo fa poche ore prima che due commandos di terroristi ammazzino anche due americani su un aereo e degli ebrei in una sinagoga, si potrà ben dire che quest'uno non solo è più sospetto di altri ma addirittura provvede a fornire indizi contro se stesso, e che le sue smentite vanno considerate meno credibili di quelle di coloro i quali, oltre a starsene abitualmente zitti, non usano gestire nel proprio territorio campi d'addestramento per l'assassinio organizzato. Ne consegue che, invece di sentirci come paralizzati di fronte all'inconoscibile, faremmo forse meglio a promuovere serie indagini in alcune precise direzioni (e non solo verso Tripoli o Beirut ma anche verso Damasco e Teheran e anche più in là), allo scopo di concludere qualcosa.

L'altra mezza bugia suona più o meno così: è inutile illudersi di fronteggiare con qualche successo il terrorismo di radice medio-orientale se prima non si siano sradicate le sue cause principali, cominciando dal dramma dei palestinesi ai quali è urgente ridare una patria. Ora, le cause vanno sent'altro rimosse, e nessuna persona ragionevole può opporsi al tentativo di restituire alle genti della diaspora un loro spazio vitale: ma sarebbe un inganno affermare che la tragedia palestinese è l'unica vera radice del terrorismo medio-orientale.

Nel suo intimo il terrorismo medio-orientale si alimenta di umori e furori religiosi, ideologici, tribali, personali nonché professionali (per quanta gente organizzare attentati è diventato un mestiere?) fra cui la passione per la causa palestinese è solo uno degli ingredienti e nemmeno il principale.

Abu Nidal con le sue gri-

Livio Zanetti

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

IL DIPROTODONTE DELLE POLEMICHE

Sydney. L'esperto di arte rupestre Percy Trezise afferma che l'animale raffigurato diecimila anni fa in una caverna da lui scoperta in Australia è un diprotodonte, il più grosso marsupiale preistorico. Sarebbe il primo esempio di arte preistorica di popolazioni extraeuropee, ma nel mondo accademico la notizia è stata accolta con molto scetticismo (Telefoto Associated Press)

I veterinari addetti sono senza contratto da cinque anni

Afta, si minaccia blocco del vaccino

ROMA — La campagna di vaccinazioni contro l'afta decisa dal ministero della Sanità potrebbe essere bloccata per ragioni sindacali. E' la minaccia, neppure troppo velata, che il presidente del sindacato veterinari dipendenti degli enti locali, Elio Gallina, ha formulato negli incontri con il sottosegretario Paola Cavigliasso, che sta coordinando un piano straordinario di interventi. Una forma di protesta che potrebbe avere conseguenze disastrose per la nostra zootecnia già colpita dalle restrizioni di Bruxelles, proprio mentre l'epidemia — che ha già fatto abbattere migliaia di capi e bloccato l'export di carni verso la Cee — sembrava circoscritta.

All'origine della vertenza c'è la posizione contrattuale e giuridica dei circa duecento veterinari dipendenti dai dieci Istituti zooprofilattici italiani, quelli che preparano il vaccino contro l'afta, che non sono ancora stati assorbiti dal Servizio sanitario nazionale come i loro colleghi. Se la prendono con gli stipendi di quelli assunti dalle Usl («Guadagniamo la metà», dicono), ricordano che il loro contratto è scaduto da cinque anni. In pratica se non si distribuisce il vaccino a bovini e suini l'afta può diffondersi ancora. «Un comportamento da untorelli», ha commentato un rappresentante degli allevatori.

Finora il blocco dei vaccini (prodotto negli Istituti zooprofilattici e distribuiti dalle Usl) è soltanto una «minaccia» e, come lo definisce il responsabile di un ufficio veterinario dell'Usl, «una voce», ma il dottor Gallina l'ha sostenuta con dichiarazioni diffuse dalle agenzie di stampa: «Governo e Regioni — ha detto il responsabile del sindacato — o non applicano le leggi o le distorcono».

Qualora il blocco diventasse una realtà, si potrebbe configurare il reato di interruzione di pubblico servizio. *«Finora mi risulta che il vaccino sia regolarmente in distribuzione* — dice il sottosegretario alla Sanità Paola Cavigliasso —, *ma se si arrivasse a quanto viene minacciato, dovremmo arrivare anche a quelle ipotesi. La situazione dell'epidemia richiede il massimo rigore. D'altra parte la legge che i veterinari chiedono è già stata emanata, il decreto di attuazione è stato fermato dalla Corte dei conti e stiamo lavorando per riuscire a sbloccarlo»*.

Senza il ruolo fondamentale degli Istituti zooprofilattici il piano del ministero della Sanità si fermerebbe: duecento professionisti potrebbero bloccare il lavoro ad altri tremila colleghi. Il piano è diviso in due aree funzionali: una per il controllo delle carni e l'altra per la prevenzione delle malattie aftose. Il diffondersi del morbo, che negli altri Paesi europei era già stato debellato e che in Italia sembrava quasi sconfitto proprio grazie a intense campagne di vaccinazione, negli ultimi giorni sembra si sia arrestato.

Le Regioni più colpite — Emilia, Lombardia, Veneto e Friuli — dovranno applicare il piano predisposto dall'on. Cavigliasso su delega del ministro Donat-Cattin: il decreto uscirà entro la fine della settimana. Sarà necessaria una stretta collaborazione tra ministeri della Sanità, dell'Agricoltura e Amministrazioni regionali che coordinano le Usl. *«La sanità animale ha troppe ripercussioni sulla salute delle persone* — precisa il sottosegretario Cavigliasso — *e quindi in Italia si è scelta la strada di affidare la responsabilità del servizio al nostro dicastero»*.

La polemica tra i veterinari e le associazioni degli allevatori di bestiame è già scattata al diffondersi dell'afta, ora la minaccia di uno «sciopero del vaccino» rischia di scatenare una vera e propria guerra.

Gigi Padovani

Ha vinto con «Le rayon vert»

Il francese Rohmer «Leone» a Venezia

VENEZIA — Eric Rohmer, con il film *Le rayon vert*, ha vinto la 43ª Mostra cinematografica di Venezia. Miglior opera prima è stata proclamata *La película del rey* di Carlos Sorin. Il Gran premio speciale della giuria è andato ex aequo a *Storia d'amore* di Francesco Maselli e a *Il colombo selvatico* del sovietico Serghej Solov'ev. Miglior attore è stato proclamato Carlo Delle Piane, protagonista di *Regalo di Natale* di Pupi Avati; miglior attrice Valeria Golino per *Storia d'amore* di Maselli.

La giuria internazionale presieduta dal regista Alain Robbe-Grillet è giunta a queste conclusioni dopo lunghe ore di discussione, dai toni spesso vivaci. Quando, alla conferenza stampa di mezzogiorno, sono stati comunicati i nomi dei vincitori, si sono accese subito le polemiche, culminate negli insulti a Robbe-Grillet. I dissensi non erano sul Leone d'oro a Rohmer, ma riguardavano soprattutto il premio della giuria a Solov'ev e la scelta di Delle Piane come miglior attore, preferito inaspettatamente a Walter Chiari, interprete di *Romance*.

Con questo Leone d'oro Eric Rohmer vince il primo premio importante della sua carriera.

Ieri sera il festival si è chiuso con il tradizionale galà, ma con molti posti vuoti in sala. Il Lido si è svuotato subito dopo la conferenza stampa di mezzogiorno.

(In pagina Spettacoli servizi di Stefano Reggiani, Lietta Tornabuoni, Ernesto Baldo).

L'epidemia silenziosa è arrivata all'Est, ma finora solo la Ddr ha preso severe contromisure

L'Aids dietro la cortina

A Mosca il virus è apparso con gli studenti africani e i militari tornati dal Terzo Mondo - Berlino Est ha concesso il visto d'espatrio a 10 mila gay nell'84: adesso fa sorvegliare i locali omosex da agenti segreti

NOSTRO SERVIZIO

Gli scienziati si erano riuniti, in realtà, per un grande congresso internazionale sul cancro. Ma poi si sono presi per i capelli — a Budapest, verso la fine del mese scorso — su un tema molto più attuale, l'Aids. La domanda è: l'epidemia può essere trasmessa dagli insetti?

La risposta francese: in Africa è possibile, in Europa no. L'opinione americana: no, in entrambi i casi. Posizione riassuntiva della direzione del congresso: non lo sappiamo.

In compenso i medici, in colloqui dietro le quinte, sono riusciti a fare chiarezza su un'altra questione da tempo non chiarita: a che velocità si diffonde l'Aids nei Paesi del blocco orientale?

Ufficialmente l'epidemia è nota ai medici del blocco orientale come «sindrome americana» (così la *Sovietskaja Rossija*), trasmissibile solo attraverso *«forme perverse di rapporti sessuali»*. L'Aids sarebbe — spiegava la *Literaturnaja Gazieta* [illegible] alcune settimane fa — *«il risultato di esperimenti del ministero della Difesa americano con armi chimiche»*. L'ambasciatore Usa Hartmann ha giudicato questa affermazione *«tanto riprovevole quanto falsa»*, protestando in nome del suo governo.

L'Unione Sovietica ha finora comunicato all'Oms, l'Organizzazione mondiale della Sanità, tre casi di Aids (gli Stati Uniti ne hanno denunciati 24.011, 13.272 dei quali terminati con un decesso). A Budapest, secondo quanto hanno ammesso alcuni medici russi, vivono attualmente *«alcune dozzine»* di portatori sani, risultati positivi ai test sull'Aids. Probabilmente però, questa comunicazione è volutamente riduttiva, e di molto, rispetto alla realtà.

«Nel mio Paese l'Aids è presente almeno dal '74» ha riconosciuto in giugno il noto virologo [illegible] Viktor Schadanov in occasione di una visita a Parigi. Allora una bimba sovietica di due anni contrasse l'Aids attraverso una trasfusione di sangue. Il donatore apparteneva all'esercito e aveva prestato servizio in Africa come consigliere militare.

Gli esperti sovietici di Aids ritengono l'«African Connection» il nocciolo del contagio. A Mosca, all'Università Lumumba, studiano fin dagli Anni Sessanta migliaia di ragazzi che arrivano dall'Africa Nera. Nello stesso periodo furono inviate decine di migliaia di soldati sovietici, agenti dei servizi segreti, consiglieri economici e diplomatici per prestare aiuto ai Paesi del continente africano.

I contatti sessuali tra gli ospiti e gli ospitanti vengono impediti, per quanto possibile, dallo Stato sovietico. Non si può tuttavia impedire che *«l'immoralità sessuale»*, anche quella «contro natura» — su cui il viceministro della Sanità Pjotr Burgassov ha messo in guardia con grande determinazione i suoi connazionali — oltrepassi i confini dell'Urss. Ancora Burgassov: *«Non viviamo isolati nel mondo»*.

I «custodi della Sanità» di Mosca hanno la consolazione di tenere sotto controllo in larga misura altri due fattori rischio per l'Aids: non vi è commercio di droghe da iniettare, in quanto il rublo non è valuta convertibile, e mancano le siringhe.

Non ha potuto inoltre svilupparsi una subcultura della promiscuità omosessuale: l'amore gay fra adulti viene perseguito in Urss con condanne fino a cinque anni di carcere. Anche negli altri Stati del blocco orientale — specialmente Ungheria, Polonia e Ddr — l'organizzazione sanitaria ha recentemente intensificato i controlli sugli omosessuali. A Budapest e Varsavia — dove finora, in campo sessuale, ognuno poteva vivere a modo suo — gli omosessuali rappresentano la maggioranza delle persone risultate positive ai test Hiv (Human Immunodeficiency Virus).

Ufficialmente si dice che né in Polonia, né in Ungheria o nella Ddr si sono stati casi mortali di Aids. Solo la Cecoslovacchia ammette due morti: un negro dell'Africa centrale e un céco gay.

L'organizzazione sanitaria centrale della Ddr considera come una sfida particolarmente impegnativa l'epidemia che si sta avvicinando da Ovest e da Sud. Nella Repubblica democratica tedesca si è molto fieri, e con ragione, dei successi ottenuti nella lotta contro le malattie infettive. Grazie all'obbligo di denuncia, a visite mediche rigorose a ripetizione e a serie campagne di vaccinazione, le malattie infettive curabili sono sparite (morbillo, poliomielite infantile) o sono in forte regresso (sifilide, epatiti, gonorrea).

Anche contro l'Aids, nella Ddr da anni si va organizzando un sistema di difesa studiato in profondità:

* Il ministero della Sanità ha costituito un gruppo di lavoro sull'Aids con pieni poteri, ha dato vita ovunque — in provincia — a «consultori», e creato posti letto per un reparto d'isolamento a Berlino Est.

* Come negli altri Stati del blocco orientale (ma anche in Svezia, Austria e in numerosi Stati Usa) è stato introdotto l'obbligo di denuncia nominativa per tutti i casi di Aids.

«Non vogliamo limitarci ad osservare la situazione — spiega un berlinese dell'Est, tra i responsabili della lotta antiepidemica — *ma, come nel caso di gonorrea e sifilide, mettere al corrente i malati, individuando i loro partner sospetti, visitandoli, informandoli e mettendoli in guardia»*. All'inizio del 1984 il gruppo nel mirino, quello degli omosessuali promiscui, è stato ridotto in modo semplice anche se non molto elegante: chi voleva poteva passare all'Ovest approfittando della grande ondata di emigrazione dalla Ddr. Circa diecimila gay usufruirono dell'opportunità. Lo Stato affronta quelli rimasti — che risiedono soprattutto a Berlino Est — alternando il bastone e la carota.

Nei punti d'incontro omosex — il «Burgfrieden», la «Schoppenstube», l'«Operncafé», il «Disco im Café Prenzlauer Berg» — i servizi segreti hanno messo in guardia gli avventori sospetti di non farsi contagiare da persone provenienti dall'Ovest, minacciando di metterli in quarantena a vita se li avessero trovati infetti.

I ragazzi che si prostituiscono nei parchi di Friedrichshain e nelle toilette della stazione del metrò di Dimitrov-Strasse — gratis a chi li paga in valuta occidentale — sono stati ripetutamente prelevati per essere sottoposti a test sull'Aids, e ammoniti severamente. I punti d'incontro gay sono pattugliati in coppia da addetti in borghese dei servizi sanitari, poco inclini ai tête-à-tête amorosi.

Nello stesso tempo, però, lo Stato permette, anzi favorisce, una discussione sul desiderio degli omosessuali di avere propri centri culturali e luoghi d'incontro. I giornali e i sessuologi esortano i cittadini a essere *«più tolleranti»*. Come effetto secondario — desiderato dal punto di vista politico — di tale comprensione da parte dello Stato, si otterrà un buon colpo d'occhio su cifre e comportamenti dei cittadini particolarmente minacciati dall'Aids. *«Da noi gli omosessuali non vengono discriminati»*, chiarisce il professor Erwin Günther dell'Università di Jena, sottolineando che nella Ddr non esiste *«il criminale traffico di droga»*. Di conseguenza manca alla malattia la «base sociale».

La strategia anti-Aids della Repubblica democratica tedesca sembra efficace rispetto ad altre. Finora — secondo i medici — non sarebbe morto nessun paziente. Unione Sovietica, Ungheria e Polonia, le cui autorità sanitarie non sono esenti dalla generale trascuratezza, non vengono considerate dagli esperti in grado di riportare a lungo termine successi nella lotta contro l'Aids paragonabili a quelli della Ddr.

Il capo del reparto Immunologia clinica dell'Istituto centrale di Mosca di perfezionamento medico, professor Gordjanko, ha promesso molto genericamente, nello «stile Cernobil», ai suoi connazionali: *«Non si può dubitare che l'organizzazione sanitaria sovietica, sfruttando le conquiste nazionali ed internazionali della scienza medica, ponga una efficace barriera sulla strada del virus»*. Lo scienziato non ha fatto capire, però, di che barriera si tratti.

Il suo collega Sergej Drosdov esorta i medici sovietici a compiere un primo passo nella difesa contro l'Aids. Non devono più considerare un tabù questa malattia *«come se si trattasse d'una vergogna, secondo la massima: Chi pecca, pianga su se stesso»*.

dall'Italia

Ferrara, no della giunta a «via Balbo»

FERRARA — La giunta di Ferrara ha deciso di non aderire alla proposta avanzata giorni fa da esponenti missini di intitolare una strada del capoluogo estense a Italo Balbo. Anche l'on. Luigi Preti, ferrarese, si era detto contrario all'iniziativa. «Balbo — ha detto — *fu il principale realizzatore della zona industriale di Ferrara e ha onorato l'Italia con le due famose crociere e negli ultimi anni della sua vita dissentiva da Mussolini. Per queste ragioni Balbo meriterebbe che gli fosse dedicata una strada, ma non si può dimenticare quello che fece nel periodo che va dal 1921 alla marcia su Roma. Intitolargli una strada suonerebbe dunque offesa per quelli che vennero uccisi dalle sue squadre»*.

Falso allarme all'aeroporto di Bologna

BOLOGNA — Per circa due ore agenti della Digos di Bologna hanno sottoposto a controlli precauzionali l'aeroporto di Bologna dove, con una telefonata anonima giunta a Bruxelles, era stata segnalata la presenza di una bomba. I controlli hanno dato esito negativo.

Caso Bastia Umbra, dossier alla Jotti

ROMA — Una delegazione del disciolto Consiglio comunale di Bastia Umbra guidata dall'ex sindaco Vannio Brozzi e Giancarlo Lunghi e accompagnata dagli onorevoli Alba Scaramucci e Pietro Conti ha consegnato ieri mattina al presidente della Camera Jotti un dossier sul caso Bastia. Il Comune, infatti, è retto da un commissario prefettizio da circa un anno, da quando cioè, in seguito al ricorso della dc, era stata sospesa l'efficacia delle elezioni municipali dell'85.

Il Papa torna a parlare del diavolo

CITTA' DEL VATICANO — Il Papa è tornato a parlare del diavolo nell'udienza generale del mercoledì. L'uomo — ha detto — *«non può pretendere di stabilire da sé la legge morale, decidere egli stesso ciò che è bene e ciò che è male indipendentemente dal Creatore, anzi contro il Creatore. Non può mettersi al posto di Dio»*. E' questa la lezione che, per il Papa, emerge dal primo peccato dell'uomo narrato dalla Bibbia, mentre la colpa di Satana è ben più grave, poiché nasce dall'odio. L'uomo ha agito per acquisire conoscenza, accettando *«il suggerimento di servirsi d'una cosa creata contro il divieto del Creatore, pensando che anch'egli può, come Dio, conoscere il bene e il male»*, una colpa dunque di *«disobbedienza a Dio»*, come dice San Paolo, ma non di odio come per Satana.

A Strasburgo il vicesegretario psi presenta una campagna contro l'energia atomica

Martelli annuncia blitz anti-nucleare

Sarà contro una nave con le scorie di Latina - «Per fare a meno delle centrali basta far rispettare i limiti di velocità»

DAL NOSTRO INVIATO

STRASBURGO — Una clamorosa azione, destinata secondo Claudio Martelli ad *«aprire gli occhi di chi insiste nel non vedere i rischi del nucleare»*, segnerà il prossimo arrivo nel porto di Anzio o Civitavecchia della «Mediterranean Shearwater», la nave inglese che periodicamente carica le scorie della centrale di Latina e le porta in Inghilterra, a Burrow-on-Furness, da dove proseguono verso una delle grandi centrali per essere trasformate in plutonio. Opera di Greenpeace? Il vicesegretario del psi non lo dice, ma non può nascondere che fu proprio quell'organizzazione — nel novembre scorso — a tentare presso Civitavecchia un abbordaggio di quella nave. Quello che Martelli dice — portando sulla ribalta di Strasburgo, nella sua veste di eurodeputato, l'impegno del psi contro il nucleare — è che i viaggi di quella nave rappresentano un immenso pericolo per il Mediterraneo.

«Trasporta un carico di radioattività — precisa — *di poco inferiore a quello di Cernobil. E' facile immaginare le possibili conseguenze di un incidente»*. L'elemento di cronaca non maschera però il significato essenzialmente politico della presenza di Martelli al Parlamento europeo.

Il vicesegretario del psi è venuto formalmente per appoggiare due iniziative del suo partito: la prima è una risoluzione che sarà presentata stamane da Enzo Mattina e in cui si invita la Cee a colmare le lacune emerse nel dopo-Cernobil per tutelare la salute dei cittadini; la seconda è un'interrogazione presentata da Mario Didò, relativa ai programmi di ricerca per l'«energia pulita» — la fusione nucleare — e volta in particolare a ottenere appoggi per il progetto «Ignitor», in elaborazione al centro di Ispra. Ma soprattutto Martelli è venuto per innalzare la bandiera di un'azione sul nucleare che trova concordi le maggiori socialdemocrazie europee.

«Per la prima volta — ha detto in una conferenza stampa svoltasi a margine dei lavori parlamentari — *una posizione apertamente contraria allo sviluppo della tecnologia nucleare non è più appannaggio di una minoranza appassionata ma, attraverso il congresso della Spd tedesca, l'atteggiamento nostro e il voto dei sindacati inglesi, diventano terreno d'iniziative politica della socialdemocrazia europea in alcune delle sue espressioni più rappresentative»*.

Finora il problema nucleare, ha proseguito Martelli, era affrontato su scala nazionale: *«Cernobil ha dimostrato che in questo campo non esistono frontiere, e che queste devono quindi essere scavalcate anche sul piano politico»*. Una brusca svolta, una *«folgorazione»* scoccata da Norimberga? No, risponde il numero due del psi: *«Nel nostro partito l'opposizione al nucleare è sempre stata maggioritaria, sebbene finora convissuta con le tendenze nucleariste»*.

Non sono mancati riferimenti ai delicati equilibri della politica italiana. In particolare Martelli ha voluto sottolineare, ricordando che da noi *«non c'è nessun accordo di governo su uno sviluppo del nucleare»*, che sbaglia chi vuol vedere in quel dibattito un pericolo per il governo. E ha cercato di presentare il problema in una giusta prospettiva, osservando che in Italia c'è una sola grande centrale, quella di Caorso, mentre minori sono quelle di Latina e di Trino; che il problema adesso è di bloccare nuove costruzioni (Montalto e Trino-2); che basterebbe far rispettare i limiti di velocità sulle autostrade o sostituire i boiler elettrici casalinghi con quelli a gas per recuperare in chiave energetica una mancata produzione nucleare attualmente valutabile nel 2-3 per cento dell'energia elettrica.

Quello francese è, secondo Martelli, un esempio della «diretta connessione» fra uso civile e militare dell'atomo: un *«atto di fede nel nucleare»*, in cui grandeur, *force de frappe* e centrali atomiche fanno parte di un unico grande affresco. Ma persino negli Stati Uniti, ha sottolineato, è sospesa da otto anni la costruzione di nuove centrali; e in ogni caso le «nuove frontiere» del nucleare, quando regge l'equazione sicurezza-costi, comportano impianti piccoli e molto flessibili.

Fabio Galvano

Craxi a Toaff «Condanna per la strage di Istanbul»

ROMA — Il presidente del Consiglio Craxi — informa un comunicato di Palazzo Chigi — ha indirizzato al rabbino capo della comunità israelitica di Roma, prof. Elio Toaff, un messaggio in occasione della cerimonia in suffragio delle vittime dell'atto terroristico nella sinagoga di Istanbul.

«Si è trattato — scrive Craxi — *di un atto di barbara ed ingiustificata ferocia che ha colpito vittime innocenti nell'interno di un luogo di culto. Esso ha suscitato orrore e sdegno in tutto il mondo civile e il governo italiano lo ha condannato senza riserve e con la massima fermezza»*.

Un anno fa, in occasione delle polemiche seguite al raid israeliano sul quartier generale dell'Olp a Tunisi, il premier israeliano Peres aveva rimproverato al governo italiano di ricordare sempre le vittime palestinesi, ma di non commemorare mai quelle israeliane.

L'appello del pr accolto da politici, uomini di cultura, detenuti

Radicale anche un ex capo Br

E' Franceschini, già braccio destro di Curcio - Tra i 70 nuovi tesserati Bobo Craxi e la Cavani

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Intellettuali di diversa provenienza, terroristi di destra e di sinistra *«né irriducibili né pentiti»*, esponenti di vari partiti — dal psi alla dc, dal pci al msi — sono stati elencati ieri mattina in una conferenza stampa dal segretario del partito radicale Giovanni Negri. Sono i nuovi iscritti al pr. Una settantina di persone, non un gran numero rispetto all'obiettivo che il partito si è prefisso per evitare la cessazione dell'attività, diecimila nuove tessere, ma «un *segnale davvero straordinario della volontà di far vivere il partito, questo "diritto civile" per la politica italiana»*, come ha detto Negri.

Le nuove iscrizioni sono state divise in tre gruppi. Al primo appartengono 22 detenuti appartenenti alla cosiddetta «area omogenea» del carcere di Rebibbia tra cui figurano: Alberto Franceschini, uno dei capi storici delle br, Arrigo Cavallina, Sergio D'Elia, Nando Cesaroni, Livio Lai (ex appartenente ai Nar, formazione eversiva di estrema destra), Maurice Bignami, Salvatore Palmieri, Fausto Busato, Luca Frassinati, Roberto Vitelli (uno dei primi che si dissociò dalla lotta armata).

Il gruppo dei detenuti ha inviato un messaggio in cui è detto che *«da non radicali, da detenuti politici e da, speriamo presto, cittadini liberi ci iscriviamo al pr. E' il contributo minimo che possiamo dare alla forza politica che espresse tensioni di crescita civile e democratica negli Anni Settanta e che oggi continua a lottare su questo terreno, affinché tutti i "non garantiti" e la stessa coscienza civile non perdano questo spazio per i diritti vecchi e nuovi»*. Analoga la motivazione di Franco Tommei e Renata Cagnoni, inquisiti nel processo *«7 aprile»*.

Il secondo gruppo raccoglie 40 adesioni di appartenenti ad altre formazioni politiche, persone quindi che avranno la doppia tessera: Bobo Craxi, figlio del presidente del Consiglio e dirigente del coordinamento nazionale della Fgsi, l'eurodeputato socialista Anselmo Guerrieri, il vice sindaco di Siracusa Cirone Marica (anche lui socialista), il segretario e il vice segretario liberali di Napoli Ernesto Paolozzi e Lello Prodomo, Mimmo Pinto vicepresidente dell'Arci, socialista, il liberale Pierpaolo Vargiu assessore della giunta provinciale di Cagliari, Piero Craveri consigliere verde della Regione Campania.

Anche il mondo della cultura e dello spettacolo ha espresso una sua lista di sostenitori del partito radicale, diventando parte di questo *«fatto»* che Negri ha definito *«straordinario per la sua valenza politica»*. Di questo gruppo fanno parte la regista Liliana Cavani, i musicisti Franco Battiato e Mario Nascimbene, il pittore Piero D'Orazio, la scrittrice Barbara Alberti, l'avvocato Eva De Simone, il docente di diritto canonico Pio Fedele.

SI E' SPOSATO MARCO BARBONE

Milano. Marco Barbone, 28 anni, uno degli uccisori di Walter Tobagi, si è sposato nella parrocchia di San Vincenzo con Cristina Griner, ventisettenne. Barbone faceva parte della colonna XXVIII marzo delle Brigate Rosse; le sue rivelazioni contribuirono a smantellare il gruppo eversivo e, condannato in appello a otto anni e nove mesi, ottenne poi la libertà provvisoria (Foto La Notte, Eugenio Barbera)

Freddo incontro sui referendum

Il psi e i magistrati non cambiano idea

ROMA — Un freddo comunicato congiunto ha concluso l'incontro tra una delegazione del psi guidata dal vice segretario Claudio Martelli e dal responsabile del dipartimento giustizia, on. Salvo Andò, e una delegazione dell'Associazione nazionale magistrati (Anm) guidata dal presidente Adolfo Beria d'Argentine e composta dal segretario Ferri e dai membri della giunta Accattatis, Caliendo e De Cara.

L'incontro segue la polemica che nei mesi scorsi ha opposto i magistrati e il psi, promotore con altri partiti dei referendum sulla giustizia. L'Associazione magistrati, alcuni giorni fa, aveva avuto un incontro con il ministro Rognoni.

Il comunicato sottolinea gli *«accenti di grande lealtà e franchezza reciproca»* messi in evidenza durante l'incontro. *«Il tema della giustizia* — afferma — *è considerato in modo vitale. L'indipendenza della magistratura ed insieme la responsabilità sono due fattori fondamentali da salvaguardare»*.

Muovendo da questa considerazione l'Anm e il psi, *«ferme restando le rispettive valutazioni sui tre referendum sulla giustizia»*, ritengono doveroso e necessario *«perseguire la ricerca di valide soluzioni di riforma in sede legislativa, rifiutando tuttavia soluzioni ambigue e strumentali»*.

Il psi e l'Associazione magistrati auspicano infine ulteriori incontri *«per il confronto sul merito degli specifici problemi oggetto di referendum, così come sugli altri e non meno importanti temi della giustizia»*.

Controlli più severi e collaborazione internazionale

Scalfaro spiega le misure prese contro il terrorismo

ROMA — Un più stretto coordinamento di tutte le forze in campo nell'azione per contrastare il terrorismo, una più intensa collaborazione internazionale, la scelta di strumenti più efficaci: queste le direttrici su cui ha deciso di muoversi l'Italia di fronte al terrorismo.

Il ministero dell'Interno ha illustrato la strategia italiana con un comunicato in cui si mette l'accento sulla decisione di potenziare l'azione di prevenzione e di controllo delle forze di polizia e dei servizi di informazione e di sicurezza. Scalfaro ricorda che in frequenti occasioni le riunioni del comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza pubblica, presieduto dal ministro dell'Interno, sono state dedicate all'esame di *«tutta la problematica del terrorismo in ogni suo aspetto e connessione»*, con l'obiettivo di mettere a punto una strategia comune di interventi tra le forze dell'ordine e organismi di sicurezza, con particolare impulso all'attività informativa.

«In tale quadro e per la specifica sicurezza nel settore dei trasporti — aggiunge il comunicato — è stato istituito un comitato tecnico interministeriale per la elaborazione di nuovi strumenti operativi in materia di controllo degli stranieri e di misure a tutela degli obiettivi minacciati. del comitato fanno parte rappresentanti del ministero degli Esteri, della Marina mercantile, del ministero dei Trasporti, delle Ferrovie dello Stato, delle forze di polizia e dei servizi di informazione».

Con la nota, il Viminale informa inoltre che una ristretta commissione interforze ha visitato i principali scali europei e della Repubblica Araba d'Egitto per migliorare i già buoni rapporti di collaborazione con i funzionari di Paesi amici e per mettere a punto un sistema omogeneo di misure che garantiscano un più elevato grado di sicurezza negli aeroporti e nei porti.

Nello stesso tempo sono stati visitati aeroporti e porti italiani cui fanno capo collegamenti internazionali *«per stimolare, ove necessario, un adeguamento ai migliori standard europei di sicurezza»*. Inoltre sono state rafforzate la vigilanza e la protezione delle rappresentanze diplomatiche e consolari, degli uffici commerciali e turistici, delle linee aeree di bandiera dei Paesi a maggior indice di rischio, nonché i luoghi di culto e le scuole ebraiche.

Il Viminale rammenta infine che sono stati definiti o sono in via di definizione accordi di collaborazione con gli Stati Uniti, la Gran Bretagna, l'Egitto, la Spagna, l'Austria, la Francia, la Turchia, la Grecia e sono stati programmati incontri con Israele e Marocco.

Il «drag» gonfia l'imposta

(Segue dalla 1ª pagina)

gettito complessivo da "fiscal drag" maturato dal 1976, sarebbe risultato, nel 1984, pari a circa 24.300 miliardi, il 45% del gettito totale dell'Irpef quell'anno». In altri termini, «malgrado» le correzioni discontinuamente concesse dal legislatore, l'inflazione e la progressività esasperata delle aliquote hanno raddoppiato in un decennio il carico della imposta sul reddito, un incremento enorme non autorizzato da nessuna legge, in spregio della Costituzione.

Ciò che è in ballo, in altri termini, non è tanto l'efficienza economica, compromessa dalla eccessiva esosità del fisco, ma la legalità, correttezza e trasparenza dell'attività di prelievo fiscale. Un prelievo fraudolento e incostituzionale, come quello determinato dal «fiscal drag», finisce con incoraggiare il disprezzo nei confronti della legge fiscale, con conseguenze che sono, credo, ben note a tutti.

Il modo per uscire da questa situazione esiste, è da tempo raccomandato da un gran numero di economisti autorevoli (si veda, per esempio, il recente volume di Vito Tanzi edito da «il Mulino»), ed è stato adottato da diversi Paesi, fra cui gli Stati Uniti. Mi riferisco all'indicizzazione degli scaglioni di reddito ai fini dell'Irpef e delle detrazioni personali; in un sistema siffatto, in assenza di inasprimenti legislativamente determinati della struttura delle aliquote, un dato reddito reale viene gravato dalla stessa imposta, indipendentemente dal suo valore nominale. L'inflazione, cioè, non altera il computo dell'imposta dovuta a danno del contribuente, ed eventuali inasprimenti fiscali debbono essere introdotti *«alla luce del sole»* con provvedimenti espliciti.

Alla luce di quanto detto, la domanda che qualche politico mi ha posto — *«quanto costerebbe questa soluzione?»* — è semplicemente insensata. A prescindere dal fatto che non si tratta di costo, ma dell'eliminazione di un prelievo indebito e illecito, e dell'ovvia considerazione che, se l'inflazione è zero, l'eliminazione del «fiscal drag» non *«costa»* nulla, il problema non è soltanto economico, ma soprattutto di pubblica morale.

Difendere l'assetto attuale significa, infatti, ritenere lecito che l'erario debba profittare dell'inflazione per gravare i contribuenti di maggiori imposte in modo surrettizio e non autorizzato dalla legge, significa accettare la desiderabilità di un fisco arbitrario.

Il recente rallentamento dell'inflazione fa di questo il momento ideale per l'introduzione dell'indicizzazione degli scaglioni di reddito ai fini dell'Irpef: si tratterebbe di un provvedimento di rilevanza enorme sul piano della moralità pubblica, di *«costo»* trascurabile e che potrebbe contribuire a rasserenare gli animi dei contribuenti esasperati. E' da augurarsi che il governo voglia prenderlo in seria considerazione.

Antonio Martino

Il terrorismo e le mezze bugie

(Segue dalla 1ª pagina)

da e le sue bombe non interpreta certo l'opinione dei palestinesi dei territori occupati (che al 90 per cento sono per la linea moderata) e nemmeno quella della maggioranza dei profughi (che aspettano con ansia la creazione di uno Stato autonomo per potervi rifluire); eppure non v'è dubbio che se anche domani Israele raggiungesse un accordo con l'Olp, lui continuerebbe imperterrito a seminare il terrore in loro nome, scatenando rivendicazioni sempre più estreme e azioni sempre più spietate. L'Iran sciita non è certo un Paese occupato, i suoi dirigenti come il suo popolo non subiscono alcun sopruso da parte degli Stati Uniti o dell'Occidente in genere e le disgrazie dei palestinesi non devono interessarli più di tanto; eppure è proprio in seno ai gruppi di ispirazione iraniano-sciita che si annida la più micidiale ferocia terrorista.

Insomma, oggi come oggi la macchina del terrorismo medio-orientale non ha bisogno delle nefandezze dell'Occidente per alimentarsi. Cammina ormai per auto-combustione. L'Occidente deve solo toglierle quell'apporto residuo di carburante rappresentato dalla questione palestinese. Senza tuttavia illudersi che ciò basti ad arrestarne la marcia. Ma per arrestarla che cosa serve? Le ricette finora applicate o soltanto suggerite sono le più diverse — quella di Reagan non coincidendo con quella di Andreotti che a sua volta si distingue da quella di Chirac — e ognuna meritevole di non poche riserve.

Fra le tante proposte non è stata tuttavia ancora avanzata, o almeno non con sufficiente insistenza, quella di una revisione del diritto internazionale per aggiornarlo alla nuova realtà, in poche parole per redigere un Codice comune dell'antiterrorismo, sottoscritto da quei Paesi che oggi costituiscono il principale bersaglio dei portatori di stragi, e affiancato dalle istituzioni (una *task-force* unica, un regolamento d'emergenza unico, un tribunale internazionale) necessarie a consentirne l'applicazione.

A questo genere di proposte viene mossa di solito l'obiezione che Norberto Bobbio ha efficacemente illustrato circa due settimane fa sempre su questo giornale: nessun Codice può funzionare se a garantirne il rispetto non c'è un «Terzo più forte», ossia un Superpotente capace di penalizzare i trasgressori e anzi dissuaderli preventivamente dal trasgredire. A questa obiezione si potrebbe comunque rispondere che, in certi casi, l'equivalente del «Terzo forte» sta appunto nel «Terzo potere», cioè in quell'insieme di norme codificate «uguali per tutti», con relativi strumenti di automatica esecuzione, in cui consisterebbe il Codice internazionale dell'antiterrorismo più sopra invocato. Risposta ingenua?

Livio Zanetti

IL DIARIO DEL SUO AIUTANTE DI CAMPO, TENUTO NASCOSTO PER NOVANT'ANNI

Nei segreti di Umberto I

Il marchese Paolo Paulucci, accanto al sovrano, annotava momenti di storia, vizi e virtù della regina, di principi e di politici - «Il Re ha portato in carrozza un revolver; si guarda molto intorno» - «Dice che Crispi è un porco» - Amori al Quirinale - Con Verdi alla prima di «Falstaff» - «Maestà! l'operaio ha fame»

RIMASTO nascosto per novant'anni in un vecchio serre-papiers, viene alla luce un singolare documento su Umberto I e il suo mondo: il diario del marchese Paolo Paulucci delle Roncole, aiutante di campo del re nell'ultimo decennio dell'Ottocento. L'autore, discendente da una famiglia che aveva dato generali e ammiragli ai più importanti eserciti d'Europa, entrò a corte il 25 maggio 1892, lo stesso giorno in cui Giolitti si presentò al Quirinale per formare il suo primo ministero; e vi rimase fino a tutto il 1898, in tempo per cogliere i primi sinistri segnali in arrivo dall'Africa.

In quei quattro anni annotò, con precisione militaresca, la storia e la cronaca che vedeva svolgersi sotto i suoi occhi, in un quaderno che non avrebbe mai pensato di dare alle stampe. Per gli storici, sono gli anni che vanno dallo scandalo della Banca Romana alla disfatta di Adua. Per il testimone del giorno, gli intrecci della politica si mescolano ai particolari della vita quotidiana, le crisi di governo si alternano agli screzi fra Umberto e Margherita. E Paulucci registra, con lo stesso scrupolo, i discorsi del Kaiser come il peso della regina, la caduta di Zanardelli e le avventure sentimentali del re. Ma non manca di cogliere, fra le fanfare della Belle Epoque, il grido di protesta che sale dal popolo: «Maestà! L'operaio ha fame. I figli chiedono pane!». E c'è, incombente, l'ombra della tragedia.

Il diario di Paolo Paulucci sta per uscire presso l'editore Rusconi in un volume curato da Giorgio Calcagno, Alla corte di re Umberto. E' preceduto da una testimonianza del figlio, il pittore Enrico Paulucci, e da un saggio dello stesso curatore, «Quel povero re». Ne anticipiamo alcuni estratti.

Roma, 18 giugno 1892

Da un corridoio del Quirinale ho visto il Re che innaffiava dei fiori sulla terrazza che dà sui suoi appartamenti privati. Chi sa, ho pensato, quali piante rare saranno con tanta sollecitudine curate dalle mani del Re. Mi sono informato ed ho saputo che S.M. coltiva in semplici cassette di legno dell'insalata e degli ortaggi, che poi gli servono a colazione. Quella è forse l'unica sua proprietà vera!

Torino, 13 ottobre 1892

(...) S.A. il Principe di Napoli ha una figura simpatica, peccato che l'esser corto di gambe gli tolga quell'aspetto marziale che sarebbe desiderabile in un principe ereditario. E' colto ed ha serietà superiore ai suoi anni. Promette assai; è amantissimo delle cose militari.

Monza, 31 ottobre 1892

Ultima giornata di servizio. Faccio molta conversazione col Duca degli Abruzzi.

La sera S.M. la Regina canta con maggior entrain del solito ed è molto allegra. Canta la Marsigliese e canzoni patriottiche. E' molto carina, di talento e mostra nel canto una vitalità ed un animo patriottico che è per me una rivelazione. Credo che se fosse Regina di Spagna potrebbe entraîner. Il Re si è ritirato al solito alle 10.

Roma, 7 aprile 1893

Passeggiata con S.M. il Re a Villa Doria. S.M. mi dice che quando venne al Trono pagava 400 mila lire al giorno di interessi di debiti di Vittorio Emanuele (?!) e che li pagò tutti. Che di reddito di suo non ha 100 mila lire l'anno. (...)

Roma, 15 aprile 1893

Assisto al teatro Costanzi alla prima rappresentazione del *Falstaff* cui intervengono le LL.MM. il Re, la Regina, il Principe di Napoli ed il Conte di Torino. Il Principe di Napoli vedendo in poltrona l'ex ambasciatore Greppi dice che è un rammollito. (E' poi morto a 101 anni).

Teatro splendido. Cantano Maurel e la Pasqua. Dopo il secondo atto il Re mi manda a chiamare Verdi nel palco Reale; il pubblico applaude freneticamente ed il Re, preso per mano Verdi, lo presenta al pubblico. Momento indimenticabile. E' da notarsi che il Re non va mai al teatro che nelle occasioni ufficiali. Anche questa volta la famiglia Reale si mostra degna interprete dei sentimenti del popolo.

Racconigi, 29 agosto 1893

Stamani ho fatto una lunga passeggiata nel parco col Cap. Avogadro aiutante del Principe di Napoli. Ho domandato se aveva successi a Napoli colle signore. Mi ha detto di no. Non parla loro che di cose militari e noiose. D'altra parte ogni 15 giorni cambia e le signore di Napoli dicono fra di loro che fan servizio per turno e *portano la sciarpa*. Il Principe ha 3.000 L. al mese d'argent de poche; al resto pensa la casa del Re. Non fa debiti e non chiede mai nulla al Re.

Il Re a Roma riceve le s... in un appartamentino della lunga manica del Quirinale. Le spoglia; dopo... dorme ¼ d'ora sulla spalla; poi si *rifà* il letto senza voler essere aiutato.

Roma, 3 dicembre 1893

Al mattino Consiglio dei vecchi ministri (Giolitti). Intanto Peiretti cameriere di S.M. tiene piccolo Consiglio cogli uscieri dei ministeri. All'1½ pomeridiana S.M. il Re riceve Zanardelli incaricato di formare il nuovo Ministero. E' sorprendente l'ignoranza di lui in tutto ciò che riguarda le cose militari. Non riconosce il mio uniforme di fanteria! Non ha nozione di cosa sia un Corpo d'Armata, e si ventila di sopprimerne due. Mi pare un uomo di assai scarsa coltura (...).

Colazione. S.M. la Regina domanda se la sentinella colpevole di aver rubato degli aranci nel giardino del Quirinale fu punita. Gli si risponde che sì, nella massima delle punizioni, cioè 19 giorni di prigione di rigore e trenta di semplice. Essendosi soggiunto che mentì e diede un nome falso la Regina dice: «Il doppio allora... 60 giorni di prigione». Mi sembra un po' malignetta. Troppo severa. Quanto meglio se avesse chiamato, Lei donna, il soldato, gli avesse dato una buona ramanzina e l'avesse perdonato.

Il col. Paolo Paulucci (1896).

Roma, 10 dicembre 1893

La Regina ha una religione della pulizia ed un orrore per la più piccola macchia. Una delle più belle soddisfazioni del servizio è la giornaliera passeggiata in carrozza a Villa Borghese. Quel vedersi così cordialmente salutati da tante belle signore che sorridono e s'inchinano lascia l'illusione che tutto ciò sia per noi. I bodini di sangue sono una passione della Regina che dice non si nutrirebbe d'altro. Usa dire di cosa che gli piace «è troppo bello»... Qualche volta nel discorrere è un po' audace e ciò proviene dal fatto che sotto il rapporto della convenienza per una donna non ha una nozione esatta di ciò che si può e di ciò che non si può dire. Molte altre signore non direbbero ciò che dice lei.

Roma, 27 febbraio 1894

Passeggiata a Villa Borghese col Re che guida il phaeton. Alle udienze quando gli si annunzia taluno dice: «A l'è na ciula». Si è parlato col Re della legge che sta per esser presentata sui matrimoni degli ufficiali. Il Re non ha idee e convinzioni proprie e quindi nulla fa per farle trionfare nemmeno per l'Esercito. Ed è strano che conosce ed apprezza ciò che si fa negli altri paesi. A Villa Borghese la vedova (religiosa) del Maggiore Corvetti d'Artiglieria (morto con 29 anni di servizio) presenta una supplica per avere un sussidio da S.M. il Re, il quale non dice altro che «ce ne sono tante suppliche!». Dove più spiccata la grande imperturbabilità. Non ha mai nervi, non s'impazienta. A pranzo sono accanto a S.M. la Regina che dice di essersi sentita qualche cosa ad un braccio... che credeva fosse una *pulce*... ed era un'égratignure.

Umberto I con Margherita a Sant'Anna di Valdieri, nel Cuneese. «La sera la regina canta la Marsigliese e canzoni patriottiche»

Roma, 28 febbraio 1894

Colazione alle 11 con S.M. A mezzodì si sale in vettura e si va a S. Agnese. Si monta a cavallo e si assiste ad una manovra del presidio di Roma presso il Ponte Nomentano. Dopo la manovra S.M. si reca a S. Agnese per assistere allo sfilamento delle truppe. Nel tragitto un popolano al passaggio di S.M. con voce forte grida: «Maestà! l'operaio ha fame... i figli chiedono pane!».

Roma, 24 giugno 1895

(...) Il resoconto dei giornali, a strisce, è preparato da un corrispondente dell'Associazione della Stampa. Il Re ha portato in carrozza un revolver; si guarda molto intorno colla scusa di salutare (...). Siamo nel periodo acuto delle accuse di Cavallotti a Crispi. U... dice: «E pensare che tutto ciò è così vero... e che io ne so delle peggio! Tutti i giorni ricevo una quantità di lettere dove mi si dice: perché tenere quel porco?». Pare che i documenti compromettenti di Crispi li abbia lui e gli siano stati consegnati da Rattazzi. Il «Giornale» riferisce che il re ricevendo Crispi lo abbracciò e lo baciò! Il Re dice che son cose che fa stampare lui stesso.

Roma, 25 giugno 1895

(...) Per tutta la passeggiata Villa Borghese e Corso il re mi parla a cuore aperto dell'affare Crispi-Cavallotti-Rattazzi. Dice che Crispi è un porco; ma che pur sapendolo ha dovuto chiamarlo consigliato dagli stessi avversari (Giolitti-Rudinì-Brin-Zanardelli) di cui nessuno si sentiva di accettare l'eredità di Giolitti e di cui nessuno si sentirebbe oggi di succedere al Crispi (...).

«Un primo Ministro lo debbo avere; non essendo possibile in questo momento né Rudinì né Zanardelli né Brin, tengo *Crispi che è un porco* ma è poco necessario. Egli è un valore e *risponde* in caso di bisogno. Se Cavallotti venisse da me lo riceverei come Deputato, e come uomo che ha detto male di me. Sarà un giorno mio Ministro e finirà anche lui come gli altri. So che Crispi è un poco di buono, ma in questo momento devo sostenerlo per gli alti interessi del paese. Tutto il resto sparisce».

Monza, 13 settembre 1895

A colazione si parla dei garibaldini nel '66. A Bezzecca fu una débâcle, tutti scappavano e Garibaldi che era in carrozza col Magg. O. Dogliotti faceva le più basse apostrofi ai fuggenti. Eppure i garibaldini dipingono Bezzecca come una lotta di eroi! L'artiglieria del Magg. Dogliotti si condusse bene ma le ricompense furono date in modo esagerato. Ebbero le medaglie al valore persino gli attendenti.

A tavola si parla delle prossime feste del XX settembre a Roma (25° anno). Il Re dice che sono una pagliacciata... ed è vero.

Roma, 11 dicembre 1895

Giungono i particolari sul combattimento di Amba Alagi che costò la vita al Magg. Toselli ed a 19 ufficiali. Gravi notizie dall'Africa. Menelik avanza verso Adigrat. La Regina parlando di Ras Makonnen dice che vorrebbe vederlo morto non solo ma di morte ignominiosa: impiccato, per esempio.

Cantù, 29 luglio 1900

A Monza alle 20 il Re Umberto, che erasi recato ad assistere ad una gara di ginnasti, viene ucciso con 3 colpi di rivoltella da Gaetano Bresci mentre saliva in vettura accompagnato dai Gen. Ponzio-Vaglia ed Avogadro di Quinto. Povero Re, così buono, così generoso, così amante del suo popolo. Ed io che ebbi la fortuna di avvicinarlo per quattr'anni come suo Aiutante di campo sento dal più profondo del cuore la gran perdita che ha fatto l'Italia. E' il terzo attentato: prima Passanante, poi Acciarito ed ora quello fatale del Bresci.

NELLA GALASSIA «CENTAURUS A» GLI ASTRONOMI SEGUONO UNA STELLA

Caccia alla supernova

La notte dal 3 al 4 maggio scorso, il reverendo Robert Evans, astronomo amatore australiano, stava passando in rassegna alcune galassie, col suo telescopio di 40 cm, alla ricerca di possibili supernovae. Trovare supernovae, cioè stelle che improvvisamente si autodistruggono in una colossale esplosione durante la quale splendono come un'intera galassia, è molto importante. Per questo c'è una caccia accanita con buoni risultati e, anche se nella nostra galassia l'ultima supernova fu osservata nel 1604, nelle migliaia di altre galassie sparse nell'Universo e tenute d'occhio dagli astronomi, se ne arrivano a scoprire venti-venticinque ogni anno.

Gli astronomi non professionisti danno un notevole contributo alla scoperta di queste stelle che richiede tante ore di pazienti controlli e, appena scoperte, vengono seguite con gli strumenti più avanzati della moderna astrofisica. Il rev. Evans ne aveva già trovate oltre una dozzina ma quella notte, imbattendosi in una supernova di 12ª magnitudine nella galassia NGC 5128, compiva una scoperta eccezionale che difficilmente potrà superare in futuro.

Prima di tutto perché quella supernova, che ora gli astronomi stanno seguendo finché non sparirà, è la più brillante scoperta dal 1980 a oggi. Poi perché lo scopritore è riuscito a coglierla circa una settimana prima che raggiungesse il massimo splendore, cioè mentre l'esplosione della stella era ancora in corso. Ma soprattutto perché la stella esplosa si trova in una galassia straordinaria, tanto da essere ritenuta un caso unico solo fino a pochi anni fa.

La supernova scoperta nella galassia australe NGC 5128 (Centaurus A) fotografata dall'ESO con un astrografo di quaranta centimetri la notte dell'8 maggio scorso. Appare evidente anche lo straordinario aspetto della galassia in cui la stella è esplosa, tagliata da una banda oscura, irregolare e sfrangiata

Vista dalla Terra NGC 5128 appare come una delle galassie più brillanti, poco al disotto del limite della visibilità a occhio nudo. Ciò nonostante, trovandosi nel cielo australe, nella costellazione del Centauro, il suo studio approfondito è cominciato solo da una decina di anni, quando sono entrati in funzione grandi telescopi anche a Sud dell'Equatore. Si presenta come una galassia ellittica ma, contro la norma, mostra una strana banda scura trasversale. Nel 1949 si trovò che coincideva con un'intensissima sorgente di radioonde, scoperta l'anno precedente da J. G. Bolton e chiamata Centaurus A.

L'enigma

Stranamente, la radioemissione proveniva non solo dalla zona centrale, corrispondente alla galassia visibile, ma anche da due lobi giganti a Nord e a Sud. Nel 1970 osservazioni effettuate da satelliti, mostrarono che emetteva radiazione X, e nel 1975 che tale emissione era d'intensità variabile, provando così che doveva provenire da una sorgente puntiforme. Nel 1975 si trovò che emetteva raggi gamma fortemente energetici.

Infine nel 1978 fu scoperto, non lontano dal centro, un getto di materia che, dopo una corta interruzione, proseguiva in un filamento trovato già nel 1975 nella regione più esterna. Il getto è visibile otticamente, ma tra il 1979 e il 1983 fu scoperto che emette anche raggi X e radioonde e che non è continuo ma consiste, per la maggior parte, in una serie di filamenti, noduli rossi e oggetti stellari blu. Queste caratteristiche e la grande banda scura, composta da polveri più o meno addensate e stelle in esse immerse, mostrano che nella galassia si svolge una violenta attività e si stanno formando nuove stelle.

Tutte queste straordinarie caratteristiche dovevano essere spiegate. Soprattutto come mai una galassia composta da stelle antichissime, formatesi poco dopo l'origine dell'Universo, circa 15 miliardi di anni fa, fosse solcata da un getto e tagliata in due da una banda di gas e polveri nei quali le stelle stanno nascendo ora.

Nel 1980 A. D. Tubbs propose e calcolò una spiegazione interessante. La galassia NGC 5128 che vediamo oggi sarebbe il risultato di una collisione tra una galassia ellittica e una a spirale ricca di gas e polvere, che sarebbe avvenuta 300 milioni di anni fa. Questa teoria è stata fortemente avvalorata dai risultati di due recenti ricerche, una pubblicata da F. Bertola e coll. a maggio del 1985, e un'altra da A. Wilkinson e coll. nel gennaio di quest'anno.

Velocità

Secondo entrambe, la banda scura di gas e polvere ruota intorno all'asse maggiore della parte ellittica nel senso di un allontanamento da noi della parte a Ovest e di un avvicinamento della parte a Est; mentre la parte ellittica, luminosa, formata solo da stelle, ruota intorno a un asse giacente nel piano della banda oscura, nel senso di un allontanamento da noi della parte meridionale.

E' chiaro che se le due parti ruotano in piani pressoché perpendicolari l'uno all'altro non possono costituire un tutto unico. Le orbite delle stelle e delle polveri che formano l'oggetto scuro, certamente di massa molto inferiore a quella di tutto il resto, non possono essere stabili e la soluzione proposta da Tubbs sembra essere quella giusta. Il problema di cosa sia questa strana galassia sembra dunque avviarsi a una soluzione. E un contributo notevole sarà dato dalla presente supernova, che pone però anche nuovi problemi.

Prima di tutto, se NGC 5128 è l'insieme di due galassie, a quale delle due appartiene la supernova? In altri termini, la stella che è esplosa è una di quelle antiche appartenenti alla galassia ellittica o una di quelle nuove formatesi nella nube oscura? Ora che si conosce la distribuzione delle velocità radiali delle due componenti, la risposta può essere data misurando quella della supernova. Se la sua velocità risulterà maggiore di 450 km/sec vuol dire che proviene da una vecchia stella della galassia ellittica; se invece risulterà minore vorrà dire che la stella esplosa era di recente formazione.

E' vicina?

Purtroppo, per ora, la velocità reale non si può misurare perché è falsata da quella con cui si espandono gli strati esterni della stella scagliati dall'esplosione. Solo quando questi si saranno dissolti si potrà tentare di ricavare la velocità radiale con cui si sposta nello spazio.

Intanto, però, le osservazioni compiute all'ESO, e in particolare gli spettri ottenuti da S. di Serego Alighieri le notti del 7 e dell'8 maggio col telescopio di m 2,20 di diametro, hanno mostrato che si tratta di una supernova di tipo I. Le supernovae di questo tipo raggiungono tutte, nel momento del massimo, la stessa magnitudine assoluta (—19) cioè lo stesso splendore intrinseco. Dalla magnitudine apparente, cioè vista dalla Terra, si può ricavare la sua distanza da noi e quindi quella della galassia alla quale appartiene. Ciò sarebbe importantissimo, perché la distanza di NGC 5128, proprio per le sue peculiarità, non si è potuta ancora determinare con sicurezza: le stime sono comprese tra 10 e 28 milioni di anni luce. Generalmente si riteneva come valore attendibile 16 milioni di anni luce.

Purtroppo ricavare la magnitudine apparente non è semplice perché il suo valore è falsato dall'assorbimento dovuto alla polvere. Come si vede bene dalla fotografia, la supernova si trova nella zona scura e non è detto che si trovi avanti ad essa. Anzi, osservazioni spettroscopiche ad alta dispersione eseguite col più grande telescopio dell'ESO, del diametro di m 3,60, hanno mostrato che la luce della supernova che stiamo osservando è assorbita da almeno 6 sistemi di nubi di polvere scaglionate nello spazio lungo la nostra visuale.

Di questi uno è certamente nella nostra galassia, uno forse è intergalattico, ma 4 sono certamente dovuti ad altrettante nubi oscure distinte nella galassia NGC 5128. Ciò significa che la supernova è ben dentro a quella galassia e la polvere assorbe molta della sua luce. Secondo gli astronomi dell'ESO, circa 4 magnitudini. Se fosse stata situata avanti alla banda oscura e non dentro, sarebbe apparsa intorno alla magnitudine 7,5 divenendo così la più brillante supernova del secolo.

Se il valore stimato per l'assorbimento e l'appartenenza al tipo I verranno confermati, la sua distanza, e quindi quella di NGC 5128 (o Centaurus A), risulterà intorno agli 8 milioni di anni luce. Questa straordinaria galassia è dunque più vicina di quanto si riteneva e forse fa parte addirittura del Gruppo Locale nel quale ci troviamo anche noi con la nostra galassia.

Paolo Maffei

La repressione si scatena, chiusa anche la sede Ansa

Squadracce a Santiago

Presi di mira oppositori e giornalisti - Pinochet promette leggi durissime: moriremo al nostro posto come gli abitanti di Sparta, e i comunisti non passeranno su di noi

SANTIAGO — Il governo cileno ha prorogato ieri per una durata di tre mesi la dichiarazione di «stato di turbamento della pace interna» che gli conferisce i pieni poteri per combattere qualsiasi forma di opposizione. Tale misura, sommata allo stato d'assedio decretato lunedì e allo stato di emergenza, conferisce al governo poteri politici e di polizia eccezionali. Pinochet, può praticamente sospendere o limitare a suo piacimento tutte le garanzie individuali e sociali. Può in particolare sopprimere i diritti di riunione, espressione, movimento e associazione, ordinare arresti, una censura delle comunicazioni e della corrispondenza, e vietare l'uscita di libri e giornali.

Il generale che da 13 anni governa il Cile con poteri dittatoriali, ha dichiarato martedì che chiederà all'elettorato di approvare leggi antiterrorismo durissime. L'annuncio è stato dato mentre davanti alla Casa Rosada, residenza del presidente cileno, alcune migliaia di persone si erano adunate per partecipare ad una dimostrazione di solidarietà con il Capo dello Stato. Pinochet, in una conferenza stampa improvvisata, ha detto che la manifestazione «è la replica migliore a tutti quelli che cercano di dividere la patria e il popolo con la loro infamia. Se gli abitanti di Sparta sono morti al loro posto, noi cileni non soltanto moriremo lasciando una traccia nella storia, ma i comunisti non passeranno su di noi».

Nel Paese è in atto un'ondata di repressione come mai era stata sperimentata in precedenza. Nelle retate condotte senza soluzione di continuità nelle prime 48 ore dopo l'attentato, i dirigenti di tutti i partiti di opposizione e dei movimenti di difesa dei diritti umani sono stati rastrellati e incarcerati. Le notizie sulle prime vittime di rilievo sono circolate nonostante la censura. Tra queste prime figurano il giornalista del settimanale di opposizione *Analisis* e un giovane docente universitario prelevati a forza dalle loro abitazioni e trucidati senza pietà. Una piccola folla giunta su 80 automezzi ha dato l'assalto alla residenza privata di Andres Zaldivar, ex presidente dell'Internazionale democristiana ed esponente di spicco delle opposizioni. I fedelissimi di Pinochet hanno lanciato pietre contro le finestre dell'abitazione.

Annunciata inoltre l'espulsione dei sacerdoti francesi Pierre Dubois, Jaime Lancelot e Daniel Caruette, detenuti da lunedì.

Su ordine delle autorità militari cilene, l'ufficio dell'agenzia *Ansa* a Santiago è stato chiuso «fino a nuovo ordine». Ieri mattina un gruppo di militari si è presentato nella sede ed un ufficiale ha mostrato al titolare dell'ufficio un'ordinanza in cui si afferma: «*L'Ansa ha diffuso informazioni tendenziose e false che hanno offeso le Forze Armate. A partire da oggi, e fino a nuovo ordine, le trasmissioni sono sospese*». Firmato: brigadiere generale e capo di zona in stato di assedio, Carlos Ojeda. Nel pomeriggio la Farnesina è intervenuta a difesa dell'agenzia.

Quanto all'assassinio di José Carrasco, direttore della rivista di opposizione *Analisis*, ritrovato ucciso con 13 colpi alla testa dopo essere stato tra i primi arrestati dello stato d'assedio imposto dalle autorità, il presidente dell'ordine dei giornalisti Ignacio González ha chiesto «*giustizia ed una indagine rapida sui fatti*». L'Ordine dei giornalisti mette in guardia tutti i cileni contro «*l'aggressione da parte del governo contro la stampa*».

A Mosca la *Pravda* ha presentato ieri come plausibile l'ipotesi che l'attentato al «*dittatore cileno*», sia stato commesso o ispirato dai «*servizi speciali nord-americani*» con lo scopo di eliminare una «*loro creatura*», divenuta ormai «scomoda».

Il gruppo parlamentare tedesco dei Verdi ha chiesto infine al Cancelliere Helmut Kohl di richiamare immediatamente l'addetto militare presso l'ambasciata in Cile, tenente colonnello Hans Joachim Müller Borchert, per aver rilasciato dichiarazioni pubbliche favorevoli al governo militare durante il ritiro di una onorificenza.

Cina-Urss, nuovo trattato

L'accordo consolare siglato a Pechino rilancia la distensione

PECHINO — Un nuovo trattato consolare tra Cina e Unione Sovietica è stato firmato ieri a Pechino nel corso della visita del vice primo ministro sovietico Nikolaj Talyzin. Secondo l'agenzia «Nuova Cina» l'accordo è «ricco nel contenuti». Il precedente trattato consolare tra i due Paesi era stato firmato nel 1959 e, scrive l'agenzia, «*non era più adeguato alle presenti necessità*».

Talyzin, che è il funzionario di più alto grado a visitare la Cina da quando Gromyko incontrò a Pechino per 40 minuti l'allora primo ministro Chu En Lai nel 1969, è in visita ufficiale in Cina da lunedì scorso.

La visita di Talyzin, che è anche membro del comitato centrale del partito comunista sovietico e presidente della commissione statale per la pianificazione, è considerata la più importante degli ultimi 25 anni e avviene in un momento particolare delle relazioni tra i due Paesi. Se da parte sovietica e cinese della visita viene sottolineato solo l'aspetto economico, secondo osservatori occidentali, Talyzin nei suoi incontri ha affrontato anche il tema della normalizzazione delle relazioni politiche, soprattutto dopo il discorso del leader sovietico Gorbaciov a Vladivostok e la recente offerta di Deng di un vertice, se l'Unione Sovietica farà pressioni sul Vietnam perché si ritiri dalla Cambogia.

Oltre al trattato consolare sono stati firmati anche un accordo di cooperazione tra le due commissioni statali per la pianificazione e delle note sul commercio bilaterale. I rapporti commerciali tra Cina e Urss hanno fatto registrare un notevole impulso negli ultimi anni. L'interscambio è passato dai 300 milioni di dollari del 1981 ai due miliardi e 300 milioni dello scorso anno e, secondo le previsioni, dovrebbe raggiungere i 5-6 miliardi nel 1990.

Non si conosce il contenuto del nuovo trattato. Secondo alcuni osservatori, è stato discusso anche il modo per realizzare l'ammodernamento delle numerose fabbriche costruite con [illegible] sovietici negli anni Cinquanta, i cui impianti sono ormai obsoleti.

Mosca, la moglie rivela una proposta dal carcere

Daniloff: scambiatemi

Il giornalista Usa e il russo accusato di spionaggio dovrebbero essere consegnati alle rispettive ambasciate - Come esige Washington, formalmente non sarebbe un baratto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Nicholas Daniloff — il giornalista americano arrestato con l'accusa di spionaggio — chiede di essere affidato all'ambasciatore americano a Mosca; e propone che Gennady Zacharov, il cittadino sovietico in carcere a New York con la stessa accusa, sia consegnato all'ambasciatore dell'Urss a Washington. Non si tratterebbe di uno «*scambio di spie*» — secondo il corrispondente del settimanale *US News and World Report* — «*e non se ne avrebbe neppure la parvenza*». Sarebbe al contrario «*un compromesso in grado di salvare la faccia delle due parti, e capace di non mettere a repentaglio le relazioni tra Usa e Urss*».

La doppia consegna dovrebbe avvenire infatti prima dell'incontro tra il segretario di Stato Shultz e il ministro degli Esteri Shevardnadze, in programma alla fine della prossima settimana a New York. Una volta compiuto questo «primo passo», potrebbero avviarsi «serie trattative» per il rilascio del giornalista e di Zacharov, che potrebbe avvenire però prima del secondo vertice tra Reagan e Gorbaciov.

E' Ruth Daniloff a riferire le parole del marito, all'indomani del suo terzo incontro con lui nel carcere militare di Lefortovo, alla periferia di Mosca. E a precisare che si tratta di una confidenza («*fatta prendendomi da parte*»), non di una proposta formale da lui avanzata a chi da dieci giorni lo interroga.

Ma negli ambienti occidentali di Mosca sono in molti a ritenere «promettente» la richiesta di Daniloff. Capace, forse, di sbloccare la situazione prima che diventi davvero difficile da controllare. Pochi pensano che la proposta sia stata «suggerita» al giornalista da fonti sovietiche; ma il fatto che, prima di renderla nota ai giornalisti stranieri, la moglie abbia aspettato un giorno (subito dopo essere uscita dal carcere, martedì pomeriggio, Ruth Daniloff aveva improvvisato una conferenza stampa, ma non ne aveva parlato) fa ritenere che chi sta trattando per suo marito attraverso non meglio precisati «canali diplomatici», abbia dato un primo parere favorevole.

La proposta, si fa notare, sembra contenere davvero elementi capaci di andare incontro alle pretese di americani e sovietici. Gli americani, che hanno chiesto invano la liberazione del giornalista in cambio della consegna di Zacharov all'ambasciatore sovietico, sarebbero soddisfatti su un punto: la soluzione proposta da Daniloff non è uno «scambio di spie», è semplicemente un inizio di dialogo formalizzato da un gesto «umanitario».

Esistono, naturalmente, difficoltà. Gli americani, in particolare, non intendono dare l'impressione di aver ceduto sull'aspetto dello scambio: il giornalista non è una spia, hanno detto e ripetuto (anche Reagan in persona), e dunque va rilasciato senza condizioni. Ma è opinione diffusa, a Mosca, che un compromesso del genere — soprattutto perché proposto da Daniloff stesso che giorni fa rifiutò ogni ipotesi di «scambio» — potrebbe, con qualche ritocco, andare a buon fine.

La signora Daniloff ha reso noto anche i tre capi d'accusa contestati al marito dal tribunale militare di Mosca il 7 settembre: «*Aver usato lo status di corrispondente straniero per fornire ai servizi segreti americani informazioni contrarie agli interessi dell'Urss*»; «*aver partecipato a un'operazione della Cia in collaborazione con un cittadino sovietico di nome Roman*» («*mio marito lo incontrò nell'84 — ha detto —. Ebbe l'impressione che lavorasse per il Kgb e che cercasse di compromettterlo*»); e «*aver portato a termine altre operazioni di spionaggio*». Se la vicenda non sarà sbloccata prima, queste accuse potrebbero portare anche a una condanna capitale (l'articolo 65 del codice penale della Repubblica russa prevede per lo spionaggio pene tra i sette e i quindici anni, ma anche la fucilazione per i casi più gravi). Nicholas Daniloff rifiuterà tuttavia ogni assistenza legale: «*Non servirebbe a niente* — ha detto la moglie —. *Questo è un caso politico*».

Emanuele Novazio

La Camera Usa condanna, all'unanimità, l'arresto

Shultz chiede fermezza

DALLA REDAZIONE

WASHINGTON — Secondo il Washington Post, il Kgb ha ammonito Daniloff che potrebbe essere condannato a morte. Glielo avrebbe confidato la moglie del corrispondente americano. Nonostante la velata minaccia, la Casa Bianca non ha però adottato ritorsioni. «Sono in corso intensi contatti diplomatici — ha spiegato il portavoce Speakes — «per la liberazione di Daniloff». Il New York Times ha scritto che i contatti sono incominciati lunedì, quando è arrivata la risposta di Gorbaciov alla lettera personale inviatagli da Reagan. Speakes ha rifiutato di confermare l'arrivo della risposta, ma non lo ha smentito: «Non commento le comunicazioni private» ha detto.

L'inazione e la reticenza degli Stati Uniti sembrano indicare che le discussioni sono concrete e accese. Un primo squarcio sul loro svolgimento si avrà oggi, alla partenza di una massiccia delegazione culturale, militare e politica per l'Urss col sottosegretario alla Difesa Perle: se essa verrà annullata, significherà che le discussioni sono giunte a un'impasse, in caso contrario che esistono speranze di progresso. Gli Stati Uniti non intendono comunque liberare l'agente sovietico Zacharov imprigionato a New York il mese scorso per spionaggio, sebbene il Kgb ne abbia proposto indirettamente lo scambio con Daniloff.

La linea del dialogo nella fermezza è stata elaborata dal segretario di Stato Shultz, che il 19 prossimo riceverà a Washington il ministro della Difesa russo Shevardnadze per due giorni di colloqui. Shultz sostiene che si possono esercitare sull'Urss pressioni abbastanza forti da ottenere la liberazione di Daniloff senza compromettere la ripresa dei negoziati sul disarmo a Ginevra né il vertice di fine anno tra Reagan e Gorbaciov. Il segretario di Stato non ha però molto margine di manovra: per 92 voti a 0 il Senato ha passato una mozione per il rimpatrio del giornalista, o di denuncia di Gorbaciov, dicendo che il summit è in pericolo. Ieri sera anche la Camera dei Rappresentanti ha condannato all'unanimità la detenzione del giornalista americano e ne ha chiesto la immediata scarcerazione.

L'opinione pubblica americana preme inoltre per le ritorsioni.

Confermato l'incontro ad Alessandria Peres-Mubarak, ma i nuovi allarmi per il Libano minacciano l'esito del summit

Accordo per Taba, sì al vertice

Aerei israeliani bombardano postazioni palestinesi a Sidone - Ritorsione per il lancio di razzi

GERUSALEMME — Dopo giorni di trattative serrate, le delegazioni di Egitto ed Israele hanno raggiunto ieri sera l'accordo sulla vertenza per Taba, la striscia di territorio nel Sinai a ridosso della frontiera, la cui sovranità viene rivendicata da entrambi i governi. L'accordo rende ora possibile l'incontro al vertice fra il primo ministro Peres ed il presidente Mubarak: l'incontro, fissato per oggi ad Alessandria, secondo il capo della delegazione israeliana Avraham Tamir, «*si svolgerà come previsto*».

L'accordo deve ancora essere approvato dal governo egiziano, che per esaminarlo si è riunito in seduta di emergenza nella notte. Il governo israeliano, ha detto l'altro capo della delegazione israeliana David Kimche, ha già approvato l'accordo.

Fino all'ultimo le parti sono state divise sulla scelta delle carte topografiche su cui dovrà svolgersi un arbitrato internazionale e sulla designazione di tre degli arbitri. Ma una serie di segnali aveva fatto crescere nelle ultime ore l'ottimismo sull'esito della maratona diplomatica tra le due delegazioni riunite al Cairo.

Il capo delegazione israeliano si era dichiarato ottimista e aveva dato atto agli egiziani degli sforzi per superare gli ultimi ostacoli. Era stata poi annunciata una convocazione d'urgenza del governo egiziano mentre il premier Ali Lutfi ha interrotto la sua visita in Gran Bretagna rientrando al Cairo.

Se Gerusalemme appare decisa a proseguire nel dialogo con l'Egitto, non rinuncia però a lanciare segnali di fermezza nei confronti dei palestinesi e del fronte arabo oltranzista. Aerei israeliani hanno bombardato ieri postazioni palestinesi alla periferia di Sidone. E' stata una rappresaglia per gli attacchi con razzi contro i villaggi di frontiera (altri sono stati lanciati anche ieri senza provocare vittime): in Israele si esclude che sia stata una prima risposta per il sanguinoso attentato alla sinagoga di Istanbul. Il bilancio dell'incursione è di almeno tre morti e numerosi feriti.

Gli aerei hanno colpito a tre riprese un edificio e altre installazioni del «Fronte di battaglia popolare palestinese». Un portavoce della polizia di Sidone ha detto a una radio che il bilancio dell'attacco sarebbe stato ben più pesante se le bombe avessero centrato anche un vicino deposito di munizioni. Elicotteri e motovedette israeliane hanno bombardato anche il campo di Rashidieh, a un chilometro da Tiro. Secondo la polizia della città, un tentativo di sbarco sarebbe stato respinto da miliziani di *Amal*.

All'alba, [illegible] molto prima del raid, motovedette israeliane hanno aperto il fuoco contro una piccola imbarcazione che, con a bordo un commando del Fronte di liberazione della Palestina di Abu Abbas, stava raggiungendo la costa tra le città di Sidone e di Tiro, più a Sud. I guerriglieri sono stati arrestati da uomini del movimento sciita *Amal* dopo essere sfuggiti agli israeliani.

In un comunicato distribuito a Sidone il comandante militare della sezione del Libano del gruppo di Abbas ha confermato che «*il commando del comandante martire Ali Said, che aveva l'ordine di condurre un'operazione in Palestina, è stato intercettato al largo della costa libanese, nella regione di Tiro, da un guardacoste della marina israeliana. Dopo uno scambio di tiri di più di due ore, il nostro commando ha battuto in ritirata, e i suoi quattro membri, di cui uno ferito, sono sbarcati all'altezza di Abou Al-Assouad*».

Sidone è diventata la città libanese più popolata da palestinesi che hanno lasciato a migliaia la periferia Sud di Beirut, dove i loro campi sono da tempo assediati. Si calcola che a Sidone risiedano attualmente circa 80 mila palestinesi, la maggior parte nel campo di Ein El-Helweh.

Sidone. Il centro commerciale semidistrutto dall'incursione degli aerei israeliani (Tel. Ap)

Beirut, rapito il presidente dei Lions Club

BEIRUT — Un cristiano libanese di origine siriana, Viktor Kano, definito presidente dei 29 «Lions Clubs» di Libano e Giordania, è stato rapito ieri a Beirut-Ovest. Il sequestro è avvenuto alle 9,35 locali nella zona di rue Clemenceau, nella quale sorgono anche gli uffici dell'ambasciata italiana. Testimoni hanno riferito che Viktor Kano è stato bloccato per strada da tre uomini armati, che lo hanno spinto su una Bmw di colore blu.

Nessun gruppo clandestino ha finora rivendicato il rapimento. L'altro ieri, sempre a Beirut-Ovest, era stato rapito un cittadino americano, Frank Herbert Reed, di 53 anni. La paternità dell'azione è stata reclamata dagli integralisti filoiraniani della Jihad islamica.

Secondo i rapitori, Reed è un agente dei servizi segreti americani: nella telefonata di rivendicazione il loro portavoce ha infatti dichiarato che gli erano stati trovati addosso documenti inoppugnabili.

L'ex Cancelliere lascia la vita politica con un appassionato discorso

L'addio di Schmidt al Bundestag

Ultime frecciate per Kohl, che alla fine lo ha applaudito - I suoi quarant'anni nella Spd

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Un applauso scrosciante ha salutato ieri, al Bundestag, l'uscita di Helmut Schmidt dalla scena politica. Una ovazione dai banchi amici della Spd, un caloroso battimani dagli ex alleati liberali, ma anche un applauso cortese dagli avversari di sempre, i deputati Cdu-Csu. Nell'aula posticcia del Parlamento, trasferito temporaneamente in una vecchia officina per via di certi lavori nella sede, l'ex «Cancelliere di ferro» ha parlato due ore.

E' stato un testamento politico, un comizio elettorale, l'annuncio di una decisione. Il 25 gennaio, dice Schmidt, non sarò candidato. L'ex cancelliere ha 68 anni, da 40 è nella Spd. La lunga vicenda politica non sembra averne scalfito la grinta. Lo si è visto al congresso di Norimberga, dove ha strapazzato il suo successore Kohl definendo il candidato socialdemocratico, Johannes Rau, «*il vero cancelliere di cui la Germania ha bisogno*».

L'ultimo discorso in Parlamento di Helmut Schmidt

Nemmeno ieri, nel discorso di addio, Helmut Schmidt ha risparmiato Kohl. Gli ha rivolto una serie di accuse. Fra le altre: «*incapacità di fronteggiare una situazione di crisi*» (a proposito di Cernobil); «*atteggiamento ambiguo sull'Sdi*». Alla fine Kohl, cavalleresco, ha applaudito anche lui, definendo «*impressionante*» il discorso dell'altro Helmut in cui l'ex Cancelliere ha ripreso i temi che furono suoi negli anni (1974-1982) in cui resse il governo.

Prima di tutto l'Europa, e nel cuore dell'Europa la stretta relazione Bonn-Parigi. «*Aveva ragione De Gaulle: l'intesa franco-tedesca è al centro dell'identità europea*». E di una politica indipendente europea. Poi ha attaccato il governo Kohl perché non incoraggia nell'Ecu l'affermarsi di una vera e propria moneta europea. Sul tema militare, ha invitato la Francia a creare, con la Germania, un sistema di difesa convenzionale dell'Europa.

E poi il dialogo intertedesco: che si iniziò con il cancelliere socialdemocratico Brandt, che deve continuare chiunque sieda alla Cancelleria. Speriamo, dice Schmidt, che si possa finalmente svolgere la visita all'Ovest, rinviata già tre volte, di Erich Honecker. Infine, lo spinoso problema degli Asylanten: la legge fondamentale, dice, non va ritoccata in materia di garanzia del diritto di asilo.

Schmidt continua la sua attività di coeditore del settimanale *Die Zeit*. Ad Amburgo, la città natia in cui cominciò, nel '61, la sua carriera politica di vertice: come senatore per gli affari interni. Dal '67 al '69 è ministro della Difesa. Dal '72 al '74 è ministro delle Finanze. Infine, dal '74, è cancelliere federale. Fino all'82, quando soccombe a un voto di sfiducia del Bundestag. Quello stesso Bundestag che ieri, col suo unanime applauso, ha salutato l'ultimo suo discorso parlamentare.

Alfredo Venturi

A Parigi non c'è posto per Rintintin

Il celebre cimitero degli animali domestici di Asnières non ha fondi e rischia di chiudere

PARIGI — Il primo animale, il cagnolino di una nobildonna, vi fu sepolto nel 1899. Da allora quello che era il giardino di una bella villa di Asnières, che domina la Senna appena fuori Parigi, è diventato un cimitero unico, almeno in Europa. Il *Cimetière des chiens et animaux domestiques*, con i suoi vialetti fioriti, le tombe semplici e quelle monumentali, gli epitaffi curiosi, gli ospiti sconosciuti e quelli illustri come Rintintin, il cane lupo dei mille telefilm americani. Ma adesso anche questa singolare istituzione sta per sparire. La società privata che lo gestisce è in passivo e ha annunciato che tra un anno esatto, quando scadranno gli ultimi contratti, il cimitero sarà chiuso e tutti gli animali dovranno essere esumati dai loro ex padroni.

Una notizia che ha già provocato le proteste delle persone — e sono molte centinaia ogni settimana — che continuano a visitare i loro fedeli amici scomparsi, a portare fiori, a pulire statue (ce n'è una anche di un cavallo) e che sono decise a chiedere l'intervento dell'amministrazione pubblica. Ma è, soprattutto, un pezzo della Parigi insolita che è minacciato. «*Da quando è stato aperto* — racconta la direttrice — *decine di personalità sono venute qui, anche dall'estero, per dare una sepoltura ai loro animali*».

Così, nei 2500 posti disponibili, oltre a Rintintin, ci sono i gatti del commediografo, regista e attore Sacha Guitry, il cane del musicista Camille Saint-Saëns e animali di personaggi che hanno preferito mantenere l'anonimato. Ci sono anche scimmie e conigli allineati lungo i vialetti in ghiaia tra alberi e siepi. E quasi su ogni tomba c'è una scritta («*deluso dagli uomini, mai dal mio cane*», o «*ha salvato quaranta persone, è morto per la quarantunesima*»), tantissime foto e tanti piccoli monumenti.

L'economia del cimitero di Asnières si è retta, finora, su una formula di affitti delle tombe: 700 franchi (poco meno di 150 mila lire) per un anno con contratti rinnovabili. In più, i visitatori — anche alcuni turisti in cerca di curiosità — pagano un modesto biglietto d'entrata. Ma oggi, dopo lo splendore degli Anni Venti e quello degli Anni 50 e 60, circa la metà delle sepolture è abbandonata. Molte «rette» non vengono più pagate e le richieste per nuove inumazioni sono crollate. «*Anche se durante le feste di Natale e nel giorno dei defunti si forma la fila di fronte all'ingresso* — dice sempre la direttrice — *tanti, in realtà, hanno dimenticato i loro animali*».

La società proprietaria del cimitero, che ha deciso la chiusura in un'assemblea generale dei soci martedì scorso, afferma di non avere più in cassa nemmeno i cinque milioni di franchi necessari al mantenimento delle aiuole. L'unica speranza è che il *Cimetière des chiens* venga dichiarato «luogo di interesse storico» dal Comune di Asnières e salvato, se non come istituzione funzionante, almeno come monumento.

Per questo è già nata un'associazione, per ora limitata a un manipolo di ex padroni degli animali sepolti, che ha organizzato una prima manifestazione di protesta per sabato prossimo. Ma anche i giornali francesi cominciano a fare campagna in difesa del cimitero di Asnières e molti sono convinti che, nell'anno che manca ancora alla definitiva chiusura dei cancelli, qualcosa succederà. Altrimenti, i resti di Rintintin e di un migliaio di altre bestiole dovranno cercare una nuova casa.

Enrico Singer

(Segue da pagina 4)

avv. Ettore Fioretta

avv. Ettore Fioretta

Decano dell'Ordine

In Sanremo si è spenta

Lidia Burel ved. Bessino

— Sanremo, 10 settembre 1986.

Giovanni Ferrero

— Torino, 11 settembre 1986.

E' serenamente mancato

Evelino Tunioli

— Moncalieri, 10 settembre 1986.

— Torino, 11 settembre 1986.

Elio Mozzato

— Torino, 11 settembre 1986.

Elio Mozzato

— Torino, 11 settembre 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

cav. Giuseppe Corbelletti

— Torino, 10 settembre 1986.

MARCHESA

Cesarina Fossati De Regibus Cacciapietti in Crainz

E' mancata

Emilia Zanello ved. Bianco

GEOMETRA

Antonio Galanzino

— Alessandria, 11 settembre 1986.

Gemma Appiano ved. Ruffinengo

anni 72

E' mancato

Francesco Celentano

E' mancata

Lucia Casagrande nata Cavaglià

— Torino, 10 settembre 1986.

Tragicamente è mancato

Nicolao Bellezza Fontana

(Continua a pag. 6)

Il ritiro della Nasa dai lanci commerciali apre la corsa tra le aziende di tutto il mondo

Un business che si chiama spazio

Entro il '92 dovranno essere messi in orbita 120 satelliti, il fatturato previsto è di un miliardo di dollari l'anno - Le industrie americane sono in ritardo - Europa, Cina e Giappone pronte a raccogliere la sfida mentre anche l'Urss si affaccia sul mercato con molte ambizioni

DAL NOSTRO INVIATO

WASHINGTON — Una donna, due vecchi e due bambini. L'ultima foto di gruppo dell'era spaziale Usa — 25 anni dopo la prima, quella di Alan Shepard con la tuta arancione, due scarponi ai piedi e la barba lunga del primo americano tornato dal cosmo — è questa, con Cheryl Mcnair, i suoi due figli e i suoceri accanto. Lei è la moglie di Roger, l'astronauta di 35 anni morto con sei compagni di volo nell'esplosione del *Challenger*, il 27 gennaio. L'America l'ha vista in televisione firmare il ricorso in tribunale, per chiedere i danni a chi ha costruito il razzo del disastro, con parole terribili contro la mitologia spaziale statunitense: «*Devono pagare non solo per la perdita di un figlio, di un padre e di un marito, ma anche per la sofferenza, la paura, l'angoscia mentale e la rabbia che Roger ha provato prima di morire. Perché adesso sappiamo che lui è morto soltanto per l'incoscienza di gente in cui aveva fiducia*».

Due giorni dopo, sugli stessi schermi tv, è passato Ronald Reagan, per chiudere ufficialmente il lungo capitolo di disagio psicologico e di pratica incertezza aperto da quel disastro spaziale, con l'annuncio che la Casa Bianca aveva deciso di approvare la costruzione di una nuova navetta, per rimpiazzare il *Challenger* distrutto. «*Abbiamo il morale a mille*», ha raccontato a tutti soddisfatto l'amministratore della *Nasa*, James Fletcher, davanti alla notizia. Ma l'immagine ingombrante e un po' simbolica di quel quarto *Shuttle*, rinato sette mesi dopo la tragedia per testimoniare che l'avventura continua, ha nascosto agli occhi della gente una svolta storica nella corsa allo spazio. Per scelta del Presidente degli Stati Uniti, d'ora in poi lo *Shuttle* dovrà volare nel cosmo soltanto per missioni scientifiche o per scopi legate alla sicurezza nazionale, e non potrà più svolgere l'altro compito per cui era nato, quello di portare in orbita i satelliti commerciali. E', di fatto, la militarizzazione dello *Shuttle*, con due effetti immediati: la *Nasa* si esclude dal grande *business* dei lanci «affittati», a pagamento, e nell'affare si buttano le aziende Usa, dando il via alla colonizzazione privata dello spazio, sottovoce, dopo il clamore che diciassette anni fa accompagnò il primo uomo sulla Luna.

Per un po', non se ne accorgerà nessuno. Gli esperti assicurano che si tratta di una faccenda da un miliardo di dollari all'anno, ma non si vede chi al momento sia pronto a incassarli. Le aziende private che costruiscono razzi adatti a lanciare un satellite hanno premuto per anni sulla Casa Bianca, chiedendo all'amministrazione di far cessare quella sorta di concorrenza sleale che la *Nasa* faceva ai loro programmi, offrendo sul mercato le stesse prestazioni con più esperienza, e con i soldi del governo dietro le spalle. Finalmente la *Nasa* se n'è andata, costretta sia pure controvoglia a scegliersi il Pentagono come cliente principale, ma i privati non sono pronti. Sulla carta, l'industria Usa ha i mezzi, i progetti, le tecnologie e i clienti per rimpiazzare lo *Shuttle*, e trascinare il mercato dei satelliti dentro la sua orbita. In pratica, vinta la battaglia contro il loro unico vero concorrente, i privati aspettano. Prima di far scattare piani operativi con investimenti di miliardi, vogliono sapere quanto costerà usare le piattaforme federali di lancio, vogliono essere certi di avere la parte commerciale del cielo tutta per loro, vogliono capire bene cosa si nasconde nel futuro della *Nasa*.

L'ente spaziale, infatti, cerca di tenere fin che può almeno un piede dentro il commercio stellare. Mentre tutto un settore dell'Amministrazione Usa (con i ministri del Commercio e dei Trasporti, il capo dello *staff* della Casa Bianca, Donald Regan) premeva per cedere all'industria «*ciò che l'industria sa fare meglio dello Stato*», il segretario di Stato George Shultz, d'intesa con la *Nasa*, avvertiva il pericolo che la decisione di respingere le richieste straniere per il lancio di satelliti commerciali avrebbe potuto creare problemi con i Paesi alleati. Stretto in mezzo, Reagan ha scelto una strada di compromesso, chiamando in campo i privati, ma permettendo alla *Nasa* di continuare a portare nello spazio una parte del carichi attualmente sotto contratto. I lanci con lo *Shuttle* già concordati con i clienti — in gran parte governi — al momento dello stop erano 44: la Casa Bianca ha concesso alla *Nasa* di portarne a termine 15 entro il 1992, mentre gli altri satelliti dovranno riprenotarsi presso qualche privato con un razzo a disposizione.

Per l'Amministrazione Usa, questo dovrebbe essere soltanto un lento passo d'addio della *Nasa* dagli affari nel cosmo. In realtà il fatto che per qualche tempo i lanci commerciali con lo *Shuttle* proseguano, sia pure in numero sempre più ridotto, inquieta i privati, che chiedono una precisa regolamentazione del cosmo, consapevoli che il mantenimento di un sistema in qualche misura ancora misto — le industrie di razzi che incominciano ad entrare, la *Nasa* che tarda ad uscire — gioca a loro svantaggio, anche perché alcuni tra i satelliti esistenti sono stati progettati appositamente per lo *Shuttle*, altri sono collegati ad esperimenti che si possono compiere soltanto con la presenza di uomini sulle navette, e cioè ancora e soltanto nell'ambito del programma *Shuttle*. Il traghetto privato di carichi commerciali nello spazio, si scopre così oggi, sarà un sistema pienamente operativo non prima della fine del decennio. Ma, soltanto nel settore delle comunicazioni, il bisogno di rimpiazzare i satelliti che hanno concluso la loro vita attiva comincerà a diventare urgente già nel 1989. Ancor prima, Paesi come l'India e l'Indonesia avranno satelliti «spenti», con necessità di rimpiazzo. La stessa Italia era in fila davanti alla porta della *Nasa* con tre satelliti (il *Tethered* per esperimenti scientifici, il *Lageos* per ricerche geodinamiche, il *Sax* per ricerche astronomiche) sul quattro del suo programma spaziale. Gli esperti del business cosmico, infine, calcolano che i privati dovranno far fronte ad una domanda di lancio di 120 satelliti entro il 1992.

Proprio mentre una scelta del governo l'ha spalancato alle incursioni dell'industria, il cielo americano non è mai stato così vuoto. Le «tre sorelle spaziali» private degli Stati Uniti cominciano ad essere premute, cercate, sondate da chi deve spedire un satellite nello spazio e teme di finire nel grande taglio di contratti *Nasa*. Nell'ultima settimana di agosto, la *General Dynamics*, che non aveva trovato per due anni e mezzo clienti al suo missile «Atlas», li ha visti arrivare a chiedere informazioni sui lanci. La *Transpace Carriers* ha appena firmato un contratto per spedire due satelliti sui suoi razzi «Delta». La *Martin Marietta* ha avuto contatti con mezza dozzina di clienti interessati ai suoi «Titan 34d». Ma nessuna delle tre aziende ha un razzo pronto a disposizione. Bisognerà aspettare il 1989 per vedere sulla rampa il primo «Titan» modificato, pronto a partire con un satellite a rimorchio, mentre almeno due anni sono necessari per adattare l'Atlas (se la *Nasa* fornisce in tempo i pezzi di ricambio) e solo la *Transpace* parla dell'autunno 1987 per la sua prima corsa commerciale, sempre che la *McDonnel Douglas* fornisca a gran velocità i primi 11 razzi «Delta». In più, c'è una «quarta sorella» potenziale, la *Hughes Aircraft*, che in cooperazione con la Boeing Aerospaziale ha fatto sapere di essere pronta a trasformare in veicolo commerciale il nuovo vettore a tre stadi progettato per l'esercito, ma capace di lanciare contemporaneamente tre satelliti su orbite diverse.

Nel buco spaziale che si è aperto all'improvviso, l'America vede infilarsi i suoi concorrenti stranieri, soprattutto l'Europa che vuole far passare il suo *Ariane* (prenotato fino al 1990, con contratti di lancio per 37 satelliti, e prezzi aumentati del 20 per cento dopo il disastro del *Challenger*) da un terzo del commercio spaziale a metà. Poi c'è la Cina, pronta a garantire sconti dal 10 al 15 per cento sui prezzi dei concorrenti a chi sceglie — come ha già fatto un'azienda americana — i suoi tre razzi «Lunga Marcia» che hanno lanciato con successo due satelliti, il Giappone che ha fiutato l'affare e si prepara ad entrare nel mercato nel 1992 con il suo H-2, e infine l'Urss: per aggirare le leggi Usa che impediscono di spedire a Mosca materiale ad alta tecnologia, come i satelliti, i sovietici hanno chiesto all'Onu di varare un'agenzia spaziale mondiale, hanno fondato *Glavkosmos*, un programma per la cooperazione stellare, offrono alla clientela il razzo Proton con i suoi 21 anni di esperienza, al costo di 24 milioni di dollari per satellite: la metà del costo di Ariane, anche se l'Urss non comprende nel prezzo la copertura assicurativa.

Mentre i razzi stranieri si offrono di solcare il cielo americano, la *Nasa* osserva, frenata dalla nuova politica reaganiana, che vuole concentrare energie e risorse sul progetto «Sdi» e sulla stazione spaziale permanente, pronta secondo i progetti per la metà degli Anni 90. L'uscita dal *business* commerciale ridimensiona l'immagine dell'ente, scatena l'allarme dei 40 mila tecnici, ingegneri e scienziati dell'istituto aeronautico e astronautico americano, che lamentano la riduzione del budget *Nasa*, in termini reali, ad un terzo del bilancio dell'era Apollo, e denunciano il rischio di una perdita della *leadership* spaziale. Alan Shepard, quello che era uscito dalla prima navicella venticinque anni fa in tuta arancione, assicura che la *Nasa* ha visto di peggio («*quando abbiamo cominciato mezza America pensava che fossimo pazzi, l'altra mezza che fossimo illusi*»), ma è sempre tornata in orbita, e anche questa volta, nonostante i razzi privati le corrano a fianco, ce la farà e manterrà il suo posto nella corsa allo spazio. Ma lui se n'è andato, vende birra e investe i soldi in case, ben piantate per terra.

Ezio Mauro

APPELLO DI GHEDDAFI: UNIONE LIBIA-SUDAN

Khartum. Gheddafi e il premier sudanese Sadiq el-Mahdi salutano la folla. In un discorso tenuto a Omdurman qualche ora dopo il suo arrivo in Sudan per una visita di tre giorni, il leader libico ha lanciato un appello all'unione tra la Libia e il Sudan: «Tale unità — ha sottolineato — non dovrà essere solamente emozionale, ma sostenuta da tutte le forze politiche sudanesi». Il numero uno libico ha insistito anche sul carattere «eterno» delle relazioni tra i due popoli e ha affermato che il suo Paese ha sospeso ogni aiuto ai guerriglieri del Sudan meridionale. Il primo ministro sudanese ha riaffermato il sostegno alla Libia, contro qualsiasi aggressione esterna (Ansa)

Weinberger punta il dito contro Abu Nidal

Rabin propone agli Usa un patto anti-terrorismo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Per la prima volta gli Usa hanno formalmente accusato il gruppo di Abu Nidal della strage di Karachi, ma hanno anche dichiarato che non faranno subito rappresaglie. L'accusa è partita dal ministro della Difesa Weinberger, che in un'intervista a un gruppo ristretto di giornalisti ha detto che «*sull'attentato ci sono le impronte di Abu Nidal*». Weinberger ha però aggiunto che «occorre saperne di più» prima di attuare una ritorsione armata.

E' anche la prima volta che Israele chiede pubblicamente agli Usa un patto contro il terrorismo. In un'intervista al *Wall Street Journal*, il ministro della Difesa Rabin ha dichiarato che se i due Paesi firmassero un accordo del genere gli attentati diminuirebbero drasticamente. Secondo Rabin, sarebbe soprattutto utile che «*gli Usa si occupassero della Libia e Israele si occupasse della Siria*». Questa divisione di compiti paralizzerebbe Damasco e Tripoli, che a parere del ministro sono i principali sponsor del terrorismo nel Mediterraneo.

Anche Rabin ha puntato il dito contro Abu Nidal, definendo l'attentato di Istanbul «opera di belve», e ammonendo che Israele intensificherà la lotta contro i terroristi, cioè sferrerà un attacco. Il ministro ha annunciato che la flotta israeliana intercetterà anche nelle acque internazionali i battelli che portano armi e munizioni ai guerriglieri palestinesi. Rabin ha sostenuto che Cipro sta diventando un centro di transito col Libano per armi e terroristi.

Le dichiarazioni di Weinberger e di Rabin, che avranno una serie di incontri in questi giorni, hanno confermato che le indagini sulle stragi di Karachi e di Istanbul portano a Abu Nidal, ma che tra Israele e gli Usa non vi è completa identità di vedute sulla condotta da seguire. La superpotenza è più cauta e esita a unirsi all'alleato in spedizioni punitive, sebbene il Congresso, che ha passato una mozione di denuncia delle stragi, favorisca un'azione di forza.

Il motivo più importante della prudenza americana è che non sono ancora emerse prove né a carico della Libia né a carico della Siria: e che le informazioni sul gruppo di Abu Nidal sono confuse. Il *Washington Post* ha citato un recente discorso di un funzionario del Dipartimento di Stato, Aaron Miller, in cui si riferisce che «*nonostante le interviste da lui rilasciate mesi fa, circola la voce che Abu Nidal sia morto, o sia incapacitato, e che il suo gruppo sia diretto da un comitato*».

Il portavoce della Casa Bianca Speakes ha sottolineato che a parere di Weinberger altri gruppi potrebbero essere implicati negli attentati.

e. c.

Trionfano le candidature femminili nelle primarie per Camera e Senato americani

Le donne prenotano il dopo-Reagan

La figlia di Bob Kennedy, Kathleen, ha ottenuto la nomination nel Maryland - Gli elettori cercano volti nuovi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Le prime consultazioni elettorali dell'86, svoltesi in 9 Stati della Federazione, più la capitale e le isole Vergini, hanno fornito una indicazione sorprendente: quest'anno gli elettori americani preferiscono le donne. Mentre la Casa Bianca, la segreteria del partito democratico, i politologi, i giornalisti aspettavano con ansia un giudizio sul reaganismo, o sulla rinascita dell'opposizione, i voti hanno dimostrato che il pubblico non è a suo agio coi politici tradizionali (Reagan non lo è certamente) e cerca un'alternativa nelle candidature femminili. Su questa onda inattesa, è salita alla ribalta la figlia di Bob Kennedy, assassinato nell'68 a Los Angeles, Kathleen Kennedy Towsend, di 35 anni, moglie e madre, che mira al seggio democratico del Maryland alla Camera. Kathleen non è comunque l'unica rappresentante della nuova generazione dei Kennedy a entrare in politica: suo fratello Joe, di 33 anni, è anch'egli candidato alla Camera, sempre per i democratici, e affronterà il giudizio degli elettori il 16 settembre.

Le consultazioni di martedì sono state le tradizionali primarie per il Parlamento, in cui i partiti scelgono i loro candidati per le elezioni di novembre. L'attenzione generale era puntata sul Maryland, vicino a Washington, dove oltre alla figlia di Bob Kennedy erano in gara, ma per il Senato, Barbara Mikulski, 50 anni, esponente della sinistra democratica, e Linda Chavez, 39 anni, reaganauta, ed esponente quindi della destra repubblicana. La signora Mikulski, grassa e energica, ostile a Reagan, ha sconfitto con enorme facilità sia un noto leader politico, Michael Barnes, anch'egli un «liberal», che il governatore Hughes, un moderato, lasciando gli osservatori interdetti: tutti si aspettavano infatti che l'elettorato democratico si spostasse al centro, per contenere la strategia reaganiana. Il successo di Linda Chavez, un ex funzionario della Casa Bianca, non ha invece destato meraviglia: il partito repubblicano infatti si identifica con Reagan. A novembre sarà solo la seconda volta nella storia Usa che due donne si contendono un seggio al Senato.

Kathleen Kennedy Townsend brinda alla vittoria

In questa corsa alle donne, i partiti repubblicano e democratico si sono quasi equivalsi, forse perché si sono resi conto che la percentuale dei parlamentari «femminili» a Washington e dei governatori degli Stati della Federazione è ridicolmente bassa, il 10 per cento circa. I repubblicani hanno nominato Julie Belaga, di 56 anni, per il governatorato del Connecticut, che negli Anni Settanta appartenne all'italo-americana Helen Grasso, originaria del Piemonte. I democratici hanno scelto Carolyn Warner, un'altra cinquantaseienne, assessore all'Istruzione, per il governatorato dell'Arizona. A New York è riemersa l'ex deputata Bella Abzug, una delle protagoniste del femminismo degli Anni Settanta, dagli stravaganti cappellini: sessantaseienne, è parsa più aggressiva che mai. Nel Vermont è stata confermata dagli elettori Madeleine Kunin, una ex suora che si è rivelata un formidabile governatore. L'elenco è praticamente interminabile.

Che cosa significhi questa rivincita delle donne nel panorama politico americano non è chiaro, appunto perché nessun partito ha avuto il monopolio delle loro candidature. L'unica deduzione che si può trarre, per ora, è che, al di là di questo tentativo di mobilitare il voto femminile, né repubblicani né democratici hanno compiuto molti sforzi di rinnovamento. Le elezioni del prossimo novembre promettono di riproporre il tema dell'84: il reaganismo come è venuto evolvendosi negli ultimi sei anni, contro una piattaforma democratica che rimane vecchia. L'arrivo dei Kennedy, se anche il giovane Joe vincerà le primarie, non comporta grossi cambiamenti nell'opposizione, che finora si è limitata ad adattare i successi reaganiani — meno tasse, più energia in politica estera — alle proprie tesi. Le donne emerse martedì, inoltre, non hanno presentato programmi rivoluzionari, non si sono cioè poste come un'alternativa radicale allo status quo.

Ennio Caretto

Londra ha già investito 2500 miliardi senza risultati: progetto alle ortiche?

Scandalo per Nimrod, esoso radar volante

Inadeguati gli 11 prototipi - Esperti a «consulto» sulla sorte del jet, gli americani pronti a rilevare la commessa

DAL NOSTRO INVIATO

FARNBOROUGH (Londra) — *Dopo avere speso l'equivalente di 2500 miliardi di lire per costruire un proprio aereo-radar, il governo britannico dovrà decidere nelle prossime settimane se spenderne almeno altri 1000 per completarne l'allestimento o se abbandonare il progetto, ammettere di aver fatto un colossale errore chiedendo scusa ai contribuenti e acquistare all'estero un altro velivolo.*

L'aereo dello scandalo è il Nimrod, un «radar volante» ricavato dal vecchio Comet. L'inizio di questa storia risale agli Anni 70 quando, nell'ambito della Nato, si stava discutendo la scelta di un aereo di sorveglianza a largo raggio; Londra aveva un proprio progetto, che avrebbe voluto far accettare come progetto comune e quando gli alleati scelsero un progetto americano, il Boeing E-3 Sentry più noto come Awacs, il governo britannico, appoggiato dalla Royal Air Force, decise di far da sé tra le violente recriminazioni degli altri Paesi.

Come velivolo base fu scelto appunto il Comet della De Havilland, che era stato il primo aereo civile a reazione (e che si era acquisito una fama sinistra per una serie di incidenti). Questo quadrigetto era già stato adattato per la sorveglianza antisommergibili e si ritenne che la conversione in radar volante potesse essere effettuata rapidamente e con una spesa contenuta. La capienza fu praticamente raddoppiata applicando sotto la fusoliera una seconda stiva, aggiungendo una lunga coda sporgente, innestando sulle ali e alla sommità della deriva vari contenitori per la strumentazione elettronica e per il radar; fu aggiunta una sonda per i rifornimenti in volo e infine, durante la crisi delle Falkland, furono installati missili «Sidewinder». Tutto ciò ha creato una serie di problemi di stabilità compensati con l'inserimento a più riprese di superfici stabilizzatrici e di derive supplementari sotto il ventre. Insomma, alla fine, del vecchio Comet non è rimasto quasi più nulla.

Tutte le maggiori industrie radaristiche e elettroniche britanniche hanno contribuito alle complesse apparecchiature di bordo, sicché, quando nell'82, cinque anni dopo il via al programma, il prototipo del Nimrod fu consegnato alla Raf per le prove, poteva apparire quanto di più moderno si fosse mai creato in questo campo. Ma poco dopo la Raf lamenta problemi tecnici, chiede modifiche, i tempi si allungano, i costi crescono fin quasi a raddoppiarsi rispetto alle previsioni. Lo scorso anno è apparso chiaro che occorreva un ulteriore potenziamento della capacità di ricerca e di elaborazione dei dati per mettere il Nimrod in grado di affrontare le nuove minacce, e contemporaneamente si è cominciato a temere di dover modificare all'infinito un apparecchio che potrebbe alla fine risultare sempre in ritardo sulle esigenze.

Dopo molte esitazioni si è deciso di giocare un'ultima carta: in marzo il ministero della Difesa ha dato incarico alla General Electric Company, la maggiore società elettronica britannica, di presentare entro sei mesi un programma di miglioramento del Nimrod mentre, però, partivano cauti sondaggi per valutare le varie alternative. Il termine è scaduto il 3 settembre ma il governo ha preferito rimandare la decisione dando alla società un altro mese di tempo. «Non abbiamo chiesto noi questo slittamento — ha detto in una conferenza stampa al salone aeronautico di Farnborough il presidente della Gec, James Prior — ma lo useremo per approfondire gli studi».

La Gec avrebbe proposto un miglioramento del radar, un computer con velocità doppia dell'attuale, aumento della capacità di individuazione dei bersagli. Un primo Nimrod con i nuovi impianti è già stato provato in volo dalla Raf e se il governo darà il via saranno modificati tutti gli 11 velivoli oggi esistenti.

«Siamo in condizioni di offrire alla Raf il miglior sistema esistente e al prezzo più basso possibile» ha detto *Prior. Indicazioni ufficiali sul costo non ne ha date, quelle ufficiose parlano di 450 milioni di sterline, poco meno di 1000 miliardi di lire. Gli americani, intanto, sono pronti a inserirsi: John Kvamoski, responsabile Boeing per gli aerei Awacs, afferma che il ministero della Difesa britannico sta valutando gli E-3 Sentry e che darà una risposta entro ottobre. Non precisa quanti Awacs acquisterebbe Londra né il prezzo.*

Vittorio Ravizza

dal mondo

Mosca, suicida a 12 anni

MOSCA — Un ragazzo di dodici anni si è suicidato perché accusato ingiustamente di aver rubato un formaggino (del valore di 500 lire) in un supermercato. La tragica storia di Sasha Logvinov è stata ricostruita dal quotidiano della gioventù comunista *Komsomolskaya Pravda*.

Accompagnato alla centrale di polizia il ragazzo è stato rilasciato dopo essere stato sottoposto ad «*accertamenti snervanti*» ed essere stato costretto a sottoscrivere una «*dichiarazione umiliante*». Appena rientrato a casa Sasha si è impiccato.

Deng: sosterremo Sihanuk

PECHINO — Il sostegno della Cina alle tre forze componenti il «*governo di coalizione della Kampuchea democratica*» è «*deciso, incondizionato e permanente*», ha ribadito ieri il leader cinese Deng Xiaoping, in un incontro con una delegazione del governo di coalizione guidata da Sihanuk.

Alla delegazione, composta dal primo ministro Son Sann e dal vice presidente Khieu Samphan, Deng ha detto di sperare che le tre forze «*continuino unite e cooperando anche dopo la vittoria, nell'edificazione di una nuova Cambogia*».

Chiusa centrale inglese

LONDRA — La centrale nucleare britannica di Cleveland è stata chiusa per due settimane dopo la scoperta di una fuga di vapore. Uno dei due reattori della centrale era già chiuso per lavori di manutenzione; il secondo è stato chiuso martedì dopo che è stata notata la fuoriuscita di vapore non-radioattivo. La centrale ha una lunga storia di problemi: la costruzione cominciò nel 1968 ma l'impianto ha cominciato a produrre elettricità solo quattro anni fa.

Bombardata Tabriz

NICOSIA — Aerei iracheni hanno bombardato ieri una raffineria a Tabriz, nell'Iran settentrionale, per il secondo giorno consecutivo. Lo ha annunciato radio Baghdad. L'attacco, alle 11 ora italiana, è stata preceduto da un raid contro un campo militare nella regione di Mahabad, popolata da kurdi.

Ira uccide informatore

LONDRA — L'Ira ha annunciato ieri di aver «giustiziato» uno dei suoi attivisti responsabile di aver passato informazioni alla polizia nord-irlandese, anche sui movimenti degli esponenti dell'Ira. Il corpo di David McVeigh è stato abbandonato dai killer in un campo vicino a Newry, in prossimità del confine con l'Eire.

Ultimatum al Malawi

MAPUTO — I presidenti del Mozambico, dello Zambia e dello Zimbabwe si recheranno oggi in Malawi per presentare al presidente a vita Kamuzu Banda questo ultimatum: o il governo di Lilongwe fa cessare le attività dei guerriglieri della Renamo che si battono contro il governo del Mozambico, oppure il Malawi dovrà andare incontro a un isolamento totale terrestre e aereo.

Stato civile di Torino

9 SETTEMBRE 1986

NATI — Caramella Vittorio; Meretto Alessandro; Vigandone Alberto; Giolo Lala; Bodrini Elena; Ruggieri Angelo; Michelle Giulia.

MORTI — Gili Aida, di anni 85, pensionata, nata a Moncalieri, abitante in via Cellini 5; Barbero Teresa, a. 65, pens., Sommariva Bosco, via Canelino 7; Nolaro Grazia, a. 73, cas., Villa Lunga Pratamaro, v. G. Dina 46; Pasciuto Francesca, a. 78, pens., Pozzoni, via Exilles 54; Fiorello Ettore, a. 38, pens., Saluzzo, via Vigone 63; Castellano Lucia, a. 75, pens., Sangiano, via Cassini 14; Fassone di Clavesana Vittoria ved. Ripa di Meana, a. 96, pens., Castelnuovo, via P. D'Acaja 61; Salsa Bartolomeo, a. 82, pens., Pamano, via Sansovino 86/31; Riabier Romolo, a. 66, comm., Torino, via Venchiglia 37.

Deceduti in ospedale: [illegible]

Nati 7 - Morti 36

E' improvvisamente mancato

Ferruccio Ferrini

Lo annunciano dolorosamente la moglie Tina, la figlia Fiorella col marito Jacopo Delle Croce di Dojola, il figlio Daniele con la moglie Simonetta Nicolucci ed i nipoti Matteo e Francesca. I funerali avranno luogo venerdì 12 alle ore 14,30 parrocchia Sacro Cuore di Gesù.
— Torino, 11 settembre 1986

Amministrazione, Insegnanti, Personale e Iscritti Scuola Materna Principe Umberto Amedeo di Savoia Aosta partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del loro benemerito Presidente

Ferruccio Ferrini
— Torino, 9 settembre 1986

Mauli, Giuliana, Paolo Nicolucci sono vicini, addolorati, a Tina, Daniele, Fiorella per l'improvvisa scomparsa di FERRUCCIO.

Riccardo, Daniela Nicolucci ed Alberto Michela Masse partecipano al dolore di Daniela e della sua famiglia.

Ci ha lasciato

Annetta Poupon ved. Campasso

Nel più grande dolore la piangono i figli Piero, Gina col marito Roberto Sarti, il nipote Pierre e famiglia (Francia), cognati, cugini, nipoti. Un grazie particolare alla cugina Ginetta per le affettuose premure. Funerali oggi ore 14,15 parrocchia S. Anna, partendo dalla Astanteria Martini, largo Gonardo. La cara salma verrà tumulata in Bardassano. Messa trigesima 11 ottobre, S. Anna ore 9. Bardassano ore 17.
— Torino, 11 settembre 1986.

Rina Maletto affranta, partecipa con dolore immenso, la perdita della cara cugina TINA.

Maria Fresa si unisce al dolore di Gina e Piero.

Cugini Lana, Montaldeni, Tino, Rina Campasso partecipano affettuosamente.

Prendono parte al dolore di Gina e Piero le famiglie Chiappelli, Dall'Alba e Sarti.

Rina, Daniela Audino e famiglia partecipano commossi al dolore di Eugenia e Piero per la perdita della MAMMA.

E' mancato

Alberto Mancini

Ne dà l'annuncio il figlio Pellegrino. Funerali in forma civile oggi ore 14,30 dall'Ospedale Molinette per il Cimitero Generale.
— Torino, 9 settembre 1986.

La mamma piange la scomparsa del figlio ALBERTO.

Ricordano ALBERTO con affetto la zia Olga, le cugine Gianna, Letizia, Aurora e Stella.

Gli amici:
Roberto Lasagno
Luigi Tavolaccini
Giorgio Conti
Luigi Modesti
Rina D'Inch
Mirando D'Inch e Paola
Elsa Moro e Stefano
Sella Lucia
Ezio Secchia
Mario-Claire Pozzoni
Rino e Fausta Alberti
Graziella Zambra
Carlo Mariaglio
Claudio Ferrario
Beppe Gobetti
Guido Tabacchi
Edda e Wanda Celotti
Mario e Iole Zambella
Candida Capone
Carmen Di Vuolo
Mariangela Molitore
Lella Fiori
Ruben e Patrizia
Isabella Caprile
Oscar Ferino
Ugo e Monique Corino
Lina Proceo
Augusto Ciarone
Grazia Gennari
Anna Malvano
Grazia, Maurizio, Stefano.

A pochi giorni di distanza sono morti

Aldo Lanza e **Alberto Mancini**

Piange la loro immatura scomparsa la Fele-Cgil di Torino, del Piemonte e nazionale. Ricorda la loro vivacità intellettuale, la lucida intelligenza e la coerenza di militanti per contribuire al rinnovamento del sindacato.
— Torino, 10 settembre 1986.

Dio ha chiamato a sé l'anima generosa di

don Benedetto Ragni

di anni 71

Nel suo esempio di perfetta adesione alla volontà del Padre l'annunciano a quanti ne conobbero la costante abnegazione per il prossimo e per la causa del Signore, il fratello Antonio, cognata, nipote e parenti tutti. La cara salma partirà da Vioné di Scalenghe, casa parrocchiale, via Maestra 2 giovedì 11 corrente alle ore 14,45 per Scalenghe ove si svolgeranno i funerali alle ore 15 dalla parrocchia Santa Maria Assunta (Pieve San Rocco). Dopo la messa la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Casorio. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Viotto di Scalenghe, 9-9-1986.

Mario Vitalini

Carla Francesca Renzo sono addolorati per la perdita di nonno MARIO.
— Torino, 10 settembre 1986.

Mario Vitalini

Walter Vasco Aldo sono addolorati per la scomparsa di nonno MARIO.
— Torino, 10 settembre 1986.

L'Azienda Energetica Municipale di Torino prende parte con dolore al grave lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del suo dipendente signor

Arduino Meneghin
— Torino, 11 settembre 1986.

(Continua a pag. 8)

Nella città «cancellata dal calcio» si susseguono azioni teppistiche, cortei di tifosi, rabbia dei politici

Palermo, la rivolta ultras

Unanimi le accuse alla Lega - Il ministro Vizzini: «Con la squadra vengono bocciate le forze economiche che volevano salvarla» - L'assessore alla Pubblica Istruzione: «Così si mortifica una città» - E la società rosanero: «Matarrese ha compiuto un'enorme ingiustizia»

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — Sgomento e rabbia per il Palermo «cancellato» dal campionato di calcio di serie B. E la rabbia i tifosi l'hanno sfogata rovesciando cassettoni dell'immondizia e auto, incendiando cartelloni pubblicitari e tentando di mettere un pullman ruote all'aria. Questo martedì sera. E' arrivata la polizia, gli ultras sono stati prima arginati poi dispersi; alcuni gruppuscoli hanno continuato la scorribanda per tutta la notte: a tirare calci nelle serrande, spaccare lampadine, lanciare petardi.

Ieri mattina invece la città si è svegliata all'urlo dei cortei: centinaia di tifosi con fischietti e trombette sono andati avanti e indietro per il centro. Poi alle 14 s'è scatenato un violento temporale che ha disperso tutti. Ma solo fino alle 19, quando le colonne di ultras si sono riformate e hanno ripreso a percorrere le strade paralizzando la circolazione.

Ma con la rabbia a Palermo c'è anche speranza. Poco dopo mezzogiorno il sindaco Leoluca Orlando, il ministro per le Regioni, Carlo Vizzini, e i rappresentanti del nuovo gruppo che ha rilevato la squadra sono stati convocati a Roma dal presidente del Coni e commissario straordinario della Federcalcio, Franco Carraro. Forse c'è il tentativo di trovare una soluzione.

Non c'è dubbio che questa vicenda i palermitani l'hanno presa proprio male. Quando martedì alle 20,30 hanno saputo dal notiziario Rai che la loro squadra era stata buttata fuori, gli ultras si sono trovati davanti al Palazzo delle Aquile, sede del Municipio. Manco si fossero dati appuntamento, un'ora dopo ce n'erano non meno di un migliaio. Tutti urlavano contro il sindaco, contro i politici, contro i dirigenti del calcio.

In Comune doveva tenersi seduta di giunta, ma è stata annullata perché alcuni assessori preferiscono evitare la folla.

Alle 21,30 i primi atti di teppismo: calci contro le auto in sosta, tergicristalli divelti, sassi contro i pullman. Interveniva la polizia e i dimostranti venivano dispersi. Ma la protesta si era ormai allargata e in tutti i quartieri venivano segnalati vandalismi. Allo stadio della Favorita andavano a fuoco i cartelloni pubblicitari, pietre contro lampade stradali, insulti scritti sui muri. Le camionette della polizia incrociavano a sirene spiegate. In via Roma all'angolo di via Vittorio Emanuele i dimostranti hanno distrutto un'edicola di giornali e un semaforo e staccato dai muri i telefoni pubblici.

Ed è solo l'inizio di una sarabanda che andrà avanti fino all'alba.

Le reazioni degli amministratori cittadini, dei politici non si fanno attendere. Il sindaco Leoluca Orlando dice che chi ha spinto la Lega ad adottare l'assurda decisione di non iscrivere il Palermo al campionato di B, le correnti o i partiti che hanno contribuito a distruggere il calcio della città, la smettano poi di mandare fiori quando qualcuno cade nella lotta alla mafia: «La mafia non si combatte coi fiori ma attraverso una serie di momenti, e uno di questi momenti è proprio quello sportivo».

Ma il sindaco non vuole subire passivamente la sconfitta. Aggiunge che la gravità di questa decisione lo indurrà ad aprire un processo politico per individuare chi ha avuto interesse a che la squadra del Palermo non venisse salvata.

Anche per Carlo Vizzini, ministro per le Regioni, la decisione della Lega «è di inaudita gravità perché non viene bocciata solo la squadra» ma con essa sono bocciate «tutte le forze economiche della città che hanno compiuto uno sforzo per fornire le garanzie richieste». Ricalca a grandi linee lo stesso pensiero del sindaco: «La vicenda è tanto paradossale se si pensa che coloro che hanno emesso il giudizio sul Palermo sono esattamente le stesse persone che fino a qualche mese fa hanno consentito alla squadra già in crisi finanziaria di disputare il campionato di serie B. Adesso che il Palermo è stato giudicato, chi giudicherà il presidente della Lega? Troppe cose mi lasciano perplesso: adesso vedremo quali strade giuridiche possono essere praticate per far luce sulla vicenda».

Angelo Serradifalco, assessore al Decentramento del Comune: «E' una vergogna — sbotta —: questo è il chiaro segno di una scelta di ghettizzare verso la nostra città e il Mezzogiorno. Noi meridionali non possiamo che esprimere amarezza e tristezza...».

«Un'assurdità — commenta Rocco Loverde, assessore comunale alla Pubblica Istruzione. «Così si mortifica la nostra città non solo dal punto di vista sportivo ma soprattutto da quello umano». In casa del Palermo sono furibondi. Franco Schillaci, il maggior azionista della squadra, urla che «Matarrese deve vergognarsi, ha compiuto un'enorme ingiustizia. Ci hanno distrutto, volevano farlo. Sono sicuro che la scelta è stata dettata non dalla mancanza di garanzie quanto da fattori politici».

E mentre Elio Sanfilippo, capogruppo del pci in Comune, parla di oscura regia e di retroscena inquietanti, l'uomo della strada, in questo caso un anziano tassista, Gaetano Viola, dice che «chi ha deciso di escludere il Palermo bisognerebbe tagliargli la gola e le gambe».

Aldo Papale

Il sindaco a Roma da Carraro «Matarrese si deve dimettere»

«Vogliamo che il caso sia rivalutato con equità, stiamo trattando»

ROMA — Il sindaco di Palermo Leoluca Orlando, che insieme ad altri esponenti della politica e dell'economia della città si è incontrato con Carraro per tentare di salvare la squadra di calcio «cancellata» dalle decisioni della Lega calcio, ha rilasciato al termine della riunione dichiarazioni molto polemiche.

Il primo cittadino palermitano riusciva a stento a frenare l'impeto di rabbia che gli avevano procurato i provvedimenti di Matarrese ritenuti offensivi per l'intera popolazione della città siciliana: «*Siamo venuti da Carraro* — ha detto Orlando — *per illustrargli personalmente la situazione nei suoi esatti termini che non sono stati invece recepiti da Matarrese. Se questo signore possiede ancora un po' di dignità, deve rassegnare immediatamente le dimissioni. Desideriamo che venga formata una commissione di indagine sul comportamento della Lega Calcio. Noi a Palermo abbiamo tanti processi, ma sappiamo chiederne anche per altri che non rispettano le regole*».

Cosa si aspetta dal commissario straordinario Carraro? «*Che la situazione venga valutata con equità. Riteniamo che esistano le premesse per continuare a mantenere il calcio palermitano al più alto livello possibile in linea con le dimensioni della città. Se ospiteremo anche noi i Mondiali del '90, vogliamo che l'entusiasmo per il calcio rimanga integro. Palermo e la sua società posseggono le basi per rimanere dignitosamente sui livelli che gli competono. Purtroppo anch'io ho tratto la spiacevole sensazione che al presidente Carraro siano state fornite sulla vicenda informazioni differenti. Ora stiamo trattando*».

m. b.

Palermo. Dopo gli incidenti nelle strade del centro per l'esclusione della squadra, la polizia allontana i manifestanti (Telefoto Ansa)

Oggi sarà presentato il piano per un efficiente servizio di nettezza urbana

Napoli-pulita punta sui privati

Il Comune garantirà raccolta e trasporto dell'immondizia: al resto penserà una società con partecipazione statale

NAPOLI — Per prima cosa converrà cambiar nome all'istituzione: non più «assessorato alla nettezza urbana» ma «all'ecologia», quasi a sottolineare la portata della svolta. Subito dopo però bisognerà lavorare sodo per affrontare nei mesi futuri sistemi nuovi, mezzi, una diversa politica nel governo del personale, una martellante campagna che fustighi le cattive abitudini dei napoletani. Proprio mentre la sua amministrazione sta consumando l'ennesima agonia, la città più sporca d'Italia si cimenta in un tentativo ambizioso, quello di «*affrontare le situazioni eccezionali in modo ordinario, con la programmazione, la partecipazione, la responsabilità*».

Sono parole di Luigi Manco, democristiano, già assessore al traffico e da alcuni mesi a capo della struttura che dovrebbe affrontare uno dei problemi storici della città. La sua tesi è chiara: continuando a intervenire solo quando i disagi si fanno più acuti, i sacchetti si ammonticchiano, la gente protesta, si riuscirà solo a sperperare miliardi. E' invece il momento di affrontare il problema con decisione, e in maniera complessiva: questa mattina, alla presenza del sindaco, Manco illustrerà un piano che alle giunte sembra destinato a sopravvivere, e rende ufficiale una proposta dibattuta per anni: quella di affiancare al Comune una struttura privata.

La situazione. La premessa è incontestabile: il servizio di nettezza urbana è «*inefficiente, inadeguato, oneroso*»: tenere la città sporca costa 235 miliardi l'anno. Napoli produce ogni giorno circa 1500 tonnellate di rifiuti ([illegible] grammi per abitante, specifica lo studio): per rimuoverli, 7200 spazzini, un migliaio di iscritti alle cooperative, 219 automezzi, non bastano.

Potrebbe apparire assurdo, ma qualche dato aggiuntivo chiarirà meglio il mistero: da una parte, i netturbini realmente in servizio non superano i 4000 al giorno, dall'altra i «mezzi in uso» sono in tutto 118. Anzi, se si considerano anche le soste per manutenzione, i piccoli guasti, i turni, Napoli può contare appena sul 25 per cento dei camion che possiede. Se a questo si aggiungono lo stato, spesso pietoso, dei depositi, il problema delle discariche (quella usata attualmente, a Pozzuoli, è quasi colma), la cattiva distribuzione delle forze, il quadro si fa sconsolante. Modificarlo sarebbe impossibile senza un intervento radicale.

La soluzione. Il servizio, dice Manco, deve essere rapportato «*al ciclo produttivo di una grande impresa industriale*», e si guarda al problema in termini realistici: il Comune può garantire solo la raccolta e il trasporto dell'immondizia. Tutto il resto va affidato «*a settori esterni all'amministrazione*»: una società composta da privati e dalle Partecipazioni statali potrebbe agevolmente assicurare la manutenzione dei mezzi.

In questo caso, almeno l'80 per cento dei camion sarebbe sempre in grado di funzionare, e gli oltre 33 miliardi che adesso si spendono per le officine si ridurrebbero a 10. Ai privati, continua Manco, «*si potrebbe commissionare uno studio approfondito anche per il programma completo del riciclaggio*», e verrebbero affidate competenze minori, come la manutenzione degli uffici giudiziari.

Nel frattempo l'azienda comunale, alleggerita nei compiti, potrebbe cominciare a rinnovarsi al suo interno. Si progetta di dividere la città in due fasce: mezzi «leggeri» nelle strette vie del centro, camion più grandi in periferia. Per i netturbini si propone una revisione degli orari: in arrivo anche non meglio individuate «incentivazioni» per chi lavora meglio e sanzioni per limitare la piaga dell'assenteismo: la recente denuncia di 80 netturbini per truffa ha lasciato il segno.

La gente. Modificato il servizio, bisognerà però modificare anche le abitudini dei napoletani. «*Una buona percentuale della popolazione* — si legge nel rapporto — *per motivi che vengono generalmente indicati come trascuratezza, menefreghismo o atavica mancanza di rispetto per le regole civili, depone i sacchetti quando le aggrada, nelle ore più impensate*». E spesso non li «depone» affatto, ma li lancia.

Cambiare queste abitudini, dice Manco, non sarà facile: bisognerà organizzare una campagna su «*Napoli pulita*» che si rivolga alle casalinghe, ai giovani. Commissionare indagini che chiariscano «*le cause psicologiche, sociali e ambientali*» di questa condotta. Coinvolgere nella battaglia stampa e tv. Ma nel frattempo, altri accorgimenti non sarebbero superflui: un «ticket» sui sacchetti a perdere (che adesso costano alla città 9 miliardi l'anno) spingerebbe la gente a farne un uso più oculato.

E se proprio la gente non volesse cambiare abitudini, ecco un'ultima, estrema soluzione: riconoscere agli «ispettori» dell'assessorato all'ecologia la qualità di ufficiali di polizia giudiziaria. Dove non influiscono le campagne pubblicitarie, potrebbero essere efficaci le multe.

Giuseppe Zaccaria

Il processo a un avvocato amico della maîtresse suicida

«Mezza Bologna sa i misteri di Giovanna, donna di vita»

BOLOGNA — «*Mezza Bologna sapeva che Giovanna Cevolani stava scrivendo* Vomito. *Ne aveva parlato anche con me e con altri avvocati di Bologna e Milano. Lo aveva scritto in gran parte in carcere e voleva ricavarne dei soldi. Era una donna con una memoria da elefante e grande esperienza. Adesso sembra che molta gente abbia la coda di paglia*». Giovanni Roversi, avvocato bolognese di 44 anni, parla poche ore dopo essere stato condannato a un anno e sei mesi con la condizionale, per detenzione abusiva di armi, al termine di un'inchiesta scaturita proprio da una lettera lasciata dalla «maîtresse» Giovanna Cevolani, ma non mostra nessun risentimento nei confronti della donna, suicida meno di un mese fa a 52 anni e il cui fantomatico memoriale «Vomito» affidato — si dice — ad un editore tedesco, ha messo in subbuglio Bologna.

Nel dattiloscritto verrebbero indicati con nomi e cognomi personaggi «eccellenti» della città che sarebbero legati al giro della prostituzione e dell'ambiente della droga. «*Escludo che abbia voluto farmi del male* — aggiunge Roversi — *per quanto mi riguarda la colpa è della magistratura che dispone perquisizioni su fantasticrie. Non mi è mai stata contestata la lettera di cui si parla e che la Cevolani mi avrebbe indirizzato*». Il legale, per il quale il pm aveva chiesto la condanna a due anni e sei mesi, fu arrestato il 28 agosto scorso dopo che gli investigatori avevano trovato nella sua casa di campagna sei fucili.

Al processo Roversi non si è presentato, preferendo rimanere nel suo appartamento dove, dopo alcuni giorni di carcere, ha trascorso gli arresti domiciliari.

Interrotto l'interrogatorio per rogatoria dei palestinesi

A Genova contrasti sul caso Lauro tra magistrati italiani e americani

GENOVA — Un improvviso contrasto con i magistrati genovesi avrebbe compromesso la trasferta dei giudici americani giunti in Italia due giorni fa per interrogare i terroristi palestinesi responsabili del sequestro della «Achille Lauro» e dell'omicidio di Leon Klinghoffer.

Dopo gli interrogatori di Ibrahim Faayer Abdelatif e di Amhed Marrouf al Assadi avvenuti nel tardo pomeriggio di martedì, i magistrati statunitensi non ascolteranno gli altri palestinesi del commando che sequestrò la nave. Era previsto per ieri l'interrogatorio di Magied Youssef al Molqui, 23 anni, condannato a trent'anni di reclusione e indicato come l'autore dell'omicidio di Klinghoffer. Ma, secondo indiscrezioni, i magistrati italiani si sarebbero opposti al confronto con il palestinese per motivi che non sono stati ufficialmente chiariti.

Sugli interrogatori, comunque, le indiscrezioni sono contraddittorie: secondo altre voci, Abdelatif non sarebbe stato sentito, ma, sia pure sommariamente, sarebbe stato ascoltato, per alcuni particolari, Bassam Al Asher, il terrorista «minorenne» il quale non avendo compiuto ancora i diciotto anni al momento del reato del sequestro della nave (li ha compiuti quindici giorni fa) non è stato processato assieme ai compagni, ma sarà giudicato nella prossima sessione, da solo, dal tribunale dei minorenni di Genova.

Il «black out» è talmente severo che non è stato neppure confermato a Palazzo di Giustizia il numero dei componenti della missione americana: due o tre magistrati. Anche gli avvocati difensori dei terroristi in carcere sono stati invitati, con molta energia, a non rilasciare alcuna indiscrezione ai giornalisti. Il «cerbero» della situazione è il giudice istruttore Giovanni Marras, incaricato di formulare direttamente ai terroristi le domande poste dai colleghi Usa.

Che cosa ha spinto, a quasi tre mesi dalla sentenza, quando la giustizia italiana sembra aver chiuso il conto con i responsabili della «Lauro», i giudici americani alla trasferta? Le ipotesi sono solo due: o negli Stati Uniti si diffida degli inquirenti italiani (e questo spiegherebbe i contrasti sorti durante gli interrogatori), oppure esistono nuovi elementi sulla vicenda Lauro o sui collegamenti tra il gruppo che sequestrò la nave e le organizzazioni del terrorismo internazionale.

Sembra — ed è qualcosa di più d'una ipotesi — che i giudici americani avessero intenzione di allargare il campo d'azione delle loro indagini. In pratica, avrebbero voluto conoscere dai palestinesi condannati a Genova eventuali altre responsabilità e complicità in attentati terroristici successivi al sequestro della nave italiana. Sarebbero, ovviamente, esclusi i recentissimi fatti sanguinosi di Karachi e di Istanbul.

Ma sull'«allargamento» degli interrogatori il giudice Marras avrebbe bloccato i colleghi d'oltreoceano, applicando la legge italiana processuale. Le domande debbono infatti vertere solo sull'inchiesta specifica, non su altro. L'interpretazione correttissima, ma restrittiva, della norma sarebbe una ulteriore conferma della freddezza che circola attorno al viaggio dei giudici americani a Genova, subito forse con un certo fastidio.

Bari, i due dirigenti della succursale Banca Agricoltura

Versano in ritardo (e decurtate) sovvenzioni dello Stato: arrestati

BARI — Il direttore e il condirettore della sede barese della Banca Nazionale dell'Agricoltura sono stati arrestati ieri dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria perché accusati di malversazione e violazione della legge fallimentare. Si tratta di Alfredo Barbetta di 55 anni, il direttore, e Giuseppe Bellisario di 48 anni, il condirettore.

L'ordine di cattura era stato firmato dal sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale di Foggia, dottor Mario Apperti. Un atto conclusivo dell'inchiesta iniziata praticamente verso la fine di luglio.

La vicenda, così come hanno accertato i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria di Bari e di Foggia, è singolare. All'inizio del mese di maggio la ditta Rocco Giuliani e Figli snc aveva incaricato la filiale della Banca Nazionale dell'Agricoltura di Foggia (che dipende dalla sede di Bari) di riscuotere un finanziamento di 180 milioni di lire concesso dall'ente di Stato ex Cassa del Mezzogiorno allo scopo di «dare ossigeno» all'azienda.

La somma fu incassata dalla banca ma non consegnata subito alla fabbrica in difficoltà come prevede appunto la legge fallimentare. Stando all'accusa i 180 milioni sarebbero stati trattenuti in banca per oltre un mese, decurtati di 80 milioni.

Alle rimostranze della Rocco Giuliani e Figli, i dirigenti della Banca Nazionale dell'Agricoltura risposero che i soldi erano stati trattenuti per accertamenti amministrativi in seguito ad una situazione di debito che l'azienda di Stornara aveva nei confronti dell'istituto di credito.

v. c.

dall'Italia

Ucciso cacciatore, ordine di cattura

CALTANISSETTA — La procura della Repubblica di Caltanissetta ha spiccato ordine di cattura contro il contadino Beniamino Falsone che venerdì scorso sparò, nelle campagne di San Cataldo, contro un gruppo di cacciatori. Uno di questi, l'assistente di polizia Vincenzo Di Vita, raggiunto alla gola da una rosa di pallettoni, morì quasi all'istante. Due suoi amici, Michele Marciano e Salvatore Sanfilippo, rimasero feriti. L'ipotesi della magistratura è che Beniamino Falsone abbia sparato contro i cacciatori perché danneggiavano le coltivazioni nel suo terreno.

Scoppia una gomma, Ciampino chiuso

ROMA — Per un incidente a un aereo charter della compagnia «Unifly», proveniente da Bergamo, l'aeroporto di Ciampino è rimasto chiuso al traffico per due ore, dalle 9,30 alle 11,30. Al velivolo, un Cessna 501 che trasportava solo merci, in fase d'atterraggio è scoppiata la gomma del carrello anteriore. Il pilota è riuscito a terminare la manovra senza gravi conseguenze per il velivolo che comunque ha bloccato il traffico aereo fino a quando si è provveduto a rimuoverlo dal centro dell'unica pista dell'aeroporto romano dove era rimasto bloccato.

Trieste, il sindaco ritira dimissioni

TRIESTE — Il sindaco socialista di Trieste, Arduino Agnelli, ha ritirato le dimissioni presentate un mese fa, poco dopo la sua elezione con i voti del psi e della lista per Trieste. «*In quanto esse avevano lo scopo di favorire le trattative per la formazione di una maggioranza stabile*», obiettivo che invece non è stato raggiunto. In conseguenza del ritiro delle dimissioni di Agnelli, il psi ha presentato una mozione, approvata, per il rinvio del consiglio comunale al prossimo 17 settembre.

Varese, recuperate le opere rubate il 1° settembre

In salvo il tesoro di Olona

Quattro fermi - Intatte le tre preziose tavolette dipinte

VARESE — A poco più di una settimana dal clamoroso furto di opere d'arte compiuto al museo della Collegiata di Castiglione Olona il 1° settembre, i carabinieri di Varese sono riusciti a bloccare i presunti responsabili e a recuperare l'intero bottino, del valore di alcuni miliardi di lire. Sono state fermate quattro persone. Si tratta di Enrico Luoni, 47 anni, di Busto Arsizio (Varese), considerato un esperto di furti d'arte; Bruno Antonio Salvalaggio, 26 anni, di Castiglione Olona, Roberto Angelo Bragato, 28 anni, di Cermenate (Como) e infine Salvatore Missorici, di 32 anni, di Tradate (Varese).

Luoni è un personaggio già noto agli inquirenti: soltanto un mese fa, infatti, è uscito dal carcere dopo avere scontato otto anni. In un incontro con i giornalisti il sostituto procuratore della Repubblica di Varese dott. Agostino Abate, che ha confermato il fermo, ha illustrato le tappe dell'operazione.

Le indagini, come ha spiegato il magistrato, sono subito state indirizzate verso l'ambiente dei ricettatori, con particolare attenzione alla provincia di Varese. I presunti responsabili sono stati individuati quasi subito, ma si è dovuto attendere fino a martedì per procedere al fermo, in quanto l'obiettivo primario degli inquirenti era il recupero delle opere, fra le quali, come è noto, oltre a numerosi arredi sacri, c'erano tre tavolette lignee di cui una attribuita alla scuola del Beato Angelico e una a Masolino da Panicale.

I carabinieri nei giorni scorsi avevano compiuto una serie di pedinamenti e di intercettazioni telefoniche che hanno portato alla pista giusta. Martedì pomeriggio sono state seguite due auto, una Fiat 500 rubata e una Fiat 127, che sono state bloccate nei pressi del centro di Varese.

Sulla Fiat 127 c'erano Missorici e Luoni, mentre sulla «500» che era condotta dal Salvalaggio, sono state ritrovate le tre tavolette lignee, due nascoste in una valigia e un'altra sotto un impermeabile. Si sospetta che stessero per finire oltre confine.

Bloccati i tre (Luoni si è giustificato dicendo di avere chiesto un passaggio e di non sapere nulla del furto) i carabinieri hanno proseguito le indagini giungendo al fermo del Bragato e recuperando in un cascinale di Cogliate (Milano) il resto della refurtiva (altri 14 pezzi, fra cui pissidi, calici, e un crocefisso) contenuta in due sacchi di plastica.

Ha fatto demolire una chiesa del '700

Modena, incriminato il parroco della F1

MODENA — Don Mantovani, è nei guai. Il parroco della F1 (così è chiamato per l'amicizia personale che lo lega all'ingegner Enzo Ferrari e per essere stato il confessore di molti piloti di Formula Uno) è stato incriminato per la demolizione abusiva della chiesa di Santa Caterina, un edificio risalente al '700 tutelato dalla legge sui monumenti.

Il pretore di Modena Luigi Persico ha avviato un'inchiesta nell'ambito della quale sono già imputate altre tre persone.

Gli avvisi di reato sono stati recapitati al parroco che ha messo in azione le ruspe, don Sergio Mantovani, a Mario Neri di Modena, titolare dell'impresa di costruzioni che ha curato i lavori, ad Alfonso Benatti capocantiere e a Luigi Teneggi dipendente di una cooperativa che ha eseguito materialmente la demolizione con un bulldozer.

A tutti e quattro il pretore ha contestato il reato di distruzione di bene storico-artistico nazionale e la violazione della legge sul condono edilizio.

Contemporaneamente il magistrato ha ordinato il sequestro dell'intera area dove sono ancora le macerie e del campanile della chiesa rimasto in piedi. Al comune di Modena è stato affidato il compito di tutelare la torre affinché non venga ulteriormente danneggiata.

Il parroco, don Sergio Mantovani, si difende dicendo che (nonostante un precedente rifiuto della sovrintendenza) ha deciso di abbattere ugualmente la vecchia chiesa senza alcun permesso perché era ormai pericolante e in disuso da vari anni.

(Segue da pagina 5)

Per la nostra carissima
Emma Brosio
la Santa Messa di Trigesima verrà celebrata nella chiesa Beata Vergine Maria delle Grazie Crocetta, lunedì 15 settembre ore 11.
— Torino, 11 settembre 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Facello
A funerali avvenuti lo annunciano: [illegible]
— Collegno, 11 settembre 1986.

E' mancato
Enrico Varaglia
L'annunciano la moglie, sorella e parenti tutti. Funerali in Tonengo d'Asti venerdì 12, ore 9,30, con partenza da Torino ore 8 dall'abitazione. Servizio [illegible]
— Torino, 11 settembre 1986.

Condomini, Inquilini, Amministratori degli stabili di via Asinari di Bernezzo 18, 20 e 22 si associano al dolore della signora Fiorinda per la scomparsa del compianto ENRICO.

ANNIVERSARI

1984 — 1986
Ing. Piero Ricatti
Annamaria con i figli lo ricorda con affetto infinito. Una messa verrà celebrata nella Chiesa di [illegible] questa sera, 11 settembre, alle ore 18.

1977 — 1986
Mario Bossi
Con immutato affetto

1984 — 1986
dott. Giuseppe Vernouille
I familiari lo ricordano con immutato amore. S. Messa giorno 14 c.m. ore 11 Parrocchia Valle Ceppi.

Dopo dieci anni che il
prof. Renato Einaudi
ci ha lasciati, la moglie, i figli e i nipoti lo ricordano con immutato affetto e rimpianto. Una S. Messa sarà celebrata alle ore 10 del 14 c.m. nella Chiesa della Gran Madre di Dio.
— Torino, 11 settembre 1986.

Tutti i sessantenni a riposo, per i dipendenti pubblici non è così

Lo statale invecchia meno

I magistrati lavorano fino a 70 anni, così i professori universitari - Per gli altri insegnanti il limite è a 65 anni - Eccezioni per Corte Costituzionale, Corte dei conti e Consiglio di Stato

ROMA — Tutti in pensione a 60 anni. Lo prevede il nuovo piano del ministro del Lavoro De Michelis per la riforma pensionistica, che sta suscitando vivaci reazioni. Se per i dipendenti del settore privato il traguardo dell'unificazione dell'età pensionabile è già difficile, per quelli pubblici sembra ancor più lontano.

Una giungla di leggi infatti regola i limiti di età pensionabile dell'apparato statale, che variano a seconda delle categorie: la maggior parte degli statali va a riposo a 65 anni, compresi gli ambasciatori, mentre arrivano a 70 anni i magistrati ordinari, quelli amministrativi e della Corte dei conti, nonché per gli avvocati dello Stato e i professori universitari (questi ultimi possono però dirigere gli istituti universitari fino all'età di 75 anni).

Per i militari invece la situazione è molto più variegata a seconda dei gradi: esistono ben 181 diverse posizioni, comprese tra un limite minimo di 45 anni ed un massimo di 65 anni. Ad esempio, a 45 anni devono cessare dal servizio permanente i subalterni di stato maggiore della Marina e dei ruoli naviganti normale dell'Aeronautica, mentre a 47 anni i tenenti di vascello del ruolo normale di stato maggiore e i capitani dell'Aeronautica del ruolo naviganti normale.

Viceversa devono andare in pensione a 60 anni di età i generali di squadra aerea dell'arma aeronautica, gli ammiragli di divisione di stato maggiore e i colonnelli dei carabinieri, a 61 anni la maggior parte dei capitani di vascello, a 62 anni i generali di brigata dei carabinieri, a 63 anni gli ammiragli di divisione del genio navale e i generali di corpo d'armata di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio, a 64 anni i generali di divisione dei carabinieri, a 65 anni gli ammiragli di squadra del genio navale e i generali di squadra aerea del ruolo ingegneri del genio aeronautico e quelli di divisione aerea del ruolo servizi, del ruolo commissariato e del ruolo ufficiali medici.

Non mancano però eccezioni a queste regole apparentemente inderogabili. Ad esempio, i presidenti di sezione della Corte Suprema di Cassazione, della Corte dei conti e del Consiglio di Stato devono cedere obbligatoriamente le loro poltrone al compimento dei 70 anni, ma possono mantenere ed aspirare ad altri prestigiosi incarichi.

Giuseppe Tamburrino

Il 16 novembre prossimo dovrà lasciare il suo posto per raggiunti limiti di età il primo presidente della Cassazione Giuseppe Tamburrino. Egli potrà invece mantenere l'incarico di giudice della Commissione tributaria centrale, perché la legge stabilisce che i componenti delle commissioni tributarie devono cessare dall'ufficio al compimento del settantacinquesimo anno di età.

Il 14 novembre prossimo scadrà l'incarico del settantasettenne garante dell'editoria Mario Sinopoli. A tale data saranno infatti trascorsi cinque anni dalla sua nomina. E' questa un'altra carica alla quale per legge possono aspirare anche i presidenti di sezione della Cassazione, del Consiglio di Stato e della Corte dei conti già a riposo, cioè che hanno compiuto i 70 anni di età.

D'altronde lo stesso Sinopoli, ex procuratore generale della Corte dei conti, fu nominato a 71 anni e — secondo autorevoli indiscrezioni — dovrebbe essere sostituito con Silvio Pirrami Traversari, che il 3 aprile scorso ha lasciato per raggiunti limiti di età la presidenza della Corte dei conti.

Al garante dell'editoria spetta per legge la retribuzione dei giudici della Corte Costituzionale. A proposito di questi ultimi va sottolineato che non vi è un limite massimo di età per lasciare l'incarico. Infatti la scadenza del mandato novennale è legata solo alla data della nomina. Nella storia di Palazzo della Consulta non sono mancati giudici ultraottantenni, come Gaetano Azzariti, Gaspare Ambrosini, Costantino Mortati, Luigi Oggioni e Oronzo Reale.

Tra i magistrati che hanno potuto prolungare la carriera figura l'ex presidente del Consiglio di Stato Gabriele Pescatore. Il 21 ottobre prossimo compirà 70 anni, ma resterà giudice costituzionale fino a Natale del 1994, essendo stato eletto a tale carica il 20 dicembre scorso dal plenum del Consiglio di Stato.

Un'altra deroga alla regola dei 70 anni è costituita dalla giustizia sportiva. Il presidente della Caf (la Commissione d'appello federale) ed ex presidente della prima sezione penale della Cassazione, Alfonso Vigorita, ha compiuto il 6 agosto scorso i 75 anni, ma pochi giorni dopo ha giudicato in appello lo scandalo del «totonero».

Non sono infine previsti limiti di età pensionabile anche per il Presidente della Repubblica. Il presidente del Consiglio, i ministri, i deputati e senatori, nonché per i componenti «laici» del Consiglio superiore della magistratura (per quelli «togati» resta il limite dei 70 anni).

Pierluigi Franz

Messina, un imputato del maxi-processo alla mafia

«Parla» troppo, ucciso

Era in libertà per decorrenza dei termini - In agosto era stato assassinato un altro accusato

MESSINA — Un'ombra si sta allungando sul maxi-processo di Messina, l'altro megadibattimento che vede alla sbarra centinaia di presunti mafiosi, interi clan che si contendono il controllo del mercato della droga nella zona dello Stretto. Due dei 95 imputati scarcerati a fine luglio per decorrenza dei termini sono già stati uccisi. Ancora avvolto nel mistero resta l'assassinio dell'avvocato Nino D'Uva, legale di una ventina di presunti mafiosi imputati allo stesso maxi-processo.

L'ultima vittima si chiama Natale Morgana, piccoli precedenti per furti e rapine, frequentatore assiduo degli ospedali psichiatrici giudiziari. Morgana, 35 anni, è stato assassinato martedì sera con quattro colpi di pistola che lo hanno raggiunto allo zigomo sinistro, ad un'ascella e ad un gomito. L'agguato è avvenuto sul centralissimo viale Giostra, a poche centinaia di metri dall'ospedale Margherita. Alcuni sicari a bordo di un'auto lo hanno affiancato mentre stava rientrando a casa sul suo motorino. Natale Morgana, che aveva sulle orecchie una cuffia stereo, ha tentato inutilmente di difendersi. Soccorso dal fratello Ignazio, altro imputato al maxi-processo, che si trovava nelle vicinanze, Morgana non è riuscito a superare l'intervento chirurgico al quale è stato subito sottoposto nel tentativo disperato di salvarlo.

Secondo gli inquirenti, Natale Morgana faceva parte insieme al fratello del clan capeggiato da Placido Cariolo. Giuseppe Insolito, il pentito messinese, lo aveva indicato chiaramente nelle sue confessioni come un traditore del gruppo di Gaetano Costa, il clan vincente. Sempre secondo il solito Ignazio e Natale Morgana avevano abbandonato il gruppo Costa per dei dissidi con Domenico Di Blasi, considerato il luogotenente del capo clan.

La morte di Natale Morgana potrebbe così essere messa in relazione con l'omicidio dell'ex poliziotto Corrado Parisi, l'altro imputato ucciso il 18 agosto scorso insieme al cognato Gregorio Fenghi, ferroviere a Cuneo. Anche quel delitto fu a sua volta collegato con il tentato omicidio di Salvatore Cavò, cugino di Domenico Cavò, personaggio di spicco della mala messinese.

Morgana, condannato nel 1978 ad otto anni di reclusione, negli ultimi tempi sembrava essersi allontanato dagli ambienti della delinquenza organizzata. Considerato uno squilibrato di mente, un elemento poco affidabile, Natale Morgana forse è stato punito per qualche sgarbo o, addirittura, per aver «chiacchierato» troppo.

L'avvocato Nino D'Uva

Recentemente si era parlato di lui quando nel carcere di Mistretta aveva ingoiato alcuni chiodi in modo da non partecipare ad un'udienza del maxi-processo. Pochi giorni fa si era fatto anche ricoverare in una clinica specializzata di Palermo. L'omicidio Morgana potrebbe poi essere un avvertimento in vista della ripresa del maxi-processo, ripresa prevista per martedì prossimo.

Interrogati tutti gli imputati, la corte sentirà adesso le testimonianze degli ufficiali, dei carabinieri e dei funzionari di polizia che hanno condotto le indagini. A giudizio degli uomini della squadra mobile di Messina la lista di morte aperta dall'assassinio dell'avvocato D'Uva, giustiziato da un killer solitario con un proiettile in fronte, potrebbe quindi allungarsi in modo da bloccare definitivamente un processo che molti imputati non vogliono veder concludere.

Dopo la prima «tranche» di scarcerazioni ordinate a fine luglio, si attende infatti il termine del 31 dicembre quando potrebbero ritornare in libertà altre decine di imputati tra cui alcuni importanti capi clan. **n. a.**

Milano, la Corte d'Appello ha concesso l'insufficienza di prove, la giovane attende di riavere il bimbo

Non drogò il figlio di 6 mesi

In prima istanza era stata condannata a 5 anni per avergli iniettato eroina

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Con una decisione inattesa la Corte d'Appello di Milano ha assolto per insufficienza di prove Maria Antonietta Cicco, la giovane tossicodipendente condannata in prima istanza a 5 anni di reclusione sotto l'accusa di aver iniettato eroina al figlio di sei mesi. La sentenza è stata emessa l'11 luglio scorso, ma la notizia è circolata soltanto in questi giorni nel Palazzo di Giustizia di Milano: un po' perché due mesi fa altri due episodi giudiziari, i processi allo psicanalista Armando Verdiglione e all'americana Terry Broome monopolizzavano l'opinione pubblica, un po' perché la stessa Cicco ha raccomandato al proprio legale, l'avvocato Vito Malcangi, di tenere nascosto il fatto. Se ne doveva parlare soltanto a settembre per concedere alla donna l'estate per riprendersi e per recuperare il rapporto con il figlio.

La Cicco, che durante i due processi si era sempre proclamata innocente, è stata immediatamente liberata dopo la sentenza ed ora è in attesa che il tribunale dei minorenni le riaffidi nuovamente il figlio.

In prima istanza, come abbiamo detto, Maria Antonietta Cicco era stata condannata in quanto la Corte l'aveva riconosciuta colpevole di tutti i reati ascritti: detenzione di droga, lesioni, potestà privata. Oltre alla condanna di cinque anni la Cicco era stata privata della patria potestà. Non avrebbe più potuto trattenere con sé il figlio, affidato ad una propria sorella, sino alla scadenza della pena.

L'episodio risale alla fine di luglio del 1985: alle otto di mattina Maria Antonietta si presenta all'ospedale di Niguarda stringendo tra le braccia il figlio Matteo Luca, di sei mesi, ormai in coma profondo. L'intervento immediato dei medici, che ricoverarono il bambino nel reparto di terapia intensiva, lo sottrasse alla morte. Inizialmente i sanitari pensarono ad un soffocamento da rigurgito, frequente negli infanti.

Più tardi, però, emerse una diagnosi agghiacciante: sulle gambe del bambino si notarono alcuni piccoli fori, non più di sei o sette, provocati da una siringa. Interrogata dai medici, la madre ammise in primo luogo di essere tossicodipendente, per l'esattezza eroinomane, da 12 anni; poi riconobbe che forse il figlio poteva essersi punto inavvertitamente con una siringa, la stessa che lei aveva utilizzato la sera precedente per iniettarsi la quotidiana dose di eroina.

Venne subito denunciata, arrestata e processata il 16 gennaio scorso. Al processo sostenne ancora la propria tesi della completa estraneità all'avvenimento. L'accusa sostenne invece che la donna aveva drogato il bambino il quale, come tanti figli di tossicodipendenti, subiva crisi di astinenza: proprio durante una di queste crisi la mamma, pur di non farlo più piangere, gli avrebbe iniettato eroina.

Le perizie psichiatriche e medico-legali avevano già del resto confermato che Maria Antonietta Cicco era sana di mente e che il bambino non poteva essersi punto casualmente. Di qui la decisione della Corte di condannare la donna a cinque anni di reclusione, uno di meno rispetto a quelli chiesti dall'accusa. I giudici riconoscono alcune attenuanti: non si tratta di una madre che ha trascurato il figlio, anzi, l'episodio appare isolato, in un contesto pieno di premure e di attenzioni. Ma questo non cancella la gravità del fatto, mentre la tossicodipendenza della donna non viene considerata un'attenuante.

Oggi Maria Antonietta Cicco, in libertà da due mesi, intende quanto prima recuperare il figlio e poter riprendere un'esistenza tranquilla di donna e di madre.

Milano. Maria Antonietta Cicco, assolta in appello (Ansa)

Napoli, le conclusioni dell'accusa al processo nco

«Se assolvete Tortora dovete assolvere tutti»

NAPOLI — «*Assolvete tutti o nessuno*, *ribadite il principio che la legge è uguale per tutti. Altrimenti* il diritto *sarebbe morto e non cadrebbe soltanto nella valle dell'oblio*». Questo l'appello rivolto dal pg Armando Olivares ai giudici della corte di Appello di Napoli chiamati ad esprimere la sentenza di secondo grado sul maxi processo contro la camorra in cui figurano come imputati Enzo Tortora e Franco Califano.

Il rappresentante dell'accusa ha incentrato il suo intervento unicamente sulla posizione procedurale di Enzo Tortora, trascurando gli altri 190 imputati. Dopo aver affermato che l'istruttoria sulla nuova camorra organizzata «*fu un'operazione di polizia con l'intento di debellare la camorra*», il dott. Olivares ha detto che «*assolvere Tortora vuol dire non credere a Pandico e Melluso; e non credere a loro due vuol dire assolvere tutti gli imputati*», ribadendo il principio che «*è alla base della nostra civiltà: la legge è uguale per tutti*».

Il dottor Olivares ha quindi esaminato la vicenda relativa ad un altro artista, Walter Chiari, accusato anch'egli da Melluso di aver ricevuto in più occasioni partite di sostanze stupefacenti. I giudici milanesi hanno archiviato l'inchiesta avendo ritenuto l'artista estraneo a qualsiasi responsabilità.

«*Walter Chiari è stato accusato da una sola persona* — ha affermato Olivares — *per lui il proscioglimento, anche se non accettabile, è da me condiviso in quanto una sola chiamata di correità va ritenuta un indizio e non una prova di colpevolezza. Ma è anche vero che Melluso fornì la prova che la sua conoscenza con Walter Chiari e la donna di questi, Patrizia Caselli, risaliva all'epoca da lui indicata*».

Secondo l'avvocato Coppola, difensore di Tortora, il perché Pandico inserisce «*il nome di un professionista serio e stimato come Enzo Tortora*» nell'elenco dei presunti camorristi, si può spiegare compiendo una analisi psichiatrica del primo accusatore di Tortora. In Pandico si riscontrano — secondo l'avvocato Coppola — i sintomi di due malattie: la schizofrenia e la paranoia. «*Pandico è una mina psichiatrica* — ha detto Coppola — *per dimostrare ciò non è necessario un accertamento della psicosi, basta dimostrare che sia uno psicopatico, vale a dire uno schizoide*».

Per Coppola, Pandico «*è un mitomane, un impostore che si appropria del bagaglio culturale di altre persone*».

L'udienza riprenderà domani con l'eventuale intervento degli imputati (Tortora ha già fatto sapere di voler fare una dichiarazione). Subito dopo i giudici entreranno in camera di consiglio. La sentenza dovrebbe essere emessa lunedì mattina.

A Malo degenze gonfiate per evitare la chiusura

Vicenza, nell'ospedale inutile dove ricoverano per un callo

VICENZA — Un ospedale inutile, anzi addirittura pericoloso. Un ospedale dove si ricovera il paziente anche solo per operarlo ad un callo, dove si effettua un numero spropositato di analisi: il tutto per mantenerlo in vita, per fingere che abbia un senso. Dove mancano, in taluni casi, apparecchiature tali da mettere a repentaglio la salute del paziente.

L'ospedale sotto accusa è quello di Malo, un piccolo centro a una decina di chilometri da Schio e Thiene, che pure hanno proprie strutture sanitarie. I tre ospedali assieme formano l'Usl numero 6 «Alto Vicentino».

Stavolta la polemica non parte da un qualsiasi cittadino: nei giorni scorsi il direttore sanitario dell'Usl n. 6 e il pci di Schio hanno presentato entrambi un esposto alla procura della Repubblica, denunciando le gravi inadempienze e disfunzioni rilevate al nosocomio di Malo.

Un ospedale tenuto in vita sotto «*la tenda ad ossigeno*», con mille artifici. In una sua nota inviata il direttore sanitario dell'Usl «Alto Vicentino», dottor Angelo Barbieri, sottolinea che «*l'aver autorizzato i sanitari operanti nella Divisione di Malo all'accettazione diretta dei degenti, ha comportato un aumento oltre misura di ricoveri impropri, che possono considerarsi, benevolmente, oltre il 30 per cento. Pertanto la presenza media di 90-100 pazienti deve essere ridotta in notevole misura*».

Il direttore sanitario ha condotto sull'ospedale di Malo una approfondita analisi, con cifre e statistiche che fotografano puntualmente la gestione della struttura in questione. E tale relazione è stata in seguito approvata dalla I Commissione dell'Usl «Alto Vicentino»: «*Si sottolinea altresì* — dice il dott. Barbieri — *la durata media di degenza, al di fuori di ogni ragionevole considerazione. Ad esempio per il primo trimestre '86 il complesso ha 15,32 giorni, rispetto ai 10,47 dell'intero presidio ospedaliero: in particolare la Chirurgia 13,99 giorni, la Geriatria 14,53, la Medicina 12,46*».

«*A noi risulta, ad esempio* — rincara il segretario della Cgil di Schio, Enzo Miotti — *che alcune operazioni di piccolissima entità vengono fatte in Chirurgia con il ricovero. Operazioni tipo... calli o piccole cisti*».

Altra strategia adottata da dirigenti e primari dell'ospedale di Malo per evitare lo smantellamento del loro piccolo feudo, è quella dell'ampliamento del numero delle analisi effettuate. «*Occorre tener presente* — ha annotato il direttore sanitario Barbieri — *l'abnorme uso di esami diagnostici, quali decine di Ecg (elettrocardiogrammi), ad un solo paziente, in ripetuti casi, tanto da valutare il numero medio di Ecg in 10 o 12 per degente; esami di Tac effettuati senza aver prima fruito delle altre metodiche routinarie, al punto che tale esame era richiesto in numero sproporzionato rispetto a Thiene e Schio*».

Il riferimento a Schio e Thiene risulta particolarmente illuminante quando si pensa, rispetto ai ricoveri, che il ricorso al Tac nei primi due ospedali è rispettivamente del 3 e del 4 per cento, mentre a Malo sale oltre l'8 per cento. In particolare aveva stupito che la Chirurgia di Malo avesse segnato nel quarto trimestre '85 ben 2499 prestazioni ambulatoriali, ma «*si è accertato* — scrive il dott. Barbieri — *come l'effettivo numero dei pazienti fosse di 736 e che, ad esempio, per un solo paziente venissero notificate 93 prestazioni di crioterapia e ad un altro 93 iniezioni sclerosanti*».

Tutto ciò ha ovviamente dei costi, e assai elevati. Il raffronto con i casi di Schio e Thiene risulta, anche stavolta, particolarmente significativo: mediamente un ricovero in Medicina in questi due ospedali costa attorno alle 500 mila lire, mentre a Malo si va da 1 milione e 288.000 lire per Medicina, agli oltre 2 milioni per Chirurgia.

Al direttore sanitario le conclusioni: «*La situazione è estremamente preoccupante per un duplice aspetto: quello finanziario-economico per l'enorme costo per singola giornata di degenza o caso di ricovero, aggravata dalla "facilità" con la quale si ricorre anche impropriamente e si trattengono i pazienti oltre ogni ragionevole necessità; per l'aspetto medico-legale, per le gravi responsabilità che derivano dall'effettuare ricoveri ad alto rischio, che necessitano di trasferimenti che comprovano l'imprudenza dell'avvenuto ricovero*».

Franco Mognon

dall'Italia

Napoli, arrestati 4 spacciatori

NAPOLI — Il fratello dell'attrice e presentatrice televisiva Barbara D'Urso, Alessandro, di 21 anni, figlio di un noto avvocato napoletano, è stato arrestato insieme con altri tre giovani — Gaspare Labate, di 29, la fidanzata Paola Bianco, di 24 ed un pregiudicato, Marco Cappabianca, di 22 — perché ritenuto responsabile di spaccio di sostanze stupefacenti. D'Urso riceveva pani di hashish da Labate che abita come lui e Cappabianca, in un edificio di via Michelangelo Schipa, a Mergellina. Labate è l'organizzatore di un traffico di hashish tra la Spagna e l'Italia.

Un Ufo «insegue» aereo a Roma

ROMA — Riapparizione degli Ufo nel cielo di Roma: alcune persone asseriscono di avere visto uno «strano oggetto» inseguire un aereo che stava per atterrare a Fiumicino. Quando il velivolo ha toccato la pista, l'Ufo ha ripreso quota ed è scomparso rapidissimo fra le nuvole. L'episodio si sarebbe verificato martedì alle 20,35, ma la notizia è stata data solo stamane dal prof. Antonio Chiumiento presidente del Centro italiano di studi ufologici, cui alcuni testimoni del fatto si sono rivolti. Si sarebbe trattato di un oggetto discoidale, di colore rosso.

Tac di Palermo, incriminato direttore

PALERMO — Il giudice istruttore Marcantonio Motisi ha incriminato per interesse privato e frode in pubbliche forniture il direttore sanitario dell'ospedale «civico», Giuseppe Lima. Uguali accuse sono state contestate al professor Guido Folosto, titolare di un centro medico-diagnostico attrezzato per esami di tomografia assiale computerizzata (Tac). Secondo una convenzione stipulata anni fa tra l'ospedale e la struttura privata, il centro avrebbe dovuto assicurare il servizio senza interruzioni. Sembra che invece questa clausola contrattuale non sia stata pienamente rispettata.

Arrestato in Spagna evaso da Bologna

BOLOGNA — Un altro dei sette detenuti che il 31 ottobre scorso evasero dal carcere bolognese di San Giovanni in Monte è stato arrestato. Lo ha bloccato la polizia spagnola ad Almeria. Si tratta di Matthew Marrani, 29 anni, nato a Ripon in Inghilterra ma sempre vissuto a Bologna dove aveva compiuto una lunga serie di reati. Venti giorni fa la questura di Bologna aveva comunicato la cattura nei pressi di Amburgo di un altro dei protagonisti della fuga, il ventiseienne Moreno Pesci, accusato, tra l'altro, di omicidio.

Sciopero della fame al maxiprocesso

PALERMO — Da domenica scorsa i detenuti del carcere dell'Ucciardone attuano lo sciopero della fame. Ne ha dato notizia, nell'aula-bunker dove si svolge il maxiprocesso, uno degli imputati, Antonio Lo Jacono. «*Ci siamo associati alla protesta delle altre carceri*» ha detto Lo Jacono, parlando a nome dei detenuti. Gli imputati del maxiprocesso che partecipano alla protesta hanno rifiutato il sacchetto con la colazione che viene loro fornito abitualmente durante le udienze. La pacifica protesta è da mettere in relazione con la richiesta del varo dell'amnistia.

Respinta dai giudici romani l'istanza per decorrenza termini

No alla libertà per Pazienza

L'inchiesta si riferisce agli appalti nell'Irpinia terremotata - Protesta del difensore

ROMA — La sezione istruttoria presso la corte di appello di Roma ha negato a Francesco Pazienza la scarcerazione per scadenza dei termini di custodia cautelare nell'ambito del procedimento sugli illeciti che sarebbero stati compiuti nell'assegnazione degli appalti per le zone terremotate in Irpinia. La decisione è dei magistrati Figliuzzi, Briasco e Quilligotti, i quali hanno affermato che la detenzione di un anno e quattro mesi scontata dall'affarista in America potrà essere presa in considerazione dai giudici milanesi. Questi ultimi, tra qualche tempo, dovranno stabilire se, con riferimento alla sua posizione nell'inchiesta sul dissesto del Banco Ambrosiano, Pazienza abbia maturato per scadenza dei termini il diritto ad essere scarcerato.

Per quanto riguarda l'indagine romana secondo le indiscrezioni raccolte al palazzo di giustizia (il provvedimento dovrebbe essere pubblicato oggi), i giudici della capitale avrebbero respinto l'istanza affermando che il computo decorre dal momento in cui è stato notificato a Pazienza il mandato di cattura.

E ciò è avvenuto successivamente al 15 luglio scorso, momento in cui gli Stati Uniti hanno autorizzato il processo contro Pazienza per estorsione e tentativo di estorsione.

La decisione dei giudici romani ha sorpreso il difensore di Pazienza, avvocato Nino Marazzita, il quale sperava nell'accoglimento delle sue istanze. «*Presenterò immediatamente un ricorso alla Cassazione*», ha detto il penalista.

Tra pochi giorni la quinta sezione della corte di assise, che dovrà giudicare Pazienza il 24 ottobre prossimo, riprenderà la sua attività poiché sarà finito il periodo feriale e l'avvocato proporrà una nuova istanza di scarcerazione per scadenza dei termini di custodia preventiva.

«*Sono sorpreso* — ha proseguito Marazzita — *perché con la sua decisione la sezione istruttoria ha disatteso da quanto stabilito in passato dalle sezioni penali unite della Cassazione, le quali hanno affermato che il periodo di detenzione va computato per tutti i reati per i quali è stata concessa l'estradizione. Se i giudici di Milano facessero un discorso analogo a quello dei colleghi romani, il periodo trascorso in carcere da Pazienza non sarebbe computato in alcun procedimento*».

«*Pazienza* — ha poi aggiunto polemicamente il legale — *è diventato un personaggio scomodo per la magistratura. Negargli un diritto è un fiore all'occhiello, riconoscerglielo è invece un demerito*». A Roma, Pazienza è inquisito per una serie di estorsioni a Rizzoli, Rosone e altri.

Oggi pomeriggio Pazienza sarà sentito come teste dal giudice istruttore di Perugia, dott. Materia, sulla vicenda del giudice romano Infelisi. Il magistrato di Perugia (le inchieste su giudici romani vanno sempre a Perugia, come quelle sui magistrati torinesi vanno a Milano) indaga sulla storia della Bmw che Infelisi avrebbe ricevuto in regalo da Calvi. L'interrogatorio è fissato per le 14,30 alle Nuove.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. FINCOTEX prestiti personali diretti in due giorni a tutti per ogni esigenza anche con firma singola. Massimo L. 15 milioni, rimborso 6-36 mesi, istruttoria gratuita. Mutui ipotecari diretti in 4 giorni anche seconda ipoteca, massimo L. 50 milioni, rimborso 1-5 anni. Non siamo intermediari finanziamo direttamente FINCOTEX DAL 1956 771.0826 - 749.8203, corso Francia 15.

A.A.A. AL 10% tasso prestiti L. 3-90 milioni a dipendenti commercianti. Esempio: L. 5 milioni = L. 135 mila mensili per 60 mesi. Mutui casa. Tel. 650.2145-46.

A.A.A. SENZA tante storie soldi subito concediamo a dipendenti - commercianti - artigiani, con discrezione. Telefonare 011 650.3561.

A.A. ANCHE in giornata concediamo qualsiasi importo e cessioni - artigiani - dipendenti - commercianti - industriali. Telefonare 011 838.388.

A dipendenti anche con cessioni V Anagamo in 30 minuti L. 7 milioni 500 mila restituibili a rate mensili di L. 110.250, nessuna spesa anticipata. Afin, via Rosmini 24, tel. 838.8449. Findat, corso Unione Sovietica 371, telefono 616.202.

A L. 37.500 per milione in 36 mesi prestiti personali concediamo in breve tempo.

MUTUI eccezionali veloci per acquisto e restauro immobili a tassi agevolati anche oltre 100 milioni concediamo. Tel. 748.974.

PRESTITI in 48 ore. Sa.Fi.Fin., via Cabauri 70 (zona Ospedale Mauriziano), tel. 580.538 - 599.758. Fiduciari-ipotecari fino a 30 milioni. Speciale 3-5 anni senza cambiali.

PRIVATAMENTE riservatamente finanzio ogni categoria anche dipendenti pignorati. Tel. 011 516.030.

PRIVATO concede prestiti ipotecari fino a 5 milioni a privati e non privati. Per informazioni telefonare 741.3172.

PRIVATO finanzia artigiani commercianti. Telefonare 533.610.

SCONTIAMO rapidamente in denaro contante cambiali provenienti da vendite di attività commerciali. Tel. 351.393.

AID fai-finanziamenti fiduciari cessioni quinto mutui ipotecari. Per appuntamento tel. 749.2135 - 758.274.

SOCIETA' DI LEASING CONCEDE RAPIDAMENTE LEASE-BACK (rifinanziamento) macchinario già proprio, mutui ipotecari a piccole e medie industrie, artigiani, commercianti, imprenditori. Seriete. Telefonare 471.846.

SOCIETA' ricerca in compartecipazione esperto ramo assicurazioni. Telefonare 758.274.

3 Aziende, negozi

4 Terreni

5 Locali e negozi

domande

offerte

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

commessi, baristi

impiegati

tecnici

dirigenti

8 Rappresentanti

15 Autovetture

(continua)

Pitti Mare anticipa la moda dell'estate 1987

Malizia in spiaggia

Il costume intero gioca con il nudo, tra audacia e ironia: fioriscono tagli, bretelle, scollature - Restano le sgambature slanciate - E il bikini diventa sempre più «voluminoso»

Un costume intero in lycra metallizzata oro (Mizar) e una proposta per un due pezzi dalle ample spalline (Christian Dior)

FIRENZE — Consistenti scampoli d'estate prolungano le vacanze marine e lo scenario offerto dalle quaranta Case presenti a Pitti Mare con le inedite proposte di nuovissimi costumi da bagno, sembra passarne il «testimone» nella staffetta al traguardo dell'estate 1987. Ogni volta pare impossibile che fantasia e creatività possano ancora suscitare stimolanti sorprese nel breve spazio di un costume, ora sforbiciato, agitato anche se intero, mai tranquillo persino nella sua accezione olimpionica: poi lo stilismo delle firme prestigiose, l'abilità tecnica delle piccole, agguerrite ditte operano miracoli. E che questi avvengano è quanto mai necessario perché il nostro Paese, in testa alla produzione del costume da bagno, ne è anche un consumatore appassionato, se nel 1985 gli acquisti hanno oltrepassato la soglia degli 800 miliardi.

Per la prossima estate un costume da bagno completamente diverso, per forma, tessuto, colore. Di fermo soltanto la pronunciata sgambatura che slancia il bacino e l'assenza di revival: l'intero e il bikini, appena reduce da un importante anniversario, a dividersi le spiagge. In una gara spesso sfrenata, perché se il bikini, ormai sempre meno ridotto e vicino, per volume e concetto, al pezzo unico, bada poco all'abbronzatura e molto all'estro, il costume intero gioca con il nudo in tagli a squarcio, inventa geometrie improvvise tra fasce e bretelle, alle maliziosi pudori in alti colli a grintose chiusure — e quindi aperture... — verticali, con inesorabili bottoncini o velocissime zip.

E' un'idea di Ungaro, fra dolcevita e spalle all'americana, unita la tinta celestiale; ma quando è il tessuto stampato ad entrare nella struttura del costume, allora uno scollo a cuore, come piaceva alle dive degli Anni Cinquanta, può convivere con gli inserti laterali, che sembrano continuare il tono bruciato della pelle e intanto affusolano la linea in contrasto con il nero (Phisique) della parte centrale; allora il rigoroso costume da nuotatrice-atleta è lanciato in clima moda nell'accostamento di zone colorate, disegnate sul fondo opaco.

La grande varietà di tessuti e di stampati indica la ricerca innovativa, specie nel costume che si continua a chiamare intero ma ormai è una palestra di invenzioni esaltanti se non il nudo le forme: Oleg Cassini usa la charmeuse di Lycra a pois per un modello di taglio «all'americana» e con un'impertinente scollatura fino alla vita; il velluto elasticizzato guarnisce il costume in tricot, vertiginosamente scollato, della Fendi per Samoa.

Lo stile sport non rinuncia al gioco delle bretelle incrociate sul dorso, dove splende uno stemma ricamato (MB International), il costume della Parah è quasi una tuta, non manca nemmeno la tasca zippata sul bacino; ma quello di Jantzen, ancora a pois bianchi su nero, si fregia d'una fascia bianca per la passeggiata del dopo bagno in spiaggia.

L'attenzione è in genere sulla schiena con intrecci, bande, fasce o bretelle magari trattenute da lacciti di cuoio (Papita). Il tessuto fa il resto: raso brillante o «effetto bagnato», moiré frutto d'una calandratura a fuoco, ciré che sembra pelle e cotone nido d'ape e ancora strass e paillettes rendono all'avanguardia il costume intero e accentuano la frivolezza d'un bikini più castigato.

Da Pitti Mare parte la migliore offensiva anti nudismo. C'è grazia, seduzione, qualche dolcezza nella corsetteria che arriva dritta dritta dagli Anni Sessanta, splendori di drappeggi, vibranti eleganze di due pezzi morbidi e sportivi e capricci da film western: ma serpeggia dovunque una consapevole ironia, che sale decisamente alla ribalta con Moschino e il suo costume, reggiseno a cuore, aderenza scandita da cuciture, da corredare di colletto e papillon come di un candido, breve grembiule da Kellerina.

Del resto l'uomo non è da meno: i boxer sono intramontabili, ma nel 1987 sarà di moda indossare sulla spiaggia lunghi o corti pantaloni da ciclista, in memoria dei pudichi costumi da bagno, cari agli Anglofiorentini per bagnarsi in Versilia, correndo i primi anni del Novecento.

Lucia Sollazzo

Ai Parioli crolla il muro di un palazzo, molto panico ma nessun ferito

Nubifragio, Roma nel caos

Interi quartieri allagati, traffico impazzito dalle 9 alle 11 - Bloccato anche l'aeroporto di Fiumicino

Roma. Dopo il nubifragio via dei Fori Imperiali è stata invasa dall'acqua che non riusciva a defluire nei tombini intasati (Ansa)

ROMA — Ai Parioli crolla un muro di contenimento tra due palazzine (nessun ferito), si blocca l'aeroporto di Fiumicino per un paio d'ore, completamente allagati Ponte Milvio, Piazzale Ostiense, decine di alberi sradicati e centinaia di scantinati invasi dall'acqua, la pioggia ha fatto saltare le fognature e le zone più basse della città si sono allagate, il traffico è impazzito. In due ore, dalle 9 alle 11, un violento nubifragio ha rovesciato su Roma 53 millimetri d'acqua paralizzando la città.

In via Archimede il muro di contenimento crollando ha rovesciato una massa del detriti addosso ad un palazzo di via Guidobaldo del Monte, danneggiandolo: tecnici dell'Italgas hanno arginato una fuga di gas provocata dal crollo. La parete, per una lunghezza di circa 15 metri, alta oltre 10, si è abbattuta sul lato posteriore all'altezza del secondo piano dell'edificio di via Guidobaldo dal Monte: la massa di calcestruzzo ha anche provocato lo sprofondamento di una piazzola che copre un'autorimessa, danneggiando alcune automobili.

«Sembrava una scossa di terremoto», hanno detto poi alcuni inquilini dello stabile. Sotto le macerie sono rimaste quattro automobili che si trovavano nel box sottostanti. Un'altra vettura che era parcheggiata sulla piazzola antistante i box del palazzo di via Archimede è volata giù insieme al muro. Una fila di cantine costruite alla base del terrapieno sono andate distrutte. La parte inferiore della facciata dello stabile di via Guidobaldo dal Monte è rimasta lesionata: i balconcini del primo e secondo piano sono crollati.

Le cause che hanno provocato il crollo della parete in cemento armato, secondo gli ingegneri dei vigili del fuoco, potrebbero essere state le infiltrazioni di acqua nel terrapieno. Così il tempo il volume della terra è aumentato notevolmente facendo «scoppiare» il muro. Le famiglie che abitano nello stabile, sgomberate in un primo momento, sono potute rientrare nelle loro abitazioni dopo le verifiche fatte dai tecnici.

A Trastevere, nel cortile dell'istituto tecnico commerciale «Giulio Romano» in vicolo della Paglia 7, ha ceduto il tetto di una chiesetta dissestata. I vigili hanno transennato il tratto di muro e hanno effettuato un sopralluogo nei locali della scuola. Al momento del crollo intorno alle 10.30 l'istituto era deserto.

All'aeroporto di Fiumicino il violento temporale ha bloccato alcuni voli internazionali in arrivo: un volo della Twa proveniente da New York è atterrato a Milano; uno della Kenya Airways proveniente da Nairobi, a Napoli; uno dell'Alitalia, che giungeva da Atene, a Ciampino. Anche quattro voli nazionali in arrivo allo scalo romano sono stati dirottati all'aeroporto di Napoli. Sulle piste dell'aeroporto sono caduti durante il forte temporale 26 millimetri di pioggia. Solo verso le 10 il programma operativo ha ripreso con regolarità.

In città decine di scantinati e garage sotterranei allagati, alcuni alberi sradicati, traffico impazzito. Centinaia le richieste di soccorso pervenute ai pompieri che sono intervenuti soprattutto al Tiburtino, all'Ostiense e al quartiere Prati. Richieste di intervento sono pervenute anche da Civitavecchia. I vigili sono intervenuti anche con proprie «sezioni speciali» che comprendono mezzi per il rapido deflusso delle acque che hanno invaso gli scantinati.

Il maltempo ha avuto pesanti effetti sulla vita cittadina: migliaia di persone sono arrivate in ritardo sul luogo di lavoro, perché bloccate dal traffico. Il nubifragio, infatti, ha coinciso con le ore di apertura di uffici, negozi e fabbriche. In vari casi i ritardi hanno superato abbondantemente l'ora. La pioggia ha enormemente rallentato il flusso veicolare, creando continui blocchi alla circolazione.

Le situazioni di maggiore intasamento si sono avute a Ponte Milvio, che, bloccato dalle acque, ha determinato una interruzione del traffico fra le due sponde del Tevere, ed a piazzale Ostiense, completamente allagato. Grosse difficoltà sono state registrate anche sulle vie consolari. Lungo l'Aurelia più di un veicolo è rimasto in panne. A peggiorare la situazione alberi e rami si sono abbattuti sulle carreggiate.

Il maltempo, che ha investito tutta l'Italia, è dovuto, a quanto si è appreso all'ufficio meteo dell'aeronautica, allo scontro alle alte e medie quote di due fronti; uno formatosi nell'Europa settentrionale e quindi proveniente da Nord, l'altro originato dalle zone atlantiche e che proviene da Ovest. Il flusso temporalesco si sta dirigendo verso Sud-Est.

Completamente allagata la stazione Piramide della linea «B» del metrò da Termini alla Laurentina. Sospeso, quindi, il traffico. Alcuni cornicioni delle sedi della Democrazia Cristiana, a piazza del Gesù, investiti dalla massa d'acqua, hanno lasciato cadere calcinacci. Gli allagamenti non hanno risparmiato la cucina dell'ospedale di Santo Spirito. Oltre 600 le chiamate pervenute ai vigili del fuoco in due ore.

dall'Italia

Incendi: due morti nel Potentino

POTENZA — Due persone sono morte ieri nel tentativo di spegnere incendi divampati nei comuni di Acerenza e Lauria, in provincia di Potenza. Ad Acerenza l'agricoltore Canio Vergaglia, di 67 anni, dopo aver dato fuoco alle stoppie, ha cercato di evitare che le fiamme si estendessero ad un terreno suo, intossicato dal fumo, ha perduto i sensi ed è morto per paralisi cardiaca. La seconda vittima è l'agricoltore Giovanni Agrelli, di 74 anni. Secondo i testimoni, Agrelli con altri volontari stava tentando di circoscrivere un incendio che si avvicinava ad alcune abitazioni rurali di Lauria. Circondato dalle fiamme l'agricoltore è morto per collasso cardio-circolatorio.

Migliorano le siamesi separate a Napoli

NAPOLI — Sono buone le condizioni delle gemelle siamesi di Avellino separate con un intervento chirurgico compiuto dall'équipe dell'ospedale «Santobono» diretta dal prof. Cannada Bartoli. Renata e Teresa Forino hanno trascorso tranquillamente la nottata nel reparto di rianimazione ed ora, superati i problemi respiratori sorti subito dopo il parto, respirano spontaneamente ed hanno mostrato rassicuranti cenni di motilità intestinale. «Le bambine — ha detto il chirurgo che le ha separate — *hanno almeno l'ottanta per cento di possibilità di sopravvivenza e sono tuttora nel reparto di terapia intensiva in osservazione. Il decorso operatorio comunque è ottimo*». Le gemelle erano unite da un ponte di tessuto epatico che è stato rimosso in sala operatoria mediante digitoplasia.

Tratta per il Palio: muore un cavallo

SIENA — Un baio di quattro anni è morto ieri mattina a Siena durante la tratta dei cavalli per il palio straordinario, in programma sabato prossimo. La disgrazia è avvenuta mentre si facevano, in piazza del Campo, i giri di prova: il cavallo Trebbiano, quattro anni, di proprietà di Andrea Fontana, che correva senza il fantino che era caduto, ha sbattuto, dopo aver effettuato due giri in più del previsto, contro un altro cavallo, Chicco, montato dal fantino Walter Moretti, provocandosi lesioni che poco dopo, assommate alla fatica della corsa, ne hanno provocato la morte, malgrado i soccorsi degli addetti e dei veterinari.

L'habitat stravolto dalle doppiette in Italia (abbattuti 150 milioni di volatili)

Il massacro degli uccelli migratori

In Europa, bisogna ammetterlo, non godiamo di buona stampa. Ne è una riprova la graduatoria pubblicata l'altro ieri in una notizia di cronaca che ci mette in testa alle nazioni europee per il numero di uccelli migratori uccisi durante il loro passaggio sul nostro territorio.

Centocinquanta milioni, dicono le stime degli esperti della Federazione ornitologica della Vallonia (Belgio). Quasi il doppio di quelli uccisi in Francia (80 milioni), tre volte quelli che si ammazzano in Spagna (50 milioni). Di fronte alla Germania poi, dove se ne uccidono solo due milioni e mezzo e alla Danimarca che conta solo un milione di uccelli vittime della caccia, non c'è che dire, ci facciamo davvero una magra figura.

Qualcuno certo obietterà che le cifre date dalla federazione belga siano un tantino gonfiate sulla scia di quell'immagine dell'italiano sadico distruttore di uccelli che si va diffondendo da anni nel mondo. Ma non è così. Le cifre corrispondono a quelle fornite dalla Lega italiana per la protezione degli uccelli, la Lipu, anzi semmai sono approssimate per difetto.

Ma perché il nostro bel Paese diventa la tomba per milioni e milioni di creature alate, che non possiamo certo dire appartengano alla nostra fauna, in quanto i migratori non conoscono frontiere e sono solo di transito nella penisola?

Diciamo innanzitutto che l'Italia per la sua posizione geografica si protende come un autentico ponte tra il continente africano e l'Europa. Rappresenta quindi una rotta obbligata per i migratori che svernano nel Continente Nero e nidificano nell'Europa continentale. Ci devono passare per forza nei nostri cieli. Arrivano stremati dal lungo viaggio, alla ricerca di un posticino tranquillo dove fare sosta e ristorarsi. Ma trovano invece ad accoglierli le nutrite schiere dei cacciatori appostati sulle loro rotta.

E così centinaia di milioni di uccelletti, come tottaville e pispole, calandri e spioncelli, pispoloni e verdoni, fanelli e fringuelli, peppole e frosoni, strillozzi e passeri mattugio, tutte specie protette dalla Comunità europea, cadono impallinati e non arriveranno mai alla loro meta ancora lontana.

La stessa sorte attende altri migratori, come allodole, stiaccini, pettirossi, beccaccini, tordi, colombacci, capinere, ballerine, cardellini, verzellini, fratini, gambecchi, piovanelli. La maggior parte sono uccelletti di pochi grammi capaci di volare a notevole velocità per ore e ore con incredibile resistenza ed enorme dispendio di energia. Dovrebbero essere oggetto di sconfinata ammirazione e invece vengono presi a schioppettate. Colpa in gran parte della disinformazione e della nostra millenaria tradizione culturale che ha sempre attribuito agli uccelli un'importanza esclusivamente gastronomica.

Non si pensa evidentemente che ciascuna di queste specie migratorie occupa nel paese di nidificazione così come in quello di svernamento una sua precisa nicchia ecologica. Massacrarne un così gran numero può portare a conseguenze imprevedibili nei suoi habitat.

Senza dire poi che i migratori pagano già un pesante scotto alla selezione naturale. Durante i lunghi viaggi migliaia e migliaia di loro muoiono di inedia, di freddo, di stress o cadono vittime dei predatori.

Ma tutto questo è già contemplato nelle leggi della natura. Serve soltanto a contenere l'eccesso di popolazione. Non è contemplato invece l'intervento dell'uomo, l'unico predatore che non uccida per fame e la caccia praticata su larga scala come da noi viene ad aggiungersi agli altri fattori selettivi, facendo pendere pericolosamente il piatto della bilancia. C'è da chiedersi non senza apprensione se un intervento così massiccio non possa compromettere irrimediabilmente quell'equilibrio biologico che ha richiesto milioni di anni per realizzarsi in natura.

Isabella Lattes Coifmann

Il tempo oggi

situazione: una perturbazione dalle regioni centro-meridionali si muove verso Levante.

tempo previsto: sulle regioni nord-orientali e sul medio versante Adriatico, condizioni di variabilità, con locali precipitazioni e tendenza a ulteriore miglioramento. Sulle regioni meridionali peninsulari e sulle zone appenniniche, nuvolosità irregolare, a tratti intensa, con precipitazioni anche temporalesche. Sulle altre regioni, prevalenti condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso.

temperatura: in lieve aumento al Centro-Nord.

venti: da deboli a moderati intorno Nord-Est.

mari: da poco mossi a mossi.

città italiane

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	13	27	L'Aquila	8	15
Verona	16	23	Roma Urbe	17	23
Trieste	14	20	Roma Fium.	18	24
Venezia	15	21	Campobasso	15	24
Milano	13	24	Bari	15	30
Torino	12	25	Napoli	16	29
Cuneo	11	21	Potenza	14	25
Genova	16	22	S.M. Leuca	23	26
Bologna	16	22	R. Calabria	19	28
Firenze	17	26	Messina	24	28
Pisa	15	24	Palermo	22	29
Falconara	15	23	Catania	17	29
Perugia	15	21	Alghero	18	28
Pescara	16	26	Cagliari	20	28

città estere

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	8	16	nuvoloso	Lisbona	16	25	pioggia
Atene	19	30	sereno	Londra	6	17	sereno
Bangkok	23	26	pioggia	Los Angeles	17	26	sereno
Berlino	3	15	nuvoloso	Madrid	18	28	nuvoloso
Bruxelles	10	17	sereno	Montreal	12	21	nuvoloso
Buenos Aires	16	21	sereno	Mosca	4	15	sereno
Copenaghen	—	—	n.p.	New York	11	24	nuvoloso
Dublino	7	17	sereno	Parigi	8	19	sereno
Francoforte	3	17	sereno	Pechino	17	27	sereno
Gerusalemme	17	28	nuvoloso	Rio de Janeiro	14	27	sereno
Ginevra	12	18	nuvoloso	Sydney	11	18	sereno
Helsinki	8	14	nuvoloso	Tokyo	22	26	nuvoloso
Honolulu	20	29	sereno	Varsavia	9	18	sereno
Il Cairo	21	30	sereno	Vienna	13	21	[illegible]

PATRIMONIALE, CAPITAL GAIN, CASO MONTEDISON: INDICE -1,76%

In Borsa col fiato sospeso

[illegible] in ripresa

MILANO — Il ritorno insistente di proposte politiche [illegible] tassazione delle plusvalenze e sull'introduzione della patrimoniale ha provocato una nuova battuta d'arresto in Piazza Affari. Sul problema si è soffermato ieri il ministro del Bilancio, Romita, ipotizzando l'istituzione per i «capital gains» di una cedolare secca con aliquota bassa. Il giorno prima il comunista Reichlin [illegible] annunciato un progetto di legge per tassare i redditi da capitale, sostenendo che verrà anche il tempo per [illegible] patrimoniale vera e propria «con aliquota allo 0,50%». E il socialista Manca gli aveva fatto eco affermando: «*Bisogna allargare [illegible] base impositiva nella direzione delle rendite finanziarie*».

Questa prospettiva ha ulteriormente turbato una Borsa [illegible] scossa [illegible] preoccupante situazione internazio[illegible] e dalle polemiche Montedison-Mediobanca. I riflessi si sono fatti sentire pesantemente nelle prime battute della mattinata [illegible] si avvicinano le scadenze tecniche [illegible] la risposta premi in programma lunedì) con una pioggia [illegible] vendite che [illegible] determinato un ribasso iniziale del 3%.

Solo successivamente [illegible] mercato ha trovato un [illegible] equilibrio tra domanda e offerta: [illegible] perdita dell'indice si [illegible] così ridimensionata via via [illegible] terminare con un -1,76% (quota 770,81). In linea con l'andamento delle chiusure, i prezzi del dopolistino sono risultati sono risultati generalmente migliori.

Anche [illegible] scambi hanno risentito di questo clima nervoso con una contrazione a 200 [illegible] lire, contro gli oltre 216 di martedì.

Sull'andamento complessivo avrebbero anche pesato, secondo gli analisti, le vendite giunte dai «borsini», in parte scoraggiati dall'andamento riflessivo della Borsa a fronte di previsioni che davano [illegible] inizio [illegible] settembre in ascesa. Anche dall'estero sono risultati prevalenti [illegible] ordini di vendita in attesa [illegible] chiarimenti sullo stato dei rapporti tra Montedison e Mediobanca. Le banche, inve[illegible] si sarebbero fatte carico di rialimentare [illegible] seconda [illegible] seduta.

Tra i valori guida Montedison ha perso il 3,54% (-7,14 dal compensi di agosto) per poi risalire a 3.305; [illegible] Fiat ha chiuso [illegible] 14.460 lire recuperando nel dopo fino a 14.600 lire (Fiat risparmio a 9.201). Le Generali, vivacemente scambiate anche [illegible] relazione al prossimo avvio dell'au[illegible] capitale, hanno limitato le perdite all'1,39%.

Mediobanca ha subito solo una limatura dello 0,70 per cento con un prezzo di listino pari a 276.050 lire [illegible] un massimo di giornata di 270.500. Su questo titolo [illegible] tornate a circolare voci insistenti di imminenti decisioni su un prossimo aumento di capitale [illegible] realizzare gratuitamente e in forma mista: secondo alcuni operatori l'eventuale decisione sarebbe [illegible] in parallelo all'approvazione del [illegible]ncio chiuso il 30 giugno scorso. **fr. bu.**

La battaglia su Foro Bonaparte

Anche Luigi Orlando (Smi) [illegible] sceso in campo contro Schimberni

[illegible] ragnatela di Schimberni

MILANO — «*E' un modo [illegible] operare nel quale non mi riconosco. Se nel mondo degli affari non si rispettano gli impegni, [illegible] diventa una giungla: in questo caso preferirei cambiare mestiere*». E' questo il giudizio [illegible] ieri da [illegible] Orlando sull'operazione Montedison-Fondiaria. Dopo aver escluso l'esistenza [illegible] turbative dell'as[illegible] azionario [illegible] Fondiaria, addotte a giustificazione del suo operato [illegible] presidente di Montedison («*E' una tesi che [illegible] sta in piedi*»), Orlando ha aggiunto: «*Montedison, invece di espandersi, farebbe meglio a cercare di condurre il proprio indebitamento finanziario [illegible] controllo, come ha fatto Giampiero Pesenti con Italmobiliare*». Infine, alla domanda se giudicasse il modo [illegible] di Schimberni «*pagante*» nel mondo della finanza, il presidente della Smi ha concluso: «*Un modo di operare non corretto nel tempo non paga mai*».

[illegible] ce ne fosse stato ancora bisogno, il giudizio pronunciato ieri [illegible] Orlando, persona solitamente assai riservata, è una indicazione ulteriore del clima arroventato che le ultime mosse di Schimberni hanno provocato nell'ambito di larga parte [illegible] mondo imprenditoriale italiano. [illegible] conferma che [illegible] guerra tra questo mondo e Montedison non è [illegible] quelli che [illegible] possano facilmente comporre.

Schimberni, infatti, negli ultimi due mesi è accusato di aver violato, uno dopo l'altro, una serie di patti, a cominciare da quello di [illegible] rinnovato pochi [illegible] or [illegible] con la [illegible] approvazione, nel quale i partecipanti si impegnavano (articolo 4) [illegible] acquistare più del 10 della quota in loro possesso (che nel caso del 25% detenuto [illegible] Meta limitava [illegible] percentuale [illegible] 2,5%). Lo [illegible] patto, inoltre, prevede che ogni acquisto superiore allo 0,5% venga notificato subito al presidente [illegible] compagnia.

Per la verità [illegible] stato Schimberni in [illegible] a portare a Castelnuovo-Tedesco, ai primi di agosto, la notizia dell'acquisto dell'ultimo 12%. Un colloquio assai imbarazzante nel corso del quale Schimberni ha parlato per mezz'ora consecutiva a [illegible] Castelnuovo muto, il quale si è limitato alla fine a commentare «*La ringrazio*» accompagnando il presidente di Montedison alla porta.

La seconda volta Schimberni avrebbe violato le norme della direzione del sindacato Montedison, violazione che ha provocato la lettera di Pesenti e Cuccia ed ha dato il via al braccio di [illegible] corso tra Mediobanca e Foro Bonaparte. Ma dietro Mediobanca ci [illegible] industriali privati [illegible] significativi, e ci sono le banche Iri e compagnie di assicurazione [illegible] Generali e [illegible] Uno schieramento che già nell'estate [illegible] 1985 era stato messo [illegible] crisi proprio da Schimberni con l'affare Bi-Invest.

Molti sostengono che, se quella prima volta [illegible] scontro si è limitato [illegible] un divorzio (con l'uscita di Gemina dal gruppo chimico), questa volta [illegible] conseguenze potrebbero essere ben diverse. Se non nel breve, sicuramente [illegible] medio-lungo periodo. Alla luce degli ultimi avvenimenti Schimberni viene infatti giudicato un «*elemento pericoloso*», una «*mina vagante*». [illegible] giro di [illegible] anno, [illegible] zioni Invest e Fondiaria, Montedison avrebbe «*regalato*» a misteriosi scalatori esteri la bellezza di non meno di 500 [illegible]. Una [illegible] certo ardita per [illegible] gruppo che ha [illegible] milia[illegible] di [illegible].

Tutto questo Schimberni l'avrebbe fatto per creare la prima vera «*public corporation*» d'Italia, [illegible] società ad «azionariato diffuso» che fa della «trasparenza» un punto di forza per attirare [illegible] pubblico risparmio. Per il momento [illegible] trasparenza ancora offuscata da troppe zone d'ombra.

Valeria Sacchi

L'indice ha perso il 3,26 [illegible] cento

Ristretto Milano pioggia di realizzi

MILANO — Dopo il mercato maggiore, anche il mercato ristretto appare dominato dai realizzi, che nella seduta di oggi sono apparsi diffusi a tutto il listino: l'indice Ibi segna un regresso del 3,26% fissandosi a quota 380,51.

Sostanziale equilibrio tra i titoli quotati per settori, con una flessione della stessa entità per i bancari, che rappresentano [illegible] gran parte del listino, e per gli altri.

Da registrare [illegible] flessione anche [illegible] comparto degli assicurativi, che con Unione Subalpina arretrano [illegible] 4,91%, dell'1,07% con le Vittoria Assicurazioni, del 3,57% con le Italiana incendio vita. Tra i bancari, le Popolare di Milano perdono il 6,10%, [illegible] Popolare [illegible] Novara il 3,80%. Pesanti [illegible] Popolare di Siracusa (—7,77%) e Popolare di Intra (—4,60%).

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Briantea	20.500	(20.500)
Banca Pop. Cred. Valtellinese	18.050	(18.140)
Credito Agrario Bresciano	3.800	(3.800)
Terme di Bognanco	1.445	(1.450)
Italiana Incendio Vita	130.000	(140.000)
U.S.A.	38.000	(41.000)
Vittoria Assicurazioni	64.000	(65.000)
Banca Prov. Lombarda	11.610	(11.350)
Banca Popolare Brescia	7.500	(7.850)
Banca Centro Sud	5.150	(5.250)
Banca Pop. Commercio-Industria	19.950	(18.250)
Banca di Legnano	3.800	(3.851)
Banca Ind. Gallaratese	24.000	(24.000)
Banca Popolare Bergamo	22.850	(24.050)
Banca Prov. Napoli	5.600	(5.700)
Banco di Perugia	1.690	(1.700)
Banca Popolare Crema Warr	3.300	(4.750)
Banca Popolare Crema	29.850	(30.350)
Banca Popolare Intra	12.400	(12.899)
Banca Popolare Lecco	10.000	(10.000)
Banca Subalpina	5.000	(7.650)
Banca Tiburtina	4.700	(5.300)
Finance ord.	22.500	(22.000)
Finance priv.	13.500	(13.500)
Bieffe	5.600	(6.000)
Creditwest	14.750	(14.850)
Frette	3.500	(3.400)
Zerowatt	n.r.	(n.r.)
Ind. Secco '83 cv 15 pct	171,3	(167)
Banca Pop. Lodi	18.000	(18.000)
Banca Pop. Luino e Varese	10.200	(10.500)
Banca Pop. Milano	13.850	(14.750)
Banca Pop. Novara	20.200	(21.000)
Credito Bergamasco	24.100	(25.000)
Banca Cred. Pop. Siracusa	8.300	(8.000)
TITOLI RINVIATI		
Zerowatt	2.350	(n.r.)

Nu[illegible] offerta acquisto

Flotta Lauro la Camera respinge smembramenti

[illegible] — [illegible] «cordata» degli armatori Ochetto, Ligabue e Chandris possiede solo il nove per cento (tre per cento ciascuno) della «Finlauro spa», la società per la quale esiste un'ipotesi di cessione della flotta Lauro. Il rimanente 91 per cento [illegible] capo ad una finanziaria intestata a due professionisti napoletani, Bisi e Marchese, e non si sa per conto di [illegible] essi agiscano.

Lo ha [illegible] noto — secondo quanto hanno riferito i commissari — il ministro dell'Industria Valerio Zanone nel [illegible] di un'audizione alla commissione Trasporti della Camera nell'ambito del «supplemento» di indagine conoscitiva, deciso [illegible] primi [illegible] agosto, sulla cessione della flotta Lauro, «commissariata» dal febbraio 1982.

La commissione ha ascoltato ieri anche il ministro della Marina mercantile, Costante Degan, ed ha svolto un ampio dibattito; le conclusioni dell'indagine sono previste per giovedì 18 settembre. Il presidente della commissione, La Penna, ha comunicato che risulta sia [illegible] presentata [illegible] offerta per l'acquisto [illegible] nave «Achille Lauro» da parte dell'uomo d'affari di Bergamo Pierluigi Penati, che — ha detto — «forse sul piano economico potrebbe essere positiva, ma [illegible] commissione ritiene che non sia percorribile perché sarebbe una premessa per lo smembramento della flotta».

Zanone ha affermato che [illegible] atterrà alle indicazioni che saranno formulate dalla commissione: «Non si può sottovalutare — ha aggiunto — però che le difficoltà sono gravi e crescenti».

In Gran Bretagna; saranno licenziati 1450 operai

[illegible] Bedford autocarri per il crollo [illegible] vendite

LONDRA — La Bedford, Divisione veicoli industriali della General Motors, cesserà [illegible] produzione in Gran Bretagna di autocarri pesanti, dinanzi a perdite di [illegible] milioni di sterline (circa 358 miliardi di lire) e all'accordo Ford-Iveco che preclude una ripresa della Bedford. La multinazionale americana chiuderà lo stabilimento a Luton. La [illegible]one comporterà un notevole ridimensionamento delle attività in Gran Bretagna e il licenziamento di 1450 operai. Un portavoce [illegible] Bedford ha precisato tuttavia [illegible] verrà mantenuta la produzione di veicoli militari e furgoncini.

[illegible] vendite [illegible] autocarri pesanti Bedford [illegible] da 35.000 nel 1980 a 11.500. La General [illegible] cercato [illegible] salvare la filiale inglese mediante l'unione con la «Leyland Vehicles». Fallito il tentativo [illegible] marzo, [illegible] l'opposizione [illegible] passaggio [illegible] proprietà [illegible] fuoristrada Land Rover, la General Motors aveva cercato, inutilmente, un [illegible] partner europeo.

La Bedford ha spiegato la decisione sottolineando che la compagnia «stava ormai perdendo un milione di sterline la settimana». I sindacati dei lavoratori della fabbrica [illegible] incontreranno con i dirigenti per convincerli a [illegible] sulla decisione, mentre i lavoratori terranno un'assemblea all'esterno della fabbrica. [illegible] le [illegible] ottenere [illegible] annullamento della decisione appaiono minime. Alcuni esponenti politici [illegible] affermato [illegible] il «colpo fatale» è stato dato alla Bedford dal mancato accordo [illegible] General Motors e Leyland.

Il deputato locale John Carlisle, un conservatore, [illegible] l'è presa [illegible] il ministro per l'industria, Paul Channon, che [illegible] controparte laborista, John Smith (che ha svolto, dai banchi dell'opposizione, un'intensa campagna contro tale accordo).

La [illegible] già licenziato, pochi mesi fa, altri 700 lavoratori.

Per ridurre la montagna di eccedenze della Cee

La [illegible] Comunità colpisce [illegible] il burro

DAL [illegible] INVIATO

STRASBURGO - Dopo la [illegible] il burro, [illegible] volta le misure proposte dalla Commissione Cee per ridurre le «montagne» nei magazzini comunitari, destinate a [illegible] discusse lunedì dai ministri agricoli dei Dodici, non riguardano soltanto l'Italia: ma il danno per i nostri produttori non sarà trascurabile. Quello che l'esecutivo [illegible]nitario ha deciso ieri [illegible] programma d'austerità che mira a scoraggiare la produzione.

L'azione proposta dalla Commissione Cee si sviluppa su due fronti: 1) **Intervento.** Per il burro la Commissione chiede che le sia data la possibilità [illegible] sospendere temporaneamente i ritiri, in circo[illegible] eccezionali, assicuran[illegible] l'equilibrio [illegible] mercato [illegible] lo smaltimento diretto di burro fresco, con un sistema di acquisti limitati per licitazione e con il rafforzamento del regime [illegible] stoccaggio privato. Per il latte scremato in polvere si propone di limitare l'intervento al periodo che [illegible] dal 1° aprile al 30 settembre e di dotare la Commissione [illegible] potere di sospendere temporaneamente l'intervento.

2) **Quote.** L'esecutivo comunitario chiede la sospensione immediata [illegible] cosiddetta «compensazione interregio[illegible]». Questa consente che la sovrapproduzione [illegible] una regione (può [illegible] in Italia, della Padania) vada a equilibrare la sottoproduzione di altre; tale misura, [illegible] sondo il commissario Frans Andriessen [illegible] ha la [illegible] stabilità per l'agricoltura, avrebbe un immediato effetto sul livello dei ritiri [illegible] mercato, quindi sull'accresci[illegible] stoccaggio. Senza bisogno di approvazione [illegible] parte del [illegible] comunitari, inoltre, [illegible] Commissione intende incaricare [illegible] Comitato di Gestione di non consentire più l'aumento [illegible] — un grammo per ogni chilo[illegible] di latte — del tenore [illegible] materia [illegible] nel latte acquistato dalla Comunità; tale [illegible] dovrebbe tradursi nel blocco di quello che è annualmente un aumento del 2,6%, nell'ambito della stessa quota di latte, [illegible] fornitura di materie grasse.

Sono misure, [illegible] Andriessen, improcrastinabili: la «montagna» di burro, che era all'inizio dell'anno [illegible] 1124 mila tonnellate, [illegible] raggiunto a fine agosto [illegible] 1643 mila tonnellate; come [illegible] circa tre etti a disposizione di ogni abitante [illegible] Terra, ovvero l'equivalente dell'intera produzione annuale comunitaria. Quella del latte scremato in polvere era più che raddoppiata, [illegible] stesso periodo: da 520 a 1061 mila tonnellate. Il regime delle quote introdotto nel 1984, è stato sottolineato, aveva arrestato [illegible] spirale delle eccedenze. Ma il superamento delle quote, e soprattutto [illegible] riduzione dei consumi, [illegible] impedito il raggiungimento [illegible] un equilibrio ottimale fra domanda e offerta.

Nella campagna 1985-86, per esempio, il ritiro [illegible] latte è aumentato [illegible] 0,7%, quello di burro [illegible] e del latte in polvere scremato [illegible] 4. [illegible] primo trimestre '86, rispetto all'analogo periodo dell'85, l'aumento [illegible] stato rispettivamente [illegible] 3,10 e 20%. I costi di produzione sono [illegible]mente inferiori, in termini reali, all'evoluzione dei prezzi: fra l'83 e [illegible] diminuiti del 16,1%, contro una ridu[illegible] prezzi contenuta nel 9,2. Ciò non ha certo dis[illegible] i produttori, che hanno sfruttato al massimo l'elasticità [illegible] quote: tutte le misure finora adottate dalla Comunità per smaltire le eccedenze — soprattutto attraverso programmi di vendita sovvenzionati — [illegible] state [illegible]. **f. gal.**

[illegible] il latte d'Europa

BRUXELLES — Ecco, in milioni [illegible] tonnellate, l'evoluzione del [illegible] lattiero comunitario.

	1982	[illegible]	1984	1985
Produzione	107,7	111,9	109,8	107,3
Consegne	99,7	103,7	101,4	99,7
Vendite dirette	3,8	3,8	3,6	3,4
Consumo Cee	85,4	82,4	83,0	84,5
Importazioni	2,6	2,5	2,4	2,4
Esportazioni	12,4	16,0	12,7	12,2

Mille in meno rispetto all'accordo di [illegible]

Fiat, ridotti a 2500 i sospesi a zero ore

Partono corsi di riqualificazione per un migliaio di cassintegrati
Quattro nuovi reparti per le persone con ridotte capacità lavorative

TORINO — I cassint[illegible]ti della Fiat Auto a zero ore [illegible] solo [illegible] mille in meno di quanti l'accordo del 19 marzo scorso prevedeva che fossero a settembre. Questa constatazione positiva è stata fatta nell'incontro che il responsabile delle relazioni industriali della Fiat Auto, Magnabosco, ha avuto martedì con i segretari nazionali Angeletti della Uilm e Gianni Italia [illegible] Fim-Cisl (Airoldi della Fiom era [illegible]te per precedenti impegni).

La riduzione del numero dei cassintegrati oltre le stesse previsioni è stata possibile per i rientri in azienda e per l'utilizzo di tutti gli altri strumenti previsti dall'accordo. Sono proseguite anche le uscite incentivate e si è verificato, [illegible] modo consistente, un fenomeno [illegible] parte [illegible]: cassintegrati chiamati per rientrare hanno preferito le dimissioni incentivate.

[illegible] che i cassintegrati a zero ore siano [illegible] più 2500 ha indotto i sindacalisti all'ottimismo. A [illegible] Gianni [illegible] *«è possibile che il riassorbimento totale avvenga entro la prima metà dell'anno prossimo con un anticipo di sei mesi rispetto ai termini previsti dall'accordo»*. Più prudente l'atteggiamento del rappresentante [illegible] Fiat, Magnabosco: *«L'azienda prevede la cassa a zero ore per tutto il [illegible] finisce prima è meglio e siamo contenti»*.

L'accordo di marzo prevedeva l'avvio di corsi di riqualificazione per i cassintegrati. La Fiat Auto ha presentato ai sindacalisti il piano [illegible] da impegni presi: il primo corso per 234 cassintegrati comincerà il 15 settembre nei locali allestiti nella Lancia di Borgo San Paolo e durerà fino alla fine di novembre (4 ore [illegible] giorno, due di teoria e due di pratica, per una cinquantina di giorni).

Altri tre corsi seguiranno con l'avvertenza che le cifre dei partecipanti indicate nel programma potranno subire variazioni: secondo corso per 234 pe[illegible] dal 27 ottobre al 12 gennaio; terzo corso per 180 persone dal 15 dicembre al 2 marzo; quarto corso per 200 persone [illegible] 2 febbraio al 15 aprile. Seguiranno altri corsi sempre alla Lancia di Borgo San Paolo e sempre con le caratteristiche descritte per il primo.

Nell'ambito del piano per la ristrutturazione della Fiat Auto, [illegible] investimenti [illegible] oltre 5 mila miliardi e il lancio di nuovi modelli, l'azienda proseguirà anche i corsi [illegible] addestramento (della durata da una settimana a tre mesi) per circa 15 mila lavoratori nei prossimi tre anni. *«E' uno sforzo* — ha sottolineato Magnabosco — *mai intrapreso in queste dimensioni in Italia per preparare la nostra gente alle nuove tecnologie»*.

Con l'accordo di marzo i sindacati avevano impegnato l'azienda a dare una risposta anche per i cassintegrati a zero ore con ridotte capacità lavorative. Magnabosco ha informato i sindacati che la Fiat Auto allestirà quattro reparti: ad Airasca 70 lavoratori saranno adibiti alla gestione dei magazzini; ad Orbassano 300 saranno occupati in operazioni di [illegible]. Bruino 150 confezioneranno i sedili della «Uno»; a Robassomero, infine, 450 confezioneranno i sedili della «Uno», della «Prisma» e della «Panda».

Il segretario dei metalmeccanici Cisl, Gianni Italia, al termine dell'incontro ha [illegible]cennato anche alle assunzioni: *«Dopo il livellamento delle forze lavoro, cioè la fine dei cassintegrati a zero ore* — ci ha detto —, *la Fiat Auto comincerebbe ad assumere utilizzando i contratti di formazi[illegible] per rimpiazzare il turnover, cioè le persone che lasciano l'azienda. La quota dovrebbe oscillare intorno al 2 per cento l'anno, pari a 1400 persone»*. «Nell'incontro di martedì — ha dichiarato [illegible] responsabile [illegible] relazioni industriali Fiat, Magnabosco — *non si è parlato di assunzioni perché è prematuro»*.

Buone notizie anche [illegible] Desio. Lo stabilimento aveva problemi grossi: saranno risolti trasferendo da Mirafiori una linea [illegible] finitura della «Y 10». Commentando l'incontro Gianni Italia ci ha dichiara[illegible]: *«La riunione con la Fiat è stata positiva. [illegible] situazione è migliore [illegible] quanto avevamo previsto a marzo. Chi diceva che l'accordo di marzo [illegible] sbagliato»*.

Sergio Devecchi

Industrie Pirelli [illegible] capitale

Leopoldo Pirelli

MILANO — La Indu[illegible] Pirelli, [illegible] holding industriale alla quale fanno capo le attività italiane [illegible] Pirelli, hanno deciso una ricapitalizzazione [illegible] 27 miliardi 560 milioni di lire. L'operazione sarà realizzata con conferimento in denaro ed emissione [illegible] milioni 780 mila azioni ordinarie da duemila lire cadauna.

Il capitale della Industrie Pirelli, società controllata da Pirelli Spa e Sip (Société Internationale Pirelli) era pari a 278 miliardi 280 milioni di lire.

Socialisti e comunisti alla carica, anche nella dc si apre una breccia

Su Bot e rendite vento di tasse

Il Tesoro promette 200-250 mila posti

ROMA — Infuriano le polemiche e si moltiplicano le richieste [illegible] maggiori precisazioni sulla Finanziaria '87, ma il ministro del Tesoro, Goria, difende il suo disegno di manovra, garantendo 200—250 mila nuovi posti di la[illegible]. Una promessa fatta ieri davanti alle Commissioni Bilancio [illegible] Camera e Senato, che stanno esaminando il documento di programmazione, approvato la [illegible] settimana dal Consiglio dei Ministri.

1 RIGORE E LAVORO — Goria ha negato di [illegible] un rigorista per partito preso. Ogni ipotesi [illegible] risanamento della finanza pubblica, ha osservato, deve avere come fondamento una strategia [illegible] sviluppo nel cui contesto [illegible] colloca anche il tema dell'occupazione. La [illegible] '87 prevede appunto una crescita del prodotto interno lordo (la ricchezza nazionale) del 3—3,5 [illegible] cento, che equivale a 200—250 mila occupati in più.

2 I GRANDI NUMERI — Il ministro non ha potuto dare maggiori dettagli anche perché la Finanziaria «è tutta da scrivere» e, prima di passare alla stesura del testo, il governo vuole [illegible] un ampio contributo di idee dal Parlamento, dai partiti e dalle forze sociali. Ed è proprio questo lo scopo del dibattito in corso sul documento programmatico di bilancio che contiene solo i *grandi numeri* e gli indirizzi di fondo della prossi[illegible] legge.

3 ROMITA SPINGE — Una politica *«più aggressiva»* sul fronte degli investimenti pubblici è stata invece sollecitata dal ministro del Bilancio, Romita. E' questa l'unica strada, ha sottolineato Romita in velata polemica con Goria, [illegible] «attestarsi sulla parte più alta delle previsioni formulate per il prodotto interno lordo e per l'occupazione». Ancora oltre sono andati i comunisti, chiedendo con l'onorevole Peggio (che avuto il compito di illustrare il programma alternativo del Pci), un aumento del Pil pari al 4 per cento.

4 LUCCHINI ATTACCA — Le Commissioni hanno [illegible] ieri anche la Confindustria e i sindacati che non hanno risparmiato critiche alla futura manovra governativa. Il presidente degli imprenditori, Luigi Lucchini, ha chiesto maggiore coraggio al governo: *«Nella condizione attuale del mercato mondiale, dove c'è [illegible] momento [illegible] stasi e il commercio estero è fortemente diminuito, noi abbiamo bisogno di avere maggiore sviluppo. E' per questo che noi industriali chiediamo alcune [illegible] che si riassumono in una sola parola: competitività»*.

5 UNA CASSA [illegible] SCOTTA — La Confindustria è particolarmente critica verso [illegible] ipotesi di riduzione degli oneri sociali e di aumento dei costi della Cassa integrazione guadagni che penalizzerebbero il settore. Queste posizioni saranno meglio illustrate in un documento che Lucchini vorrebbe discutere con Craxi.

6 IL SINDACATO FREME — La necessità di [illegible]vedere nella Finanziaria interventi a sostegno [illegible] piano per l'occupazione, soprattutto giovanile e per lo sviluppo nel Mezzogiorno, è stata ribadita dalle delegazioni di [illegible], Cisl e Uil. I sindacati chiedono inoltre sgravi [illegible] e si lamentano di [illegible] vedere nel documento programmatico le indicazioni scaturite nei precedenti incontri [illegible] il governo. Critiche verso gli annunciati inasprimenti tariffari (poste e trasporti) e i ritocchi ai ti[illegible]. Anche i sindacati sollecitano l'u[illegible]ntro [illegible] presidente del Consiglio.

s. p.

Ma Goria richiama tutti all'ordine «Basta, si semina solo confusione»

ROMA — Tornano sotto tiro le rendite finanziarie. Tassare o no i titoli pubblici di futura emissione e i capital gains, i guadagni ottenuti dalle plusvalenze azionarie? Socialisti e comunisti hanno risollevato la delicata questione: i primi l'hanno rilanciata ufficialmente in sede politica, nell'esecutivo dell'altro giorno; i secondi hanno preannunciato l'imminente presentazione di una propo[illegible] in Parlamento. Anche [illegible] casa dc la questione [illegible] facendo breccia.

Così la polemica, come accaduto lo scorso autunno e nei mesi successivi, si è improvvisamente riscaldata, un altro elemento di attrito nella maggioranza dopo l'esplosione del [illegible]. Un altro segnale di avvicinamento tra le posizioni di psi e pci. Ma il ministro del Tesoro Goria, ancora una volta criticato dai socialisti, richiama tutti all'ordine: *«Le ricorrenti ipotesi di tassazione delle rendite finanziarie creano confusione e rischiano di complicare la vita del Paese. Si lanciano messaggi ai risparmiatori senza spiegarli con chiarezza, se [illegible] messaggi* — ha aggiunto — *[illegible]rezza — capaci solo di gett[illegible] confusione. Per fortuna che il governo ha finora avuto la testa sulle spalle»*.

Insomma per Goria è un argomento al momento improponibile, un tabù da rispettare per non compromettere l'andamento della finanza pubblica. I socialisti replicano: *«Anche Goria si pone sul terreno della strumentalità politica perché [illegible] bene, e potrebbe anche concorrere a chiarirlo, che ogni ragione sulla tassazione si rivolge al futuro e [illegible] tale non può e non deve spaventare il risparmiatore»*, sostiene il vicecapo[illegible] dei deputati, Sacconi.

L'argomento è comunque entrato nel dibattito politico, un po' la ripetizione di quanto accaduto a suo tempo per la scala mobile. *«Il prelievo fiscale* — ha affermato il presidente della commissione Bilancio, Cirino Pomicino, democristiano — *deve riguardare non solo il lavoro dipendente e quello autonomo, ma anche le rendite da capitale senza fare battaglie approssimati[illegible] su tassazione sì, tassazione no»*.

Anche il consigliere economico del presidente del Consiglio, prof. Pedone, ieri ha ribadito che bisogna rimettere ordine nella tassazione [illegible] redditi da capitale. Una razionalizzazione non per avere entrate supplementari, bensì per rendere più giusto il meccanismo fiscale italiano. Lo stesso ministro del Bilancio, Romita, ha riproposto una cedolare secca, [illegible] aliquota bassa, per i capital gains.

I liberali sono dalla parte [illegible] Goria e sono anch'essi polemici con i socialisti. Spiega [illegible] responsabile economico del pli, Facchetti: *«Le allusioni del psi alla tassazione dei Bot e delle plusvalenze di Borsa sembr[illegible] fatte apposta [illegible] alimentare confusione e disorientamento tra i risparmiatori»*.

Quella dei capital gains è [illegible] storia vecchia che aveva opposto nei mesi scorsi addirittura Palazzo Chigi al mini[illegible] delle Finanze Visentini, il quale era pronto a discuterne sostenendo, nello stesso tempo, che le condizioni della pubblica amministra[illegible] erano tali da non consentire una manovra di questo tipo.

Il pci è intenzionato a fare della riforma fiscale un cavallo di battaglia nella stagione parlamentare appena apertasi. *«Pagare meno, pagare tutti, pagare su tutto»*, è lo slogan che accompagna la nuova iniziativa che conterrà la [illegible] di rimodulare la tassazione su tutte le rendite finanziarie tra cui le emissioni future di Bot e Cct, le plusvalenze sulle operazioni [illegible] Borsa.

I comunisti presenteranno inoltre una proposta di imposta patrimoniale: *«Non è più pensabile* — afferma Eugenio Peggio, uno degli economisti del [illegible]ito — *che chi compra la prima casa debba sottoporsi ad ulteriori sacrifici fiscali e chi [illegible]siede enormi patrimoni immobiliari paghi poco o niente»*.

Eugenio Palmieri

Galateri presidente e amministratore

Nuovo vertice Mito

MILANO — Si è tenuta l'assemblea degli azionisti della Mito Spa che, tra l'altro, ha provveduto alla nomina del nuovo consiglio di amministrazione. Esso risulta così formato: Gabriele Galateri di Genola, presidente e amministratore delegato; Francesco Torri, vice presidente; Nicolò Nefri, Annibale di Collobiano, Virgilio Marrone, consiglieri.

La Mito è la sub-holding dell'Ifil, società presieduta [illegible] Umberto Agnelli, alla quale è demandato il coordinamento del settore dei servizi finanziari del gruppo.

Con la presenza nel consiglio della Mito di Torri, amministratore delegato della Toro Assicurazioni, e di Nefri, amministratore delegato della Rinascente, viene assicurata la necessaria integrazione [illegible] servizi assicurativi, grande distribuzione e servizi finanziari intesa [illegible] come offerta congiunta di prodotti innovativi, sia [illegible] utilizzo di nuovi e diversi canali distributivi.

Il consiglio, riunitosi dopo l'assemblea, ha provveduto, fra l'altro, a[illegible] nomina di Piero Boatti direttore generale della società. Boatti ha concorso fin dalla nascita allo sviluppo del gruppo «Prima».

FINANZIARIA Le richieste per salvare la competitività

La Confindustria a Craxi inflazione '87 sotto il 4%

[illegible]

Fonte	Pil 1986	Pil 1987	Inflazione 1986	Inflazione 1987	Lira/dollaro 1986	Lira/dollaro 1987
Prometeia	2,4	3,2	5,7	4,2	1533	1448
Cer	3,8	3,1	5,6	4,4	1534	1550
Csc	[illegible]	3,5	[illegible]	4,2	1555	1476
Irs	2,5	2,6	6,2	4,8	[illegible]	[illegible]
Isco	3,0	3,2	5,8	4,5	1550	1550
[illegible]	2,4	[illegible]	5,5	3,5	1587	1598
Wharton	2,5	3,4	6,4	[illegible]	1589	1519

ROMA — La Confindustria chiede al governo di favorire una maggiore competitività del [illegible] economico con un'azione spinta a portare l'inflazione anche al di sotto del 4% previsto per il prossimo anno. La posizione è emersa nel corso di un seminario («La politica economica alla ripresa autunnale») tenuto ieri mattina alla Confindustria — con interventi di Abete, Cipolletta, Arcelli, Pedone, Ranci e Tantazzi — a poche [illegible] dall'audizione cui i vertici confindustriali [illegible] chiamati davanti alla commissione Bilancio. La proposta, avanzata dal direttore del Centro studi della Confindustria Innocenzo Cipolletta e ribadita da Luigi Abete, parte dalla necessità di assicurare una maggiore competitività al sistema economico.

1) DOLLARO E OPEC. Il miglioramento complessivo della capacità competitiva dell'economia italiana è il discorso che più spesso ritorna in questi giorni di attesa del controchoc petrolifero, negli ambienti della Confindustria che si sente minacciata dal basso livello della domanda internazionale di beni e dall'alta richiesta che c'è, invece, di beni in Italia e teme che il mercato italiano venga invaso da prodotti di altri Paesi.

2) COMMERCIO ESTERO. Il forte ribasso del dollaro rischia di riportare, per esempio, la bilancia commerciale tra Italia e Usa a livello del 1980 quando, con il dollaro a 1300 lire, il disavanzo verso gli Stati Uniti era di 2000 miliardi di lire [illegible] allora.

3) COSTO LAVORO. La competitività [illegible] essere raggiunta rispettando alcune condizioni che la Confindustria indica in quest'ordine: mantenimento della dinamica del costo del lavoro entro i limiti concordati a maggio con i sindacati; passaggio dalla fase di liberalizzazione dei vincoli valutari a quella definitiva della loro abolizione; ammodernamento delle strutture.

4) SOCIETA' MISTE. A questo proposito il vicepresidente della confindustria Walter Mandelli, presente ai lavori con il presidente Lucchini, l'altro vicepresidente Patrucco e il direttore generale Annibaldi, ha proposto la creazione di «società miste» per la costruzione di aeroporti, parcheggi e altre infrastrutture da realizzare, per esempio, con le Partecipazioni statali o con il demanio, mobilitando a questo fine il risparmio privato e concentrando queste iniziative nel Mezzogiorno. Il demanio potrebbe mettere a disposizione le aree, le «società miste», realizzare le strutture per poi gestirle con criteri privatistici.

5) CARO DENARO. Per canalizzare questo sforzo di rinnovamento verso l'allargamento della capacità produttiva, la Confindustria avanza altre due condizioni collaterali: la diminuzione del c[illegible] denaro in termini reali e la riassunzione da parte del settore pubblico del controllo della gestione dei propri conti. Il recupero della competitività sarebbe non solo possibile ma probabile con conseguenze benefiche e durature per l'occupazione. In attesa del controchoc petrolifero è questa la ricetta della Confindustria per affrontare i problemi dell'economia nazionale nel breve periodo.

I sindacati sul pubblico impiego

«Il governo per i contratti deve dare il buon esempio»

ROMA — Il governo deve dare il buon esempio con il rapido rinnovo dei contratti per tre milioni e mezzo di pubblici dipendenti. *«Non si possono tollerare altri ritardi* — ha dichiarato il segretario confederale Cgil, Lettieri, nella relazione all'esecutivo — *tanto più di fronte alla concreta azione del sindacato per definire sollecitamente codici di autoregolamentazione dello sciopero negli otto comparti: Stato, parastato, scuola, università, enti locali, ricerca, sanità, aziende autonome»*.

Il sindacato chiede *«trattative stringenti che escludano la prassi dilatoria dei confronti tecnici senza fine»* e *«risposte complessive sulle piattaforme nel loro insieme, che consentano una valutazione politica generale [illegible] settembre»*. Il cambiamento delle relazioni sindacali dovrà [illegible]re [illegible] e produttivo agli occhi dei lavoratori e del Paese. Dai primi di ottobre, in caso negativo, si attuerà una vasta consultazione e subito dopo la mobilitazione generale dei lavoratori del settore.

In parallelo con il rinnovo dei contratti, il governo deve anche sciogliere il nodo dell'occupazione nel pubblico impiego, presentando un progetto di legge di settore che traduca in norme legislative gli impegni relativi all'introduzione del part-time e dei contratti a tempo determinato, progetti finalizzati all'efficienza e a nuova occupazione, la razionalizzazione del reclutamento. Queste posizioni, sottolineano i sindacati, prefigurano una svolta non solo nei comportamenti autoregolati del sindacato, ma anche un mutamento di metodo e [illegible] merito negli atteggiamenti [illegible] governo.

«La nostra sfida — ha sottolineato Lettieri — *punta non solo a nuove relazioni formali, ma a una nuova politica del lavoro in tutti i comparti pubblici per ottenere [illegible] più alta efficienza, una migliore qualità dei servizi a beneficio degli utenti, la revisione delle condizioni di lavoro. Questo richiede una forte mobilitazione»*.

Ai codici di autoregolamentazione dello sciopero nella pubblica amministrazione e nei servizi pubblici essenziali debbono corrispondere codici di comportamento dello stesso governo. Le autodiscipline dello sciopero nei diversi comparti dovranno stabilire i periodi [illegible] esclusione delle astensioni, [illegible] titolarità dei soggetti che le proclamano, le modalità per la garanzia [illegible] servizi indispensabili durante l'esercizio del diritto di sciopero. *«Ad esempio, nell'interesse degli utenti, ci sono periodi nei quali dobbiamo decidere* — ha rilevato Lettieri — *di escludere l'astensione dal lavoro nella scuola e nel servizio sanitario»*.

Le norme di comportamento per governo e altre parti pubbliche dovranno prevedere, fra l'altro: 1) trattative solo con sindacati che abbiano applicato codici di autoregolamentazione dello sciopero; 2) rispetto delle regole indicate dalla legge-quadro sul pubblico impiego per quanto riguarda tempi e modi del negoziato; [illegible] attuazione puntuale e rigorosa degli accordi stipulati a tutti i livelli; 4) sanzioni per gli inadempienti.

Gian Carlo Fossi

DOUJA D'OR

Il meglio dei produttori nel salone che si apre domani ad Asti

Il vino vuole la rivincita

La ventesima edizione della Douja d'or s'inaugura domani all'Exposalone di Asti in un momento particolarmente delicato per l'enologia nazionale. «Sarà la Douja [illegible] riscossa — ha detto il presidente della Camera [illegible] commercio Vittorio Vallarino Gancia — la qualità dei vini presentati alla nostra rassegna dimostra che i tentacoli della piovra metanolo non hanno stritolato [illegible] parte sana della vitivinicoltura italiana. I pochi che con le loro sconsiderate azioni hanno causato danni gravissimi all'immagine e al prestigio del vino italiano non vanno confusi con la maggioranza dei produttori onesti».

Parole [illegible] Asti hanno riscontro nella grande qualità [illegible] vini presentati alla Douja.

Al concorso enologico nazionale sono stati inviati [illegible] tipi di vino. [illegible] assaggiatori [illegible] hanno accettati 209 (pari al 50 per cento) di 118 ditte. La maggioranza delle etichette che potranno fregiarsi del marchio Douja d'or è piemontese (102) seguono [illegible] lombarde (31), [illegible] provincia di Bolzano (19) e quella di Trento (10). Il Veneto e l'Abruzzo hanno sette premiati, [illegible] il Friuli Venezia Giulia e la Puglia. Seguono la Sardegna, Marche, Umbria [illegible] Toscana con quattro, [illegible]. Campania e Lazio [illegible] vini premiati e Sicilia con uno.

La ventesima Douja d'or ri[illegible] la novità degli «Oscar», cioè un particolare riconoscimento che è stato assegnato ai produttori dei vini giudicati dalle severe commissioni di assaggio oltre la soglia dei 90 centesimi. [illegible] vini di eccellente qualità che [illegible] qualche caso si avvicinano alla perfezione enologica assoluta. L'oscar [illegible] andato a 5 vini piemontesi, quattro [illegible] un friulano, [illegible] veneto, un emiliano e un umbro.

Al concorso di Asti, nome famoso nel mondo per il suo dolce spumante, [illegible] potevano mancare le «bollicine d'autore». Alla Douja ce ne sono 108 tipi (su 151 presentati [illegible] selezioni) [illegible] case spumantiere. Anche in questo [illegible] del Piemonte (62) seguito [illegible] Lombardia (25). Veneto (9), Trentino (8), Marche (2) Umbria e Sardegna (1).

All'Exposalone non [illegible] cheranno neppure le grappe che partecipano al premio «Alambicco d'oro».

La manifestazione astigiana oltre [illegible] mostra-mercato ha in programma per sabato [illegible] settembre un importante convegno sul tema dell'immagine del vino italiano nel [illegible]. Un argomento scottante, vista la necessità di far risplendere con azioni promozionali serie ed efficaci lo [illegible] della miglior produzione nazionale appannato dalla bufera del metanolo. Al convegno interverranno tre ministri: Filippo Maria Pandolfi responsabile del dicastero dell'Agricoltura, Valerio Zanone dell'Industria e Gianni Goria (Tesoro) che gioca in [illegible] astigiano.

Oltre ai politici ci sarà il direttore generale dell'Ice (Istituto commercio estero) Massimo [illegible] cui spetta [illegible] compito [illegible] spendere al [illegible] glio i 50 miliardi che lo [illegible] antimetanolo ha stanziato per azioni pubblicitarie sui mercati stranieri. Per raccogliere e mettere a confronto idee e campagne promozionali a favore del vino ci saranno anche i responsabili di alcune delle più [illegible] agenzie la Walter Thompson, la Young [illegible] Rubicam, la Pirella-Gottsche, la [illegible] Testa e la Cremona. La tavola rotonda si concluderà [illegible] la creazione di un gruppo [illegible] lavoro che dovrà studiare le condizioni di mercato per il lancio di una grande campagna pubblicitaria «pro vino genuino».

Il programma di incontri della Douja d'or [illegible] completa [illegible] tavola rotonda italo-francese in programma giovedì 18 settembre. Il solenne capitolo dell'Ordine dei cavalieri delle Terre d'Asti e del Monferrato (sempre giovedì) che al castello di Costigliole d'Asti (sede dell'enoteca regionale) nominerà nuovi cavalieri d'onore. Venerdì 19 è previsto il Consiglio [illegible]le dell'Ovav (Organizzazione degli assaggiatori di vino), sabato si discuterà di marketing e vino mentre domenica 21 si riunirà ad Asti l'Associazione nazionale degli amici [illegible] vite e del vino.

Appuntamento [illegible] contorno della Douja d'or, che con [illegible] anni è diventò il momento folcloristico [illegible] rassegna, [illegible] delle Sagre, raccoglierà anche quest'anno 43 Pro loco astigiane impegnate in un colossal [illegible] tivo della vita contadina.

La sfilata partirà alle 10 del mattino [illegible] domenica 13 settembre. Tremila «paesancio abitanti [illegible] dell'Astigiano scenderanno [illegible] città nei costumi tipici della tradizione Monferrina e Langarola. I temi assegnati [illegible] organizzatori della sfilata sono legati quest'anno alle quattro stagioni.

Duecento vini [illegible] denominazione da assaggiare, dal vivace spumante al rosso più corposo

L'italiano beve meno: [illegible] farlo bere meglio?

Il banco [illegible] assaggio allestito nel cantinone sotto i portici Pogliani [illegible] piazza Alfieri sarà [illegible] i punti [illegible] incontro più piacevoli per i visitatori della Douja d'or. Non capita tutti i giorni di avere a disposizione oltre duecento vini a doc e docg: dai nobili invecchiati ai freschi spumanti di villigno, rossi di corpo e bianchi dal profumo delicato. In pratica il meglio dell'enologia italiana.

Ma il vino [illegible] un alimento o una semplice bevanda? La risposta divide da tempo esperti e appassionati del buon bere. «Il prodotto naturale frutto della spremitura dell'uva e della fermentazione del mosto è un elemento ricco di sostanze (sono oltre 300) che rientra pieno diritto nella categoria dei prodotti alimentari», affermano i nutrizionalisti. «Bisogna tendere sempre più ad assimilare il vino alle bibite, da bere fredde, con poco alcol e molto aroma», ribatte [illegible] coloro che vorrebbero vini sempre più moderni.

La questione è naturalmente complessa. In Italia e in Piemonte in particolare, la tradizione vuole il vino come parte integrante dell'alimentazione. Soltanto alcuni anni fa nelle campagne, molti contadini avevano l'abitudine di aggiungere alla minestra [illegible] buon bicchiere di [illegible].

«Le mutate abitudini della vita moderna, la [illegible] fatica fisica che la maggior parte della gente compie lavorando hanno però ridotto le esigenze energetiche. I consumi di vino, soprattutto di quelli corposi, [illegible] drasticamente [illegible] In [illegible] dai 110 litri pro capite annui [illegible] Dopoguerra si è scesi oggi a circa [illegible] litri. E' [illegible] tendenza alla diminuzione che appare costante e riscontrabile in tutti i Paesi di tradizione vitivinicola.

I consumatori tendono quindi a bere meno mentre il problema dei produttori è diventato: come farli bere meglio? Manifestazioni come la Douja d'or hanno anche questo scopo.

Il dramma [illegible] metanolo ha convinto molti a prestare più attenzione nella scelta delle bottiglie. Il [illegible] a volte troppo allettante dovrebbe già far sorgere i primi dubbi. Anche senza essere esperti degustatori è possibile [illegible] munque, con un minimo di attenzione, indirizzarsi nella scelta del vino adatto.

[illegible] abbinamenti gastronomici non sono inutili raffinatezze.

Tradizione e cultura enologica vogliono che si seguano queste regole generali di abbinamento:

Bianchi secchi, anche spumanti: aperitivi-antipasti, piatti di carni magre, pesce, [illegible], minestre leggere, frutti di mare crudi, pesce bollito.

Bianchi secchi e aromatici: aperitivi e crostacei cotti;

Bianchi dolci o liquorosi: formaggi piccanti, dessert;

Rosati: salumi, minestre con intingoli, [illegible] ai ferri con salse piccanti, carni bianche.

Rossi leggeri e giovani: carni bianche, paste asciutte, risotti.

Rossi corposi e invecchiati: carni rosse, cacciagione, formaggi stagionati.

Anche il modo di invecchiamento [illegible] la temperatura di servizio [illegible] fondamentali. Le bottiglie vanno conservate coricate (in modo che il vino [illegible] il sughero e lo mantenga sempre umido e poroso). Il vino troppo freddo nasconde eventuali difetti. I bianchi [illegible] dovrebbero scendere sotto i 7-9 gradi, mentre i rossi devono essere versati nel bicchiere (avendo [illegible] per quelli più vecchi di passarli prima [illegible] caraffa) a temperatura ambiente (l'ideale è tra i 14 e i 16 gradi).

Ultima nota [illegible] fatto di alimentazione è il [illegible] [illegible]rabile apporto calorico che il vino, in quanto contenente alcol, assicura al bevitore. I dietologi [illegible] concordi nell'affermare che un buon bicchiere (tranne casi di malattie particolari) è ottimo per la digestione, corroborante e tonico. Il problemi naturalmente sorgono quando si esagera.

Lo ha deciso il Consiglio comunale dopo un dibattito di 13 ore

La città avrà entro tre anni il nuovo piano regolatore

L'incarico allo studio Gregotti di Milano, affiancato dai [illegible] architetti scelti dalla giunta

Il piano regolatore di Torino sarà preparato dalla «Gregotti Associati» in collaborazione con i 8 architetti designati dal Comune, costerà 4 miliardi 620 milioni di soli stipendi e dovrà essere pronto fra 3 anni. Lo ha deciso il Consiglio comunale alle 2 di ieri con la votazione [illegible] delibera che affida gli incarichi: 38 favorevoli, 35 contrari, 1 astenuto e un piccolo «giallo» su una scheda irregolare, poi annullata.

Uno [illegible] di 3 voti, dopo 13 ore [illegible] discussione nervosa, spezzata in due sedute separate dalle ferie e conclusa dall'annuncio del pci: «Chiederemo la corsia preferenziale promessa a giugno». In altre parole: il piano regolatore non avrà la precedenza sulle delibere di routine [illegible] e [illegible] molto difficile farlo approvare in questa tornata amministrativa.

La maggioranza [illegible] accettato la battaglia e le reazioni dell'opposizione. «La decisione del pci era scontata», dirà a fine-seduta il sindaco Cardetti. Lo scontro [illegible] almeno formalmente nella prima discussione (il [illegible] giugno). E quindi maturato dopo 6 settimane. Punto cruciale della discussione, l'équipe destinata ad affiancare gli estensori del piano (gli architetti milanesi Gregotti, Cagnardi e Cerri). I professionisti erano [illegible] designati dai partiti: Enrico Cellino e Giuseppe Abbate (dc), Carlo Caramellino (psdi), Franco Mellano (pli), Paolo Amirante (pri), torinesi; Emilio Malara (psi), milanese.

«Una [illegible] quasi tecnica, imposta dai ristretti margini di tempo», dice Giuseppe Dondona, assessore più all'Urbanistica, deciso a cogliere gli attimi fuggenti di una città in continua evoluzione, condizionata però da vie e quartieri disegnati nel '700, oltre che da un piano regolatore di 30 anni fa. «Abbiamo 3 anni per completare l'opera. Ci mancava il collegamento tra la "mente" del [illegible] piano e il "braccio" degli uffici tecnici. L'abbiamo creato», aggiunge l'assessore.

La scelta non piace all'opposizione, in particolare [illegible] pci. Il capogruppo Carpanini: «Niente da eccepire sull'incarico a Gregotti era un'ottima soluzione ed eravamo disposti ad appoggiarla. Un[illegible] risposta irresponsabile della maggioranza l'ha trasformata in una soluzione pessima». Ma le obiezioni non si fermano qui. Tartaglia (sinistra indipendente) [illegible] nei particolari [illegible] nomici: «Una sfrontata manifestazione di arroganza partitica che copre il reale contenuto professionale di questo gruppo di architetti, pagato con una parcella [illegible] 300 milioni a testa. Chi ci assicura che una parte di questo denaro pubblico non venga "girato" alle casse dei partiti?».

L'attacco è anche giuridico, e viene da Carlo Federico Grosso (indipendente nel gruppo pci), che ammonisce più volte giunta e maggio[illegible]: «Qualche perplessità [illegible] legittimità della delibera, al vostro posto, l'avrei». Grosso dice che i conti non quadrano: «Si stabilisce un compenso per un gruppo [illegible] architetti che lavorerà a contatto di gomito con la Gregotti Associati. [illegible] Comune stanzia la cifra, Gregotti fisserà i termini della prestazione. Ma come ha fatto la giunta a calcolare i compensi [illegible] per [illegible] prestazione che deve ancora essere data?».

Al ragionamento sottile, alle accuse del pci e alle previsioni del msi («I tecnici fa[illegible] l'interesse [illegible] partiti, [illegible] della città», [illegible] Martinati) la maggioranza risponde con due argomenti-chiave: c'era la necessità di creare un gruppo efficiente, adeguato al compito che lo attende, quindi la polemica del pci è artificiosa. «Una cortina fumogena per coprire le cortose inadempienze delle passate amministrazioni», contrattaccano i democristiani Pizzetti e Quazzo[illegible].

«Lottizzazione? Ma se tutto è stato fatto alla luce del sole! C'è [illegible] motivazione di lavoro: lo stesso Gregotti, citato il materiale esistente, [illegible] ha detto che esistono lacune e dati sconcertanti. Bisogna rivedere, rivalutare tutto, e c'è bisogno [illegible] strutture, [illegible] professionalità!», si difende il repubblicano Remo Ratto. E la socialista Tessore, aggressiva: «Il gruppo di lavoro rispecchia le componenti della maggioranza, è l'espressione di forze ben presenti in città. E [illegible] risulta che abbia precedenti giudiziari. Se qual[illegible] [illegible] qualcosa, [illegible] ha qualcosa da dire, lo dica».

Chiuso il dibattito con una replica del sindaco, le schede hanno dato il verdetto. Ancora una volta è risultato decisivo il gioco delle assenze [illegible] maggioranza dc-psi-pri-pli-psdi aveva in aula 38 consiglieri su [illegible] (assenti [illegible], Magnani-Noya e Molto del psi, Furnari [illegible] psdi), la minoranza 36 su 39 [illegible] senti i comunisti [illegible] e Ghisaura). Astenuto Abbà (verdi civici), la delibera è passata per 3 voti.

[illegible]

[illegible] dell'Usl

Lunedì l'assemblea dell'Usl Torino 1-23 riprende l'attività amministrativa con la prima seduta [illegible] le ferie. Quest'assemblea (di cui fanno parte gli 80 amministratori municipali più alcuni esterni del comitato [illegible] gestione) dovrà decidere il calendario dei propri lavori in vista del proprio decentramento in 10 Usl. Su questo problema [illegible] alle 12 i capigruppo [illegible] partiti si riuniscono con il sindaco, per definire tempi e modi dell'organizzazione.

Una sollecitazione in tal senso è arrivata da pci e sinistra indipendente con un'interpellanza firmata da Carpanini, Fassino, Rosalba Molineri, Poli, Bajardi, Bonisio, Renza Volante, Tartaglia e Montefalchesi. In essa si auspica che «alla creazione delle 10 Usl corrisponda un effettivo miglioramento del servizio sanitario cittadino»; chiedono che «la composizione dei futuri comitati di gestione non risponda a logiche [illegible] potere e di spartizione partitica, ma a criteri di competenza e correttezza».

Pci e sinistra indipendente fanno inoltre riferimento a «preoccupanti notizie di stampa», [illegible] il quale l'attuale maggioranza «intenderebbe invece seguire un metodo antitetico rispetto a tale esigenza ed avrebbe proceduto alla spartizione dei comitati e delle presidenze».

Minaccia di bloccare lavori [illegible] commesse per la centrale nucleare

Trino, ultimatum dell'Enel

In [illegible] lettera al presidente della Regione, [illegible] direttore dell'ente lamenta i rallentamenti causati da decisioni politiche - Se [illegible] si supera l'impasse, l'azienda di Stato sospenderà l'opera senza neppure attendere i risultati della conferenza sull'energia - Maccari e Sartoris: «Il Parlamento deve pronunciarsi con chiarezza»

L'Enel minaccia di chiudere i cantieri della centrale di Trino. Poiché non sembra che [illegible] siano concrete possibilità di modificare alcuni atti politici regionali che di fatto già rallentavano i lavori in attesa delle conclusioni della Conferenza nazionale sul nucleare, l'Enel potrebbe passare [illegible] minacce [illegible] fatti in breve tempo.

La comunicazione dell'Ente naz[illegible]le per l'energia elettrica è giunta [illegible] pomeriggio poco prima [illegible] una delegazione del Comune di Trino guidata dal sindaco Tricerri si incontrasse con il presidente della giunta regionale Beltrami e gli assessori Maccari, Carletto, Sartoris e Tur[illegible]lio. Scopo della riunione era di parlare sempre della centrale ma in relazione ad altri problemi.

Quando i due gruppi si [illegible] [illegible] attorno al tavolo il presidente Beltrami ha reso noto il contenuto della lettera appena giuntagli e firmata dal direttore generale dell'Enel Alberto Negroni. L'aut-aut è chiaro: o la Regione esce al più presto dall'impasse in cui si è cacciata oppure «l'assenza dei necessari provvedimenti comporterà di fatto non solo l'immediato rallentamento dei lavori in corso ma, in breve volgere di tempo, la completa sospensione degli stessi e ciò ancor prima [illegible] decisioni parlamentari e nelle della programmata conferenza nazionale sulla sicurezza e politica energetica».

E più avanti Negroni preci[illegible] che per non aggravare ulteriormente i danni derivanti [illegible] ritardi sul programma di costruzione la conseguenza inevitabile del provvedimento «sarà la sospensione di tutte le attività connesse e complementari [illegible] anche quelle relative agli incarichi di ingegneria nonché all'ordine principale nucleare». Significa che l'Enel quanto prima sospenderà i rapporti [illegible] (sono in ballo, soltanto in questa prima fase, alcune centinaia di miliardi) [illegible] i committenti [illegible] tra i principali sono l'Ansaldo e la Fiat-TTG.

Cosa può fare ora la Regione? Ben poco, perché il nodo che non si può sciogliere è un ordine del giorno approvato a fine luglio col quale il governo piemontese [illegible] impegna a «non autorizzare l'avvio, o di procedere all'interruzione qualora alcuni lavori siano stati avviati, di tutte le opere dirette ed indirette relative al cosiddetto "dewatering"».

Il «dewatering», dunque: una complessa operazione per sistemare la piattaforma sulla quale poggia [illegible] centra[illegible] un'operazione contestata [illegible] ecologi e dai paesaggisti, ritenuta necessaria e per nulla dannosa da altri. [illegible] comunque determinante per proseguire nel programma dei lavori. [illegible] non si procede e se resta operante il vincolo che impedisce l'estrazione del materiale inerte [illegible] per completare la piattaforma è tecnicamente impossibile andare avanti.

Tuttavia qualche spiraglio il documento approvato lasciava intravedere. Tutto bloccato, meglio, rallentato, in attesa della Conferenza sul Pen (Piano energetico nazionale). Nel frattempo sul nucleare [illegible] è scatenato un grande dibattito politico, una polemica che sta dividendo il Paese; e ciò deve aver indotto l'Enel a stringere i tempi, a mettere la Regione alle corde. Commentano Maccari e [illegible]: «Adesso non ci basta sapere [illegible] verrà fuori [illegible] conferenza nazionale che nel frattempo è slittata a dicembre. Vogliamo conoscere le decisioni del Parlamento sulla politica nucleare. Non vorremmo che tutto si riducesse alla questione di Trino e che solo il Piemonte ne uscisse penalizzato».

Intanto per venerdì il partito comunista ha organizzato una manifestazione pubblica davanti alla centrale nucleare e poi a Crescentino, alla quale parteciperà l'on. Occhetto. Sabato [illegible] alle 10 manifestazione dei Verdi davanti [illegible] municipio [illegible] Trino.

Pier Paolo Benedetto

[illegible] gremita: «[illegible] la str[illegible]»

Alla cerimonia sono intervenuti, tra gli altri, il presidente della giunta regionale ed il sindaco

Una ferma condanna dell'attentato alla sinagoga di Istanbul e uno sguardo preoccupato all'orizzonte del terrorismo mondiale: così i 1300 ebrei torinesi hanno rivissuto ieri sera i tristi giorni della scorsa settimana.

La commemorazione, alla quale hanno partecipato molti uomini politici torinesi, è stata affidata al rabbino Emanuele Artom e al presidente della comunità torinese, Tullio Levi.

«I delinquenti di Istanbul hanno superato per ferocia tutti i loro predecessori. Li mettiamo alla pari coi nazisti soltanto perché la mente umana non può concepire crimini più alti di quelli compiuti in quel periodo».

In una sinagoga gremita all'inverosimile e in un'atmosfera dove la preoccupazione e il timore di attentati avevano una parte non piccola, il rabbino ha ricordato che «è necessaria una presa di posizione attiva contro il terrorismo mondiale, ognuno di noi potrebbe essere la vittima di domani».

Catturato dopo due anni di ricerche il misterioso «Enzo da Grugliasco»

Dall'import-export alle rapine

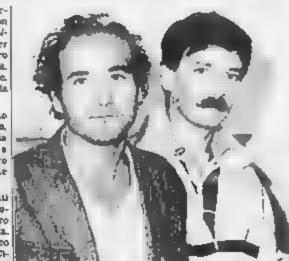
Incensurato, 40 anni, una famiglia tranquilla, attività ufficiale di imprenditore a Santena, ora è accusato di aver partecipato ad assalti nel Veneto, a La Spezia, in Belgio e al colpo [illegible] [illegible] milioni [illegible] Poste [illegible] [illegible] Tazzoli

Erano due anni che gli davano la caccia. [illegible] sembrava imprendibile. Una «primula rossa» della [illegible] [illegible] presunto di rapine [illegible] se che doveva la propria inafferrabilità alla sua astuzia, ma anche al fatto che [illegible] sendo incensurato il [illegible] nome non [illegible] mai comparso per intero nei verbali della polizia. Finché in questi gior[illegible] il vicequestore Cuccorese e il commissario capo del primo distretto di polizia Pellegrino non sono riusciti ad individuarlo e a portarlo alle Nuove [illegible] esecuzione [illegible] un ordine di cattura emesso due anni fa dal sostituto procuratore Maria Bonaudo Del Sario.

Un uomo astuto, ma anche molto diffidente. Della diffidenza, Vincenzo Rinaldo, 40 anni, ex carrozziere e titolare ufficialmente di un'impresa di import-export a Santena, aveva fatto [illegible] norma di vita, al punto da non «scoprirsi» mai con nessuno. Nemmeno con i complici delle tante rapine che gli vengo[illegible] attribuite.

Quando, [illegible] esempio, doveva mettersi d'accordo con loro sulle modalità di un «colpo», sceglieva sempre per l'incontro, [illegible] bar o un altro luogo pubblico della sua città, fino a meritarsi, col tempo, l'appellativo di «Enzo da Grugliasco».

Il nomignolo è stato molto utile a Vincenzo, alias Enzo, perché per [illegible] tempo la polizia [illegible] è mai riuscita a indovinare chi c'era dietro quell'appellativo ricorrente nei più grossi «colpi».

Uno dopo l'altro i presunti complici di «Enzo da Grugliasco», Gerardo Abbate, Pietro Caputi, Giuseppe Caviglia, [illegible] Petralia, Domenico Linguaglossa, Gioacchino Cifulli, Alfredo Pistone (tutti nomi noti nel giro della mala) erano caduti nella rete della polizia. Solo lui, il misterioso «Enzo», da due anni mancava all'appello.

Oltre al fatto di essere incensurato gli è servito da efficace paravento l'ufficio [illegible] Santena (in realtà, [illegible] più di un recapito) sufficiente a gettar polvere negli occhi dei vicini e a spiegare una [illegible] agiatezza della famiglia. Spo[illegible] [illegible]adre [illegible] tre figli, l'uomo, che abita al secondo piano di uno stabile di via Perotti 22 a Grugliasco, viene [illegible] corderemente descritto come «cortese, severo coi figli, distinto nell'aspetto». Mai il minimo sospetto su una esistenza più che ordinata e regolare.

Vincenzo Rinaldo, uomo insospettabile, foto in carcere

Si assentava spesso per [illegible] «di lavoro», che ora, a seguito delle indagini svolte dalla polizia, assumono un significato ben diverso. Le assenze coinciderebbero con la partecipazione alle varie rapine: sarebbe stato protagonista di [illegible] nel Veneto, a La Spezia, anche in Belgio (con sparatoria e morti), fino alla clamorosa incursione alle Poste [illegible] corso Tazzoli, nel giugno di due anni fa, quando i banditi, armati di mazze, si impossessarono di [illegible] [illegible] milioni.

A tradire il Rinaldo è stata la vendita di un autorimessa a Grugliasco individuata dopo [illegible] [illegible] accertamenti. L'aveva ceduta a due compratori, attraverso i [illegible] è stato relativamente facile risalire a lui. Quando si è visto piombare in [illegible] i poliziotti, l'uomo, [illegible] di notevole sangue freddo, non si è scomposto: «State prendendo un grosso abbaglio» ha detto.

Le indagini sul suo conto continuano: gli inquirenti sono convinti che «Enzo da Grugliasco» sia anche il cu[illegible] delle armi e del bottino delle varie rapine. [illegible] avrebbero affidati i complici, fidando nel fatto che [illegible] l'unico incensurato.

I giudici: «La clemenza dello Stato si manifesti con [illegible] legge»

Perché fu ribadito l'ergastolo ai «dissociati» di Prima linea

A quattro mesi dalla sentenza sui terroristi di Prima linea, i giudici [illegible] corte d'assise d'appello hanno depositato le motivazioni [illegible] quel verdetto che, allora, provocò anche qualche polemica. In 1500 pagine, raccolte in 4 volumi, il presidente Ugo Jannibelli ha spiegato, soprattutto, perché non vennero accolte le richieste della pubblica accusa.

Il pg Vincenzo Pochettino, a sorpresa, aveva proposto di annullare [illegible] i nove ergastoli inflitti in primo grado e commutarli in 30 anni di reclusione. Il 10 maggio la corte confermò, invece, il [illegible] a [illegible] anche a chi aveva dichiarato il «ripudio» della lotta armata: Maurice Bignami, Sergio Segio, Susanna Ronconi, Bruno Laronga, [illegible] Russo e [illegible] Rosso.

Lo spettro dell'ergastolo venne allontanato soltanto per Francesco D'Ursi (30 anni [illegible] reclusione), Liviana [illegible] (29 anni) e soprattutto [illegible] Diego Forastieri, passato dalla massima pena a 4 anni (fu assolto dall'omicidio del giudice milanese Alessandrini). D'Ursi, imputato [illegible] ben 167 episodi criminali, beneficiò delle attenuanti generiche per il ruolo di [illegible] piano nell'omicidio del barista Carmine Civitate (aveva fornito [illegible] compagni i motorini [illegible] scappare, n.d.r.).

Nelle gabbie, alle Vallette, [illegible] 104 detenuti, l'ultima generazione di Prima linea. C'erano soprattutto [illegible] ex irriducibili, quel manipolo [illegible] disperati a cui è mancato il senso della realtà, per capire che [illegible] bastava uccidere [illegible] decina [illegible] persone per scardinare la democrazia. Erano loro i responsabili [illegible] crimini della [illegible] dal '77 all'80: un triennio scandito da rapine, ferimenti, attenta[illegible] omicidi.

Spiegano i giudici nelle motivazioni: «E' auspicabile [illegible] [illegible] Stato dia una mano ai dissociati, ma questo deve avvenire con una legge. Altrimenti si rischierebbe di contrapporre alla tanto criticata legislazione d'emergenza un'altrettanto criticabile giurisdizione d'emergenza». E ancora: «La dissociazione non può essere intesa soltanto [illegible] ripudio [illegible] lotta armata, ma anche come desiderio di riscatto per gli errori del passato e adesio[illegible] ad una politica di rispetto della vita umana».

[illegible] corte d'assise, come si legge in un altro passo della [illegible] ha voluto evitare che «ad uno sconto di pena in questo [illegible] [illegible] aggiunga un'ulteriore riduzione dall'annunciato provvedimento legislativo sulla dissociazione».

Cocaina per un [illegible]

Un'indagine può cominciare da un panettone: lo dimostrano i carabinieri della squadra antidroga che dal dolciume (colmo [illegible] hashish) sequestrato [illegible] prima di Natale [illegible] [illegible] [illegible] ad un traffico di stupefacenti. Allora vennero [illegible] Alfredo Ghibellini, 44 anni, Collegno, via Manzoni 1, e la moglie Maria Angela De Giorgi, 43 anni. Manette, questa volta, per Salvatore Monteverdi, 34 anni, e la moglie Maria Antonietta Abruzzo, 30 anni, entrambi residenti a Milano. Erano loro i destinatari dei quattro pani di hashish sequestrati a Porta Susa.

Nella loro casa milanese gli uomini del maresciallo Nanni hanno sequestrato 450 grammi di cocaina purissima (valore commerciale quasi un miliardo).

Sono intanto emersi interessanti contatti fra questa organizzazione (che disponeva di ingenti capitali) ed un personaggio di spicco del clan dei catanesi, Salvatore Bonaccorso detto Totuccio. L'uomo, tutt'ora latitante, è inseguito da due ordini di cattura per omicidi avvenuti cinque anni fa: avrebbe preso parte sia a quello di Agostino Mirella (ucciso nelle campagne [illegible] San Mauro proprio per uno sgarro compiuto nel traffico di eroina), sia a quello di Francesco Calcagno (per le divergenze sorte durante la spartizione del bottino di una rapina compiuta in Belgio). I carabinieri lo stanno attivamente cercando in Sicilia (nella zona di Rieti) ed in Sardegna (intorno ad Oristano, dove è [illegible] la moglie).

Oltre seimila i candidati per 977 posti

Sono stati 6800 i partecipanti alla prova scritta del concorso nazionale per 977 posti di «coadiutore meccanografico» alle imposte dirette. I candidati erano circa 16 mila (ben 275 mila [illegible] [illegible] Italia, un record), ma più della metà ha rinunciato a presentarsi al Sommeiller, al Politecnico, all'istituto professionale Plana, ed a Palazzo Nuovo di via S. Ottavio, [illegible] della prova.

Al Sommeiller i commissari del concorso attendevano oltre 1300 concorrenti, [illegible] [illegible] arrivati 516. Al [illegible] Politecnico si [illegible] presentati 1872 dei 5800 candidati iscritti. Duemila circa a Palazzo Nuovo ed al Plana.

La prova s'è iniziata alle 11 (ma già alle 7,30 i concorrenti erano stati fatti affluire dopo minuziosi controlli nelle aule) ed è durata un'ora: si trattava [illegible] rispondere a cento domande sbarrando con una croce (vergata con una matita speciale fornita dal ministero delle Finanze) una delle cinque risposte già contenute nel questionario.

BIANCA & NERA

Rapina in birreria

L'ultimo cliente era un rapinatore. E' entrato, [illegible] dopo le 2, nella [illegible] Swing Pub di corso Casale 184. Tranquillo, a volto scoperto, si è [illegible] al proprietario, Salvatore Tuttolomondo, 33 anni, ed ha estratto una [illegible] intimando: «Fuori l'incasso». Poi è fuggito con [illegible] bottino di 300 mila lire.

Architetti al Valentino

S'è iniziato martedì e durerà fino a domani [illegible] Castello del Valentino, il convegno su «La teoria nelle pratiche di pianificazione», organizzato dal «dipartimento interateneo territorio» con la partecipazione di un centinaio di architetti e docenti italiani e stranieri. I lavori sono stati aperti da relazioni dell'arch. Giovanni Astengo e dal preside [illegible] facoltà di Architettura prof. Luigi Mazza. Per la prima volta dopo anni è stato possibile utilizzare l'aula magna del Castello grazie al rifacimento del pavimento completato in agosto dalla Soprintendenza.

In mutua spacciava droga

Angelo Zizzamia, 21 anni, corso Taranto [illegible] postino in mutua per una gamba fratturata, è stato [illegible] per traffico [illegible] droga. Gli agenti della «narcotici» l'hanno sorpreso mentre in [illegible] riforniva [illegible] clienti. Nell'alloggio sono stati trovati 20 grammi di eroina e 6 milioni in contanti. Al postino (che prestava servizio a Moncalieri) la polizia è arrivata seguendo [illegible] gruppo di drogati di Barriera Milano.

Consigliere tra i detenuti

Per solidarietà [illegible] i detenuti delle «Nuove» che hanno attuato uno sciopero della fame a causa delle precarie condizioni carcerarie, il consigliere regionale dp, [illegible] Stagliano, ha [illegible] [illegible] trascorrere [illegible] notte all'interno dell'istituto. Accompagnato dal segretario regionale di Medicina Democratica, dott. Gianni Caruso, il consigliere è entrato ieri pomeriggio alle Nuove e ne uscirà stamane.

Seminario sull'energia

Durerà dodici settimane, dal 15 settembre al 5 dicembre, il seminario internazionale sui problemi energetici organizzato [illegible] Bit. Vi parteciperanno professionisti, manager pubblici e privati, tecnici e ricercatori di Paesi africani e orientali tra cui Cina, Filippine, India, Sudan, Indonesia, Ghana, Giordania e Tanzania.

Chiusa casa squillo

All'istituto «Dios» di piazza Statuto 10, con un supplemento di 30 mila lire, si ottenevano massaggi particolari: così, la proprietaria, Maria Vicario, 48 anni, abitante a Chivasso in via Cerosa 86, è finita [illegible] Nuove [illegible] l'accusa di sfruttamento della prostituzione (due anni fa era già stata in carcere per lo stesso reato). Al momento dell'irruzione della Buoncostume, [illegible] mattina, nell'istituto [illegible] tre clienti (due impiegati e il titolare di una fabbrica meccanica) ed una «dipendente», Marisa Soldano, 38 anni, via Pramollo 7, è ac[illegible] [illegible] favoreggiamento.

Specchio [illegible] tempi

All'universitario non piace il servizio [illegible] leva obbligatorio - Un [illegible] di valzer per i libri scolastici - [illegible] [illegible] del metano polvere e fanghiglia - Ecco perché la tassa era doppia - Treno invisibile

Un lettore ci scrive:

«Sono uno studente universitario e, se mi è permesso, vorrei esprimere alcune brevi considerazioni sul servizio militare obbligatorio.

«L'amore per la patria non si manifesta esclusivamente attraverso l'adempimento [illegible] servizio militare. Penso che chiunque svolga i [illegible] [illegible] buona pace della sua coscienza, vale a dire [illegible] ledere i diritti [illegible] alcuno e senza andare oltre l'interesse legittimo, favorisce il [illegible] morale e materiale del suo Paese.

«La logica [illegible] suggerirebbe di [illegible] un lavoro, [illegible] non durante gli studi, sicuramente dopo [illegible] laurea, dovrò invece mettermi in divisa e badare alle "crisi depressive".

«Il Colonnello, quando ha voluto spaventarci, [illegible] ha tirato Lampedusa, gli è stato sufficiente lanciare un missile e i missili, così come [illegible] quasi totalità delle [illegible] odierne, [illegible] manovrati da tecnici specializzati (o quasi)».

Marco Covertino

Una lettrice ci scrive:

«Inseriamo [illegible] favore fra tutte le polemiche della scuola anche quella per i libri. Sono scuole dell'obbligo [illegible] i libri li dobbiamo pagare, e se [illegible]e, ma che [illegible] la spesa sia affrontata una tantum all'inizio della prima perché mi è quasi impossibile pensare che [illegible] possa[illegible] fare libri di testo che comprendano il programma dei tre anni. Invece no!

«Il professore che quest'anno è stato assegnato a quella determinata scuola [illegible] trova a lavorare su un libro di testo che non è di suo gradimento e quindi per l'anno seguente [illegible] sceglie un altro sennonché magari l'anno seguente lui viene trasferito e chi prende il suo posto si trova di nuovo a lavorare su un libro [illegible] testo che non è di suo gradimento e la storia continua e i genitori si ritrovano a sborsare fior di quattrini per libri che non vengono quasi utilizzati».

Graziana Ferrari

Un lettore [illegible] [illegible] [illegible] Caravino:

«"Il metano il [illegible] alla mano": può sembrare uno slogan assai fortunato anche se, personalmente, da fastidio l'abitudine pubblicitaria di dare del "tu".

«Al momento, il metano non dà sicuramente aiuto ai cittadini dei piccoli centri [illegible] come Caravino dove le strade dei concentrici e provinciali sono state sfondate in ogni direzione per installare tubi piccoli e grandi, e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sono stati ancora asfaltati nemmeno con un po' di tout-venant a buon mercato, ma semplicemente chiusi con una specie di finissimo pietrisco calcareo. Da mesi si respira a tosa polvere tipo borotalco nelle belle giornate, si sopporta la fanghiglia quando piove, senza contare il pericolo per i pedoni e per chi transita in bici, moto e auto. E i lavori non [illegible] portati a termine: le squadre [illegible] pas passano da un centro all'altro, [illegible] strade qui, [illegible] vicolo là. L'inverno [illegible] è molto lontano!».

Battista G. Trovero

Il direttore pr[illegible] [illegible] le Poste [illegible] scrive:

«Mi riferisco alla lettera con [illegible] quale Armando Lavia pone il quesito se il ministero della Difesa possa non affrancare la corrispondenza inviata ad [illegible] privato addebitando la [illegible] [illegible] destinatario.

«Al riguardo preciso che, [illegible] sensi dell'art. [illegible] [illegible] Codice Postale, le corrispondenze spedite dagli uffici statali all'indirizzo di privati o di enti sono sottoposte, a carico dei destinatari, alla tasse pari a quelle che avrebbero dovuto essere pagate dal mittente. Poiché l'oggetto in questione non risulta "normalizzato", cioè non risponde ai requisiti dettati dall'amministrazione P.T. in relazione [illegible] esigenze della lavorazione meccanizzata delle corrispondenze, avrebbe dovuto essere restituito al mittente come disposto dall'art. 118 del regolamento di esecuzione del codice postale.

«L'ufficio "tassato" di Torino ha, invece, scelto l'alternativa, prevista dalle vigenti disposizioni [illegible] in scambio di corrispondenze non normalizzate, di applicare [illegible] tariffa del secondo scaglione di peso (L. 1100), al fine di consentire all'utente di ricevere l'oggetto a lui indirizzato».

Antonio De Luca

Un lettore ci scrive:

«Venerdì 5 settembre, percorrevo la Statale-Nizza Tanaro per il mio lavoro [illegible] rappresentante. Ad [illegible] [illegible] punto [illegible] strada è tagliata [illegible] passaggio a livello della ferrovia Bra-Ceva. Erano [illegible] 14.15, le sbarre abbassate e macchine già in sosta.

«Via via la fila di mezzi in attesa si è allungata nei due sensi con imprecazioni, suoni [illegible] clacson fino alle 15 precise quando le sbarre sono state alzate senza che si fosse visto transitare, dalle 14,15 in avanti, alcun treno.

«Quarantacinque minuti di attesa per che cosa?

«Adesso dal capo compartimento arriverà pronta la risposta adducendo a giustificazione [illegible] tecniche, cosa [illegible] credibile, mentre per [illegible] la più plausibile è lassismo da parte del personale preposto».

Giuseppe Manfredini

[illegible] si rimette in moto tra vecchi e nuovi problemi

Precari sempre inquieti

Esami: 12% bocciati

[illegible] mondo della scuola [illegible] in fermento in vista della ripresa delle lezioni.

Precari — Manifestazione, ieri, [illegible] fronte [illegible] provveditorato, in concomitanza [illegible] la protesta nazionale organizzata [illegible] dal Coordinamento precari e dagli «autoconvocati». Erano presenti anche i sindacati confederali, che appoggiano le richieste. I rappresentanti [illegible] 3 mila precari torinesi [illegible] mila in Italia) sono stati ricevuti dal viceprovveditore Antonella Pavan. «Il provveditore Scialpi non ha voluto incontrarci», contestano gli interessati.

I precari hanno chiesto il pagamento dei 9 giorni di stipendio [illegible] i supplenti) licenziati il 31 agosto in seguito all'applicazione [illegible] calendario, la nomina immediata dei supplenti annuali, l'autorizzazione a [illegible] troppo [illegible]: «Le nostre richieste mirano a tutelare gli insegnanti, ma [illegible] che a garantire l'orario pieno agli studenti fin [illegible] primo giorno di scuola. Il nuovo calendario e i connessi ritardi organizzativi, infatti, fanno prevedere cattedre scoperte fino ad ottobre».

Il viceprovveditore Pavan ha assicurato che da oggi partirà una circolare che autorizza i capi d'istituto a chiamare i supplenti temporanei [illegible] dal primo giorno [illegible] scuola. Niente da fare, invece, per la [illegible] immediata di quelli annuali: prima devono essere sistemati i [illegible] fessori di ruolo: i supplenti cominceranno [illegible] chiamati dal [illegible] settembre, dieci giorni dopo l'inizio delle lezioni.

Nessun problema per la formazione delle classi perché finora i presidi [illegible] hanno presentato richieste particolari di sdoppiamenti. Infine resta in alto [illegible] la questione economica: saranno pagati soltanto i giorni [illegible] effettivo lavoro fra il 31 agosto e il 9 settembre. Precari e sindacato hanno discusso l'esito dell'incontro in un'assemblea [illegible] Camera del lavoro.

Esami [illegible] riparazione — I risultati, esposti [illegible] ieri in tutte le scuole, hanno messo la parola «fine» all'anno scolastico '85-86. Come è andata? Dei 18.910 rimandati il [illegible] per cento non ha superato [illegible] prova. Più o meno come [illegible] anno fa, un po' [illegible] rispetto all'84, quando i respinti a settembre furono il 13 [illegible] cento. Come sempre il [illegible] maggiore è [illegible] nelle classi prime, in quelle dove la falce della bocciatura aveva già colpito profondamente a giugno: il [illegible] per cento contro il 18,84 per cento di [illegible] generale.

Qualche esempio. Al [illegible] co Alfieri ci [illegible] stati 22 respinti su 144 candidati, al magistrale Berti 18 su [illegible] all'alberghiero Colombatto [illegible] 320, al Castellamonte per geometri 27 su 298. I commer[illegible] Einaudi e Luxemburg hanno [illegible] rispettivamente 106 promossi e [illegible] respinti, [illegible] promossi e 42 respinti. Tecnici industriali: Avogadro 191, 47; Bodoni 286, 42.

Mercatino dell'usato — S'inaugura [illegible] alle 17 in piazza Carlo Alberto il mercatino dei libri scolastici autogestito dalla Lega studenti medi, Gioventù studentesca, Comi[illegible] laici riformisti.

Cultura, [illegible]

L'ora di religione propone difficoltà organizzative e dilemmi tra gli insegnanti - «Nostro compito — ribadiscono i maestri cattolici — non è [illegible] ma informare» - Quali materie per chi [illegible] rifiutato? Nelle materne ci si affiderà alle fiabe, nelle elementari [illegible] esercitazioni di lettura, storia dei popoli e notizie sui servizi sociali

L'ora [illegible] religione cattolica e le attività alternative, per chi l'ha rifiutata: spina nel fianco per le scuole materne e [illegible] elementari. Il [illegible] chiede che [illegible] lezioni (2 ore la settimana) si svolgano nella prima o nell'ultima [illegible]. In questi giorni direttori e docenti, con i Consigli di circolo, stanno organizzandosi per dipanare l'ingarbugliata [illegible] tassa.

Interrogativi profondi si pongono anche i maestri [illegible] hanno [illegible] di affrontare l'insegnamento della religione. Dice Giuseppe Labanca, dell'Aimc (Associazione italiana [illegible]): «I maestri cattolici hanno sempre sostenuto la necessità [illegible] un insegnamento che potesse essere accettato da credenti e [illegible], basato sulla cultura religiosa, con maggior riferimento al cristianesimo. La difficoltà, oggi, di fronte all'esigenza [illegible] un insegnamento confessionale, sta nel dare contenuti che siano assimilabili da bambini tanto piccoli, tendendo [illegible] che [illegible] è nostro compito creare i 'fedeli', ma informare».

Aggiunge: «Non [illegible] gnerà [illegible] catechismo, [illegible] si parlerà della figura del Cristo, del Vangelo, dei valori quali amore fra gli uomini, solidarietà, attenzione per i deboli. L'Associazione ha preparato uno studio che servirà come base di lavoro agli insegnanti nei prossimi mesi».

[illegible] il grosso ostacolo da superare sono i contenuti dell'ora alternativa.

MATERNE — La religione entra per [illegible] prima volta, due ore la settimana. Circa metà [illegible] docenti e metà degli allievi l'hanno rifiutata. «L'obiettivo — spiega Franco Calvetti, direttore della Collodi, vice presidente del Comitato Laicità della scuola ed esponente dell'Mce, Movimento [illegible] perazione scolastica — è non dare niente di più e niente [illegible] agli [illegible] a favore degli altri. Questo Concordato ha tradito le aspettative di chi auspicava lo studio della sto[illegible] religioni al di fuori dell'orario di lezione, anzi, è peggiorativo, perché [illegible] prevede più il semplice esonero ma impone materie opzionali».

Come? Quali? [illegible] ne è discusso a lungo. Ne sono emerse indicazioni ispirate [illegible] rispetto dei diritti di tutti, ma la gestione dell'intera materia appare complessa.

[illegible] Calvetti: «Si dovrebbero organizzare spazi [illegible] per consentire ai gruppi di lavorare con pari dignità. Ma ci sono altri problemi. Un esempio banale: [illegible] maestro che fa religione [illegible] ammala, lo sostituisco con un supplente che invece [illegible] contrario, [illegible] costretto a chiamare un secondo supplente per la sola religione. Un gran pasticcio, senza contare lo sperpero [illegible] denaro». Le alternative sembrano orientarsi verso la fiaba letta, inventata e vissuta.

ELEMENTARI — Per la prima volta la religione diventa materia con [illegible] ben definito. Anche le elementari vivono il disagio della costituzione dei docenti contrari e degli spazi. Ma si delinea [illegible] meglio il futuro di chi ha detto no alla religione confessionale.

[illegible] prime e seconde classi si va [illegible] l'approfondimento [illegible] lettura e dell'esercitazione all'espressione verbale. In terza e quarta [illegible] pensa [illegible] storia dei popoli trattata [illegible] il profilo interdisciplinare. In quinta c'è in vista l'avvicinamento ai ser[illegible] sociali della città.

Maria Valabrega

Libri a metà prezzo, fino ad ottobre, in piazza Carlo Alberto

[illegible]		[illegible] all'ora di religione	No	[illegible] hanno risposto
TIPO DI SCUOLA				
Materne	Insegnanti	39,60	60,40	—
	Alunni	90,00	10,00	—
Elementari	Insegnanti	54,48	45,52	—
	Alunni	88,90	10,90	0,20
[illegible] *inferiori*	Alunni	86,55	6,11	7,34
[illegible] *superiori*	Alunni	81,90	13,04	5,06

I dati relativi alle Materne (insegnanti e alunni) sono indicativi perché il provveditorato deve concludere l'indagine.

Insegnanti [illegible] convegno

I [illegible] insegnanti di religione [illegible] operano nelle medie inferiori e superiori (i laici, ormai, [illegible] il doppio rispetto [illegible] sacerdoti) sono riuniti da martedì, per tre giorni, al centro La [illegible] di [illegible] Santa Margherita 122 per [illegible] loro [illegible] annuale.

[illegible] volta l'incontro ha un significato particolare, perché arriva nel momento [illegible] maggior disagio e di grande dibattito sull'ora di religione a scuola.

[illegible] convegno [illegible] intervenuto mons. Nicora, presidente della delegazione della Santa Sede nella commissione per il Concordato, che [illegible] illustrato le prospettive aperte dal nuovo Concordato ed i possibili rischi legati alla scarsa fedeltà ai contenuti della dottrina della Chiesa, a favore di un insegnamento che badi maggiormente alla storia ed alla filosofia, sottolineando inoltre la differenza tra insegnamento catechistico e insegnamento scolastico.

Ieri i lavori sono proseguiti in gruppi, per riflettere sul ruolo dell'insegnante che ora entrerà anche nelle scuole elementari e materne. Un compito nuovo, ma soprattutto una figura nuova di docente, tutta [illegible] inventare, che verrà «organizzata» dalla Curia con corsi preparatori.

Questo significa anche altri posti di lavoro nella scuola, molto appetiti dai giovani. Oggi alle 15 il cardinale Ballestrero tirerà le conclusioni, indicando la strada che intende percorrere la nostra Diocesi.

Caselle si rammoderna, ma cominciano i ritardi per il piano di sviluppo

Un aeroporto per buongustai

Da ieri è in funzione il nuovo ristorante interno, con servizio tradizionale e self-service in «isole gastronomiche» - A Roma, però, è slittato il dibattito sulla proroga dei termini di privatizzazione, indispensabile per la stesura del piano finanziario

Il nuovo elegante e funzionale ristorante che si è aperto ieri mattina nell'aerostazione di Caselle

Ancora [illegible] passo [illegible] avanti per l'aeroporto di Caselle: ieri è entrato in funzione il nuovo ristorante interno, il bar è stato ampliato, il servizio che provvede i pasti a bordo degli aerei è stato ristrutturato e migliorato. Intanto [illegible] in corso i lavori per ingrandire il duty-free-shop [illegible] i negozi interni.

Proprio mentre il presidente della [illegible] Bordon, e l'amministratore delegato Parenti illustravano al sindaco e alle autorità queste nuove migliorie, da Roma è arrivato, però, un boccone amaro, un primo intoppo a quel piano di sviluppo dell'aeroporto che comporta 80 miliardi [illegible] investimenti. Il sen. Gianotti (pci) ha fatto sapere che la commissione Lavori Pubblici del Senato, che avrebbe dovuto discutere in [illegible] legislativa la proroga del termine di privatizzazione del nostro aeroporto, già approvata dalla Camera, non si è potuta riunire per l'assenza [illegible] relatore (Ravaglia, pri), del ministro Signorile (psi) e dei sottosegretari Gorgoni (pri) e Tassone (dc).

Questa proroga, consentendo di far slittare [illegible] 2015 il passaggio allo Stato delle infrastrutture costruite sull'aeroporto da Sagat e Comune, di fatto permette la stesura del piano finanziario per la ristrutturazione. Un atto urgente che, invece, dovrà ancora attendere.

Ma torniamo [illegible] note positive. Il nuovo ristorante dell'aeroporto, realizzato dalla Finairport service (società della Sagat) e dalla De Montis (che lo gestisce), è articolato in tre sale: una (40 posti) con servizio tradizionale, convertibile per rinfreschi, banchetti, colazioni di lavoro e zona Vip; [illegible] (70 posti) con possibilità di servirsi da [illegible] in 6 «isole gastronomiche», e una (58 posti) attrezzata con self-service tradizionale per il personale convenzionato dell'aeroporto.

A Caselle [illegible] anche migliorato il settore che fornisce i pasti a bordo, con una nuova sala [illegible] uscita diretta sul piazzale aeromobili. Entro il 15 ottobre [illegible] in funzione anche il [illegible] duty-free-shop e il punto commerciale (boutique, tabacchi e giornali).

Il presidente [illegible] Sagat, Bordon, ha ricordato gli altri lavori [illegible] ammodernamento dell'aeroporto: stazione vigili [illegible] fuoco, stazione meteo, cargo center General Motors, ampliamento aerostazione merci. L'amministratore delegato, Parenti, ha spiegato che «si vuole incidere sulle scelte di sviluppo e non soltanto subirle». Cardetti, infine, ha auspicato che la collaborazione pubblico-privato realizzata alla Sagat [illegible] risultati costruttivi.

Domani [illegible] riunirà il consiglio di amministrazione: si [illegible] eleggere il vicepresidente (dovrebbe [illegible] il [illegible] Nigra) e decidere sulle lettere d'invito per il programma [illegible] ristrutturazione dello scalo.

g. b.

Dopo il non-concerto, [illegible]

L'organizzatore Romano: «E' [illegible] congiura torinese» - Il clamoroso fiasco allo stadio duramente commentato [illegible] manager Casadei - Per appoggiare l'iniziativa erano scesi in campo Comune, Provincia, due ministeri - I rimborsi? Chissà

«Una congiura torinese». Il fallimento del concerto-fiume per [illegible] lotta contro l'Aids, secondo Antonello Romano, responsabile della Saca, la società organizzatrice. «C'è [illegible] cialtroneria in questo fallimento. Non ci [illegible] inventa "promoter", e [illegible] manifestazione del genere è impossibile metterla [illegible] piedi in poco più [illegible] due mesi», secondo Luciano Casadei, che ha portato a Torino i Rolling Stones, Dalla e De Gregori.

Pareri contrastanti, forse condizionati da [illegible] diretti o indiretti. [illegible] il crollo dell'iniziativa all'ultimo momento [illegible] sicuramente [illegible] cause [illegible] dalla congiura.

Un fatto colpisce: [illegible] appoggiare [illegible] manifestazione, che si è rivelata un fiasco clamoroso, sono scese in campo anche amministrazioni pubbliche. La Saca vantava il patrocinio di Comune, Provincia, ministeri per la Ricerca scientifica e [illegible] e addirittura presidenza del Consiglio. Veri o millantati? Veri, in buona parte. Soltanto la presidenza [illegible] Consiglio ha negato. Ma c'è stato un patrocinio indiretto. Spiegano al ministero per la Ricerca scientifica: «Sì, il patrocinio alla manifestazione è stato dato l'8 agosto. Su parere favorevole della presidenza [illegible] Consiglio, come è necessario per il nostro [illegible] che è [illegible] portafoglio». Al ministero [illegible] hanno [illegible] risposta.

Patrocinio è stato concesso anche dal Comune. E dalla Provincia. Il presidente, Nicoletta Casiraghi è a Roma, ma c'è [illegible] lettera dell'inizio di agosto con cui vengono an[illegible] promessi contributi, da definire con la ripresa dell'attività.

Il sindaco Giorgio Cardetti spiega: «Il patrocinio è [illegible] dato. Il curriculum presentato era di tutta serietà. Inoltre, si prefiggevano uno scopo sociale». Il patrocinio (che peraltro [illegible] da noi interpellato, [illegible] risultava) è in pratica [illegible] gio morale alla manifestazione, [illegible] «biglietto da visita» di cui la gente si fida, prima di darlo non occorrerebbero indagini particolari? Cardetti: «Avevano una buona presentazione a livello nazionale, ho sentito che alla conferenza-stampa per annunciare il concerto c'era anche [illegible] ministro: non mancavano gli elementi per fidarci. Non possiamo certo attivare i servizi segreti. I sospetti sono venuti solo [illegible] decina [illegible] giorni fa, non potevamo ritirare tutto».

L'assessore Matteoli: «E' stato dato lo Stadio a condizioni [illegible] favore (1 milione 100 mila, più il 3% dell'incasso, tasse [illegible] 7%). Ma [illegible] sono presentati con tanto di contratti e di avalli ministeriali...». Per Matteoli non si deve drammatizzare: «C'è stata scarsa preparazione, ma anche sfortuna». Ieri, il pci ha presentato un'interrogazione sulla vicenda. Si attende, inoltre, il corso dei due esposti annunciati da P[illegible] e dal giornalista Beppe Ferrero (l'ultimo è in Pretura, l'altro non è ancora arrivato).

I [illegible] mila giovani presenti allo [illegible] l'altro giorno [illegible] si chiedono [illegible] e come verranno rimborsati. Dicono da [illegible] schio, uno dei punti [illegible] prevendita: «Finora [illegible] abbiamo ricevuto disposizioni. Se ci [illegible] i soldi, il rimborsiamo». E sperano vivamente che arrivino, perché 250 ragazzi, tanti i biglietti venduti, scalpitanti davanti alle vetrine [illegible] lunedì, [illegible] difficile tenerli a bada. «Good Music» ha curato buona parte delle prevendite in città.

Il responsabile, Uccio Guadalupi: «Romano ha assicurato che i soldi [illegible] saranno. L'incasso glielo abbiamo [illegible] segnato, perché [illegible] far fronte [illegible] debiti. Allo Stadio, [illegible] (circa 11 milioni), li hanno "tenuti cautelativamente". Antonello Romano, e di questo bisogna dargliene atto, ha tentato di salvare la manifestazione fino [illegible] fondo. [illegible] era distrutto, diceva di [illegible] "fuori" di tasca [illegible] di 300 milioni». [illegible] severo Lu[illegible] Casadei: «Grazie a questo sbruffonato a Torino, iniziative simili [illegible] si potranno ripetere per un [illegible] po'. Sarebbero un fallimento, perse la fiducia degli artisti e della gente».

Giuliana Mongelli

Temperatura di ieri	
massima	+ 26,4
minima	+ 12,5
media	+ 18,9

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello [illegible] mare 1013 mb; umidità 68%. Temperatura: massima +24,8; minima +11,4; media +17,5. Previsioni: cielo poco nuvoloso, dal pomeriggio attività cumuliforme più probabile sui rilievi. Venti calmi o deboli.

La Regione ha accertato carenze organizzative ed operative

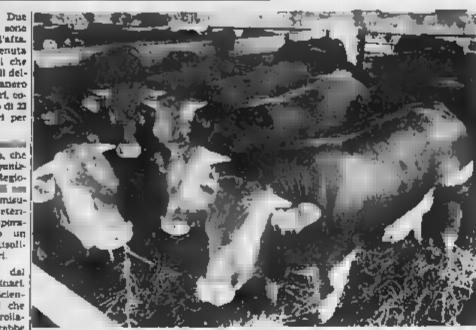
Veterinari nei guai per l'afta

La Usl 31 invitata [illegible] valutare l'opportunità [illegible] misure disciplinari verso i sanitari che si sono «dimenticati» di vaccinare 23 capi bovini - Sotto inchiesta il dottor Ternavasio ed il capo del servizio, dottor Sturari - L'assessorato alla sanità ha inviato [illegible] rapporto ai carabinieri [illegible] Nas

CARMAGNOLA — Due veterinari dell'Usl 31 sono sotto inchiesta per l'afta. L'Unità sanitaria [illegible] ritenuta responsabile per i casi che hanno colpito gli animali dell'allevatore Antonio Panero Vitale, frazione Cavalleri, costretto all'abbattimento di 23 capi (5 malati, [illegible] altri per prevenzione).

Lo ha accertato [illegible] to regionale [illegible] Sanità, che ha rilevato «*carenze organizzative e operative*». La Regione ha richiesto all'Usl [illegible] lutare l'opportunità [illegible] misure disciplinari [illegible] i veterinari coinvolti e contemporaneamente ha inviato un rapporto al Nucleo antisofisticazione dei carabinieri.

L'indagine, condotta dai servizi regionali veterinari, ha fatto emergere inefficienze negli uffici [illegible] che hanno l'incarico di controllare [illegible] il [illegible]. Così sarebbe stato accertato che l'allevamento di Panero Vitale non era stato neppure censito, quindi mai sottoposto [illegible] bonifica sanitaria. Di [illegible] animali lo scorso autunno [illegible] erano stati vaccinati, a differenza di quanto accaduto negli anni precedenti.

La mancata [illegible] è confermata anche dai servizi veterinaria dell'Usl [illegible]: responsabile della «dimenti[illegible]» sarebbe il dottor Mario Ternavasio, un giovane professionista noto a Carmagnola anche per una notevole pignoleria. Con lui è sotto inchiesta anche il responsabile del servizio, dottor Pier Luigi Sturari.

Ventitré bovini di Carmagnola (su 41 mila) sono stati «dimenticati» dai veterinari dell'Usl

Nell'occhio [illegible] ciclone c'è dunque la Usl di Carmagnola che controlla anche altri 7 Comuni, con 41.000 capi bovini complessivi. «*Visto quanto è successo allargheremo le indagini interne ai nostri servizi veterinari e di igiene pubblica* — ha precisato il presidente, ing. Luciano Trabucco — *dobbiamo capire che cosa [illegible] funzionato. In tutte le stalle abbiamo fatto affiggere dei manifesti sull'obbligo di far vaccinare il bestiame e di denunciare i capi allevati. Purtroppo anche da parte [illegible] qualche allevatore c'è stata leggerezza. Per chiarezza di rapporti [illegible] devono superare le diffidenze verso l'ente pubblico*».

Il veterinario capo, dottor Sturari, si giustifica sottolineando che «*è indispensabile la collaborazione dei proprietari dei capi. Spesso capita di incontrare [illegible] ferma opposizione alla vaccinazione. C'è chi teme la febbricola che segue ogni iniezione; per qualche [illegible] infatti il bovino si alimenta poco. Qualche volta abbiamo persino fatto ricorso ai carabinieri per convincere qualche allevatore restio*». Nega poi ogni inadempienza: «*Unica Usl in tutta la Provincia, l'anno passato a novembre abbiamo fatto affiggere dei manifesti per rammentare anche ai distratti l'importanza della vaccinazione*». Gli fa eco il dottor Romano Maletto: «*In realtà certi errori sono possibili: come si fa a controllare [illegible] mila bovini [illegible] solo [illegible] impiegati amministrativi e quattro veterinari a tempo [illegible]? Ci t[illegible] di fronte ad una notevole mole di adempimenti a cui l'università non ci ha preparati. Ad esempio dobbiamo spesso calcolare il costo-beneficio delle operazioni che decidiamo. E i soldi che spendiamo [illegible] pubblici. Siamo veterinari, non manager*».

Anche l'Associazione alle[illegible] segue da vicino l'evol[illegible] della vicenda: «*Qualche leggerezza da parte nostra* — spiega il funzionario Arrù — *potrebbe anche esserci stata, ma chi è pagato per compiere le verifiche è il veterinario. E' lui che deve controllare che tutti i capi della [illegible] zona siano vaccinati. Non mi sembra poi nemmeno logico che si [illegible]tifichino talune inadempienze con le carenze di personale: i veterinari ci sono, diciamo piuttosto che bisogna rendere il loro lavoro il più possibile razionale. A parziale giustificazione degli allevatori va poi spiegato che [illegible] si vede proprio nella [illegible] del veterinario, che gira fra gli allevamenti, un possibile canale di contagio. Come potrebbe esserlo l'ago della siringa o della pistola per vaccinazioni, che non viene quasi mai sostituito*».

Gli allevatori hanno avanzato [illegible] proposta: «*Gestire tutto il capitolo vaccinazioni attraverso veterinari alle dipendenze della nostra associazione, sottraendo questa incombenza [illegible] Usl*».

L'allevatore Panero Vitale, al quale sono stati abbattuti 23 bovini [illegible] un danno di 50 milioni, sarà [illegible] Regione entro un paio [illegible] mesi.

Nel 1953 Colleretto Parella cambiò nome in [illegible] onore

Giacosa moriva 80 anni fa
Così il suo paese lo ricorda

Intenso il programma: conferenze, teatro, visite guidate, borse di studio [illegible] un nuovo libro

COLLERETTO GIACOSA — Ottant'anni fa, precisamente il due settembre 1906, Giuseppe Giacosa moriva nella sua casa di Colleretto Parella, stroncato da una cri[illegible] cardiaca. Da domani il paese che in [illegible] onore ha cambiato nome (dal 1953 si chiama appunto Colleretto Giacosa, decreto [illegible] Einaudi) lo ric[illegible] con una serie di iniziative culturali.

Si comincia con una conferenza-dibattito sul [illegible] «Giacosa oggi»: alle 21, al ri[illegible] del Monte, parle[illegible] gli studiosi Peritore e Venesia, il sindaco di Colleretto, Gaspare Enrico, l'assessore provinciale Egidio Francisco. Il venerdì [illegible]sivo, nella chiesa parrocchiale, il gruppo teatrale «Lo Zodiaco» di Caluso porterà in scena una novella del commediografo [illegible]. E' pronto uno studio di 170 pagine che in cinque capitoli [illegible] analizza l'opera e l'attualità ed è rivolto in modo particolare [illegible] scuole. Completano il [illegible]ramma due borse di studio, un annullo postale, visite guidate ai castelli della Valle d'Aosta e alla casa natale di Giuseppe Giacosa.

Dice il sindaco [illegible] Colleretto: «*E' un'occasione importante per riscoprire Giacosa, un autore poco letto [illegible] giorni nostri [illegible] che fu certamente un interprete del suo tempo. E anche un modo per spronare altri nella stessa direzione: abbiamo avanzato proposte al Comune [illegible] Ivrea e all'Amministrazione provinciale perché raccolgano e riuniscano in una sola sede il materiale inedito e no, tuttora sparso in archivi e biblioteche*».

Giuseppe Giacosa è universalmente noto per essere l'autore, assieme a Illica, dei libretti delle [illegible] pucciniane, dalla *Bohème* a *Madame Butterfly* a *Manon*. Ma di lui ci restano anche una trentina di opere teatrali, che ri[illegible] in buona parte un grande [illegible].

[illegible] fu scrittore [illegible] novelle, poeta, conferenziere, giornalista, durante una stagione non [illegible] (non che non aveva sessant'anni) ma ricchissima di episodi importanti. Un suo saggio (*Impressioni d'America*, scritto di ritorno [illegible] viaggio oltreoceano) è ancora oggi di grande attualità: «*Nel libro a lui dedicato* — spiega l'autrice Germana Peritore — *ho esaminato queste impressioni, alla luce di quanto scritto da illustri giornalisti [illegible] recenti fatti di costume negli States. Ed [illegible] in quelle pagine la sua notevole capacità di cogliere [illegible] contraddizioni di una società e i fatti importanti del suo tempo*».

Ebbene, malgrado l'intensa attività, Giacosa visse a Col[illegible] buona parte del suo tempo, curando gli affetti fa[illegible] e le amicizie d'infanzia. Un uomo che le cronache del tempo ci tramandano serio e posato, ma che non disdegnava di scrivere le comparse per il padre (avvocato come lui) in versi di 14 sillabe. Finché papà Giac[illegible], accortosi che per il *Pin* le aule del tribunale erano un orizzonte troppo limitato, non lo lasciò libero di seguire il suo destino.

Giampiero Paviolo

«Commercianti alzate quelle tende»

IVREA — *Un edicolante cammina [illegible] gran fretta, poco dopo l'alba, [illegible] corso Massimo d'Azeglio a Ivrea: procede a testa bassa, reggendo i pacchi di giornali, non vede l'anima [illegible] ferro della tendina che sporge da un negozio. Risultato: [illegible] vasta ferita lacero contusa al cuoio capelluto e la richiesta di danni, avanzata dal commerciante, di 250 mila lire.*

Poi tante [illegible] vicende simili: pedoni distratti [illegible] teste ammaccate e ferite, handicappati costretti ad aggirare i marciapiedi per non correre brutti rischi. Alla fine il sindaco, Roberto Fogu, ha detto basta, e ha emesso un avviso che da qualche giorno campeggia sui muri della città.

I commercianti dovranno scrupolosamente attenersi all'articolo 68 del regolamento igienico edilizio, che prevede per le tendine un'altezza minima di due metri e venti centimetri. Attualmente, ma per fortuna in pochi casi, se ne trovano a uno e ottanta, davvero ad altezza d'uomo.

Il sindaco è stato perentorio, ricordando che chi non si adegua rischia una contravvenzione superiore alle 500 mila lire. «Tra pochi giorni emetteremo il secondo e ultimo avviso» dicono in Comune. *Poi comin[illegible] a fioccare le multe.*

I commercianti eporediesi [illegible] circa 600. Si calcola che gli «irregolari» siano meno di cento, comunque un bel gruppo. Dice l'assessore al commercio, Alberto Strallo: «L'abuso si è verificato soprattutto negli ultimi anni e credo sia giusto intervenire. Comprendiamo i problemi dei negozianti, ma il regolamento va rispettato».

Il comportamento [illegible] chi ha abbassato tende e pensiline non è stato infatti [illegible]le: «Se le lasciamo a due metri e venti permettiamo ai raggi solari di raggiungere le vetrine. E questo vuol dire vestiti che si [illegible] o generi alimentari che si deteriorano più in fretta, [illegible] notevole danno economico per la categoria» [illegible] all'Ascom.

I responsabili dell'associazione si sono già incontrati col sindaco e l'assessore. Ma [illegible] risposta non lascia adito a dubbi: prima tutti in regola, poi si discuterà del fut[illegible].

Fratello [illegible] sorella (13 e 9 anni) di Rivarolo tra i favoriti

In gara per il titolo mondiale [illegible] migliori cercatori d'oro

RIVAROLO — S[illegible] Peinetti, 9 anni, è la più giovane cercatrice d'oro canavesana che domenica a Rauris, in Austria, parteciperà ai campionati del mondo di questa originalissima specialità. Suo fratello maggiore Luca, 13 anni, ha vinto l'altro [illegible] il titolo [illegible] battendo per una pagliuzza d'oro in più agguerritissimi avversari. E anche per domenica è tra i favoriti, ma dovrà mettercela tutta per fare il [illegible].

Sara invece è alle sue prime esperienze in [illegible] internazionale: «*Mi sono allenata a lungo* — dice — *se la fortuna mi aiuta, forse potrò fare qualche buon risultato*».

Luca e Sara [illegible] figli d'arte: il papà Giuseppe, 53 anni, [illegible] stato campione [illegible] ricerca dell'oro: accompagnerà i figli [illegible] Austria [illegible] per vederli setacciare la [illegible]. Gareggerà anche lui assieme ad una ventina [illegible] cercatori canavesani. «*Ma è la sesta che a volte fa cilecca* — dice rammaricato — *un anno fa [illegible] vicinissimo alla finale*».

Cercare [illegible] per la famiglia Peinetti è ormai una tradizione. «*Mio [illegible] ricerca di questa attività* — osserva Giuseppe Peinetti — *ma all'i[illegible] secolo si poteva anche scegliere di fare il cercatore d'oro come mestiere; oggi no, anche se può essere divertente. Certo le pagliuzze nel torrente Orco [illegible] trovano, ma per mettere assieme qualche grammo bisogna fati[illegible] parecchio*».

Giuseppe Peinetti guarda orgoglioso i due figli mentre con le batea setacciano la sabbi[illegible] del fiume: «*E' il momento più delicato* — dice — *quando l'acqua viene eliminata bisogna avere molto occhio per distinguere le pagliuzze. I giovani in questa fase possono [illegible] favoriti, ma quando si tratta di setacciare i più vecchi allora diventano i più [illegible]*».

Sara, Giuseppe e Luca Peinetti, famiglia di cercatori

Mario Bagnus era da pochi mesi in servizio [illegible] Barge nel Cuneese

San Secondo, l'ex segretario intascava i [illegible] del Comune

SAN SECONDO DI PINEROLO — E' stato interrogato ieri pomeriggio in carcere dal giudice istruttore Onofrio Ruffino, il segretario comunale di Barge, Mario Bagnus, 59 anni, arrestato lunedì dai carabinieri.

Da 19 anni, fino al luglio scorso, aveva svolto la sua professione nel Comune [illegible] San Secondo di Pinerolo. L'accusa che l'ha portato all'arresto è di peculato.

I fatti risalgono a pochi anni fa. La vicenda trae origine da un'ispezione prefettizia. «*Abbiamo avvisato* — [illegible] il sindaco di S[illegible] Secondo, Mario Avondetto — *il prefetto in modo informale perché, secondo l'amministrazione, nel comportamento del nostro segretario comunale c'era qualcosa di strano*».

Per quanto gli amministratori non avessero denunciato esplicitamente il segretario, dalla prefettura [illegible] partita un'ispezione che si è protratta dal [illegible] di aprile fino alla fine di luglio. L'assessore [illegible] Libero [illegible]enta: «*Hanno riscontrato anomalie nelle procedure di certi incassi che [illegible] di arrivare in Tesoreria si fermavano temporaneamente nelle tasche del segretario comunale*».

«*Sono diverse le somme di denaro che vengono versate in Tesoreria* — continua il sindaco —: *gli oneri di urbanizzazione, la vendita di loculi, il pagamento delle bollette dell'acqua*».

Ieri pomeriggio nel [illegible] [illegible] Pinerolo dove si è svolto l'interrogatorio durato [illegible] ore, [illegible] presenza dell'avvocato difensore Sergio Cellerino, il magistrato avrebbe più che altro indagato sugli aspetti amministrativi che investono l'operato di [illegible] segretario comunale.

«*Mario Bagnus* — spiega il [illegible] avvocato — *nel Comune [illegible] San Secondo, a causa di una carenza di organico, doveva occuparsi di una maggior mole [illegible] lavoro e nei piccoli paesi molte volte per risolvere un problema ci si rivolge e ci si affida al segretario comunale*».

Tossicodipendente condannato per rapina

Antonio Macaluso, 22 anni, da 6 tossicodipendente, figlio unico di un venditore di caldarroste, è stato condannato a 3 anni e 2 mesi per rapina. Il 17 agosto scorso, in [illegible] dell'amica Antonella Carbone, 21 anni, infermiera alle Molinette, si era fatto consegnare, minacciandola con una lametta, alcuni gioielli. La ragazza era riuscita a chiuderlo in casa e a dare l'allarme.

Il giovane aveva allora tentato di fuggire dal balcone al primo piano, ma era precipitato in strada dove l'aveva poi soccorso la polizia. Quando la sua foto è apparsa sul giornale, anche Fulvia Modonese l'aveva denunciato dopo averlo riconosciuto: era [illegible] che il 14 agosto le aveva strappato la catenina d'oro.

Il giovane non ha negato quest'ultimo episodio, ma ha tentato di ridimensionare le accuse della Carbone. «Ci conosciamo da anni — ha raccontato — e le ultime due notti, prima di essere arrestato, le avevo passate da lei. I suoi gioielli, 3 anelli, glieli avevo presi il giorno prima di quello [illegible] cui dite che avrei commesso la rapina. La mattina del 17 mi ero iniettato un analgesico già diluito nella siringa trovata sul tavolo della cucina di Antonella. Non ricordo cosa [illegible] dopo: [illegible] soltanto che [illegible] trovato [illegible] strada ferito».

Accuse [illegible] Chivasso

Il pci contesta i redditi '81 dell'assessore

CHIVASSO — La pubblicazione dei redditi [illegible] l'anno 1981 dei [illegible] consiglieri [illegible]nali [illegible] parte della segreteria del consiglio tributario, ha provocato una reazione del gruppo [illegible] opposizione comunista [illegible] quanto denunciato [illegible] geometra Brannetti (3 milioni 400 mila), socialista, assessore [illegible] Lavori Pubblici.

Il pci attacca l'assessore: «*Che esempio si dà quando dietro ai banchi dello [illegible] consiglio comunale siedono lavoratori dipendenti che denunciano il giusto, perché tassati alla fonte, e liberi professionisti, come il geom. Ugo Brannetti, che denunciano 3 milioni di reddito?*».

L'assessore Brannetti replica: «*A [illegible] tempo ho fatto una precisa scelta che è a conoscenza di molti cittadini, di contenere al massimo [illegible] mia attività professionale, [illegible] per avere più tempo da dedicare alla vita politica sia alla famiglia*». E aggiunge: «*Comunque non è mia intenzione sottrarmi a qualsiasi accertamento*».

dalla provincia

Cremazione [illegible] Ivrea

IVREA — Gli amministratori di Ivrea stanno studiando l'ip[illegible] di istituire un servizio di [illegible] all'interno del cimitero. La conferma è venuta in risposta all'interrogazione presentata [illegible] Tullio Paghera (psi): «*Mi pare strano che una città come Ivrea, dove tra l'altro il cimitero è quasi esaurito, non disponga [illegible] un tale servizio. Chi [illegible] usufruirne è costretto a rivolgersi a Torino o Biella*».

Inceneritore trasferito

CASTELLAMONTE — L'inceneritore dell'ospedale di Castellamonte cambierà sede. Lo ha deciso il Consiglio comunale, accogliendo [illegible] richiesta firmata [illegible] oltre 800 cittadini. Sull'inceneritore si era [illegible] scatenata nei [illegible] scorsi una vivace polemica tra amministrazione comunale e Usl 40 di Ivrea. Alla fine, malgrado una chiu[illegible] temporanea, il servizio [illegible] era stato trasferito. Il Consiglio non ha indicato comunque la nuova sede.

Grugliasco, nuova chiesa

GRUGLIASCO — Con decreto [illegible] Curia metropolitana torinese è stata istituita con il nome di San Giacomo Apostolo [illegible] nuova parrocchia. Occuperà parte del territorio finora gestito da quella di [illegible]siano Martire oltre ad una piccola parte di quello sotto la giurisdizione della parrocchia collegnese [illegible] Santa Elisabetta. Ne sarà parroco don Severino Brugnolo, 40 anni, attualmente viceparroco della chiesa di Gesù Operaio a Torino.

Ciriè, Palcoscenico [illegible]

CIRIE' — [illegible] al 14 settembre «Palcoscenico [illegible]», presentato dalla Lega italiana lotta [illegible] tumori con l'appoggio di alcune aziende commerciali ciriacesi. Il clou [illegible] avrà la sera di domani con Marcella Bella [illegible] concerto per la quale il prezzo d'ingresso sarà raddoppiato rispetto alle altre [illegible] in cui sono comunque previste discoteca [illegible] DJ Band, «Cosmo live tour» e Clamour in concerto. Naturalmente bar ristorante e birreria per tutta la durata.

Festa dell'amicizia

IVREA — Quarta edizione della Festa dell'Amicizia [illegible] oggi a domenica nel parco dell'ex polveriera al Lago San [illegible]. [illegible] 17.30 dibattito d'apertura «Amicizia [illegible] incontrarsi ad Ivrea», seguito dagli interventi degli assessori regionali e provinciali alla Pubblica Istruzione Alberione Morgando [illegible] «Una scuola per Ivrea». Domani pomeriggio, alle 18.30, sarà ad Ivrea il ministro degli Interni [illegible], mentre per [illegible] è previsto l'intervento dell'ex ministro di Grazia e Giustizia Nino Martinazzoli.

Sfrattati a Chivasso

CHIVASSO — Saranno sfrattate sei [illegible] abusive che abitano nelle case [illegible]polari Iacp [illegible] Chivasso (via Togliatti e corso Galileo Ferraris). Il provvedimento è previsto sabato [illegible] scaduti i tre mesi di proroga.

Rapina a [illegible]

PINEROLO — Due giovani a viso scoperto hanno rapinato l'incasso nel negozio di alimentari di Luciana Oaja, in [illegible] Mar[illegible] del 21 numero 57 a Pinerolo. Hanno costretto la figlia della donna, sotto la minaccia di una pistola, a consegnare l'incasso: in tutto [illegible] mila lire. Poco più tardi a Volvera i carabinieri hanno trovato l'auto usata per la rapina: una «Bmw».

[illegible] nel Pinerolese

PINEROLO — Altri 15 centri del pinerolese potranno usufruire del [illegible] metano [illegible] appena terminata la costruzione del primo tratto della «derivazione Pinerolo-Barge», fino a Campiglione Fenile. [illegible] Angrogna, Bagnolo, Barge, Bibiana, Bricherasio, Cavour, Envie, Garzigliana, Lu[illegible] S. Giovanni, Lusernetta, Macello, Osasco, Paesana, Torre Pellice, oltre a Campiglione Fenile. [illegible] condotta interrata, come è stata progettata dall'ing. Franceschini per [illegible] della Snam, sarà lunga 8 chilometri e 200 metri, [illegible] portata [illegible] 34 mila metri cubici orari.

Pronto città

[illegible] a domicilio

Servizio urgente e gratuito, prefestivo, [illegible] e notturno: 57.47. Croce [illegible] Italiana, servizio generico e pediatrico, prefestivo, festivo e notturno: 51.77.51. Croce verde, servizio pediatrico, festivo e notturno: 54.25.76, 54.90.00. Centro antiveleni, [illegible] Polonia 14: 63.76.37.

Autoambulanze

[illegible] urgente: 57.47. Servizi ordinari: Croce Rossa, 51.77.51; Croce verde, 54.90.00.

Farmacie [illegible]

Serali (19-22.30, esclusi i sabati di riposo e festività): v. Reiss Romoli 51 (220.22.86); v. Nizza 354 (696.36.68); c. Vercelli 197/a (26.44.37).

Fino all'alba (19,30-9): c. Vittorio Emanuele II 66 (53.22.71/54.12.71); fino alle 0,30, esclusi i sabati di riposo e festività: v. Monginevro 29 (37.25.15).

Se c'è un incidente

Vigili del Fuoco: 74.47. Carabinieri - Pronto intervento: 112. Polizia - Pronto intervento: 113; questura centrale: 55.881. Polizia stradale - 53.38.53; Pronto intervento infortunistica: 54.16.33. Vigili urbani - Pronto intervento: [illegible]. Soccorso stradale - Automobile club 116; Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12.

Servizi vari

Regione Piemonte: 57.171. Difensore Civico: 57.571. Provincia: 57.561. Municipio - Centralino di palazzo civico: 57.651; Informacittà: 57.65.21.31. Poste e telecomunicazioni - Informazioni su corrispondenza: 51.61.00. Informazioni su telegrammi: 55.32.24. Raccolta rifiuti, colli ingombranti: Pronto intervento zona nord, 28141; zona sud 696.04.66.

[illegible] le partorienti

Guardia ostetrica permanente: Sant'Anna 63.981, Maria Vittoria 55.421, Mauriziano 50.15.15.

Per chi ha [illegible]

C[illegible] municipale: v. Germagnano 11, [illegible]. Ente nazionale protezione animali: via Cavour 24, 54.71.32. Ambulatori veterinari, c. [illegible] Francesco [illegible] Paola 30, (54.03.35). Lega per [illegible] difesa del cane: via Germagnano 9 (262 06.02). Usl, ufficio veterinario-polizia veterinaria: via San Domenico 22/b (64.90.04). Veterinario provinciale: 54.90.04. Ambulatorio di profilassi antirabbica: piazza Visitazione (54.80.85).

IL REGISTA FRANCESE VINCITORE AL FESTIVAL CON «LE RAYON VERT»

Rohmer, un Leone tra le tempeste

Gran premio della giuria ex aequo a Maselli [illegible] Solov'ev - Magnifica affermazione della Golino - Miglior opera prima «La pelicula del rey» [illegible] Sorin

Oro alla Francia polemiche italiane

VENEZIA — Ha vinto il Leone d'oro [illegible] Mostra del cinema il discreto e infallibile Rohmer (uno dei rari autori che sta sempre a casa [illegible] va a ritirare i premi) con *Le rayon vert*, Il raggio verde, [illegible] molto contemporaneo di una ragazza indecisa anche di fronte ai propri sentimenti. Ma anche la *Storia d'amore* di [illegible] selli, gran premio speciale, è [illegible] ritratto di giovanissima borgatara romana, disponibile ad essere felice fino a morirne (tanto che la Golino ha avuto pure il premio per l'interpretazione), e c'è [illegible] bambino infelice nel film sovietico *Il colombo selvatico*, gran premio [illegible] aequo, e c'è un giovane regista spinto modernamente alla disoccupazione nell'argentino *Film del re* (Leone d'argento). Certo, poi c'è il terzo premio raccolto dall'Italia, la miglior interpretazione maschile a sorpresa per Carlo Delle [illegible] (*Regalo di Natale*), un vecchio ragazzo degli Anni Cinquanta, magari neanche protagonista.

Il fatto che Venezia sia in Italia complica la Mostra al momento delle premiazioni: alle necessità diplomatiche degli altri festival (un premio per uno non scontenta nessuno) [illegible] aggiunge [illegible] logica politica dei palazzi romani, l'abitudine a chiedere per calcolo quello che si potrebbe [illegible] per merito. Dalle esigenze con[illegible] [illegible] il clima polemico e burocraticamente tempestoso [illegible] ha accompagnato una votazione molto ragionevole ai piani alti (l'inconfutabile Rohmer, il bel film di Maselli, il generoso argentino). Ma è vero che Delle Piane [illegible] un contentino per Raiuno produttrice [illegible] film di Avati? E [illegible] [illegible] troppi due premi per [illegible] (Raitre)? [illegible] premio alla Golino non sarà nato da [illegible] [illegible] di solidarietà?

Così, allegra [illegible] avvelenata [illegible] sospetti, la platea dei giornalisti e addetti ai lavori (non tanto innocente, tra claque e oppositori [illegible] dati) [illegible] tumultuato soprattutto per i premi italiani, ha invocato gli assenti (il sassofonista Dexter Gordon del [illegible] di Tavernier, [illegible] premiato), ha simbolicamente protestato contro lo strapotere della Rai e magari [illegible] il supposto clima [illegible] compromesso storico, il più indulgente con Rondi, che la dc avrebbe riconfermare nell'incarico, i socialisti assenti per protesta, premiati il comunista Maselli e l'Unione Sovietica, la gerarchia democristiana solennemente alla cerimonia di chiusura. Che fatica un festival italiano.

Eppure, [illegible] si eleviamo dalla politica ai film, il triangolo che avevamo [illegible] all'inizio nel programma rondiano, Urss-Francia-Italia, come recinto del cinema d'autore, a suo modo ha funzionato, il direttore, in un comunicato, ne ha rivendicato i meriti, pur segnalando certi squilibri [illegible] voto. Ma è un triangolo indicato bene? Correggiamolo: Francia-Urss-Rai. S'è confermato che il film d'autore [illegible] piace a Venezia è ormai di nascita televisiva (anche Rohmer, del resto) o di mecenatismo pubblico, perché solo i soldi pubblici possono sopportare certi rischi e certi autori: è giusto che la Rai faccia la [illegible] parte, anche se qualcuno tra [illegible] scontenti e i dissidenti di Venezia è convinto che ne abbia fatta troppa.

Stefano Reggiani

Grande affermazione per Valeria Golino, migliore attrice [illegible] il film «Passione d'amore»

Ecco le scelte dei giurati

VENEZIA — Questi i premi [illegible] giuria internazionale della 43ª [illegible] del Cinema presieduta da [illegible] Robbe-Grillet. Sono stati assegnati dopo lunghe [illegible] discussione, [illegible] dai toni vivaci, e hanno suscitato, durante la conferenza [illegible] ieri mattina, contestazioni e [illegible] che hanno coinvolto lo stesso presidente. E' rimasto comunque fuori [illegible] ogni polemica il film vincitore di Rohmer.

Leone [illegible] per il miglior [illegible] «Le rayon vert» [illegible] ERIC ROHMER (Francia).

Gran premio speciale della giuria ex aequo: «Il colombo selvatico» di [illegible] SOLOV'EV (Unione Sovietica) e «Storia d'amore» di FRANCESCO MASELLI (Italia).

Premio per la migliore attrice: VALERIA [illegible] («Storia d'amore»).

[illegible] per il miglior attore: CARLO DELLE PIANE («Regalo di Natale»).

Leone d'Argento per la migliore opera prima: «La pelicula del rey» [illegible] CARLOS SORIN (Argentina).

Premio speciale: «X» di ODDVAR EINARSON (Norvegia).

Venezia [illegible]: «Il segno» [illegible] INGMAR BERGMAN e «Il cugino americano» [illegible] GIACOMO BATTIATO.

[illegible] [illegible]: «Acta general de Chile» [illegible] MIGUEL [illegible] ex aequo con [illegible] Mary» [illegible] MARIA LUISA BEMBERG.

Premio della Presidenza del Senato italiano [illegible] il film che meglio [illegible] il progresso civile e la solidarietà [illegible]: «Acta general de Chile» [illegible] [illegible] LITTIN.

Premio [illegible] [illegible] [illegible] (FIPRESCI): «Le [illegible] vert» [illegible] [illegible] (Francia) e menzione speciale ad «Acta general de [illegible] di MIGUEL LITTIN.

Premio Pasinetti del Sindacato giornalisti cinematografici: «'Round Midnight» [illegible] BERTRAND TAVERNIER (Miglior [illegible] straniero); MARIE RIVIERE (migliore attrice) e WALTER CHIARI (miglior attore).

Premio Cinecritica [illegible] [illegible] Sindacato critici cinematografici italiani: «Abel» di ALEX VAN [illegible].

Premio OCIC: «Le [illegible] vert» di [illegible] ROHMER e menzione speciale a «[illegible] Schweigen des Dichters» [illegible] PETER LILIENTHAL.

Cinema for Unicef: «Fatherland» di KENNETH LOACH.

Premio [illegible] «Navicella»: «'Round [illegible] dnight» di BERTRAND T[illegible] e menzione speciale per «Il velo» [illegible] AN[illegible].

Premi [illegible] d'Oro: «Le rayon vert» di ERIC ROHMER (miglior film); [illegible] RIA GOLINO (miglior attrice); WALTER CHIARI (miglior attore).

Presentato fuori concorso «Heartburn», commedia familiare di Nichols - «Ido van» di Gothàr, ultimo film in concorso

Breve il matrimonio felice di Nicholson con la Streep

Dall'America, cinema [illegible] grande maniera accolto con applausi [illegible] soddisfazione - Dall'Ungheria una crisi esistenziale con eccessi visionari

DAL NOSTRO [illegible]

VENEZIA — Ha chiuso fuori concorso l'America [illegible] *Heartburn*. Affari di cuore: un regista di valore, Mike Nichols, due interpreti eccellenti, Meryl Streep e Jack Nicholson, una commedia dolceamara del filone familiare; [illegible] per vari motivi, un poco monca, un poco in sospeso. C'era però voglia di cinema alla grande maniera che la platea dei giornalisti ha applaudito la prima apparizione del sogghigno di Nicholson, [illegible] a comunicarsi [illegible] [illegible] dulazione, ecco un gigione d'alta scuola, ecco un professionista.

E' la storia d'un breve matrimonio felice, [illegible] per i tradimenti di lui, visto nell'ottica lamentoso-ironica di certa tradizione ebraica americana. Il soggetto viene dal primo [illegible] di Nora Ephron (traduzione corretta di Heartburn: Bruciacuore), giornalista brillante [illegible] Esquire, [illegible] ha raccontato la [illegible] esperienza coniugale con Woodward, [illegible] dei cronisti [illegible] Watergate, insaporendola di acide osservazioni [illegible] biente giornalistico e sul cattivo carattere del marito. Il contesto nel film è sparito: [illegible] parla genericamente di due columnist che si sposano (lui politica, lei culinaria, scipicchia), ma, quanto al lavoro, non si va più in là, salvo [illegible] come: «*Questo lo metto in un articolo*» e «*Non si può dirti niente che lo scrivi*».

[illegible] un matrimonio l'articolista Nicholson e la rubricista Streep s'incontrano e subito s'innamorano. Lui è un [illegible] gione: un piatto di spaghetti cucinato da Meryl dopo una notte d'amore lo spinge alla richies[illegible] di matrimonio («*ne coglio una alla settimana*»); lei è una dubbiosa, non crede nel matrimonio perché può [illegible]. Il giorno delle nozze trascorre nell'attesa snervante che lei vinca la ultime perplessità, il [illegible] è pronunciato verso sera. Segue un periodo [illegible] felice, l'acquisto della casa, la nascita [illegible] una bambina, le [illegible] [illegible] campagna, nella dolcezza un po' torpida delle cose riuscite.

Peccato che lui tradisca Meryl con una grandona, avendo il cattivo gusto di pagare i motel con [illegible] carta di credito e di lasciare in giro le ricevute. Per una volta Meryl perdona, ma la volta successiva (indizio l'acquisto segreto di una preziosa collana) lei non ci [illegible] più, nel bel mezzo di un pranzo spiaccica [illegible] torta in faccia a Jack, [illegible] le bambine (ne è nata un'altra) e fieramente se ne va.

Nonostante le ellissi e le lacune, che dipendono anche dalla necessità di non avere grane [illegible] modello reale, il film familiare avrà il suo successo e il suo pubblico. La Streep s'era presa la parte della moglie antipatica [illegible] capostipite moderno dei [illegible] familiari, *Kramer contro Kramer*; adesso [illegible] l'occasione di rifarsi: come moglie simpatica e fedele [illegible] un farfallone, come donna indipendente capace d'opporre la separazione [illegible] all'equivoco. [illegible] scatta anche [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] diva rompiscatole. I suoi [illegible] intollerabili qui cedono il posto a una sobria caratterizzazione di moglie sincera, orgogliosa e dotata di senso dell'umorismo.

L'ultimo film in [illegible] è venuto dall'Ungheria: *Ido van*, C'è tempo, [illegible] Peter Gothar, crisi esistenziale in chiave di commedia onirica. Gothar è un quarantenne di buone qualità, con [illegible] giorno *speciale* vinse nel '79 un Leone d'oro a Venezia, assai bello [illegible] fu anche il suo film successivo, *Il tempo sospeso*. [illegible] nel nuovo film c'è [illegible] compiutezza, magari più sincerità. Il disagio sembra il [illegible] [illegible] anche in senso figurativo. Un trentacinquenne in crisi [illegible] [illegible] è un po' troppo presto?) sta partendo in vacanza con la famiglia, lascia la fabbrica, che vede negli incubi [illegible] un carcere in rivolta, arriva nell'albergo prenotato dalla burocrazia, che somiglia naturalmente a una soffitta kafkiana.

Difficile soggiorno: la figlia [illegible] col [illegible], il [illegible] [illegible] dalla città è scarico, gli abbracci con la moglie [illegible] fantasia e desiderio, e poi c'è un pelo. [illegible] volto [illegible] moglie spunta un pelo lungo e duro, più si taglia più ricresce. Si sa, nei rapporti umani c'è sempre un pelo, si è sempre a un pelo. L'operaio ungherese porta perfino la moglie [illegible] ospedale, soggiace a dolorose e controllate sadiche, [illegible] è noto che ogni guarigione dipende [illegible] reciproca accettazione di due coniugi [illegible] dall'ospedale e fanno [illegible] [illegible] ascensore). Forse Gothar ha usato troppo salsa visionaria, abbondante nelle tradizioni dell'Est (nelle botteghe color cannella, per dirla con Schulz), ma nelle crisi esi[illegible] l'eccesso è la regola.

s. r.

RETROSCENA

Tutti i segreti [illegible] [illegible] giuria poco unanime

VENEZIA — I giurati hanno litigato? Neppure tanto. Nessun premio è stato attribuito all'unanimità; l'ex aequo che ha dato il secondo premio a Solov'ev e a Maselli è il risultato d'una spaccatura superata soltanto così, e soltanto dopo tre giri di votazioni; è stata breve la discussione sul premio d'interpretazione femminile, conteso a Valeria Golino dalla francese Marie Rivière e [illegible] bravissima protagonista svedese di «Amorosa», Stina Ekblad; i consensi più con[illegible] [illegible] andati all'argentino Car[illegible] Sorin.

Dice Alain Robbe-Grillet, presidente della giuria, che lui era contrarissimo a dare il Leone d'oro a «Le rayon vert» [illegible] Rohmer: «*E' un film senza sorprese, troppo lineare. Lo paragono a una pianta o a un sasso*». Molto gli era piaciuto invece «La puritaine» di Doillon: «*Ma quando ho provato a dirlo in giuria tutti sono scoppiati a ridere. Credevano che scherzassi*». [illegible] [illegible] lui, dice Robbe-Grillet, il sostenitore del premio per il miglior attore a Carlo Delle Piane: «*Dexter Gordon, l'interprete di 'Round Midnight di Tavernier che è piaciuto tanto al pubblico, aveva raccolto tra i giurati soltanto [illegible] voti; e poi, dopo aver dato il Leone d'oro a Rohmer, non si poteva certo premiare un altro dilettante*».

Dice il giurato Nanni Moretti: «*Se la giuria fosse stata composta [illegible] una sola persona anziché da quattordici che sono troppe, e se quella sola persona fossi stato io, avrei dato i premi così: Leone d'oro a Rohmer, gran premio speciale della giuria al sovietico Balmajan per Pratoggimi, [illegible] italiano; attrice Valeria Golino, attore Dexter Gordon; premio speciale a Romance di Mazzucco*».

PERSONI di Lietta Tornabuoni

«Che strano ho vinto io»

VENEZIA — Scusiamo i vincitori. Eric Rohmer del Leone d'oro non c'è, si sa che non va [illegible] da nessuna parte, allora telefoniamogli a Parigi. Non a casa, a casa non ha telefono per proteggersi dai seccatori e dalle intrusioni nella sua vita privata; come del resto, per rigore ansioso di disciplina, non ha il riscaldamento e s'accontenta del fuoco nel [illegible] lo, come non possiede automobile e si sposta sempre in autobus o in metropolitana. Telefoniamogli in sala di montaggio: lavoratore rapido e felice, dopo *Le rayon vert* ha già finito un altro film a episodi, *Le quattro avventure di Reinette e Mirabelle*, e di un altro film ancora, *L'amica della mia amica*, sta adesso completando il montaggio.

Al telefono, Rohmer è stupefatto: «*Per me, Le rayon vert era come una vacanza, un piccolo film, girato con pochi soldi, destinato ad attirare un pubblico ristretto di cinefili, già trasmesso dalla televisione. Mi stupisce che abbia avuto una simile accoglienza, emozionante dei critici, un primo premio...*». Gli sembra sproporzionato? «*Non sarò certo io a dirlo. Non ho nulla contro i premi. Mi fa piacere per Marie Rivière, la protagonista: pensavo che un premio lo prendesse lei per l'interpretazione, di solito con i miei film succede così. Questa è la prima volta che prendo un primo premio, e anche di premi minori ne ho avuti pochissimi*». Perciò non frequenta i festival? «*Ma no. E' che io non sono un cineasta, sono un cinefilo: il mio lavoro mi piace infinitamente più di tutto il resto. Adesso sto lavorando, e questo è più importante e più interessante che andare in giro a prendere premi*».

I suoi film recenti raccontano tutti storie di ragazze: è una scelta narrativa, oppure un gusto naturale? La voce del regista si fa improvvisamente tagliente, insospettita come di fronte a una trappola: «*Non capisco la domanda*», tronca, e pare Balthus quando qualcuno s'azzarda a chiedergli della sua passione per le bambine. Ha equivocato, peccato, pazienza. Certo è vero che, a sessantasei anni, gli piace raccontare le ragazze, circondarsi di ragazzine: quando non lavora, ogni giorno ne invita un gruppo per bere il tè insieme, per ascoltarle chiacchierare, le[illegible] poesie e abbozzare prove.

Persona misteriosa, autore settecentesco che rifiuta «*di praticare quello che Nietzsche chiama lo spirito di pesantezza*», ex insegnante di lettere, critico cinematografico e caporedattore dei *Cahiers du Cinéma* del periodo più bello, quel [illegible] in cui sulla rivista famosa scrivevano Godard, Truffaut, Chabrol e Rivette, è un regista adorato [illegible] ragazzi intellettuali e dagli intellettuali ragazzi per i suoi film eleganti e strug[illegible]enti (*La mia notte con Maud*, *Il ginocchio di Claire*, *La marchesa von O.*, *La moglie dell'aviatore*, *Pauline alla spiaggia*, *Le notti di luna piena*). Si chiama in realtà Maurice Scherer; s'è firmato come romanziere Gilbert Cordier; cambiò [illegible] per non far dispiacere all'amatissima madre che trovava vergognosi mestieri quali il cinema e la letteratura. Finché la mamma è stata in vita, le ha tenuto nascosto d'essere regista: anche per sostenere questa finzione non ha mai voluto fotografi sul set, raramente è comparso in pubblico, e s'è lasciato ritrarre per la prima volta in [illegible] scena, dai fotografi [illegible] *Village Voice*.

Magro, [illegible] timidissimo, riservato (pochi conoscono sua moglie, i suoi due figli), vestito [illegible] ragazzo (jeans, giubbetti, borsello, colori pallidi quanto il suo viso), allergico al tabacco e [illegible] interviste televisive, [illegible] della cultura tedesca e della lingua tedesca che parla benissimo, è un animo religioso. Ma [illegible] molto per il suo incantevole [illegible] vincitore ha scelto una citazione [illegible] sospirosa da Rimbaud: «*Ah! Vengano i tempi in cui s'innamorano i cuori*». Rohmer è indiscutibile? Francesco Maselli, vincitore a metà [illegible] secondo premio, non saprebbe dirlo. Però: «*Il Leone d'oro a un francese premia la politica dell'ex ministro della Cultura Jack Lang e del governo socialista intelligente e illuminato che ha consentito la rinascita del cinema francese, mentre in Italia la miopia delle forze politiche e la polarizzazione del loro interesse sulla televisione condanna il cinema italiano a un'emarginazione sempre più marcata*». Personalmente [illegible] ritiene i premi fondamentali, anche se «*è ovvio che nel momento in cui partecipo a un festival competitivo, non mi sottraggo alle regole del gioco e mi fa piacere vincere*».

E' [illegible] [illegible] a Venezia un film abbia due premi. Il rarissimo che questo capiti a un regista che da dieci anni [illegible] girava film. E' successo per *Storia d'amore*. Maselli si sente rassicurato? «*Come negare che c'è in tutto ciò qualcosa di rassicurante? E come negare che c'è un mio lato più presuntuoso che non ha bisogno di simili conferme?*»

Tutt'e due i vincitori, Rohmer e lui, hanno raccontato nei [illegible] film storie di giovani. Significherà qualcosa? «*Non so. Non credo. Si può dire forse che in alcuni autori c'è un lato artistico che gli permette di intuire quel qualcosa [illegible] [illegible] che sta venendo fuori tra giovani e giovanissimi e che sfugge, mi pare, soprattutto all'intelligenza politica d'Italia e di Francia*».

Molte assenze alla chiusura

Una bella festa di poltrone vuote

VENEZIA — Neppure [illegible] cerimonia della premiazione ha ravvivato l'atmosfera attorno alla Mostra '86, dal momento che, subito dopo l'annuncio ufficiale dei vincitori, avvenuto a mezzogiorno in punto, il Lido si è svuotato. [illegible] gente, quest'anno, preoccupata per le condizioni del tempo, è ripartita precipitosamente. All'ultimo momento è venuta a mancare anche la partecipazione [illegible] presidente del [illegible] Fanfani [illegible] quale ha lasciato [illegible] vicepresidente Gino Sca[illegible] l'incarico [illegible] consegnare [illegible] a Miguel Littin il premio [illegible] [illegible] Senato Italiano per il film «Acta general [illegible] Chile», che meglio illustrava il progresso civile e la solidarietà umana. Con la giuria in palcoscenico non c'era il dissenziente [illegible] Moretti che [illegible] avuto uno scontro con Robbe-Grillet.

Nonostante [illegible] assenze, gli addetti [illegible] cerimoniale hanno faticato egualmente a fare quadrare la sistemazione dell'«area dei vip» per la [illegible] trita presenza di politici e funzionari pubblici. Numerosi anche i dirigenti delle tre Reti [illegible] Rai, [illegible] «parole orgogliose» nel complesso per come si è conclusa la Mostra. «Il cinema — ha dichiarato il presidente Zavoli — si è accorto che lo aiutiamo a vivere e non lo uccidiamo come qualcuno aveva, più o meno maliziosamente, teorizzato».

A proposito di programmi televisivi la giuria di «Venezia tv» ha quest'anno attribuito due distinti riconoscimenti a Ingmar Bergman («Il segno») e a Giacomo Battiato («Il cugino americano»). «In questo modo — ha precisato lo studioso Carlo Sartori, che faceva parte della giuria — si è inteso premiare con Bergman [illegible] il [illegible] unico d'autore e con Battiato il racconto seriale di respiro internazionale. Riconoscendo in pratica che entrambi i filoni sono fondamentali e importanti per la televisione di oggi».

Nella serata conclusiva l'attenzione si è comunque concentrata su tre donne. La vincitrice per la «migliore interpretazione», Valeria Golino che è stata raggiunta [illegible] dalla notizia a Trieste, dove si [illegible] recata a [illegible] il suo attuale [illegible] compagno, il regista Peter [illegible] Monte, impegnato [illegible] [illegible] e Kathleen Turner nelle riprese [illegible] «Linea di confine»; [illegible] [illegible] chiamata da Parigi [illegible] dare una [illegible] ai [illegible] [illegible] consegna [illegible] premi; e Marie Rivière, la brava attrice de «Le rayon vert», che ha ritirato tutti i riconoscimenti destinati a Eric Rohmer: dal «Leone d'oro» al premio dell'Organizzazione cinematografica cattolica (Ocic), dal premio della Critica internazionale (Fipresci) al «Ciak d'oro».

Alla fine anche la Riviera ha avuto il suo premio, il «Pasinetti», che i giornalisti cinematografici le hanno attribuito insieme [illegible] i riconoscimenti [illegible] a Walter Chiari (miglior attore) e a Bertrand Tavernier (miglior film: «'Round midnight»).

c. b.

Il «miglior attore» [illegible] il grande bocciato di Venezia: un duello che si è concluso a sorpresa

Notte di suspense e di falsi allarmi per Delle Piane e Walter l'escluso

VENEZIA — «*Finché [illegible] ho sentito dal giornale radio di mezzogiorno la comunicazione ufficiale dei risultati non sono partito per [illegible]o. Temevo, [illegible] un momento all'altro, che mi [illegible] una smentita*» confessa Carlo [illegible] Piane tornato al Lido, soltanto mezz'ora prima della premiazione, per ritirare il premio [illegible] la migliore interpretazione maschile [illegible] togli [illegible] il film *Regalo* [illegible] *Natale* di Pupi Avati. «*Non spreco [illegible] tutta la notte* — aggiunge — *poiché [illegible] indiscrezioni [illegible] mi arrivavano da Venezia, attraverso Pupi e Antonio Avati, [illegible] [illegible] ottimistiche. Anzi sembrava che il premio l'avesse vinto Walter Chiari per Romance. Soltanto ieri mattina mi è giunta la notizia. Ma non [illegible] credevo. Per questo motivo ho atteso il giornale [illegible] prima [illegible] rimettermi [illegible] macchina*».

Carlo Delle Piane e [illegible] Chiari, rispettivamente [illegible] Roma e Venezia, hanno indubbiamente vissuto una notte tesa [illegible] emozionante. Mentre il primo, convinto di meritarsi il premio, si rodeva per [illegible] stato vittima [illegible] [illegible] ingiustizia, Walter Chiari per accontentare i fotografi brindava alla ipotetica vittoria. L'altra sera nella hall dell'Excelsior era rimbalzata dal «Danieli», dove si trovava riunita la giuria, la notizia che il riconoscimento per l'interpretazione maschile era [illegible] all'eterno ragazzo cui le ultime amare esperienze hanno accentuato, insieme coi capelli grigi, i segni degli anni. Poi, verso l'una e mezzo di notte, la crudele delusione: il premio l'ha vinto Carlo Delle Piane, 51 anni, settanta film alle spalle («*Mi sento attore soltanto da quando ho conosciuto Pupi Avati, col quale ho già girato dieci film*»).

Walter Chiari, dal canto [illegible] [illegible] ritirava nell'appartamento al [illegible] piano dell'Excelsior, dove la sua attuale compagna, Patrizia Caselli, cercava di consolarlo. «*Sono contento per Carlo* — ripeteva sull'ascensore — *è da tempo che non lo vedo. All'inizio degli Anni Cinquanta, quando era ancora un ragazzino, l'avevo fatto debuttare in teatro.* [illegible] *ricordo che cercava di imparare l'inglese ascoltando i dischi di Sinatra*».

La Mostra [illegible] inaugurata all'insegna degli Anni Cinquanta per la presenza alla cerimonia d'apertura del presidente Fanfani e di Gina Lollobrigida, si è conclusa dunque sulla stessa linea.

Ieri [illegible] Walter [illegible] [illegible] svegliato presto: «*Dovevo telefonare a quei poveracci ai quali avevo annunciato la vittoria. Non sono tanti. Tre famiglie* [illegible] *Torino, Grazzano Visconti, Parma che negli anni amari* [illegible] *mia vita mi avevano dato le chiavi* [illegible] *casa per trascorrere* [illegible] *loro qualche weekend* [illegible] *sguardi* [illegible] *diffidenza*.

«*Il* [illegible] [illegible] *stato* — afferma all'improvviso — [illegible] *fa anche comodo. Perché molta gente avrebbe interpretato il premio come una gratificazione pubblica per le ingiustizie subite. E* [illegible] *c'è Leone c'è mi* [illegible] *ripagare*».

L'atroce esperienza veneziana di Walter Chiari è stata, tra l'altro, aggravata da [illegible] ulteriore ed amaro contrattempo che gli ha impedi[illegible] [illegible] trascorrere qualche [illegible] col figlio sedicenne. L'attore nel tardo pomeriggio di [illegible] tedì era andato all'aeroporto di Venezia ad attendere Simone, la cui mamma, Alida Chelli, dopo lunghe insistenze, gli aveva concesso una breve vacanza col padre. Ma all'aeroporto Walter Chiari apprendeva che l'aereo era in ritardo per dei controlli predisposti dai servizi di sicurezza ed allora si metteva per telefono in contatto a Fiumicino col figlio e lo sconsigliava a partire.

Euforico appariva ieri sera Carlo Delle Piane: «*Ritengo l'interpretazione di Regalo di Natale la più ambigua e la più matura della mia carriera. E' il personaggio con più cicatrici che ho impersonato finora. Tuttavia quello veneziano è un riconoscimento che non premia soltanto me, ma anche il sodalizio con Pupi Avati. Un sodalizio che ha* [illegible] *parecchi traguardi da raggiungere*».

Nonostante i [illegible] premi (Maselli e Valeria Golino) [illegible] tenuti con un investimento del 10 per cento del costo produttivo della *Storia d'amore*, il professor Giuseppe Rossini, [illegible] di Raitre, [illegible] appariva troppo soddisfatto del verdetto della giuria: «*Mi è spiaciuto che non sia stata apprezzata l'interpretazione di Marcello Mastroianni ne Il volo di Angelopoulos; obiettivamente la ritengo una prestazione seria e di elevato valore artistico. Per il resto la linea culturale che* [illegible] [illegible] *proposto qui a Venezia è stata nel complesso apprezzata dalla critica*».

Ernesto Baldo

POLITICHE

Il mistero dei socialisti spariti

VENEZIA — All'ultimo giorno è fin troppo chiaro: i socialisti [illegible] disertato la Mostra di Venezia, e non è un caso. Naturalmente c'era il ministro socialista del Turismo e Spettacolo, Capria; naturalmente il ministro socialista Gianni De Michelis ha fatto un'apparizione-lampo al Lido per salutare il gruppo di *Romance*, film prodotto dalla sua amica Camilla Nesbitt; naturalmente c'erano i dirigenti socialisti del cinema pubblico e della Rai. Ma per il resto nessun soci[illegible] [illegible] il sindaco [illegible] Milano Tognoli né gli altri amministratori che in passato non mancavano un festival, neppure gli attori, re[illegible]sti, uomini di cultura o artisti socialisti che c'erano sempre: come se fosse stata fatta circolare un'indicazione [illegible] una parola d'ordine («*la Mostra è democristiana con presenze comuniste: alla* [illegible] *fatevela da voi, noi ci tiriamo fuori*»).

E perché? [illegible] dar retta alle chiacchiere e ai malumori dei pochi socialisti presenti al Lido, per tre motivi. Primo, il sospetto di «compromesso storico-combine». Secondo, irritazione perché s'era decretato il Leone d'oro alla carriera [illegible] Taviani anziché a Comencini, autore altrettanto rispettato, settantenne, e portatore alla Mostra di un'opera come *La Storia*, prodotta dalla seconda rete televisiva della [illegible] diretta dal socialista Pio De Berti Gambini. Terzo motivo, magari decisivo: per il terzo anno della sua Presidenza, il Presid[illegible] del Consiglio socialista Craxi è stato invitato alla Mostra in forme giudica[illegible] non abbastanza [illegible], pressanti e cordiali, diversamente da quanto è accaduto nel 1985 per il presidente della Repubblica e quest'anno per il Presidente del Senato, tutt'e [illegible] democristiani. Questa mancanza [illegible] calore e premura [illegible] [illegible] considerata sgarbata dai socialisti, che hanno risposto con l'assenza in massa.

CALCIO Il Palermo cancellato dal campionato, un dramma che sottolinea la crisi dirigenziale dello sport più popolare

Carraro apre una speranza

«Non tutti i campionati cominciano domenica» ha detto Manzella - Un ripescaggio in C?

ROMA — Sembra aprirsi uno spiraglio per il Palermo dopo la decisione della Lega che aveva praticamente cancellato la società siciliana dalla geografia del calcio. Ieri pomeriggio il commissario della Figc Carraro, insieme con il suo vice prof. Manzella, ha ricevuto nella sede del Coni importanti esponenti della politica e dell'economia palermitana, impegnati a dimostrare che esistono le condizioni per annullare i severi provvedimenti adottati dalla Lega.

Alla riunione hanno partecipato il ministro per gli Affari regionali Vizzini, il sindaco di Palermo Leo Luca Orlando, il rappresentante dell'associazione industriali Lagumina, il vicepresidente della lega cooperative del capoluogo siciliano Li Greci, gli on. Gargone, Rizzo e Mattarella.

L'incontro è durato circa due ore. Ad uscire per primo è stato Carraro, atteso dal presidente del Consiglio Craxi allo stadio Olimpico, dove si stava svolgendo la finale del Grand Prix di atletica. Il presidente del Coni appariva assai contrariato. Ha rilasciato una breve dichiarazione dalla quale si è intuito che la situazione potrebbe sbloccarsi in tempi rapidi con qualche concessione al Palermo.

«Ho ribadito la fiducia che la città di Palermo venga recuperata al calcio — ha detto Carraro — se le forze che si erano dimostrate disponibili a sostenere il peso di un campionato di serie B confermeranno il loro impegno, troveranno la mia disponibilità per una soluzione diversa».

Più tardi il prof. Manzella, pur mantenendo anche lui un atteggiamento di comprensibile riserbo, considerando la delicatezza della situazione, ha lasciato spazio all'ottimismo per il [illegible] del football palermitano: «Si sta tentando di non cancellare il calcio da Palermo — ha dichiarato il vicecommissario della Figc — stiamo studiando un provvedimento straordinario».

Il tempo stringe, mancano appena tre giorni all'inizio della stagione. «I campionati non cominciano tutti domenica» è stata la risposta di Manzella il quale non ha voluto aggiungere altro, facendo però intendere che i contatti proseguiranno oggi.

A questo punto sono sorte una serie di illazioni sulle soluzioni di carattere straordinario che potrebbero restituire al Palermo la possibilità di disputare un campionato di serie più dignitoso.

Si è parlato di un torneo a 21 squadre (non è più possibile mortificare il Pescara con la terza beffa) ed è questa la tesi su cui hanno [illegible] i rappresentanti siciliani i quali hanno rivolto parole assai dure nei confronti di Matarrese. Hanno avuto l'impressione che Carraro non fosse stato informato dettagliatamente.

La decisione di Matarrese ha scatenato interrogazioni parlamentari, minacce di ricorsi alla magistratura. «Non accetteremo mai di giocare nell'Interregionale — ha detto l'on. Rizzo — perché riteniamo di essere vittime di una ingiustizia. Carraro si è dimostrato sensibile alle nostre rimostranze che poggiano su argomenti concreti, Matarrese si è comportato [illegible], vogliamo una indagine a tappeto sulla sua interpretazione di certe vicende che riguardano le società trattate non tutte allo stesso modo. Considerando nel complesso l'operato di Matarrese, chiediamo le sue dimissioni».

Mario Bianchini

Lega, spiegata la condanna

Deboli le garanzie - Giocatori liberi di sistemarsi senza indennizzi

MILANO — Il presidente della Lega, Matarrese, [illegible] ra choccato dopo il doloroso annuncio che ha dovuto dare. [illegible] si aspettava [illegible] reazioni, specie da parte di persone responsabili quali il sindaco di Palermo, Orlando, [illegible] il deputato Vizzini. In effetti le loro dichiarazioni di protesta, [illegible] nei telegiornali della notte, potevano alimentare pericolosamente la rabbia dei tifosi [illegible].

«Noi abbiamo fatto il possibile — ha ripetuto [illegible] — *oltre non si poteva* [illegible]. In effetti il consiglio di Lega è stato severo ma anche sereno nella sua valutazione: non esistevano le basi [illegible] serie per concedere [illegible] alla società siciliana.

Un consigliere uscendo dalla riunione ha confidato: il telex inviato dagli imprenditori palermitani portava tre firme illeggibili.

Matarrese non si è soffermato su questo particolare. Ha voluto rispondere alle critiche con altri dettagli altrettanto importanti. La Lega [illegible] concesso un'ulteriore proroga al Palermo purché i nuovi «sostenitori» affrontassero [illegible] argomenti e li risolvessero: *«Innanzitutto* — ha detto — *il pagamento del debito con la Lega, poi gli stipendi arretrati ai giocatori; infine, e questo è forse il più importante, l'individua*[illegible] *del responsabile per l'ordinaria amministrazione. Bulgarelli è* [illegible] *merita la massima stima ma visto a che punto è salvibile davanti alle voragine di debiti* [illegible] *società?»*

— Insomma, [illegible] tanti personaggi nuovi disposti a salvare il Palermo [illegible] mancava un vero e proprio interlocutore con la Lega?

«Esatto. Se il sindaco di Palermo fosse stato al mio posto, si sarebbe comportato alla stessa maniera. [illegible] *questi tre requisiti che ho indicato, non era possibile iscrivere il Palermo nel campionato di B. Dopo pochi mesi saremmo andati incontro al fallimento della società con* [illegible] *seguenze abbastanza comprensibili per il campionato»*.

In effetti i due miliardi [illegible] stanziati dagli industriali erano un palliativo nel complesso dei debiti accumulati dal Palermo; inoltre mancava una persona fisica che si accollasse il passivo e le eventuali responsabilità. Il telex [illegible] ininfluente: era stato [illegible] ticosamente elaborato [illegible] «prestito» [illegible] inviato [illegible] 3,45 nella sede della Lega. Un documento inutile in quanto, dopo avere ribadito che gli imprenditori [illegible] a disposizione della Lega il frutto [illegible] sottoscrizione, chiedeva:

1) il totale biennale delle sponsorizzazioni (cioè 600 milioni per stagione [illegible] dal Comune di Palermo che diventava così...sponsor [illegible] società)

2) il deposito del pacchetto di maggioranza delle azioni (cosa che Schillaci ha poi fatto)

3) diritto di opzione per l'acquisizione dell'80 per cento delle azioni dietro [illegible] mento di altri 500 milioni

4) attribuzione dell'ordinaria amministrazione a Giacomo Bulgarelli

In pratica i candidati alla successione di Schillaci, volevano comperare il Palermo con un paio di miliardi senza però specificare a chi toccasse la copertura del [illegible] del passato, appunto 20 miliardi. L'operazione era fin troppo sfacciata e in queste condizioni la Lega non poteva accettare l'iscrizione.

Ora i giocatori del Palermo [illegible] automaticamente liberi: possono accordarsi direttamente [illegible] la loro sistemazione mentre la società [illegible] potrà fare valere eventuali parametri. Anche perché la maggioranza dei rosanero vanta crediti nei confronti dell'ultimo gruppo dirigente. A Palermo, evidentemente, si [illegible] mossi troppo tardi: forse la stessa operazione un mese prima avrebbe aperto lo spiraglio necessario per salvare la società da questo ingloriosο fallimento.

Quanto alle presunte [illegible] sponsabilità della Lega sul «passato» del Palermo basta leggere attentamente la legge sullo sport, il famoso articolo [illegible] legge 91, la stessa che permise alla Federcalcio di «colpire» Farina e il Milan con la denuncia al Tribunale. Toccava alla Federcalcio controllare il Palermo e le altre società di A e B, a quanto [illegible] non è [illegible] avvenuto.

Giorgio Gandolfi

E' un mondo di furbi

L'Associazione calciatori denuncia i tanti modi di truffa - Campana: «La Federcalcio assente, [illegible] anche Matarrese stava a guardare a fianco di Sordillo»

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — *La situazione inedita venutasi a creare con l'esclusione del Palermo dal calcio nazionale, ha una eco speciale in questi piccoli uffici ricavati in uno splendido convento vicentino. E' la sede elegante, ma più che sobria, della A.I.C. di Campana, Maioli e Grosso, i «sindacalisti» del calcio. Maioli è in contatto telefonico con il fiduciario dell'associazione a Palermo, Salvatore Parrello, via via più preoccupato man mano che il computer ritrova le singole posizioni dei giocatori, legati fino a martedì da contratto con il Palermo.*

Campana scuote la testa, sconsolato: «La Lega ha fatto benissimo, è evidente, anche se nessuno può [illegible] insensibile di fronte al fenomeno unico di una grande città cancellata dal calcio. Tutt'al più c'è da criticare il prolungamento [illegible] la sperequazione tra chi ha speso quattrini di [illegible] reali e commissioni per mettersi in regola due mesi fa e i nuovi furbi. I miliardi non [illegible] certo maturati da un giorno all'altro, [illegible] se una settimana fa si è assistito alla moltiplicazione di pani e pesci: i 6-7 miliardi denunciati dalla Lega [illegible] diventati 20 e quant'altri ancora».

Quale risanamento?

«Noi da anni — *prosegue* — chiediamo la certificazione dei [illegible] e [illegible] la otteniamo; poi fanno il piano di risanamento del calcio (non ce ne hanno [illegible] [illegible] [illegible] copia, se non avessimo qualche [illegible] non sapremmo nemmeno cosa contiene) e il governo si [illegible] obbligare: ma i bilanci [illegible] sono certificati! La Federazione [illegible] esisteva più come istituzione, noi ce ne accorgevamo di giorno in giorno, non avevamo interlocutori».

— *Come si può creare un passivo di* [illegible] *miliardi?*

«Il traffico maggiore è negli [illegible] tra le grandi società e i dilettanti. Faccio un esempio [illegible] identificato. Il Cagliari di Amarugi compra un giocatore dal Lumezzane, deposita il contratto in Lega, e lo ritira approvato per [illegible] milioni. Il Lumezzane iscrive a [illegible] [illegible] in attivo 20 milioni. [illegible] scoperto noi, di controlli federali neanche l'ombra, non so chi abbia intascato il denaro. Fino allo svincolo c'era un altro bel giochino. In [illegible] ganico venivano piazzati giocatori in soprannumero in modo da portarli in bilancio, [illegible] i meno bravi venivano dati in prestito "gratuito" a una società dilettantistica che pagava in [illegible] [illegible] milioni: moltiplicate per dieci a stagione ma [illegible] anche venti e trenta. Poi ci sono i prestiti con diritto di riscatto e su quelli si gioca impunemente facendo saltar fuori i cento-duecento milioni per le proprie tasche: abbiamo avuto il caso di Pasolo tra Padova e [illegible]. Poi ci sono le somme in nero [illegible] fifty-fifty a giocatore e presidente. Ci sono i passivi veri ma superflui; i direttori sportivi, le loro percentuali occulte o palesi. Negli anni si possono svuotare di contenuto le società, rapidamente come ha fatto Farina col Milan, o col tempo com'è successo al Palermo. Però la legge 91 è in vigore da cinque anni! Matarrese dà la colpa a Sordillo e avrà anche ragione, ma lui dov'era? Stava seduto vicino al presidente, poteva far scoppiare il bubbone prima».

— [illegible] *che succede al Palermo?*

«Una cosa è certa, i giocatori sono fin da oggi liberi da ogni vincolo. Possono gestirsi liberamente e la società che li prenderà non pagherà indennizzi. Il guaio è che tutti assieme, su un mercato praticamente chiuso, costituiscono un elemento di turbativa».

Maioli arriva con i conti. «I giocatori non hanno ricevuto praticamente niente lo scorso [illegible] e hanno lasciato le quietanze liberatorie sotto la pressione dei dirigenti. Per fortuna che poi, dopo aver verificato che i primi assegni post-datati [illegible] a vuoto, hanno [illegible] una lettera in federazione per invalidare le firme precedenti. In totale debbono incassare un miliardo e seicento [illegible]. In più ci sono i contratti biennali, triennali e se uno restasse disoccupato dovrebbe sommare danno a danno».

Gli altri fallimenti

— *Chi tirerà fuori questi quattrini?*

«Non lo so. Chiameremo in causa la federazione. Inserirli nell'asse fallimentare significherebbe farglì perdere tutto. 50 milioni sono un anno di lavoro per un giocatore che magari ha raggiunto il suo massimo e che ha una carriera, tra passato e futuro, di cinque-sei anni. Anzi 50 milioni è quello che riesce a mettere da parte alla fine di quella carriera».

— *Ci sono già stati altri fallimenti, cos'è successo?*

«Altro che uno! Taranto, Mantova, Venezia, Spezia, Turris, Crotone. Li hanno salvati tutti però, salvaguardando i diritti sportivi. Per noi [illegible] munque ognuno fa storia a sé. Al Taranto abbiamo fatto il braccio di ferro, [illegible] di bloccare i giocatori, e la Lega ha pagato, inserendosi [illegible] essa come creditore nell'asse fallimentare. Col Crotone ci siamo trovati alle [illegible] con la Lega dilettanti perché la squadra era retrocessa. [illegible] pensato di risolvere tutto iscrivendolo come Croton Calcio, nome e ragione [illegible] cambiati, e poi Ricchieri ci ha spedito una bella lettera dicendo che " i ragazzi dovevano farsene una ragione". Noi abbiamo [illegible] un'azione formale e non ci fermiamo certamente. Si potrebbe attingere dai fondi di mutualità della Lega, dalle multe che pagano le [illegible] e che [illegible] si ridividono a fine anno. E' questione di volontà politica».

Giorgio Viglino

Il Tar lascia il Pisa in serie B

Respinto il ricorso dei soci-azionisti che sostenevano l'irregolarità della sentenza della Caf relativa all'Udinese - Anconetani: «Non mi facevo illusioni»

[illegible] — Nessuna variazione nel programma dei campionati di [illegible] di serie A e B che scatteranno [illegible] nica. Il Tar del Lazio non ha dato al Pisa la possibilità di giocare in A. I giudici amministrativi [illegible] terza sezione hanno infatti negato (ci [illegible] ancora un ulteriore e più approfondito esame del «merito» del ricorso, ma la stagione sarà già iniziata...) ad alcuni soci del club nerazzurro la sospensione della delibera con la quale la Commissione di appello federale ha inflitto all'Udinese la penalizzazione di 9 punti alla partenza del prossimo torneo di serie A, invece della retrocessione comminata alla squadra friulana.

L'esposto dei soci-azionisti pisani sosteneva l'irregolarità del ricorso presentato a suo tempo dall'Udinese (e accolto dalla Caf) in quanto il presidente friulano Lamberto Mazza non poteva firmarlo, perché inibito.

La decisione della [illegible] [illegible] valida [illegible] [illegible] del [illegible] del Pisa che, con la [illegible] zione dell'Udinese, avrebbero visto rientrare la loro squadra nel campionato di [illegible] A. [illegible] la loro breve motivazione i giudici del Tar si limitano a [illegible] che «*non sussistono i presupposti per l'adozione del provvedimento cautelare*».

Il ricorso era stato presentato dai soci-azionisti pisani Gianluigi Benvenuti, Luigi Zucchelli, [illegible] Martini, Pietro Cantenne e Franco Canepa, ma a sostenerlo davanti ai giudici amministrativi romani, [illegible] con gli avvocati Ugo [illegible] Lago e Luigi Manzi, c'era anche il presidente della squadra toscana Romeo Anconetani. «*Speravo che potesse andare diversamente* [illegible] *il presidente* [illegible] *dopo la conclusione della udienza — ma non mi facevo troppe* [illegible]. *Comunque esco da qui con la consapevolezza di aver fatto tutto il possibile*».

La delusione, poi, prima di lasciare il tribunale amministrativo [illegible] ha saputo [illegible] herla: [illegible] [illegible] *treni di acido prussico per ripulire tutto* - ha esclamato, invitando i giornalisti a scrivere anche questa frase. Gli avvocati del Coni e della Figc, Prosperetti e Angelotti, avevano intanto [illegible] un difetto di giurisdizione [illegible] magistratura amministrativa [illegible] [illegible] provvedimenti di un organo [illegible] giustizia sportiva e un difetto di legittimazione dei cinque azio[illegible] a [illegible] il ricorso in quanto non avrebbero [illegible] la facoltà di rappresentare l'intera società calcistica toscana.

L'arbitro e un pugno

Il fallo di Magnocavallo discusso a Coverciano

FIRENZE — Un [illegible] di Magnocavallo, giocatore della Lazio, è entrato nella casistica degli arbitri. Nella partita con l'Ascoli, Magnocavallo respinse con un pugno in area una conclusione degli avversari. Bianciardi non se ne accorse ed il guardalinee, Pezzali, pur avendo notato l'irregolarità, ritenne di non avvertire l'arbitro. Da ora in avanti i guardalinee sono tenuti a farlo. Questo vuole la Can.

Intanto i guardalinee continuano test ed esami. Sono ben dieci i bocciati. Sette [illegible] hanno superato le [illegible] mediche, tre hanno fallito ai test atletici. Dovranno ripresentarsi.

Sono intanto arrivati anche gli arbitri. L'incontro di Coverciano entrerà nel vivo. Si saprà, tra l'altro, che cosa ha deciso la Can in merito ai regali. C'è l'obbligo [illegible] società di non farne, ma gli [illegible] dovranno sapere [illegible] [illegible] qualcuno disattende il [illegible], possono portarseli a casa o lasciarli lì.

Contro la Roma «Berretti» ieri al Flaminio, sotto gli occhi di Luisito Suarez

Under 21, tripletta di Vialli su 9 gol

Roma. Vicini segue sotto la pioggia la nazionale under 21

Doppiette di [illegible] e Comi, reti di Mancini e Matteoli sotto la pioggia

ROMA — La [illegible] Under 21 ha battuto per 9-0 la [illegible] «Berretti» in una partita d'allenamento disputata ieri [illegible] [illegible] Flaminio, sotto la pioggia che ha indotto Sergio Brighenti, il vice del c.t. Azeglio Vicini, che fungeva da [illegible] a mandare le due squadre negli spogliatoi dopo [illegible] minuti. L'alle[illegible] era una ripresa di contatto per gli azzurrini nel quadro della preparazione alla doppia finale europea di categoria con la Spagna (andata in casa il 15 ottobre, ritorno in trasferta il [illegible] dello stesso mese), il primo traguardo importante della nuova stagione.

In tribuna [illegible] presente Luisito Suarez, responsabile delle «furie rosse». L'ex regista dell'Inter e della Sampdoria, dopo aver annunciato che fra un paio [illegible] intende [illegible]re una formazione italiana, non ha fatto scoperte particolari. Ha visto la nostra Under 21 [illegible] al piccolo trotto: *«Contro di noi sarà un ritmo ben diverso. Posso solo dire che è completa, non ha punti* [illegible]. *Abbiamo la probabilità a testa di strappare il titolo continentale.* [illegible] *augurio, comunque, sieno due sfide memorabili»*.

[illegible] lo augura anche Vicini, sperando però di chiudere il suo ciclo con la Under 21 [illegible] trofeo prestigioso, prima di pensare esclusivamente [illegible] Nazionale A e all'«europeo» maggiore.

Baroni è [illegible] inserito, inizialmente, [illegible] [illegible] squadra che aveva battuto in trasferta l'Inghilterra in semifinale ma non gli è sembrato a proprio agio alle spalle della difesa. Meglio [illegible] [illegible] Cravero. Con un gran diagonale, Mancini aveva aperto la «goleada» all'8'. Dal piede di Mancini, partiva l'azione del raddoppio, tutta di marca sampdoriana, realizzato da Vialli (33'). Nella ripresa, aperta da Matteoli, l'Under 21 dilagava sugli sparring-partners indeboliti dai numerosi cambi: andava a bersaglio di testa Baldieri (48') su cross di Policano. Al 50' lo imitava Comi su corner di Vialli. E [illegible] lo [illegible] Vialli, di esterno destro dal limite, traduceva in gol un bel lancio di Matteoli.

Anche Baldieri [illegible] [illegible] doppietta, riprendendo un traversone di Vialli (70') [illegible] per Comi (73'), [illegible] di testa su lungo [illegible] di Policano. Al 75' toccava a Matteoli [illegible] a bersaglio. E la chiusura era di Vialli (78'), autore dell'unica tripletta. Poiché la pioggia si [illegible] sempre [illegible] insistente, Brighenti [illegible] la fine con [illegible] un quarto d'ora d'anticipo.

Under 21: Zenga (46' Lorieri); Ferri (46' Maldini), Carobbi; De Napoli (46' Progna), Francini (46' Policano), Baroni (46' Cravero); Donadoni (46' Baldieri), Giannini (46' Iachini), Vialli, Matteoli, Mancini (46' Comi).

Roma «Berretti»: Peruzzi (46' Pontini); Crocianelli (46' Ceresini), Trovalusci, D'Antoni, Pacioni, Savorani (46' Berardi), Busel (46' Virdi), Bianchi, Cucciari (46' Salvi), Cavezzi (46' Pecoraro), Riccardi (46' Montebove).

Arbitro: Brighenti.

Reti: 8' Mancini, 33', 60' e 78' Vialli, 48' e 70' Baldieri, 50' e 73' Comi, 75' Matteoli.

Il giudice [illegible]

MILANO — Il giudice sportivo in merito alle gare di Coppa Italia ha squalificato per due giornate Vialli (Sampdoria), Berlinghieri e Bosco (Pescara), Cervone (Genoa), Romano (Triestina) e Fortunato (Vicenza). Per un turno, Benini (Pescara) e Angelini (Cesena).

Gli [illegible]

SERIE A

Avellino-Fiorent.: Magni
Brescia-Napoli: Lo Bello
Empoli-Inter: Pairetto
Milan-Ascoli: Lombardo
Roma-Como: Pezzella
Samp-Atalanta: Redini
Torino-Verona: Longhi
Udinese-Juventus: Pieri

SERIE B

Arezzo-Cagliari: Da Forno
Bologna-Catania: Di Cola
Cremon.-Triest.: Testa
Vicenza-Taranto: Bruschi
Lecce-Campob.: Cornieti
Messina-Bari: D'Elia
Parma-Lazio: Mattei
Pisa-Modena: Sguizzato
Samb-Genoa: Gava
Pescara-Cesena: Tarallo

Anche il Potenza scompare

La società non sarà iscritta al campionato interregionale per il deficit di bilancio - La Figc ha chiesto la messa in liquidazione

POTENZA — Il Potenza non sarà iscritto al campionato interregionale di calcio 1986-1987 per gravi squilibri finanziari nei suoi bilanci. La notizia è stata anticipata dal responsabile dell'ufficio tesseramento della Lega interregionale. Come il Palermo, il [illegible] *sport club scompare.*

Fondato nel 1919, la [illegible] *ha raggiunto il suo momento migliore negli Anni Sessanta, quando ha partecipato a cinque campionati di serie B, sfiorando in due occasioni la promozione nella massima divisione. Problemi di natura finanziaria e gestioni largamente* [illegible] *hanno determinato successivamente la progressiva caduta della squadra, retrocessa in* [illegible] *dalla C2.*

La difficile situazione economica è testimoniata dall'iniziativa giudiziaria avviata dalla Figc, che ha chiesto al tribunale di Potenza la messa in liquidazione della società (la vicenda verrà trattata il prossimo 2 ottobre) e da quelle di alcuni creditori — tra i quali l'ex presidente dell'Avellino, Antonio Sibilia — i quali hanno presentato istanze perché sia dichiarato il fallimento del club.

Nei giorni [illegible] *compiuti in città tentativi per assicurare la sopravvivenza del vecchio e glorioso sodalizio rossoblù, ma le iniziative non hanno dato risultati. In serata si è appreso che la Polpolare Pescopagano (società di Potenza, squadra di promozione lucana) è stata ammessa al campionato interregionale.*

Anconetani: «Schachner è dell'Avellino»

Il presidente del Pisa dichiara che l'austriaco passerà agli irpini per 600 milioni e la possibilità di volare due volte al mese a Vienna - Lo svedese Ekstroem unico straniero dell'Empoli

Sta per cominciare il campionato eppure non è ancora terminata la [illegible] allo straniero. Il presidente del Pisa, Anconetani, parlando negli uffici del Tar del Lazio dove era in attesa della decisione sul ricorso pisano contro la sentenza della Caf, ha detto che Schachner è stato ceduto all'Avellino [illegible] [illegible] [illegible] chera la prossima stagione.

Oggi, ha precisato Anconetani «volerò a Vienna per gli ultimi accordi con il procuratore del giocatore e con la moglie. Con Schachner siamo già intesi: percepirà [illegible] milioni netti dalla società irpina, avrà un'abitazione (pare una [illegible] [illegible] [illegible] amalfitana, n.d.r.), due auto e biglietti aerei da Napoli per Vienna ogni quindici giorni per lui e per la moglie».

Altra novità: sarà il ventunenne svedese Jan Ekstroem, del Goteborg, l'unico straniero che l'Empoli schiererà nel suo primo campionato di serie A. [illegible] [illegible] è stata comunicata ieri da Silvano Bini, direttore sportivo e vicepresidente dell'Empoli, il quale ha confermato che [illegible] [illegible] ha depositato in Lega il [illegible] contratto.

Jan Ekstroem è una punta che si è [illegible] in mostra [illegible] che nella Under 21 svedese che [illegible] quella italiana di Vicini; è considerato uno dei più veloci giocatori del campionato svedese, dove [illegible] tualmente è il capocannoniere. Il giocatore, che [illegible] a Empoli domani per le visite mediche, potrà essere inserito in squadra soltanto [illegible] terza partita di campionato.

Ultime voci: Milan, Inter e Sampdoria starebbero [illegible] cando di ingaggiare il centrocampista [illegible] [illegible] tedesca del Bayern di Monaco Lothar Matthaus. Lo scrive la stampa sportiva della Germania Federale precisando che Matthaus, il cui [illegible] tratto col Bayern [illegible] il 30 [illegible] 1987, si è già recato a Milano dove una delle due società lombarde gli avrebbe offerto un [illegible] di marchi (circa 880 milioni di lire) per [illegible] [illegible] oltre a una villa e una Ferrari.

Diramati i calendari dei sei raggruppamenti di serie C

ROMA — Dopo aver fissato proprio all'ultimo momento, in conseguenza del caso Palermo, la composizione dei gironi (solo ieri sono stati resi noti quelli della C2), la Lega ha diramato i calendari del [illegible] di serie C, divisi, come è noto in due raggruppamenti di C1 (uno settentrionale, l'altro meridionale, ma la linea di demarcazione non è così netta come si può vedere) e quattro di C2.

Rimini e Benevento, ricordiamolo, [illegible] stati ripescati in C1 (il primo al posto del Perugia retrocesso in C2 per illecito sportivo, il secondo in sostituzione del Pescara riportato in B per coprire il [illegible] lasciato dal Palermo). Nel girone A giocheranno 5 squadre emiliano-romagnole, 4 lombarde e 4 toscane, 2 marchigiane, 1 veneta, 1 ligure e 1 del Trentino. Nel girone B, 4 formazioni [illegible] 1 pugliesi, 3 calabresi, 2 toscane (Siena e Livorno sono [illegible] [illegible] [illegible] altre corregionali), 1 abruzzese e infine i siciliane.

Nei [illegible] [illegible] C, articolato su 34 giornate, sono stati previsti quattro turni di riposo: il 28 dicembre, il 22 marzo, il 12 aprile e il 10 maggio. Per la domenica di Pasqua è stato previsto di anticipare l'undicesima giornata di ritorno a sabato 18 aprile.

Questi gli orari: la prima giornata si giocherà alle 16, [illegible] seconda alla quarta alle 15, dalla quinta all[illegible] prima di ritorno alle 14,30, dalla seconda all'ottava di ritorno alle 15, dalla [illegible] alla [illegible] di ritorno alle 15,30, dalla tredicesima alla quindicesima alle 16, la sedicesima e la diciassettesima alle 16,30.

Ed ecco, qui sotto, le partite della prima giornata in programma domenica 21 settembre.

C1 girone A	C1 girone [illegible]	C2 girone A	C2 girone B	C2 girone [illegible]	C2 girone D
Carrarese-Mantova	Benevento-Martina	Asti Tsc-Carbonia	Giorgione-Mestre	Casarano-Francavilla	Ercolanese-Nissa
Centese-Ancona	Brindisi-Nocerina	Casale-Pontedera	Ospitaletto-Vogherese	Cesenatico-Lanciano	Frosinone-Afragolese
Fano-Spezia	Casertana-Monopoli	Civitavecchia-Pistoiese	Pavia-Pievigina	[illegible]	Giarre-Cavese
Lucchese-Legnano	Cosenza-Siena	Cuoio Pelli-Alessandria	Pergocrema-Montebelluna	[illegible]	Juve Stabia-Trapani
Monza-Spal	Foggia-Sorrento	Derthona-Montevarchi	Pordenone-Oltrepò	Galatina-Ravenna	Latina-Rende
Padova-Rimini	Licata-Teramo	Entella-Massese	Suzzara-Orceana	Giulianova-Civitanovese	Lodigiani-Turris
Piacenza-Rondinella	Livorno-Campania	Novara-Sorso	Treviso-Chievo	Jesi-Angizia	Paganese-Nola
Prato-Virescit	Reggina-Barletta	Olbia-Sanremese	Varese-Sassuolo	Maceratese-Bisceglie	Siracusa-Ischia
Trento-Reggiana	Salernitana-Catanzaro	Torres-Pro Vercelli	Venezia-Pro Patria	Perugia-Vis [illegible]	Valdiano-Pro Cisterna

Un gol del neoempolese dà il successo alla Svezia

Ekstroem batte l'Inghilterra

In un'amichevole disputata a Stoccolma la Svezia ha battuto 1-0 l'Inghilterra con un gol del neogiocatore [illegible] poli Jan Ekstroem. Una [illegible] [illegible] [illegible] segnata al 50' con un [illegible] (l'u[illegible] solo [illegible] dodici-tredici metri in seguito a un'azione corale degli avanti [illegible]. La Svezia è nel nostro [illegible] [illegible] di qualificazione agli europei ed esordirà fra quindici giorni con la Svizzera.

E' stata una buona partita e il risultato, forse, condanna [illegible] [illegible] [illegible] brillante che ha impegnato il portiere svedese con due conclusioni del milanista Wilkins e ha colpito una traversa con il terzino Anderson al 77'. Ma la squadra inglese ha mancato alcune clamorose occasioni (come a un minuto dal termine con Hoddle e Dixon) e in definitiva il suo gioco, [illegible] efficace a tratti, è stato però spesso interrotto dalle rapide folate in contropiede della formazione svedese [illegible] quale, oltre a Ekstroem, ha brillato [illegible] [illegible] ha colpito un palo al 47'.

A Lipsia, in un'altra amichevole, la Danimarca di Laudrup e Berggreen (che hanno disputato solo un tempo) ha battuto 1-0 la Germania Est con rete di [illegible] [illegible]. A Praga la Cecoslovacchia ha superato con lo stesso punteggio l'Olanda.

[illegible] ieri si sono anche disputati cinque incontri validi per le qualificazioni europee.

Nel gruppo 1 la Romania ha dominato l'Austria 4-0 con doppietta di Iovan, reti di [illegible] e Hagi: deludente la prova di Schachner, apparso in condizioni precarie.

Nel gruppo 3, pari fra Islanda e Francia, 0-0.

Nel gruppo [illegible] 1-1 tra Finlandia e Galles, gol di Hyrkio e Slatter su [illegible] di Rush.

Nel gruppo 7 il Belgio ha pareggiato 2-2 con l'Eire allo stadio Heysel. La rete decisiva è stata siglata allo scadere da Brady. Nello stesso gruppo [illegible] fra Scozia e Bulgaria.

ATLETICA — Il mezzofondista marocchino si aggiudica la gara [illegible] Roma davanti [illegible] Mei e vince [illegible] Grand Prix

Aouita: 5000 metri valgono 50 milioni

Roma. Il marocchino Aouita e Stefano Mei rispondono agli applausi della folla dopo la bella gara

Stessa cifra per la bulgara Donkova trionfatrice in campo femminile - La grande Koch ha dato l'addio alle gare - Battuti a sorpresa la Ashford sui [illegible] e il martellista Syedikh - Trentamila spettatori all'Olimpico

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Roma [illegible] e il Grand Prix premia con i suoi dollaroni, i due atleti [illegible]: Said Aouita e Yordanka Donkova. Il marocchino è stato anche quest'anno protagonista numero uno [illegible] tutte le distanze, dai [illegible] al [illegible]. [illegible] scorso anno un infortunio lo [illegible] a disertare il [illegible] finale, quest'anno si è rifatto. Per la bulgara, invece, basta ricordare [illegible] migliorato quattro volte il primato mondiale dei 100 ostacoli, l'ultima delle [illegible] quattro giorni fa a Lubiana. Entrambi [illegible] aggiudicati i [illegible] 30 m[illegible] di premi, per i successi parziali ottenuti ieri e per avere vinto la classifica generale maschile e femminile.

Le condizioni non [illegible] ieri sera [illegible] grandi imprese: la pioggia, caduta torrenziale a più riprese in mattinata e nel pomeriggio, aveva non solo mandato in tilt la capitale ma [illegible] presupposti negativi, tenendo lontano una fetta di pubblico (30 mila circa i presenti), oltre a tutto apparentemente [illegible] dalle relative presenze di azzurri. Anzi, confermando una [illegible] dita [illegible] gli spettatori [illegible] sono fatti notare soprattutto per i fischi, segno di [illegible] cultura sportiva, applaudendo soprattutto alle sollecitazioni di uno speaker in vero fin troppo loquace.

Aouita e la Donkova [illegible] riusciti ad [illegible] comunque [illegible] loro presenza vincendo le rispettive gare a differenza [illegible] altri campioni come Syedikh e la Ashford, incappati in impreviste battute a vuoto. Aouita, influenzato, ha evitato sprechi inutili di energie, lasciando ad altri il compito di dettare il ritmo dei 5000. Ma nel finale è uscito prepotentemente, come soltanto un campione [illegible] lui è in grado di fare, andando a vincere mentre nella sua scia Stefano Mei metteva in [illegible] europeo sulle distanze prolungate: ed a lui ieri sera [illegible] dovuto inchinarsi anche un [illegible] campione come lo statunitense [illegible] (sudafricano) Sydney [illegible].

Anche la Donkova [illegible] dovuto sudare abbastanza per vincere, impegnata a [illegible] dalla connazionale Zagorcheva: ma alla fine 3 centesimi l'hanno separata dalla rivale, permettendole di conquistare il Grand Prix al quale teneva dichiaratamente molto.

Le sorprese, con adeguato contorno di emozioni, [illegible] venute fin dalla prima gara che avrebbe potuto decidere il Grand Prix [illegible] il sovietico Syedikh, confermando la condizione di Stoccarda, si fosse riproposto con il [illegible] martello a livello di record del mondo. Ma così non è stato. Anzi il campione ha subito una delle poche sconfitte [illegible] stagione dal connazionale Litvinov che gli ha così tolto [illegible] punti preziosi per la classifica assoluta.

Altrettanto inopinatamente [illegible] è caduta E[illegible] Ashford, battuta [illegible] 200 [illegible] nazionale Brisco-Hooks. La Ashford [illegible] reduce da due grossi successi sulla Drechsler (a Bruxelles) e sulla Goehr (a Rieti): questa volta nulla ha potuto [illegible] connazionale che a Los Angeles aveva vinto tre medaglie d'oro ed ha dovuto inchinarsi, finendo [illegible] sul [illegible] in [illegible] modo [illegible] Brisco-Hooks si è presa la rivincita della sconfitta subita, a sua volta, circa un'ora prima dalla tedesca orientale Marita Koch, che proprio con la gara di ieri sera all'Olimpico ha chiuso la sua carriera agonistica. La Koch è riuscita sul giro di pista a scendere per l'ennesima volta (la trentacinquesima per l'esattezza) sotto i 50": salvo ripensamenti, questa grandissima campionessa che nel prossimo febbraio compirà 30 anni ha deciso di abbandonare. La [illegible] gloriosissima [illegible] può [illegible] riassunta [illegible] cifre tanto aride quanto eloquenti: ha sig[illegible] [illegible] record del mondo, è primatista mondiale dei [illegible] piani e della staffetta [illegible].

[illegible] del mondo, l'ha saputa dare il russo Paklin, primatista [illegible] del salto in alto, che [illegible] già tre giorni prima a Rieti ha attaccato il suo limite di 2,41. L'asticella a 2,42, quando [illegible] altre [illegible] si erano concluse, ha effettuato due [illegible]. Ma il [illegible] ripetersi su certe misure dice come nelle sue gambe [illegible] sia la possibilità di arrivare a tempi brevi a ri[illegible] il suo record.

Grandissima gara è stata anche quella dei 100 maschili, nei quali si è confermato indiscusso dominatore della specialità [illegible] Johnson. Il [illegible] tempo [illegible] conferma la sua grandissima potenzialità, il modo con cui ha battuto il nigeriano [illegible] conferma [illegible] il numero [illegible] al mondo. [illegible] indietro è finito il giamaicano con passaporto inglese Christie, campione d'Europa, molto bellicoso [illegible] dichiarazioni ma ancora una spanna al di sotto della potenzialità dei suoi avversari.

Una gara che [illegible] interessava [illegible] vicino era quella del [illegible] perché proponeva la rivincita dei campionati europei di Stoccarda tra le [illegible] Guenthor, i tedeschi orientali Timmerman e Beyer e il nostro Andrei. Ha vinto Timmerman [illegible] fondo il più regolare [illegible] su certe misure, che [illegible] proprio all'ultimo lancio è riuscito a scavalcare Guenthor. Per Andrei un [illegible] davanti a Beyer che sulla [illegible] dana tedesca lo aveva superato per appena un centimetro, portandogli via la medaglia di bronzo.

Infine [illegible] segnalato, in una [illegible] in cui il primatista europeo [illegible] Markov è risultato [illegible] quarto, l'ottimo secondo posto di Dario [illegible] nel triplo con 16,82. E' la conferma che senza l'infortunio che lo colpì a fine luglio il bresciano avrebbe potuto recitare [illegible] ruolo [illegible] significativo [illegible] campionati europei di Stoccarda.

Giorgio Barberis

Risultati e punteggi

GARE MASCHILI

100: 1. Johnson (Can) 10"02; 2. Imoh (Nig) 10"06; 3. Christie (Gbr) 10"15. [illegible] Prix: 1. Imoh p. 57; 2. Johnson 54.

800: 1. Elliott (Gbr) 1'46"81; 2. Wuycke (Ven) 1'47"02; 3. [illegible] (Usa) 1'47"15. [illegible] 1. Barbosa [illegible] p. 50; 2. Jones [illegible].

Martello: 1. Litvinov (Urs) 84,88; 2. Sedykh (Urs) 81,86; 3. Nikulin (Urs) 79,84. Grand Prix: 1. Sedykh p. 51; 2. Litvinov 50.

[illegible] hs: 1. Phillips (Usa) 48"14; 2. Dia Ba (Sen) 48"47; 3. Harris (Usa) 49"28. Grand Prix: 1. [illegible] 61; 2. Harris 57.

Peso: 1. Timmermann (DDR) 21,67; 2. Guenthoer (Svi) [illegible],51; 3. Andrei (Ita) 21,20; 4. Beyer (DDR) 21,10. Grand Prix: 1. Guenthoer punti 44; 2. Backes (Usa) 40.

Miglio: 1. Scott (Usa) 3'50"28; 2. Abascal (Spa) 3'50"64; 3. Walker (Nzl) [illegible]'93. Grand Prix: 1. Scott p. 61; 2. Gonzales (Spa) 42.

3000 siepi: 1. Van Dijck (Bel) 8'25"34; 2. Melzer (Ddr) 8'25"65; 3. Marsh (Usa) 8'25"85. Grand Prix: 1. Van Dijck p. 54; 2. Marsh 52.

Alto: 1. Paklin (Urs) metri 2,34; 2. Howard (Usa) 2,31; 3. Nordquist (Usa) 2,28. Grand Prix: 1. Howard p. 59; 2. Nor[illegible]

[illegible] 13'13"[illegible] (Ita) 13'14"29; 3. Maree (Usa) 13'14"62; 4. Rousseau (Bel) 13'15"01; 5. Leitao (Por) 13'15"18. Grand Prix: 1. Aouita p. 54; 2. Rousseau 47; 3. Mei 28.

Triplo: 1. Conley (Usa) 17,18; 2. Badinelli (Ita) 16,82; 3. Taiwo (Nig) 16,79. [illegible] Prix: 1. Conley p. 61; 2. Markov (Bul) 46.

Classifica assoluta: 1. Aouita (Mar) p. 63; 2. Phillips (Usa) 62; 3. Scott (Usa) 61; 4. Conley (Usa) 61; 5. H[illegible] (Usa) 59.

GARE FEMMINILI

200: 1. Brisco-Hooks (Usa) 22"30; 2. Ashford 22"31; 3. Kasprzyk (Pol) 22"58. Grand Prix: 1. Ashford p. 59; 2. Kasprzyk 49.

[illegible] 1. [illegible] (Ddr) 49"17; 2. Brisco-Hooks (Usa) 50"21; 3. Dixon (Usa) 50"64. Grand P.: 1. Dixon p. 53; 2. Brisco 51.

3000: 1. Bondarenko (Urs) 15'16"84; 2. Guskova (Urs) 15'17"96; 3. Knisley (Usa) 15'22"33. Grand P.: 1. Guskova p. 41; 2. Plumer (Usa) 41.

100 hs: 1. Donkova (Bul) 12"47; 2. Zagorcheva (Bul) 12"49; 3. Oschkenat (Ddr) 12"71. Gr[illegible] Prix: 1. Donkova p. 69; 2. Oschkenat 52.

Disco: 1. Hristova (Bul) [illegible]; 2. Mitkova (Bul) 58,98; 3. Kripli (Ung) 58,52. Grand Prix: 1. Hristova p. 63; 2. Mitkova 39.

1500: 1. Samoylenko (Urs) 4'02"71; 2. P[illegible] (Rom) 4'03"55; 3. Wade (Gbr) 4'03"74. Grand Prix: 1. Puica punti 62; 2. Melinte (Rom) 51.

Giavellotto: 1. Felke (Ddr) 70,64; 2. Whitbread (Gbr) 69,40; 3. Lillak (Fin) 65,48. Grand Prix: 1. Felke p. 63; 2. Whitbread 59.

Classifica assoluta: 1. Donkova (Bul) P. 69; 2. Puica (Rom) 65; 3. Hristova (Bul) 63; 4. Felke (Ddr) 63; 5. Ashford (Usa) [illegible].

Mei presto sotto i ferri

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — *La stagione di Stefano Mei, quella agonistica ad alto livello, si è chiusa ieri [illegible] all'Olimpico. Lo spezzino, campione [illegible] dei [illegible] e medaglia d'argento, sempre a Stoccarda, anche sui 5000, parteciperà [illegible] ad [illegible] di meeting (Cagliari e Como), però fin [illegible] oggi si sottoporrà ai primi esami clinici del dottor Orava, che si [illegible] attualmente in Italia, per decidere quando andrà a Helsinki per l'intervento chirurgico [illegible] il quale dovrebbe eliminare la borsite al garretto destro che tanto lo ha infastidito in questa stagione, nonostante i buoni risultati [illegible] è riuscito ad ottenere.*

«Io [illegible] che l'intervento [illegible] essere effettuato al massimo ai primi di ottobre — dice — A questo punto, prima si fa [illegible] di risolvere il problema. In linea di massima dovrò restare fermo 40-50 giorni, poi [illegible] di [illegible] ad allenarmi gradualmente. La stagione invernale verrà di conseguenza [illegible]. Per quella estiva, invece, ci sarà tutto il tempo di prepararla nel migliore dei modi».

Stefano [illegible] così in argomento: comincia [illegible] a tratteggiare quelli che sono i suoi programmi per la prossima annata, ricca di appuntamenti. «Indubbiamente centellinerò maggiormente i [illegible] impegni, tenuto conto che le due scadenze di maggior rilievo saranno Coppa Europa a fine giugno a [illegible] e Campionati mondiali a fine agosto a Roma. Specie quest'ultimo appuntamento [illegible] inte[illegible] inutile nasconderlo. Sarà il momento [illegible] della stagione».

I programmi di Mei coinvolgono, per certi versi, quelli di un po' tutto il mezzofondo azzurro, ricco di talenti e [illegible] questo chiamato a suddividere gli impegni [illegible] singoli evitando accavallamenti a livello di partecipazione.

Lo spezzino mostra idee chiare: «Anche [illegible] devo ancora definire il tutto [illegible] il mio allenatore Leporati, per la [illegible] il mio obiettivo sono [illegible]. Crediamo infatti che tra il correre tre volte (batterie, semifinale e finale) i 5000 [illegible] volte (batteria e [illegible]) i 10.000, la prima ipotesi sia quella più indicata per me. Non dovrei spendere troppo nella fase eliminatoria mentre [illegible] una batteria particolarmente veloce [illegible] 10.000, [illegible] possibilissima, potrebbe costarmi cara».

g. bar.

[illegible] in TV

RAI 2

Atletica — Ore 2[illegible]: da Ostia, campionati mon[illegible].

RAI 3

Atletica — Ore 1[illegible]: da Ostia, campionati mondiali militari.

MONTECARLO

Ciclismo — Ore [illegible]: sintesi tappa Tour de l'Avenir.

TENNIS — Un protagonista [illegible] campionati di Bari

Cancellotti, scommessa anche contro se stesso

DAL NOSTRO INVIATO

BARI — «Cancellotti [illegible] st'anno [illegible] vincere Roma», parola di Adriano Panatta. *Era il marzo '85 e Francesco [illegible] campi in erba di Calcutta si era difeso giocando benissimo [illegible] Krishnan e Vijay Amitraj. Tornato sulla terra amica a Montecarlo raggiunse i quarti. Sembrava un ottimo avvio in vista di Roma, poi iniziarono le delusioni. L'anno prima aveva vinto i tornei di Firenze, Palermo ed era stato finalista a Bordeaux, aveva chiuso la stagione [illegible] il titolo italiano assoluto battendo Canè nella finale di Napoli e nella classifica mondiale a fine anno era al 25° posto. Era il coronamento di una scalata iniziata nel 1981 chiuso al 415° posto, nell'82 [illegible] risal[illegible] quasi 200 posizioni ed era 267°. Nell'83, era 72°.*

Con il «Rambo» di Perugia il tennis italiano sembrava aver trovato l'emulo di quella schiera di lottatori coraggiosi che iniziata da Fausto Gardini era poi proseguita, anni dopo, [illegible] Corrado Barazzutti. Giocatori indomabili sul piano [illegible] resistenza, padroni come pochi nel gioco di fondocampo. Poi l'improvvisa eclisse a cavallo del cambio della direzione tecnica nazionale. Il passaggio da Formia a Riano, [illegible] Belardinelli a Pa[illegible].

Cancellotti è l'ultimo *pupillo del vecchio maestro.* [illegible] *fedele a Formia,* [illegible] *Panatta accetta senza* [illegible] *troppo il muso: l'importante sono i risultati e Francesco da quel punto di vista non sbaglia. Ma dopo l'India* [illegible] *stagione è* [illegible] *nella discesa.* «Ancora accettabile — spiega Francesco — a fine [illegible] sempre nei primi 60 [illegible] mondo. [illegible] sono peggiorate quest'anno».

Perché? Cancellotti si interroga e non trova risposta. «Credevo di [illegible] lavorato poco nell'85 sul piano della preparazione [illegible] e così mi spiegavo il crollo di estate e autunno. Nel [illegible] ho lavorato sodo, ma quando si è trattato di giocare in torneo è andato tutto [illegible]. Avevo [illegible] la mia preparazione [illegible] dare il massimo in primavera su terra. Ma al primo turno del Torneo dei campioni di Forest Hills [illegible] la [illegible] mi [illegible] opposto [illegible] Lendl. Poco [illegible] di aver giocato bene. In classifica e nel morale sono solo due sconfitte».

Giusto, [illegible] poi ci sono le sconfitte [illegible] giocatori nettamente inferiori [illegible] due rimediate dal veronese Aprili (a Bari e Messina) solo numero 8 della classifica nazionale, quelle contro Benhabiles a Nizza, Tulasne a Parigi, Jaite a Bologna. Qui Francesco doveva proprio essere [illegible] pallone. Sul campo si presentò con tre racchette tutte [illegible] de, quelle accordate erano rimaste in albergo. Colpa dell'amore per una bella ragazza di Viterbo?

«Non diciamo sciocchezze, sono sempre lo stesso, solo che in passato la palla finiva sulla linea di fondocampo ed ora di un dito sotto la rete o [illegible] dita oltre la linea di fondo. Perché? Vorrei proprio saperlo. Mi interrogo e non trovo spiegazioni».

Appagamento, carenza di volontà del dover soffrire a fondocampo e quindi una ricerca di soluzioni più rapide [illegible] poco adatte [illegible] sue caratteristiche tecniche per cercare di chiudere prima i punti? «Non credo, cerco di giocare come un tempo, di prepararmi come ho fatto quando scalavo la classifica. Forse allora mi è andato tutto per il verso giusto ed ora in senso contrario. Speriamo che la ruota giri ancora [illegible] volta e al più presto».

[illegible] ritiro, [illegible] promessa [illegible] immediato abbandono? «Per due anni cercherò di giocare ancora al massimo, voglio risalire. E' soprattutto una scommessa con me stesso. Poi se a 26 anni [illegible] esserci riuscito, potrei pure dire basta».

Così qui a [illegible] Cancellotti ha superato il primo turno contro Bottazzi: «Era ora che vincessi [illegible] match». *Oggi affronterà Caluwé per presentarsi poi al primo match-verità contro l'ambizioso Pistolesi, sulla carta il suo erede.*

Rino Cacioppo

Adriano Panatta [illegible] gradisce

BARI — Fermento per i nuovi piani del vice presidente Paolo Francia [illegible] dovrebbero essere [illegible] nella riunione del Consiglio a fine le[illegible] Francia, [illegible] delle al settore tecnico, [illegible] sarebbe due commissioni, una propriamente tecnica composta da Bertoni, Barazzutti, Belmi, Palmieri e Di Matteo ed una per i rapporti [illegible] l'industria composta da Tacchini, Meloli e Raviolo. Adriano Panatta responsabile tecnico potrebbe non gradire la nomina della prima commissione. Molto dipenderà dall'opinione del presidente Galgani.

[illegible] — Singolare maschile, primo turno: Colombini-Cierro 7-5, 6-4; Paris-Cocchi 6-2, 3-1 ritirato; Narducci-Bertini 6-2, 6-4; Gasparini-Bellini 6-4, 6-4; Aprili-Davide 6-1, 6-1; [illegible]nelli-De Minicis 6-3, 6-3; Colombo-Restelli 6-1, 7-6. Singolare femminile, secondo turno: Garrone-Cavina 6-4, 6-1; Simmonds-Polarà 6-2, 6-1; Bonsignori-Dell'Orso 7-6, 6-2; Jachia-Albertazzi 6-4, 6-3; La Fratta-Bottazzi 6-0, 6-6, 6-4; Romano-Collodel 6-1, 6-0; Nozzoli-Murgo 7-5, 6-4; Cecchini-D'Andrea 6-2, [illegible]

Oggi Cossiga e Craxi ricevono gli azzurri

ROMA — Oggi alle 11 il presidente della Repubblica Francesco Cossiga riceverà al Quirinale gli atleti azzurri delle federazioni olimpiche che si sono particolarmente distinti [illegible] corso del 1986. Al termine dell'udienza gli [illegible] si trasferiranno a Villa Madama dove, alle ore 13, saranno ricevuti dal presidente del Consiglio Bettino Craxi. All'incontro parteciperanno anche il presidente del Coni Franco Carraro, i membri della giunta esecutiva e i presidenti [illegible] federazioni interessate.

Arnoux ha provato il nuovo motore Alfa

BALOCCO — Prima prova ieri sulla pista privata dell'Alfa Romeo [illegible] nuovo [illegible]tore turbo quattro cilindri che l'anno prossimo equipaggerà la Ligier di Formula 1. Ad effettuare il [illegible] sfacente, è stato René Arnoux. La [illegible] posto utilizzata è stata [illegible] ibrida, tipo laboratorio, con grandi [illegible]atori.

La [illegible] e [illegible]

IMOLA — Il team di F.1 [illegible] McLaren-Porsche proverà lunedì e martedì prossimi a Imola, all'autodromo Dino Ferrari. Saranno all'opera [illegible] Prost [illegible] Keke Rosberg.

Grisø [illegible] amatori

[illegible] — Il valdostano Gianfranco Grisø ha stabilito al Motovelodromo torinese il nuovo record del mondo sull'ora per la categoria Amatori. [illegible] ha percorso km 43,571 metri. Il precedente primato, di km 41,837 metri, apparteneva a [illegible] Valerio Torio che lo aveva ottenuto soltanto un [illegible] fa. Grisø [illegible] usato una bici speciale del peso di [illegible] 9,840, con ruote lenticolari e un rapporto [illegible] per 14.

Oula [illegible] rimonta [illegible] Sardinia Cup

PORTO CERVO — E' previsto per [illegible] l'arrivo delle [illegible]azioni che partecipano alla Sardinia Cup nelle [illegible] della Costa Smeralda. [illegible] scafi, partiti martedì [illegible] la regata d'altura di [illegible] sono [illegible] avvistati vicino [illegible] Hyères (a Sud della Francia) con in testa la barca argentina Daphne [illegible] dalle spagnole Anquin's Too e Sirena IV. Il vento leggero, di appena otto nodi, trovato ad Ovest della Corsica, non ha favorito la navigazione veloce delle imbarcazioni [illegible], però, contano [illegible] rifarsi sulla [illegible] ritorno per il maestrale. Oula dal 32° posto è passata al [illegible]° e Brava dal 38° al 17°. Un piccolo [illegible] indietro per la barca della Marina Militare Italiana, Merope, che dal 9° è passata al 15° posto.

CICLISMO — Ieri, in Portogallo, il cronoprologo della corsa open

Da Oporto a Torino il Tour Europeo

OPORTO — Scatta oggi da Oporto, dopo il cronoprologo di ieri, il Tour [illegible] l'Avenir, diventato quest'anno Tour de l'Avenir della Comunità Europea. L'interessante esperimento [illegible] corsa open si concluderà il [illegible] settembre a Torino, dopo [illegible] attraversato la Spagna e la Francia.

La [illegible] organizzata [illegible] il Tour de France [illegible] quotidiano sportivo parigino «L'Equipe», mette di fronte dodici squadre di professionisti, anche se [illegible] nici ridotti, e undici rappresentative dilettantistiche nazionali, tra cui quella azzurra composta da Lorenzon, [illegible] gonda, Passera, Pizzol, [illegible] e Votolo.

Non ci sono i grossi calibri, ma non mancano comunque protagonisti [illegible] buon [illegible] dall'olimpionico di Los Angeles, lo statunitense Grewal, a Marc Gomez, da [illegible]yant a Winterberg, senza dimenticare che, su percorsi piuttosto brevi (sempre inferiori ai 200 km), anche i dilettanti dell'Est — russi e cecoslovacchi — potrebbero diventare pericolosi.

La [illegible] divisa in quattordici frazioni, tra cui [illegible] cronometro [illegible] e una cronometro a squadre, comprende la scalata a colli famosi [illegible] l'Izoard e l'Aubisque, e nell'ultima giornata salirà al Sestriere: proprio il [illegible] settembre si disputeranno infatti [illegible] frazioni, la prima [illegible] Briançon a Sestriere, [illegible] 32 km, la seconda da Sestriere a Torino, di 94 km.

La prima tappa porterà oggi i concorrenti da Oporto a Viseu, sempre in Portogallo.

NOTIZIE FLASH

● **Auto:** la casa [illegible] Audi potrebbe ritornare a breve termine alle prove del mondiale rally. Lo ha dichiarato il capo del settore sportivo della Audi, Herwart Kreiner.

■ **La Porsche** ha annunciato che dal 1988 parteciperà direttamente al campionato di Formula Indy.

● **Moto:** al Santamonica di [illegible] Adriatico, sabato e domenica, sesta e ultima prova del Trofeo Grand Prix di [illegible]ità. Oltre 300 i piloti partecipanti alle [illegible] gare in programma. Sabato prove ufficiali. L'ingresso sarà gratuito.

● **Ippica:** ieri a Vinovo la due anni [illegible] del Rio ha colto il [illegible] successo consecutivo vincendo il Premio Mottola di [illegible] milioni e 200 mila lire davanti a Glon, Oltradel Mo e Gamette LB. Media sul [illegible] metri 1'20"1. Totalizzatore: vincente 14, piazzati 14, 27; accoppiata [illegible]

● **Equitazione:** il concorso ippico internazionale «Coppa degli assi» si svolgerà regolarmente nel campo ostacoli della Favorita. Il pretore, accogliendo le sollecitazioni del sindaco Leoluca Orlando, ha revocato temporaneamente il sequestro degli impianti.

● **Ciclismo:** Moser ha posticipato il suo tentativo di record [illegible]'ora [illegible] Vigorelli dal [illegible] al [illegible] settembre, per esigenze [illegible].

● **Argentin:** a Curno il neo iridato ha vinto il Circuito degli Assi battendo in volata Corti e Vanotti.

■ **Calcio:** [illegible]ante danese Lars Lunde è stato trasferito [illegible] Young Boys (Svizzera) al Bayern [illegible] (Germ. Occ.) per circa un milione di franchi svizzeri (848 milioni di lire).

■ **Tennis:** [illegible] di [illegible]carda: Kuralic-Sundstrom 6-2, 7-6; Gunnarsson-Saric 7-6, 6-3; Acuna-Oldemeister 6-2, 6-4.

■ **Pallavolo:** [illegible] mondiali femminili in Cecoslovacchia, l'Italia affronterà domani alle 16,30 la Bulgaria, nel quadro delle finali dal 9° al 12° posto, cui partecipano [illegible] che Usa e Cecoslovacchia. Cuba-Ddr e Perù-Cina sono in lotta per le medaglie.

La tiratura di «La Stampa» di mercoledì 10 settembre 1986 è stata di 541.414 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile Gaetano Scardocchia
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore [illegible] Paolo Paloscia
Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli, [illegible] Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Paradiso
[illegible]
© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. [illegible]

montedison

■■■■ CON MONTEDISON

Montedison è da oggi un'Azienda a sistema aperto: aperto al pubblico, alla pluralità degli operatori finanziari, agli investitori istituzionali, al mercato.

Da oggi Montedison è "società a proprietà diffusa", cioè rivolta a tutti, investitori ■ risparmiatori.

Montedison è la novità dell'economia italiana.

Erbamont N.V., Montefibre, Selm, Agrimont, Montedipe, Rol, Ausimont Compo N.V. (Montefluos ■ Dutral), Acna, sono parte sostanziale della strategia ■ diversificazione e innovazione.

ERBAMONT N.V.

Erbamont N.V. è la holding che coordina tutte le società appartenenti al Gruppo Montedison che operano nell'Area "Cura della Salute": Farmitalia Carlo Erba con le sue consociate italiane e estere; Erbamont Inc. con le sue divisioni Adria Laboratories e Kallestad Lab. negli Stati Uniti; Alpharm S.A. ■ Svizzera; Lark S.p.A. in Italia.

ERBAMONT N.V.
DATI PIÙ SIGNIFICATIVI 1985
FATTURATO GLOBALE: 1.266 MILIARDI DI LIRE
UTILE NETTO: 97,1 MILIARDI DI LIRE
PERSONALE IMPIEGATO: 9.372 UNITÀ
IMPIANTI PRODUTTIVI: 32

FARMITALIA CARLO ERBA
DATI PIÙ SIGNIFICATIVI 1985 DEL GRUPPO:
FATTURATO GLOBALE: 1.007,3 MILIARDI DI LIRE
UTILE NETTO: 101,9 MILIARDI DI LIRE
UNITÀ PRODUTTIVE IN ITALIA: 7
UNITÀ PRODUTTIVE ALL'ESTERO: 3
ADDETTI ALLA RICERCA: 1.200
IL PROGRAMMA TRIENNALE DI INVESTIMENTI 1986-88 PER LA RICERCA E SVILUPPO DEL GRUPPO FARMITALIA CARLO ERBA È DI 430 MILIARDI DI LIRE

Farmitalia Carlo Erba è fra i leaders mondiali nello studio e nella ricerca di farmaci per le patologie più diffuse nel nostro tempo: malattie tumorali, cardiovascolari, infettive, del sistema nervoso centrale. Con occhio attento al vasto campo dell'immunologia.

Nuove capacità manageriali, strategia imprenditoriale basata sull'innovazione, ingenti risorse finanziarie nella ricerca scientifica (circa il 20% dell'intero investimento in ricerca dell'industria farmaceutica italiana), sono le ragioni del crescente rilievo mondiale di Farmitalia Carlo Erba.

MONTEFIBRE

Montefibre ■ il maggior produttore italiano ■ fibre acriliche (leacril) e poliestere (terital).

In Europa il 20% dell'acrilico e il 15% del poliestere sono Montefibre: come dire che il 50% dei capi d'abbigliamento di tipo serico sono, ■ tutto o in parte, in Terital, e che oltre il 60% della maglieria esterna contiene Leacril.

MONTEFIBRE
DATI PIÙ SIGNIFICATIVI 1985
FATTURATO: ■■ ■■■■ DI LIRE
UTILE NETTO: 30,4 ■■■■
INCREMENTO DEL FATTURATO RISPETTO AL 1984: 20%
DISTRIBUZIONE DEL FATTURATO: 61% SUI MERCATI ESTERI

Montefibre ha portato ■ proprie tecnologie alla massima diffusione principalmente nell'abbigliamento e nell'arredamento, ■ anche nel tessile industriale e, recentemente, nei tecnopolimeri per usi industriali.

Dagli indumenti di tutti i giorni allo sport e alle pellicce, dalla biancheria ai tovagliati e lenzuola, dalle moquettes alle imbottiture, dalle corde alle cinghie di trasmissione ■ alle tende, fino ai battelli pneumatici: e per Montefibre, queste applicazioni sono cultura storica.

Ma ■ futuro è dei prodotti a più alto contenuto di innovazione come per esempio tipi speciali di fibra destinati per le loro qualità estetiche alle fasce alte del mercato, oppure prodotti speciali per la funzionalità delle prestazioni come quelli per l'industria automobilistica (sellerie), l'edilizia, lo sport (vele), valigie, calzature, eccetera.

SELM Società Energia Montedison

Tre settori ■ attività: gli idrocarburi, l'energia elettrica, i prodotti petroliferi e aromatici.

SELM
IDROCARBURI LIQUIDI E GASSOSI
ENERGIA ELETTRICA
RAFFINAZIONE GREGGIO
IDROCARBURI AROMATICI
DATI PIÙ SIGNIFICATIVI 1985
RICAVI VENDITE: 4.388 MILIARDI
UTILE NETTO: 120 MILIARDI
PROGRAMMA DI INVESTIMENTI: 1600 MILIARDI
PRODUZIONE DI GAS NATURALE: 650.000 MILIONI DI METRI CUBI
PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA: 4,7 MILIARDI DI KILOWATTORA
RAFFINAZIONE E LAVORAZIONE DI GREGGIO: 6,5 MILIONI DI TONNELLATE
PRODUZIONE DI IDROCARBURI AROMATICI: 600.000 TONNELLATE

In joint-venture con Agip e con due società di gruppi internazionali, Selm ha scoperto il più importante giacimento petrolifero dei mari italiani: Vega.

La produzione inizierà nel 1987 e si prevedono circa 3 milioni di tonnellate l'anno: ■ un grosso contributo che raddoppierà il patrimonio energetico nazionale.

Nel 1985, Selm ha prodotto - in oltre 100 aree di ricerca più di 650 milioni di metri cubi di gas equivalente, il 44% in più rispetto al 1984.

In campo elettrico, Selm copre il 2,5% dell'inte■ produzione nazionale di energia, ■ il 9% di quella d'origine idrica, per un totale di 4 miliardi e 700 milioni di kilowattora prodotti in un anno ■ 21 centrali idroelettriche ■ in una termoelettrica.

Nel campo dei prodotti petroliferi, presso il complesso di Priolo, Selm ha raffinato - nel 1985 - 6,5 milioni di tonnellate di petrolio greggio il 9% del greggio lavorato in Italia, e ha prodotto 600.000 tonnellate di idrocarburi aromatici, il 50% della produzione nazionale.

AGRIMONT

Fertilizzanti. Prodotto "storico" del Gruppo che già negli anni '20 ■ leader ed esportava specifiche tecnologie produttive.

Cinque le linee di produzione: concimi azotati; concimi composti; concimi fosfatici; concimi liquidi, prodotti per il giardinaggio.

Nel 1985 sono stati prodotti ■ venduti 3 milioni di tonnellate di fertilizzanti, il 50% dei quali per le principali colture in Italia; l'altro 50% è venduto in tutti i continenti. La recente acquisizione della Conserv Co. (U.S.A.), produttrice ■ fosfato biammonico, con un'importante rete di distribuzione mondiale, darà nuovo impulso alle esportazioni.

Oggi Agrimont fornisce al mercato italiano il 40% del consumo globale di concimi.

Antiparassitari. In questo settore, Agrimont ■ l'unica Società italiana completamente integrata, impegnata nella ricerca dei prodotti nuovi (di terza generazione), in particolare gli antiparassitari selettivi, che non distruggono indiscriminatamente tutti gli insetti ma solo quelli dannosi; ■ i feromoni che impediscono la riproduzione ■ alcuni specifici insetti nocivi.

Dal Giugno 1986 ad Agrimont è affidato il coordinamento delle attività Montedison e ■ agricolo delle precedenti Fertimont, Farmoplant e Vetem.

FERTIMONT
DATI PIÙ SIGNIFICATIVI 1985
FATTURATO: 1.010 MILIARDI DI LIRE
UTILE NETTO: 15,7 MILIARDI DI LIRE
INCREMENTI RICAVI SUL 1984: 8%
PRODUZIONE: 3.000.000 DI TONNELLATE DI FERTILIZZANTI
QUOTA DI MERCATO ITALIANA: 40%
IMPIANTI DI PRODUZIONE: 6

FARMOPLANT
DATI PIÙ SIGNIFICATIVI 1985
FATTURATO: 92,8 MILIARDI DI LIRE
INCREMENTO RICAVI SUL 1984: 4,2
IMPIANTI DI PRODUZIONE: 1
PERSONE OCCUPATE: 671

VETEM
DATI PIÙ SIGNIFICATIVI 1985
FATTURATO: ■ MILIARDI DI LIRE
MARKET LEADER ITALIANO
IMPIANTI DI PRODUZIONE: 1
PERSONE OCCUPATE: ■

Salute degli animali. Con gli integratori medi■ e con le specialità veterinarie, Agrimont è l'Azienda più introdotta sul mercato italiano.

Agrimont ha fattorie pilota, laboratori di controllo, un sistema di trattamento integrale degli scarichi industriali e un sistema mobile per controllare i livelli ■ inquinamento.

MONTEDIPE

Montedipe è la Società dell'Area Petrolchimica, un'area cresciuta agli attuali livelli di leadership mondiale nelle materie plastiche sulla storica scoperta del polipropilene (il notissimo Moplen) fatta dal Professor Giulio Natta, ■ grande scienziato Premio Nobel di casa Montedison. Tra i più importanti materiali prodotti, i polistirenici, base di infinite applicazioni.

Montedipe si è posta l'obbiettivo, per gli anni '90, della leadership mondiale negli stirenici "a comportamento", che domineranno il mercato con una varietà di impieghi, dalla telettronica ai trasporti, dagli elettrodomestici all'imballaggio, alla nautica.

MONTEDIPE
Montedipe all'interno dell'area Petrolchimica del Gruppo Montedison
DATI PIÙ SIGNIFICATIVI 1985:
FATTURATO: 3.101 MILIARDI DI LIRE
STABILIMENTI: 5
PERSONALE IMPIEGATO: 11.898
INVESTIMENTO DI RICERCA: 29,7 MILIARDI

Nei polimeri stirenici, Montedipe ha ■ quota del 55% ■ mercato italiano ■ quote dal 15 al 20% - con punte del 30% - sul mercato europeo e vanta il centro ricerca ■ le tecnologie di produzione più avanzate del mondo.

Nel prossimo decennio ■ prevista inoltre una grande crescita ■ mercato per i poliuretani Montedipe, già oggi ampiamente impiegati nell'industria automobilistica (per esempio la plancia delle auto, tra cui quella della Lancia Thema).

Grande attenzione la ricerca Montedipe dedica ■ Materiali Compositi Avanzati. Nati dalle ricerche aerospaziali, ■ costituiti da ■ matrice rinforzata con fibre speciali (fibre di vetro, carbonio, carburo di boro ecc.) ■ ■ preparabili ■ misura dell'uso richiesto.

Alcuni esempi di applicazione: tessuti antiproiettile, laminati protettivi per veicoli militari, vestiario antifiamma, protezione balistica per navi, rifugi ecc., componenti per satelliti aerei, ecc.

Rol è l'Azienda che opera nel settore degli ausiliari di manutenzione e lubrificazione e nel settore degli ausiliari chimici per l'industria.

Rol è da anni market leader italiano tra le aziende indipendenti produttrici ■ lubrificanti (tra le aziende cioè non integrate con le industrie automobilistiche e petrolifere).

Questi sono alcuni dei prodotti Rol: 1. ausiliari di manutenzione ■ lubrificazione: oli minerali ■ fluidi sintetici per motori, antigelo ■ fluidi freni, fluidi per comandi oleodinamici, per taglio metalli, per trattamenti termici, ecc.; 2. ausiliari chimici per l'industria: avvivaggi per la produzione di fibre chimiche, prodotti per finissaggio ■ tintoria, basi per detergenza, cosmetica, toeletteria, ausiliari per l'industria chimica ■ farmaceutica, ecc.

ROL
Produzione e distribuzione di ausiliari di lubrificazione e lubrificazione e ausiliari chimici per l'industria
DATI PIÙ SIGNIFICATIVI 1985
FATTURATO: 121,3 MILIARDI DI LIRE
UTILE NETTO: 3,7 MILIARDI DI LIRE
PERSONE OCCUPATE: 450
RETE DISTRIBUTIVA: 350 AGENTI
MARKET LEADER ITALIANO DEI PRODUTTORI NON INTEGRATI DI LUBRIFICANTI

MONTEFLUOS DUTRAL

Montefluos ■ un leader mondiale della chimica del fluoro, una chimica che deriva da una ricerca e da una tecnologia ai massimi livelli.

Poche aziende al mondo possono competere con Montefluos ■ alta tecnologia ■ in esperienza, e pochissime possono vantare altrettanti brevetti nel settore dei materiali avanzati.

Montedison detiene il controllo (73,1%) dell'Ausimont Compo N.V., Società quotata allo Stock Exchange di New York. Fanno parte del Gruppo Ausimont Compo N.V. le controllate: Ausimont S.p.A. - Ausimont USA Inc. - Montefluos S.p.A. - Dutral S.p.A. - Compo Industries - Van Meeuwen N.V.

MONTEFLUOS
DATI PIÙ SIGNIFICATIVI 1985
FATTURATO: 453 MILIARDI DI LIRE
INCREMENTO RICAVI: 10,2% RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE
PERSONE OCCUPATE: 2.704
RICERCATORI: 400

DUTRAL
DATI PIÙ SIGNIFICATIVI 1985
FATTURATO: 160 MILIARDI DI LIRE
PERSONALE IMPIEGATO: 468
RICERCATORI: 100

Lo staff di ricerca e sviluppo Montefluos conta oggi oltre 400 addetti tra scienziati ■ tecnici. Un potenziale di uomini e di conoscenze che permettono alla Società di essere partner privilegiato dell'industria elettronica più avanzata (in particolare per la produzione di semiconduttori), dell'industria delle telecomunicazioni, dell'industria aerospaziale, della difesa in Europa, USA e Giappone, ■ di settori chiave nella progettazione dell'industria automobilistica e motoristica.

Dutral è la Società specializzata in materiali ad alte prestazioni, cioè gli speciali elastomeri e tecnopolimeri usati come componenti per l'industria automobilistica, per l'elettronica, l'elettromeccanica ecc.

Prodotti ad alto valore aggiunto scaturiti dalla ricerca avanzata che fa perno sul Centro Giulio Nat■ Polimeri Speciali di Ferrara. Altro punto ■ forza Dutral sono i catalizzatori "ad alta resa", nati in Montedison, che permettono risparmi di investimenti (fino al 50%) e di energia (fino all'80%), ■ sono tra i 12.500 brevetti del gruppo, quelli più venduti nel mondo.

ACNA CHIMICA ORGA■■■

Acna Chimica Organica è uno dei maggiori produttori mondiali di intermedi organici per l'industria chimica. Si tratta di una produzione destinata ■ successive trasformazioni; tredici le linee fondamentali: per la produzione di pigmenti per vernici, di coloranti per tessili e per l'industria alimentare, di farmaceutici, agrochimici, carte fotosensibili, ■ ausiliari per gomma ■ plastica, anticongelanti, eccetera.

ACNA CHIMICA ORGANICA
■ PIÙ SIGNIFICATIVI 1985:
■ VENDITE: 558,9 MILIARDI DI LIRE
■■■ RISPETTO AL 1984: 8,1%
RICAVI NELL'ESPORTAZIONE: 84%
INVESTIMENTI: 163 MILIARDI
STABILIMENTI: 1
■■■

Tutti i prodotti Acna Chimica Organica si trovano ai primi posti nei rispetti■ settori di mercato; alcuni sono tra i più venduti nel mondo e - cosa degna di rilievo - nei Paesi più industrializzati, ■ ■ Stati Uniti, Giappone, i principali Paesi europei, i Paesi del Comecon e la Repubblica Popolare Cinese. Acna ■ rappresentata in 32 Paesi del mondo.

Anno 120 - Numero 213

LA STAMPA

Giovedì 11 Settembre 1986 - L. 700

Il tempo che farà	Temperature di ieri
SERENO O POCO NUVOLOSO	Max. Bari 30°
VARIABILITÀ IRREGOLARE	Min. L'Aquila 9°
	Torino (media) 17,8°
	Previsioni a pagina 8

VALUTE	
DOLLARO 1421,4	- 2,2
MARCO 696,72	+ 0,02
BORSE	
MILANO (Comit) 770,81	- 1,76%
NEW YORK (Dow Jones) 1876,80	- 4,84

OGGI Tutto dove — Settimanale dei viaggi e della buona tavola

Il pci sollecita chiarimenti a Craxi [illegible] annuncia [illegible] dura opposizione

Italia e Sdi, ecco l'intesa

Il governo ha accettato, per ora, solo la partecipazione alla fase di ricerca - Gli Usa chiedono segretezza, anche nella relazione [illegible] Parlamento, sui dettagli dello scudo spaziale

ROMA — L'annuncio ufficiale arriverà probabilmente entro fine mese. La conclusione delle trattative con gli Stati Uniti per la stipula dell'accordo intergovernativo [illegible] programma Sdi, [illegible] garantirà la partecipazione [illegible] aziende pubbliche e private dell'Italia al cosiddetto progetto [illegible] «scudo spaziale», è prossima.

Esaurita la fase «tecnica» con i negoziatori americani, il governo ora deve risolvere ancora [illegible] difficile equazione [illegible] politica interna: [illegible] contemperare il diritto all'informazione da parte del Parlamento [illegible] la salvaguardia del carattere di segretezza dei dettagli dell'intesa reclamata dagli Stati Uniti, sulla linea di quanto già avvenuto con Gran Bretagna, Germania e Israele, che sono stati i primi Paesi firmatari dell'[illegible].

E' probabile che, [illegible] era già avvenuto la scorsa primavera, toccherà ai ministri Andreotti e Spadolini riferire alle commissioni congiunte degli Esteri e della Difesa le direttrici fondamentali dell'intesa, illustrandone gli scopi e il contenuto a grosse linee. Come è già stato chiarito ripetutamente dal governo Craxi, l'Italia circoscrive in termini politici precisi la partecipazione di imprese nazionali al grandioso progetto tecnologico.

Il governo ha rifiutato, infatti, una adesione politica incondizionata al programma Sdi nella sua completezza, comprendente [illegible] la fase di ricerca abbinata automaticamente a quella di sviluppo e applicazione. [illegible] l'Italia resta interessata alla partecipazione [illegible] [illegible] nazionali alla fase esclusivamente di ricerca del programma, condizionando l'eventuale seconda tappa a una ulteriore trattativa alla luce dei trattati internazionali già esistenti sul controllo degli armamenti.

[illegible] questo «distinguo» e neutralizzare la polemica politica? Mentre il governo Craxi non deve attendersi sostanzialmente dei grattacapi da parte delle forze di maggioranza, si preannuncia già fin d'[illegible] la dura opposizione del partito comunista. I deputati Pajetta, Napolitano, Petruccioli, Rubbi e i senatori Pieralli, Pasquini e Procacci hanno presentato infatti ieri un'interrogazione al presidente del Consiglio e al ministro degli Esteri per sapere se davvero è già stata raggiunta l'intesa «tecnica», chiedendo [illegible] governo di rispettare «l'impegno assunto in Parlamento di far conoscere i testi degli eventuali accordi prima della loro firma».

Per disinnescare questa miccia politica, il governo [illegible] dovrà quindi trovare una formula tale da soddisfare le opposte esigenze di informazione [illegible] parte del Parlamento e di riserbo [illegible] parte americana, [illegible] progetti che hanno un [illegible] valore militare e strategico. Di sicuro, si tratterà di [illegible] difficile esercizio di equilibrismo politico e lessicale.

Più chiaro e[illegible] controverso è invece il capitolo tecnico [illegible]'intesa intergovernativa, destinata a salvaguardare per [illegible] nostre imprese la parità di trattamento con le società americane, un completo accesso [illegible] informazioni tecnologiche (che per il loro carattere sono molto spesso segrete) e infine l'utilizzazione delle tecnologie derivanti [illegible] ricerche

L'intesa di partecipazione all'iniziativa di difesa strategica servirà comunque a schiudere alle imprese prescelte un grande campo d'azione e di ricadute tecnologiche preziose negli anni a venire per mantenere il passo con i Paesi più [illegible] e dotati di enormi possibilità finanziarie di ricerca. [illegible] [illegible] ci si deve aspettare per le società italiane chiamate a partecipare al programma «grosse cifre garantite».

Le imprese americane e marginalmente quelle dei Paesi che più lestamente hanno aderito al progetto di «scudo spaziale» si sono già accaparrate le fette maggiori dei fondi [illegible] cui si avvale l'Sdi (oltre tre miliardi di [illegible] [illegible] l'87). Così, oggi resta in tavola soltanto il 10-15 per cento per le ricerche che si avviano adesso, destinate a crescere in futuro, a svilupparsi negli anni. Quindi «non si tratta tanto di una [illegible] [illegible] materiale già fatto, quanto di un ingresso in un programma-chiave», come si sostiene negli ambienti industriali.

L'accordo intergovernativo garantirà soltanto [illegible] imprese italiane di poter gareggiare in misura competitiva con le società americane. Dopo quasi [illegible] [illegible] di «limbo», alcune imprese italiane hanno cercato di aggirare il problema posto dalla mancata adesione governativa all'Sdi avanzando proposte di lavoro direttamente [illegible] governo americano [illegible] un certo numero di programmi [illegible] ricerche che gli organi tecnici hanno poi accettato. Ora, queste aziende (Snia, Contraves, Aeritalia, Selenia) stanno negoziando il contenuto e il valore [illegible] queste commesse che garantiranno poco denaro (al massimo dieci milioni di dollari, 14 miliardi di lire, che non corrispondono ai 14 mila miliardi di lire citati ieri [illegible] questo giornale per un evidente errore tipografico), ma [illegible] ricco contenuto te[illegible]gico.

A questo primo [illegible] [illegible] volta che sarà annunciato ufficialmente l'accordo, si potranno aggiungere altre imprese (Ansaldo, Galileo, Telettra, Comau, Marconi, Sma) con preziose ricadute nella ricerca e nella nostra industria del Duemila.

Paolo Patruno

Già in pericolo la manovra economica

Fisco, Visentini teme un calo delle entrate

Il ministro preoccupato per il gettito dell'autotassazione d'autunno

ROMA — L'erario piange. Il ministro delle Finanze, Bruno Visentini, parlando ieri alla commissione Bilancio della Camera, impegnata nell'esame della Finanziaria, ha ammonito [illegible] «l'andamento [illegible] entrate fiscali nell'86 presenta [illegible] note[illegible] e queste potrebbero riflettersi anche sulle previsioni per l'87». Per Visentini si può ancora rimediare, ma il segnale d'allarme è ormai acceso. Introiti minori nelle casse del fisco rischierebbero di far saltare tutta la manovra [illegible] del governo, a forza di inasprimenti tributari.

Visentini [illegible] uscito dal [illegible] tradizionale riserbo per avvertire [illegible] l'interrogativo maggiore per l'andamento dell'Irpef (persone fisiche) e dell'Irpeg (società) '86, sui cui risultati si fondano le previsioni '87, riguarda l'esito della prossima autotassazione di novembre. «Il gettito — ha precisato il ministro — dovrebbe essere buono, ma su di [illegible] potrebbero pesare negativamente le turbative create presso i contribuenti dalle recenti polemiche sui giornali in materia fiscale».

Le turbative cui allude Visentini [illegible] [illegible] proprio [illegible] [illegible] aperto dall'annuncio di una prossima riduzione delle tasse negli Stati Uniti. Il ministro fin dal primo momento ha espresso il suo giudizio negativo per una riforma all'americana. «In Italia la riforma è stata già fatta», ha dichiarato [illegible] recente Visentini, ricordando che [illegible] nuove aliquote Irpef e le [illegible] detrazioni, decise nei mesi scorsi, comportano sgravi fiscali per 5380 miliardi quest'anno e per 7850 miliardi nell'87.

Il [illegible] di Visentini è che l'immagine di un fisco iniquo possa spingere qualche contribuente a denunce inadeguate nella imminente autotassazione d'autunno. Una preoccupazione aggravata dal già accertato cattivo andamento dell'Iva, sia «per le sue strutturali [illegible]», sia per i trasferimenti alla Cee, [illegible]tati del 5 per cento rispetto allo scorso anno.

E, in attesa dell'autotassazione, anche l'Irpef «[illegible] andando meno bene [illegible] previsto». [illegible] agosto il gettito di questa imposta sul lavoro dipendente statale è stato inferiore di 1200 miliardi sullo stesso mese dell'85. Più basso pure il gettito dell'Irpef da lavoro dipendente non statale, proprio a causa della riduzione [illegible] aliquote e nonostante un aumento dell'8 per cento della massa salariale.

Il ministro ha comunque voluto chiudere il suo intervento con una punta di ottimismo. L'obiettivo fissato di 190 mila 400 miliardi per le entrate [illegible] sarà raggiunto, sia pure a fatica.

Emilio Pucci

Il ministro Visentini

■ *Aria di tasse su Bot e rendite [illegible] taglia subito corto: si crea soltanto confusione.* Su tasse e Finanziaria servizi a pagina [illegible].

Le polemiche sulla riforma di Reagan

Il «drag» già gonfia l'imposta

Le discussioni in corso in tema [illegible] legge finanziaria e le reazioni del mondo politico ai commenti della stampa sulla riforma [illegible] fisco negli Stati [illegible] lasciano la sgradevole [illegible] che i nostri rappresentanti politici siano troppo occupati a «*modificare la disposizione delle sedie a sdraio sul ponte del Titanic*» per rendersi conto della gravità della situazione.

Tanto per fare un esempio particolarmente significativo, si è ancora convinti che la correzione degli effetti del «fiscal drag» possa continuare ad essere affidata a provvedimenti di carattere «*discrezionale, parziale, e saltuario*», come denunziato da uno studioso serio della materia. Si tratta di una scelta assolutamente [illegible]bile. Vediamo perché.

Il «fiscal drag» è ormai fenomeno tristemente noto e non [illegible] certo bisogno di presentazioni. L'effetto combinato di dodici anni di inflazione a due cifre e di una struttura di aliquote esasperatamente progressiva (a dispetto delle [illegible] correzioni) è stato avvertito [illegible] maggioranza dei contribuenti, che hanno visto gonfiarsi enormemente il [illegible] fiscale sui propri redditi, spesso [illegible] conseguente diminuzione del reddito reale al netto delle imposte. Un imponibile di dieci milioni nel 1975 sarebbe stato gravato di un'aliquota marginale di imposta sul reddito del 27%: per acquistare nel 1985 quanto si acquistava con dieci milioni nel 1975 occorrevano, secondo gli [illegible] Istat, oltre 40 milioni. Ma, chi avesse guadagnato 40 milioni nel 1985 avrebbe dovuto subire un'aliquota marginale del 41%. A reddito reale invariato la pressione tributaria è risultata crescente, e per molte categorie il «fiscal drag» si è tradotto in effettivo impoverimento.

Tale fenomeno è iniquo: aliquote che erano state introdotte per contribuenti particolarmente benestanti finiscono col gravare su redditi medi o medio-bassi. Non solo, ma si finisce anche col determinare una redistribuzione arbitraria e [illegible]prevedibile, perché il problema si pone in termini diversi per i diversi tipi di reddito.

Ma non è tanto questo il punto. Il fatto è che il «fiscal drag» è *incostituzionale*, perché si traduce in aumenti di carico fiscale non autorizzati dalla legge e, quindi, viola l'art. 23 della Costituzione, secondo cui «*nessuna prestazione personale o patrimoniale può [illegible] imposta se non in base alla [illegible]*». Si tratta di cifre enormi: secondo [illegible] stima dell'economista [illegible] Ernesto Longobardi, «*il gettito complessivo [illegible] "fiscal drag" maturato dal 1976, sarebbe risultato, nel 1984, pari a circa 24.300 miliardi, il 45% del gettito totale dell'Irpef quell'anno*».

Antonio Martino

(Continua a pagina 2 [illegible] [illegible] colonna)

Coprifuoco a Santiago Squadr[illegible] [illegible]

SANTIAGO — Nuove violenze in Cile, dove si è scatenata una spietata repressione dopo l'attentato al generale Pinochet. Il Capo [illegible] Stato ha annunciato che intende proporre nuove leggi anticomuniste, perseguendo i cileni che si oppongono all'eversione come agli «spartani che seppero morire rimanendo al loro posto». Da ieri è in vigore il coprifuoco dalle due alle cinque antimeridiane.

Forti dell'impunità le squadracce [illegible] regime hanno continuato a integrare il «lavoro» svolto da polizia e carabineros: centinaia di oppositori arrestati, bavaglio alla stampa d'opposizione. Una piccola folla di scalmanati ha preso d'assalto con una sassaiola l'abitazione di un esponente democristiano, la figlia è [illegible] [illegible] al volto.

Appellandosi alle norme che regolano lo stato d'assedio, il regime [illegible] notificato all'ufficio locale [illegible] di stampa italiana Ansa il divieto di trasmettere notizie «fino a nuovo ordine».

(Il seguito a pagina quattro).

Ripartono i contrasti tra Spadolini [illegible] Andreotti

Il terrorismo divide il governo

Il ministro della Difesa accusa Gheddafi; quello degli Esteri non crede al piano contro Pertini

ROMA — E' finita la tregua tra Spadolini ed Andreotti. I due ministri, considerati i capifila di linee diverse di politica estera, coabitavano nel governo, apparentemente d'accordo, ormai da sei mesi. La ripresa in grande stile del terrorismo internazionale sembra costringerli a ridefinire con chiarezza la propria immagine.

«*C'è un dovere per l'Italia che non può essere eluso da [illegible] furberia dialettica o da nessun provvedimento per la platea* — ammonisce dalle colonne della Voce repubblicana il ministro [illegible] Difesa Spadolini —. *La lotta contro il terrorismo o è universale o non è. Solo una linea forte di solidarietà politica fra Europa e Stati [illegible] può arrestare altre mirare o altre decisioni non appropriate a circoscrivere l'ambito dell'offensiva terroristica*».

L'ammonimento è chiaramente rivolto al ministro degli Esteri Andreotti. E si riapre l'antico dibattito sulla collaborazione da dare o non dare agli Stati Uniti che, come pare probabile, stanno preparando una qualche azione di rappresaglia. I protagonisti della riunione di martedì sulla sicurezza a Palazzo Chigi assicurano che non c'è stato comunque scontro. Più che altro, si è trattato [illegible] sfoderare le rispettive bandiere in vista di una nuova probabile emergenza che il Paese dovrà affrontare.

Alla ripresa di tensione interna al governo, Andreotti risponde col suo consueto stile fra l'ironico e il riduttivo. Di fronte ad uno Spadolini che sottolinea [illegible] serie di «coincidenze» che indicano in Gheddafi uno dei possibili ispiratori dell'ultima ondata [illegible] attentati, il ministro degli Esteri replica mettendo in dubbio che il leader libico abbia mai ordinato a qualcuno di attentare alla vita di Pertini.

Smentendo contemporaneamente il ministro dell'Interno Scalfaro [illegible] presidente della Repubblica, Andreotti scrive nella sua rubrica sull'«Europeo»: «*Non vorrei che [illegible] fosse ripetuto mutatis mutandis l'ameno episodio della presidenza Gronchi, quando un giovane donnaiolo avendo dissipato sulla Costa Azzurra il denaro raccolto per dar vita [illegible] un rotocalco, si inventò la notizia di un complotto di destra, [illegible] di aver dovuto affittare un sommergibile [illegible] rapire Gronchi durante [illegible] suo soggiorno a San Rossore. Il bello è che Gronchi per qualche giorno ci credette e si cautelò*» ricorda il ministro degli Esteri. Anche Sandro Pertini è stato troppo credulone?, sembra la domanda sottintesa che si pone Andreotti.

E' come se il ministro affermasse che se ne raccontano troppe attorno al capo libico. Ma questa v[illegible] i sospetti per l'organizzazione degli attentati terroristici [illegible] si rivolgono solo [illegible] Gheddafi. In [illegible] [illegible] ora cifrato, ma sempre più insistente, l'attenzione si sta spostando anche sulla Siria. La sostanza del ragionamento che Spadolini sviluppa sul quotidiano del suo partito è che la Siria potrebbe avere interesse a far peggiorare i rapporti tra Usa e Urss nel momento in cui c'è il [illegible] [illegible] [illegible] «*riavvicinamento, anche se cauto e felpato, tra Unione [illegible] e Israele*».

Su [illegible] [illegible] [illegible] comunque d'accordo tutti gli uomini del governo: l'Italia deve aspettarsi attentati da un momento all'altro. [illegible] da ieri sono state riattivate le misure di sicurezza dei momenti di emergenza. Sono in corso controlli a campione [illegible] bagagli sui treni e nei depositi nelle stazioni, sono stati potenziati i servizi di scorta ai convogli. Negli aeroporti si sono cominciati a controllare anche i «corrieri diplomatici» [illegible] aveva preannunziato martedì sera Andreotti.

[illegible] tratta, di solito, di sacchi di tela che in base alla convenzione di Vienna dovrebbero contenere solo corrispondenza. E' invalsa l'abitudine di trasportare con questi [illegible] anche le apparecchiature radio in uso nelle ambasciate. Ma se il controllo ai raggi X dovesse rivelare la presenza di armi, la polizia [illegible] frontiera potrebbe ordinare di aprire la sacca per patente violazione della convenzione internazionale. Controlli sono effettuati anche sul bagaglio dei diplomatici, mentre non è ammesso alcun controllo sulla persona.

Si discute anche [illegible] riattivare i controlli selettivi sui cittadini provenienti [illegible] alcuni Paesi del Medite[illegible]. «*Sette mesi fa fu reso obbligatorio il visto di ingresso per i cittadini che provenivano da Marocco, [illegible] e Tunisia* — ricorda il sottosegretario all'Interno, Raffaele Costa — [illegible] *ad agosto il provvedimento è stato* [illegible]. *Così nell'ultimo [illegible] [illegible] entrati in Italia 35 mila stranieri provenienti da Paesi arabi o del Sud America. Almeno 20 mila non hanno fatto ritorno in patria. Bisogna controllare meglio ingresso e soggiorno degli stranieri, come fanno molti altri Paesi democratici. Gli attentati li fanno gli uomini, non le valigie diplomatiche*».

Alberto Rapisarda

Contro il terrorismo un codice internazionale

Le due mezze bugie

L'arte dell'auto-mistificazione [illegible] ha raggiunto vertici tali da far pensare che la filosofia dominante in questa stagione e in questa parte del mondo sia ormai il «finzionismo» (teoria secondo la quale il pensiero umano si nutre di finzioni, utilitariamente promosse a verità perché ci aiutano a sopravvivere meglio, a «tirare avanti»), e che massimo filosofo del secolo sia [illegible] considerarsi il suo propugnatore Hans Vaihinger (Nehren 1852 - Halle 1933) per [illegible] cui tardive [illegible] non più prorogabili celebrazioni sarà bene predisporre [illegible]. Il suo insegnamento si sta rivelando particolarmente incisivo nel dibattito in corso sul terrorismo, sui suoi responsabili e sui mezzi per arginarlo. Due *fictions* soprattutto si sono imposte finora in modo pressoché incontrastato — anche se è dubbio che [illegible] «tirare avanti» abbastanza a lungo.

La prima sostiene che, siccome la rosa dei possibili esecutori e mandanti di strage è molto ampia — troppe sigle, troppi nomi, troppe facce e troppe maschere — l'impresa di individuarli risulta così ardua che tanto vale lasciar perdere.

Come tutte le finzioni anche questa contiene almeno mezza bugia. Se infatti è [illegible] che non è facile distinguere in una foresta di [illegible] spetti così fitta, altrettanto vero è che certi personaggi sono da ritenersi molto più sospettabili di altri; e se uno [illegible] loro — [illegible] osservava ieri Gianfranco Piazzesi su questo giornale — si vanta a gran voce di fornire il proprio aiuto incondizionato a chiunque lavori per «mettere il fuoco sotto ai piedi dell'America e dei suoi scherani» e lo fa poche ore prima che [illegible] commandos di [illegible] ammazzino anche due americani [illegible] aereo e degli ebrei in una [illegible]agoga, si potrà ben dire che quest'uno non solo è più sospetto di altri ma addirittura provvede a fornire [illegible] dizi contro se stesso, e che [illegible] [illegible] sarebbe vanno considerate meno [illegible] di quelle [illegible] coloro i quali, oltre a starsene abitualmente zitti, [illegible] usano gestire nel proprio territorio campi d'addestramento per l'assassinio organizzato. Ne consegue che, invece di sentirsi come paralizzati di fronte all'inconoscibile, faremmo forse meglio a promuovere serie indagini in alcune precise direzioni (e non solo verso Tripoli o Beirut ma anche verso Damasco e Teheran o anche più in là), allo scopo di concludere qualcosa.

L'altra mezza bugia suona più o meno così: è inutile illudersi di fronteggiare con qualche [illegible] il terrorismo di radice medio-orientale se prima non si siano sradicate le sue cause principali, cominciando dal dramma dei palestinesi [illegible] quali è urgente ridare una patria. Ora, le cause vanno senz'altro rimosse, e nessuna persona ragionevole può opporsi al tentativo di restituire alle genti [illegible] diaspora un loro spazio vitale; ma sarebbe [illegible] inganno affermare che la tragedia palestinese è l'unica vera radice del terrorismo medio-orientale.

Nel suo intreccio il terrorismo medio-orientale si alimenta [illegible] umori e furori religiosi, ideologici, tribali, personali nonché professionali (per quanta gente organizzare attentati è diventato un mestiere?) fra cui la passione per la [illegible] palestinese è [illegible] uno degli ingredienti e nemmeno il principale.

[illegible] [illegible] [illegible] le sue gri-

Livio Zanetti

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

IL DIPROTODONTE DELLE POLEMICHE

Sydney. L'esperto di arte rupestre Percy Trezise afferma che l'animale raffigurato diecimila anni fa in una caverna da lui scoperta in Australia è un diprotodonte, il più grosso marsupiale preistorico. Sarebbe il primo esempio di arte preistorica di popolazioni extraeuropee, ma nel mondo accademico la notizia è stata accolta con molto scetticismo (Telefoto Associated Press)

I veterinari addetti sono senza contratto da cinque anni

Afta, [illegible] [illegible] blocco [illegible] [illegible]

ROMA — La campagna di vaccinazioni contro l'afta decisa dal ministero della Sanità potrebbe [illegible] bloccata per ragioni sindacali. E' la minaccia, neppure troppo velata, che il presidente del sindacato veterinari dipendenti [illegible] enti locali, Elio Gallina, ha formulato negli incontri con il sottosegretario Paola Cavigliasso, che sta coordinando un piano straordinario di interventi. Una forma [illegible] protesta che potrebbe avere conseguenze disastrose per la [illegible] zootecnia già colpita [illegible] restrizioni di Bruxelles, proprio mentre l'epidemia — che ha già fatto [illegible] migliaia di capi e bloccato l'export di carni verso la Cee — sembrava circoscritta.

All'origine della vertenza c'è la posizione contrattuale e giuridica dei circa duecento veterinari dipendenti dai dieci Istituti zooprofilattici italiani, quelli che preparano il vaccino contro l'afta, che non sono ancora stati assorbiti dal Servizio sanitario nazionale come i loro colleghi. [illegible] le predono con gli stipendi di quelli assunti dalle Usl («Guadagniamo la metà», [illegible] cono), ricordano che il loro contratto è scaduto da cinque anni. In pratica se non [illegible] distribuisce il vaccino a bovini [illegible] a suini l'afta può diffondersi ancora. «Un comportamento da untorelli», ha commentato [illegible] rappresentante degli allevatori.

Finora il blocco [illegible] vaccini (prodotti negli Istituti [illegible] profilattici e distribuiti dalle Usl) è soltanto una «minaccia» o, come lo definisce il responsabile di [illegible] ufficio veterinario dell'Usl, «una [illegible]», ma il dottor Gallina l'ha [illegible] stenuta con dichiarazioni diffuse dalle agenzie di stampa: «Governo e Regioni — ha detto il responsabile del sindacato — o non applicano le leggi o le distorcono».

Qualora il blocco diventasse una realtà, si potrebbe configurare il reato di interruzione di pubblico servizio. «*Finora mi risulta che il vaccino [illegible] regolarmente in distribuzione* — dice il sottosegretario [illegible] [illegible] Paola Cavigliasso —, *ma se si arrivasse a quanto viene [illegible] ciato, dovremmo arrivare anche a quelle ipotesi. La situazione dell'epidemia richiede il massimo rigore. D'altra parte la legge che i veterinari chiedono è già stata emanata, il decreto [illegible] attuazione è stato fermato [illegible] Corte dei conti e stiamo lavorando per riuscire a sbloccarlo*».

Senza il ruolo fondamentale degli Istituti zooprofilattici il piano del ministero della Sanità si fermerebbe: due [illegible] professionali potrebbero [illegible] il lavoro ed altri tremila colleghi. Il [illegible] è diviso in due aree funzionali: una per il controllo delle carni e l'altra per la prevenzione delle malattie aftose. Il diffondersi del morbo, che negli altri Paesi europei era già stato debellato e che in Italia sembrava quasi sconfitto proprio grazie a intense campagne di vaccinazione, negli ultimi giorni sembra si sia arrestato.

Le Regioni più colpite — Emilia, Lombardia, Veneto e Friuli — dovranno applicare il piano predisposto dall'on. Cavigliasso su delega del ministro Donat-Cattin, il de[illegible] uscirà entro la fine della settimana. Sarà necessaria una stretta collaborazione tra ministeri della Sanità, dell'Agricoltura e Amministrazioni [illegible] regionali che coordinano le Usl. «*La [illegible] animale ha troppe ripercussioni sulla salute delle [illegible]* — precisa il sottosegretario Cavigliasso — *e quindi in Italia si è scelta la strada di affidare le responsabilità del servizio al nostro dicastero*».

La polemica tra i veterinari e le associazioni degli allevatori di bestiame è già scattata al diffondersi dell'afta, ora la minaccia di uno «sciopero del vaccino» rischia di scatenare [illegible] una vera e propria guerra.

Gigi Padovani

[illegible] vinto con «Le rayon vert»

Il francese Rohmer «Leone» [illegible] Venezia

VENEZIA — Eric Rohmer, con il film *Le rayon vert*, ha vinto la 43ª Mostra cinematografica [illegible] Venezia. Miglior opera prima è stata proclamata *La película del rey* [illegible] Carlos Sorin. Il Gran premio speciale della giuria è andato ex aequo a *Storia d'amore* [illegible] Francesco Maselli e a *Il colombo selvatico* del sovietico [illegible] Serghei Solov'ev. Miglior attore è stato proclamato Carlo Delle Piane, protagonista di *Regalo di Natale* di Pupi Avati; miglior attrice Valeria Golino per *Storia d'amore* di [illegible]selli.

La giuria internazionale presieduta dal regista Alain Robbe-Grillet è giunta a queste conclusioni dopo lunghe ore di discussione, dai toni spesso vivaci. Quando, alla conferenza stampa di mezzogiorno, sono stati comunicati i nomi dei vincitori, si sono accese subito le polemiche, culminate negli insulti a Robbe-Grillet. I dissensi non erano sul Leone d'oro a Rohmer, ma riguardavano soprattutto il premio della giuria a Solov'ev e la scelta di Delle Piane come miglior attore, preferito inaspettatamente a Walter [illegible] interprete di *Romance*.

Con questo Leone d'oro Eric Rohmer vince il primo premio importante della sua carriera.

Ieri [illegible] il festival si è [illegible] con il tradizionale galà, ma con molti posti vuoti in sala. Il Lido si è svuotato subito dopo la conferenza stampa di mezzogiorno.

(In pagina Spettacoli servizi di Stefano Reggiani, Lietta Tornabuoni, Ernesto Baldo).

Completato il piano e richiesti i contributi al Fio

Occorrono altri 28 miliardi per la bonifica dello Scrivia

Al termine dei lavori il torrente tornerà come un tempo - I depuratori anche nella zona ligure

NOSTRO SERVIZIO

CASSANO SPINOLA — Occorrono cinquantina di miliardi (28 parte piemontese, gli altri Liguria) per completare la depurazione dell'intero bacino torrente Scrivia. Il dato è stato indicato Pierino Cereda, sindaco Quazzora e presidente Consorzio per la bonifica dello Scrivia, durante un incontro con pubblici nella sede Consorzio, a Cassano.

«Per i lavori sul nostro piemontese già pronti i progetti esecutivi, che tra pochi giorni verranno esaminati dal Fio (Fondo investimenti occupazione) a cui biamo chiesto il finanziamento. Confidiamo in una approvazione dell'opera, pure divisa per lotti», afferma Cereda.

Con la cifra indicata progettisti del Consorzio per la bonifica dello Scrivia si dovranno costruire gli impianti depurazione frazioni di Vho, Mombisaggio, Bettole e Bettole di Tortona; l'ampliamento del collettore della industriale di Carbonara Scrivia; l'ampiamento del depuratore di Pozzolo Formigaro in quanto quello esistente, il paese e la zona industriale, basta più.

Si vuole completare il collettore Gazzo, a Novi Ligure attualmente scoperto, e dotare di analoghi impianti le frazioni di Vocemola e Varinella di Arquata Scrivia.

«Tutti i Comuni e le loro frazioni saranno così collegati ai depuratori che abbiamo costruito nel bacino dello Scrivia», afferma il presidente Cereda. Così come saranno allacciate le industrie.

Se depuratori e collettori sono indispensabili, di grande importanza sono anche gli altri due progetti inseriti nel piano dei 28 miliardi inviato al Fio. Si tratta di una piattaforma per il trattamento e il compostaggio dei fanghi urbani, da utilizzare eventualmente in agricoltura, e di un impianto di incenerimento dei fanghi provenienti dai depuratori del Consorzio.

Infine, quasi come un «fiore all'occhiello», intende struire un impianto telecontrollo, un computerizzato in grado di tenere sotto controllo 22 depuratori e lo scarico di 35 aziende. Dice Cereda: «Si potranno così controllare gli scarichi tutte le industrie del bacino dello Scrivia, e anche del versante genovese e del bacino dell'Orba, da immettere nel collettore consortile».

ad oggi il Consorzio per la bonifica del torrente Scrivia ha circa 33 miliardi la della rete di e di rie di depuratori. Tenuto dei nuovi progetti verrà ad miliardi il dell'opera bonifica del torrente e del suo bacino da Arquata Scrivia sino alla zona di Isola Sant'Antonio.

Tutto però inutile, quantomeno non definitivo, altrettanto non verrà fatto nel versante genovese torrente che nasce in Liguria. Sino a poco tempo fa i liguri facevano da mercante quando veniva loro chiesto di provvedere ad eliminare nel tratto loro competenza gli inconvenienti dell'inquinamento dello Scrivia.

Le cose sono, fortunatamente, cambiate. «C'è uno splendido procedere della collaborazione tra i responsabili all'Ecologia della Regione Liguria e il nostro Consorzio», afferma il presidente Cereda. E, veramente, si è cominciato a realizzare quanto — collettori e depuratori — sul versante piemontese è ormai una realtà. Per completare quest'opera pronti i progetti, la prevista è appunto una ventina di di, per i quali è stato richiesto il finanziamento i fondi Fio.

Nel versante piemontese sono stati costruiti 46 chilometri di condotti fognari per incanalare gli scarichi urbani dei centri torrente e raccogliere anche le acque reflue di alcune industrie. Depuratori, invece, a Cassano, Borghetto Novi Ligure, Pozzolo Formigaro, Castellar Ponzano, Tortona e Isola Sant'Antonio.

Franco Marchiaro

L'agriturismo in provincia

ALESSANDRIA — *Uno degli aspetti più importanti del turismo in provincia, almeno da un punto di vista potenziale, è costituito dall'agriturismo e dal turismo rurale. E infatti alcune aziende agricole da qualche anno hanno iniziato a scoprire un'attività del genere con risultati assai buoni ma non ancora adeguati rispetto alle potenzialità e alla domanda.*

Per questo motivo l'assessorato provinciale al Turismo ha varato un'iniziativa promozionale per lo sviluppo di tale attività dopo una serie di incontri le organizzazioni del settore e gli operatori interessati. Dal 26 al 28 settembre operatori turistici di Piemonte, Lombardia e Liguria e giornalisti di varie testate anche specializzate potranno «vivere un'esperienza agrituristica» e visitare alcune zone della provincia secondo itinerari prestabiliti. Il materiale raccolto servirà a redigere «guida all'agriturismo» in provincia e a dar vita ad un premio giornalistico istituito appositamente.

Duplice l'obiettivo dell'iniziativa: esso vuol essere un sostegno promozionale a chi già opera in provincia in questo settore ed un incentivo ad altre aziende agricole perché inizino e sviluppino questa attività che è in grado di portare un contributo importante all'incremento delle presenze turistiche nell'Alessandrino. e. c.

Il bilancio luglio-agosto

Troppi i morti per incidenti

Nell'Alessandrino 14 vittime e 356 feriti

ALESSANDRIA — Dal primo luglio al agosto la polizia stradale di Alessandria rilevato 453 incidenti 14 morti e 356 feriti, una cifra leggermente superiore allo periodo dello scorso (448 incidenti 13 morti e 348 feriti). Sarebbero stati di più se non si fossero molti controlli nuove e sofisticate apparecchiature che hanno anche consentito di «moderare le conseguenze di condotte di guida distratte, di distrazioni, di comportamenti incauti e incoscienti».

Lo ha detto il comandante della polstrada alessandrina, il vice questore Giusta, intervenuto, con il primario psichiatra professor Primino Ronco, ad una riunione indetta sull'argomento dal Rotary, presieduto dal dottor Giovanni.

«Ma gli incidenti cui l'uomo è responsabile per il per dei casi, possono essere ridotti con una più accentuata attenzione agli effetti dell'alcolismo, più appropriati e tempestivi accertamenti medici, più rigorosi interventi dello Stato per le cinture sicurezza, il casco, l'aggiornamento delle norme di circolazione», ha detto il col. E ha fatto osservare che particolare attenzione e rigore dovrebbero essere riservati al momento di concedere l'abilitazione alla guida.

Il riferimento è ovviamente le scuole guida: a carico un gruppo di esse di Alessandria, altre di varie città) è in atto una complessa inchiesta della polizia le. il col. corre privilegiare il momento della prevenzione degli incidenti rispetto alla repressione. Di qui la necessità che le pattuglie operino sulla strada e non allano, come spesso avviene, alla vista degli automobilisti in transito.

Secondo il professor Ronco «si fa sempre più assillante la necessità di un continuo studio revisioni, aggiornamenti e innovazioni sul piano organizzativo, giuridico e ministrativo del traffico stradale». Tutto ciò trascurare in primo «la formazione individuale ispirata al convincimento che la strada è di tutti e solo nel rispetto reciproco regolamenti può garantire tutti, a cominciare se stessi».

Lo psichiatra alessandrino ha fatto notare che il rapido evolversi del progresso tecnologico favorito un accentuato squilibrio fra intelligenza, emotività e affettività, condizionando «condotte ciali sempre più intelligenti ma alle prevaricazione anche in campo automobilistico».

Il professor Ronco ha definito «stolta» la solidarietà degli automobilisti nel segnalare frenetici lampeggi la presenza dei tutori dell'ordine e ha detto che diventa sempre più «incombente, esplosiva e violenta» l'aggressività dell'automobilista porta ad infrangere le più elementari regole del codice stradale. e. c.

La disgrazia nel luna-park a Spinetta Marengo

Ferita una ragazza caduta dalla giostra

Ha subito un trauma cranico - Si era rotto un gancio del seggiolino

SPINETTA — Brutta avventura ragazzina di tredici anni che l'altra sera è scagliata vuoto da una giostra a cui si era il seggiolino: dopo il alcuni metri si è schiantata al suolo riportando la frattura del femore sinistro ed un trauma cranico in una quarantina di giorni.

E' Laura Marras, abita in paese, in via Pineroli località Bettale. L'altra sera si era recata con alcuni amici al piccolo Luna-park allestito in piazza della Stazione. Ad un certo punto ha deciso di pro l'ebbrezza velocità sulla tradizionale giostra «a catene»; la macchina era in movimento quando si è rotta la sbarra che, applicata ogni seggiolino, assicura il passeggero.

Laura Marras è stata fiondata oltre le transenne, piombando poi sul selciato. E' stata immediatamente soccorsa e trasportata in ambulanza all'ospedale di Alessandria. La giostra è di proprietà di Rosita Albertella, anni, abitante a Genova; al mento dell'incidente il manovratore era Vincenzo Renzo Ballotta, sessantaseienne, anche lui genovese. Sul posto sono intervenuti i carabinieri per gli accertamenti del

Alla chiusura della mostra a Milano

Svaligiato lo stand d'un orafo di Mede

VALENZA — Furto al «Macef», l'importante mostra-mercato milanese oggettistica che ogni anno vede tra gli espositori numerosi orafi valenzani. Ne è rimasta vittima la ditta «Oro» di Garialdello-Bestetti-Malvisini, con sede a Mede Lomellina, alla quale i ladri hanno sottratto i «pezzi» migliori esposti in vetrina, per un valore di decine di milioni.

Il furto è avvenuto lunedì sera, ma solo ieri la notizia è sparsa in città. Secondo quanto accertato dalle prime indagini (sul posto è intervenuta anche la polizia scientifica, rilevando impronte di scarpe tennis) i ladri dopo essersi trattenuti padiglione 11 — dove c'era stand della «Oro» — sono entrati nel locale espositivo scavalcando una delle pareti laterali, alte più due metri. I gioielli erano nella vetrinetta, coperti da un foglio di senza particolari dispositivi sicurezza.

Il furto, il primo che ricordi commesso al «Macef», è stato portato a termine in pochi secondi e una stupefacente facilità. E' probabile che i ladri abbiano scelto il periodo immediatamente successivo alle 18, l'ora chiusura, in modo potersi allontanare assieme agli ultimi ritardatari, senza destare sospetti, beffando i sistemi di allarme e l'organizzazione di sicurezza.

«A ripensarci adesso, deve essere stato un gioco da ragazzi. Però si sempre confidato nel fatto che mai nessuno aveva osato compiere un colpo genere». p. b.

• Fermano un giovane, gli trovano addosso oggetti che aveva appena rubato da un furgone; il trambusto sveglia il proprietario del veicolo che sceso in strada scopre il furto. E' accaduto l'altra notte in via Piacenza: pattuglia della squadra mobile della questura ha bloccato Luigi Quaranta, 21 anni, via Del Coniglio. Il giovane aveva già avuto noie con giustizia. L'immediata perquisizione portava un cronometro, un'autoradio, 4 portachiavi, un portacenere e un altoparlante. A smentirlo è però intervenuto Lauro Sordini, 40 anni, che svegliato dai rumori è sceso in e si è subito accorto che quegli oggetti erano rubati dal furgone «Renault» parcheggiato lì vicino. Luigi Quaranta è stato arrestato per furto aggravato. p. b.

Selezione interprovinciale per lo «Zecchino d'oro»

La gara dei mini-cantanti

Si conclude stasera al Teatro Arnoldi - Le qualificazioni

Alessandria. Si concludono le prove dei mini cantanti per partecipare allo «Zecchino d'oro»

ALESSANDRIA — concludono questa sera al teatro Arnoldi di via Vescovado, alle 21, le selezioni per province Alessandria, Asti e Vercelli della ventinovesima edizione dello «Zecchino d'oro», la manifestazione canora mini-cantanti sponsorizzata dall'Antoniano di Bologna e dalla Rizzoli e che ha visto impegnati trentatrè bambini.

Al termine di ogni selezione la giuria sceglie cinque tanti che parteciperanno poi alla finale interprovinciale di sabato sera, sempre all'«Arnoldi».

Al momento si già qualificati Giovanna Durante di Tollegno, i fratelli Ivan Valentina Zanardi di S. Mauriano Conzano, Chiara rere di S. Maria del Tempio, Andrea Vettore di Felizzano e l'alessandrina Annunziata Barbera.

L'accesso per assistere alle selezioni ed alle finale interprovinciale è gratuito: presentatore è Paolo Paoli. L'organizzazione delle serate di selezione e della finale è stata affidata, anche quest'anno, all'emittente televisiva «Quinta Rete», con la regia di Marino Muraro, che si avvale supporto tecnico della «Beget». L'emittente riprenderà per intero la manifestazione e la riproporrà ai telespettatori la prossima settimana.

La parte musicale, relativa alla preparazione tecnica piccoli cantanti, è stata ta dall'Accademia strumentale camera di Alessandria, questi mesi ha effettuato numerose audizioni per selezionare i numerosi concorrenti ed indicare quelli che hanno le caratteristiche per assaporare, con grande emozione, le luci della ribalta. A questo proposito sarà agevole il compito della giuria, perché pare che numerosi siano i bambini in grado ben figurare.

L'iniziativa è stata realizzata il patrocinio delle Amministrazioni comunale e provinciale e della Cassa di Risparmio di Alessandria.

L'edizione dello scorso anno fu un grande successo per la nostra città, infatti la vincitrice interprovinciale fu Alice Lenoz, di Spinetta Marengo, che poi sbaragliò il campo alla finalissima nazionale, trasmessa dalla Rai Mondovisione, classificandosi prima assoluta la «Riprendiamoci Che ripetere il successo di allora? r. sc.

Decima edizione da domani a domenica

Si apre a Gavi Ligure la Sagra del cortese

GAVI — Nelle frazioni Rovereto e Pessenti domani e domenica si terrà la della «Sagra dell'uva e del cortese doc». Dicono gli organizzatori: «*Sarà un punto di incontro di antica tradizione eno-gastronomica per trascorrere momenti relax e di allegria, nello tempo un modo per far conoscere ed apprezzare il nostro stupendo cortese di Gavi*».

Il programma prevede, nelle tre serate, musica con orchestre e cantanti, domenica pomeriggio ci sarà la sfilata dei carri allegorici con distribuzione gratuita di uva e vino cortese; completeranno la giornata ballo campestre e gare campagnole.

Tutte le sere ampio spazio verrà gastronomia, con i migliori piatti e, al centro dell'attenzione, i ravioli «*stantone*», specialità di Renato di Rovereto, da innaffiare con migliori marche del cortese di Gavi.

A Rovereto festeggia il «Gavi», intanto nel capoluogo, dove la cortese si avrà il 19-20-21 settembre, si è tenuto un convegno su «*Il Gavi: qualità e omogeneità d'immagine, conquiste e prospettive per i produttori*».

I lavori sono stati presieduti dall'on. Gianni Rabino e dopo il saluto del sindaco Alessandro Candia, il presidente Camera di Commercio, ing. Attilio Castellani, ha ricordato la recente costituzione di un tutela del vino Gavi voluto da un gruppo produttori gaviesi migliorare l'opera promozione e competitività.

L'assessore comunale all'Agricoltura, Mario Moccagatta, ha invece presentato concrete proposte modifica al disciplinare del Gavi, in particolare l'obbligatorietà scrivere sull'etichetta soltanto «*Gavi*» anziché «*Cortese Gavi*» e l'obbligo di imbottigliare unicamente nella zona di produzione delle uve.

Diversi gli interventi. Il sen. Paolo Desana, padre della legge vini doc, commentate iniziative politico-legislative dopo lo scandalo del metanolo, ha espresso forti riserve sulla utilità concretizzare cosiddetta «*Doc Piemonte*» preparazione a livello regionale, proposta su cui ha espresso netto dissenso, a nome del Consorzio di Gavi, l'assessore Moccagatta.

Tra gli altri interventi quelli di Giuseppe Ravizza, presidente della provinciale Agricoltura, del direttore della Coldiretti Eugenio Torchio e dell'assessore regionale Emilio Lombardi. f. m.

Casale, continua il degrado dell'antica fortezza dei Gonzaga

Nessuno cura il castello «malato»

E' di proprietà dell'Esercito - Occorrono due miliardi per la ristrutturazione

CASALE — *Carico di storia e di anni, dopo aver sopportato con successo assedi e bombardamenti, il forte gonzaghesco di piazza Castello sta andando lentamente in rovina per l'incuria. Si calcola che per salvarlo almeno miliardi. In particolare soltanto un miliardo sarebbe necessario per riparare i tetti (una superficie circa 10 mila metri quadrati) che, già in cattive condizioni tempo, hanno ricevuto altri seri danni dalle abbondanti nevicate dello scorso inverno.*

Il degrado è esteso ai fabbricati che sorgono tra le stesse mura cinquecentesche: sono edifici che venivano utilizzati fino al come magazzini della divisione «Cremona»; precedentemente il forte era sede del Presidio militare.

La proprietà complesso è dell'Esercito, che ne ha effettuato una cessione temporanea all'Intendenza di Finanza la quale, a sua volta, lo tiene a disposizione dell'Ente manifestazioni prensorio Casale Spa, eventuali iniziative. Da qualche anno infatti l'antico forte viene utilizzato sia per la «Festa del Po e dell'uva» sia per parte della San Giuseppe». L'Ente manifestazioni ha in progetto realizzazione una «Bottega vini» permanente.

Al Castello guarda con interesse anche il Comune. Dice il vice sindaco Agatelli: «L'Amministrazione comunale è molto legata al Castello, che potrebbe diventare un centro culturale città. Da tempo abbiamo sollecitato trattative per l'acquisizione, però cifra richiesta, oltre due miliardi, è troppo elevata per casse comunali, considerando le spese che saranno necessarie per il restauro».

La soluzione potrebbe re una cessione gratuita, ma da parte militare per ora viene escluso. Si vorrebbe permutare il Castello con alloggi, nel della Cittadella (164 mila metri quadrati) che viene acquistata dal Comune con permuta per 436 milioni. L'Esercito esclude anche grossi interventi conservativi: «Non è prevista alcuna ristrutturazione. I fondi spesi prioritariamente per ed che ospitano i soldati».

Forse potrebbe intervenire la Sovrintendenza ai beni architettonici: alcuni anni fa vi stati dei sopralluoghi, non seguito. Mentre si attende, però, il degrado lentamente il forte, tanto che quest'anno si è deciso di non più utilizzarlo per la «Festa dell'uva» in programma il settembre. m. fa.

Veduta aerea del castello dei Gonzaga: un classico dell'architettura militare medioevale

GLI APPUNTAMENTI

UNO, DUE, TRE — La rassegna di varie forme spettacolo organizzata dall'Amministrazione comunale di Novi Ligure prosegue un stasera alle 21 quartiere Zona lara musica della tradizione nord-americana Stefano Tavernese e il Country Jamboree.

PREMIO PITTURA — Franco Pieri Bolero vinto il decimo di pittura organizzato dall'Associazione «Amici dell'Arte» Serravalle Scrivia presenti un artisti Piemonte Liguria Lombardia. Il premio speciale «Valle Scrivia» è assegnato a Mario Miotto di Serravalle; il «Fidi» ha vinto la informale. Mario Rusagno Novi Ligure quella naif, mentre la sezione acquarello è stata appannaggio di Olivia Arsaidi di Casale e Luigi Andreoni Buccinasco di Milano.

MARENGO TAVOLA — Nuovo appuntamento con la buona cucina all'insegna dei piatti tipici e tradizionali e dei della provincia, l'iniziativa promozionale è della Camera di Commercio Alessandria. Domani sera al ristorante «Del Peso» Spinetta si cenerà con capretto alla brace, peperoni «sotto rapa» bagna cauda e altre specialità accompagnate da Gavi, Dolcetto e Brachetto d'Acqui, Moscato d'Asti e Barbera del Monferrato.

RASSEGNA ORAFA — Chiude questa i battenti la rassegna fabbricanti orafi che l'Associazione Orafa Valenzana ha allestito Centro comunale di Cultura di Valenza.

FESTA PATRONALE — Si inizia domani sobborgo Mandrogne con concerto molto atteso programma dalle 21 alla Soms: suoneranno i «New Trolls».

CONVEGNO TU — Si tiene questa sera 21 in Comune a Gavi Ligure per iniziativa del Club «Venti Val Lemme». E' sul rilancio turistico della Val Lemme e dei piccoli comuni limitrofi particolare interesse. Interverranno Ugo Cavallera, sponsabile provinciale per gli Enti locali dc, rappresentanti dei Comuni, Comunità montana, Pro loco. m. c.

GLI SPETTACOLI E IL TACCUINO

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Grosso guaio a Chinatown.
: Dolce Fever.
COMUNALE: Follia d'amore.
CORSO: Scuola di polizia 3.
CRISTALLO: film sexy.
: Assoluto beginners.
MODERNO: Smade.

ACQUI
Karaté Kid II.
del cielo.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: beginners.
POLITEAMA: di polizia 3.
VITTORIA: Karate Kid 2.

NOVI
film sexy.
del Prizzi.
ITALIA: Overdose.
MODERNO: Nove settimane e ½.

OVADA
LUX: Lei è peggio di me.
MODERNO: film sexy.

SERRAVALLE SCRIVIA
Commando.

TORTONA
MODERNO: film sexy.
SOCIALE: La chiave.
VERDI: film sexy.

PO
SOCIALE: Il giustiziere della notte 3.

VOGHERA
ARLECCHINO: Hannah e le sue sorelle.

FARMACIE
Alessandria: Comunale Cristo. Acqui, notturna Falcone, via Milano.
Acqui: Cignoli, via Garibaldi.
Gallina, via Sangiorgio.
Novi: Dellepiane, via Dogana.
Ovada: Gardelli, via Roma.
Tortona: Oesterlein, via Emilia.
Comunale. Marengo.
Voghera: Comunale 2, via Repubblica.

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775; Casale: 33.41; Novi: 77.71; Ovada: 81.777; Tortona: 86.51; Valenza: 952.801; Voghera: 41 (ambulanze: 213.838).

Numero telefonico e per Ospedale Civile: 3061 (306 + numero interno).

Museo di aperto dalle alle 17.30. Museo e pinacoteca di Alessandria aperti giovedì e venerdì dalle 15 alle

BIBLIOTECA
Chiuso e tutto il giorno. Altri giorni, 9 alle 12 e dalle 14.40 alle 18.

TAXI
Piazza Libertà 53.031.
Stazione Ferroviaria 51.832.

CIMITERO
9 alle e dalle 14 alle 17.

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, v. Marengo 159, Ip, v. G. Bruno 1, Esso, v. G. Bruno (automatico) Chevron c. Acqui.

LA
Alessandria

Ufficio di corrispondenza Alessandria, Cavour 5, 303, 443.347. Corrispondenti 0142 54.782; Tortona 872.361; Valenza 55.410; Acqui 0144 25.29 - 0144 54.397; Novi Ligure 0143 75.788; Ovada 0143 86.392; Serravalle Scrivia 0143 65.066.

Ore di confusione, martedì, sulla linea Casale-Valenza

Per il fulmine caos nei treni costretti a viaggiare a vista

Una folgore ha colpito anche la Coop di Valenza: gravi danni - Allagamenti

ALESSANDRIA — Mentre ancora [illegible] il maltempo infuriava su mezza Italia, si [illegible] stato a quantificare i danni per il forte temporale abbattutosi l'altro pomeriggio sulla provincia. Non si registrano per fortuna dei [illegible] clamorosi, come in altre occasioni, comunque [illegible] stati numerosi gli inconvenienti, in particolare nel Valenzano e nella fascia collinare di Quargnento e Fubine.

Nella zona di Valenza i fulmini e la pioggia, che si è abbattuta copiosa, hanno mandato in corto circuito gli impianti elettrici delle Ferrovie, interessando un buon [illegible] della linea Casale-Alessandria. [illegible] è [illegible] il «blocco», cioè il dispositivo che permette di controllare la distanza [illegible] fra i vari convogli, segnalandone la posizione e consentendo di sveltire la circolazione.

I treni hanno dovuto viaggiare praticamente «a vista», subendo numerosi ritardi: «In media una ventina di minuti», assicurano alla stazione ferroviaria alessandrina.

Il disagio ha avuto ripercussioni anche per [illegible] riguardo [illegible] sulle strade della [illegible] in quanto molti [illegible] a livello sono rimasti chiusi a lungo, appunto per l'impossibilità di [illegible] in anticipo l'ora [illegible] dei treni. Si è [illegible] qualche coda, mentre gli automobilisti cercavano percorsi alternativi [illegible] strada ferrata.

Fra l'altro il temporale ha causato inconvenienti alle linee telefoniche delle Ferrovie, rendendo difficile, talvolta impossibile, comunicare da [illegible] stazione all'altra. La circolazione ferroviaria è [illegible] normale solo in serata.

Il temporale ha anche bloccato l'attività del supermercato Coop Piemonte di via Pellizzari, a Valenza. Un fulmine ha messo fuori uso l'impianto elettrico e le merci deperibili, immagazzinate nei frigoriferi, hanno dovuto essere trasferite in tutta fretta alla Coop di Casale. Ancora ieri il supermarket [illegible] è rimasto chiuso, mentre si lavora alacremente per riparare i [illegible]. La riapertura è prevista per oggi pomeriggio, al più [illegible].

Diversi gli allagamenti. I vigili del fuoco di Alessandria sono intervenuti a Valenza, Quargnento e Fubine. A Fubine, in particolare, acqua e fango, scendendo dalla parte alta del paese, si [illegible] riversati sulla provinciale rendendo difficoltosa la circolazione. L'acqua, straripando dai fossi laterali, [illegible] anche [illegible] un negozio di generi alimentari.

I danni all'agricoltura per ora non [illegible] quantificabili, [illegible] certo il fatto che, almeno in questa occasione, alle campagne sia stata evitata la grandine, ha contribuito a limitarne l'entità. In particolare preoccupa il raccolto del fieno: buona parte potrebbe andare perduto. Per vite e mais invece la pioggia abbondante, [illegible] non proprio salutare, non è stata comunque deleteria.

Il temporale dell'altro pomeriggio segna di fatto il trapasso dal periodo estivo (se di estate si può parlare, visto che il clima di agosto quest'anno è uscito da tutti i canoni tradizionali) a quello autunnale. Ieri [illegible] nelle [illegible] pianeggianti dell'Alessandrino [illegible] [illegible] la sua ricomparsa la nebbia, un'apparizione breve ma consistente, che [illegible] colto [illegible] sprovvista qualche automobilista. Non si segnalano per fortuna incidenti di rilievo [illegible] è chiaro che ormai [illegible] i banchi di nebbia a caratterizzare questo scorcio di stagione, mentre la temperatura accenna ancora a diminuire.

Piero Bottino

SCULTORI IN GIARDINO

Alessandria. Tre scultori, il canadese James Francis, il romeno Y. V. Szekely e la greca Johanna Philippidou (nella foto). [illegible] pochi giorni giunti in città, su invito dell'amministrazione provinciale nell'ambito di una iniziativa promozionale-culturale, stanno realizzando un'opera ciascuno che sarà poi donata alla Provincia. I tre artisti, i quali hanno iniziato [illegible] abbozzare le varie sculture usando marmo di Carrara, lavorano ai giardini pubblici in un angolo caratteristico vicino al laghetto dei cigni. L'amministrazione non ha ancora deciso se le tre sculture rimarranno «in loco» o in altre zone della città.

Torneo di rugby

Dlf e Novi [illegible] finale del «Città [illegible] Ovada»

OVADA — [illegible] le formazioni del *Dlf Alessandria e del Rugby Club [illegible] Novi Ligure a contendersi il primo «Trofeo Città di Ovada».*

Il premio è in palio per il quadrangolare di rugby che, iniziatosi martedì sera nel secondo campo del Polisportivo «Geirino», si concluderà questa sera.

Nella fase eliminatoria la squadra di Alessandria ha battuto gli acquesi per 36 a 12.

La squadra [illegible] Novi Ligure [illegible] avuto la meglio sulla formazione del Rugby Ovada per 21 a 10.

Acqui [illegible] [illegible]da [illegible] dovranno quindi accontentarsi [illegible] gareggiare per il terzo posto.

[illegible] [illegible] squadre giocheranno alle 20,30, mentre la finale fra il Dlf Alessandria e Rugby Club Novi è in programma per le 21,40, sempre [illegible] «Geirino».

Date [illegible] dimensioni del campo a disposizione, il quadrangolare viene disputato con squadre di nove giocatori.

Sabato invece, alle 20,30, [illegible] campo «Mocca-[illegible]» di [illegible] Grenuci [illegible] svolgerà un incontro regolamentare dimostrativo con due formazioni [illegible] quindici giocatori, quella [illegible] Rugby Ovada ed una selezione delle squadre ospiti che hanno preso parte al torneo quadrangolare.

Nell'ampio arco di attività sportive presenti in città, si [illegible] aggiunto il rugby grazie alla passione [illegible] un gruppo di ova[illegible] con a [illegible] Sergio [illegible] nipote del [illegible] piombo campione di tamburello Valerio Canepa.

Sono [illegible] necessari non pochi sforzi per [illegible] perare soprattutto l'ostacolo della disponibilità dei campi ma ora, [illegible] la «Polisportiva», le cose sono state chiarite ed anche questo sport avrà il suo spazio.

«La società ovadese è regolarmente [illegible] alla Fir — *dice il presidente Sergio Canepa* —, per ora dobbiamo svolgere un lavoro di preparazione ed i nostri programmi prevedono la partecipazione al [illegible] pionato di C1 soltanto nella stagione sportiva 1987-88».

Nei programmi della società ovadese c'è la formazione di una squadra di ragazzi, per dare una risposta alla domanda che si fa sempre più pressante in città anche per questa disciplina sportiva.

r. bo.

Una [illegible] cordata per l'acquisto della squadra dei grigi

Al mercato dell'Alessandria ritorna Sandroni: fa sul serio?

Già in passato si [illegible] fatto il nome [illegible] panettiere che però aveva smentito

ALESSANDRIA — La vicenda dell'Alessandria Unione Sportiva, una gloriosa [illegible] cietà [illegible] ricerca di dirigenti [illegible] [illegible] operare seriamente, [illegible] trasformandosi in una grossa farsa. [illegible] gli «stranieri» che dicono [illegible] [illegible] sere interessati alla società danno [illegible] segni poco [illegible] — basti pensare al [illegible] bluff di [illegible] Petrini, ex giocatore chiacchierato che [illegible] va per concluso l'acquisto dell'Alessandria anche se [illegible] non era —, certo che gli «indigeni» stanno comportando-[illegible] alquanto stranamente.

Negli scorsi giorni è circolata [illegible] [illegible]le Michele Sandro-[illegible], il panettiere alessandrino che già era stato alla presidenza [illegible] grigi e che guidava la cordata alessandrina [illegible] tutta nelle scorse settimane, senza risul[illegible] [illegible] mancanza del capitale ritenuto indispensabile all'affare, era nuovamente in movimento [illegible] riaprire le trattative con Domenico Bertoneri, l'imprenditore toscano in possesso del 100 per cento delle quote societarie.

[illegible] noi intervistato Michele Sandroni smentiva le «voci». «*La notizia è falsa, ed è stata messa da me in circolazione per far dispetto a quanti, in città, vanno dicendo che mi faccio pubblicità affermando di voler acquistare l'Alessandria. E' uno scherzo, per divertirmi. Il miglior investimento l'ho fatto rinnovando il mio laboratorio e il mio negozio*», [illegible] ad [illegible] [illegible] precisa domanda Sandroni.

Ma, a distanza di 48 ore, il panettiere superfioso afferma tutto il contrario e dichiara di aver ripreso le trattative [illegible] un gruppo di alessandrini per ridare vita alla «cordata» [illegible] grado di concludere l'acquisto dell'Alessandria da Domenico Bertoneri.

C'è di più, all'operazione è stato interessato anche il sindaco Giuseppe Mirabelli il quale, a differenza di quanto qualcuno sostiene, dice di non aver assicurato alcuno sponsor [illegible] società, nel [illegible] l'unico di mani alessandrine (*«Se l'operazione verrà conclusa da operatori di fuori non mi interessa»*, dice il sindaco), ma promette il massimo della collaborazione [illegible] tutto quello che il Comune potrà fare, anche indirettamente.

«*Mi impegnerò in prima persona*», afferma Mirabelli. Resta però molto strano il comportamento di Michele Sandroni che come capo cordata — lo stesso compito aveva nelle scorse settimane, poi tutto andò in fumo facendo dubitare che [illegible] dei protagonisti cercasse soltanto pubblicità per la sua attività — dovrebbe essere più misurato nelle [illegible] affermazioni.

A questo punto sembra più [illegible] lecito chiedersi, e lo stesso faranno i tifosi, se sta ancora scherzando oppure lavora seriamente per risolvere quella [illegible] certamente è la crisi più grave conosciuta dall'Alessandria [illegible] in circa [illegible] anni di gloriosa attività.

Intanto non si arrende Carlo Guido Di Cosimo che a nome del gruppo romano legato all'impresario Ialongo, [illegible] nua a cercare di rilevare la società.

f. m.

Il Casale escluso dal Caligaris e stasera il via alle semifinali

Giocano Inter e Juventus (alle 20,45) e Torino e Milan (alle 22)

CASALE MONFERRATO — Si disputano questa sera le semifinali del torneo giovanile di calcio «*Umberto Caligaris*». Alle 20,45 l'Inter, prima classificata del girone A, affronta la Juventus. Alle [illegible] il Torino (primo nel girone B) gioca contro il Milan.

[illegible] dal torneo le compagini [illegible] Napoli e del Casale. I partenopei, dopo la sconfitta (1-4) di domenica scorsa contro la Juventus, non sono andati più in là del pareggio contro il [illegible] (1-1) che martedì sera [illegible] superato i bianconeri ottenendo così la qualificazione.

Anche quest'anno sono state deluse le aspettative dei tifosi nerostellati: il [illegible], sconfitto lunedì [illegible] dall'Inter (3-0), ha poi perso l'incontro, e la possibilità di qualificarsi, [illegible] [illegible] sera contro il Milan. I nerostellati non hanno comunque sfigurato contro i rossoneri. [illegible] decimo hanno [illegible] [illegible] giuoco [illegible] [illegible] [illegible] personale di Cosso [illegible] [illegible] la [illegible] che lambiva il palo. Dopo un palo di offensive il Milan ha messo nel sacco al 35', con un preciso colpo [illegible] [illegible] di D'Agostino.

Sempre martedì sera la Juventus, già qualificata, ha ceduto le armi contro il Torino (0-1) per un autogol di Del Piano che con la volontà di rinviare dal limite al 37' [illegible] messo in rete un pallonetto all'incrocio.

Questa sera si disputa [illegible] la finale per il terzo e quarto [illegible] [illegible] «*Trofeo Borghini*»: alle 19,45 si incontreranno Monferrato-Ozzano mentre sabato si avrà la finalissima tra Junior e [illegible].

Nell'incontro [illegible] il Milan, il Casale ha [illegible] in [illegible]: Castellaro; Marenco (31' Carenzo), Bertolli; [illegible], Labano, Turra, Cosso, [illegible] (45' Alligheri), Picciolotti, Govoni, Pupillo.

g. d.

CICLISMO - La Challenge organizzata dal Cinghiale

Si conclude domenica a Crea l'ottavo Memorial Italo Ovia

CASALE MONFERRATO — Si conclude [illegible] [illegible] l'ottava Gaminella-Crea «*Memorial Italo Ovia*», a cronometro. L'edizione 1986 della [illegible] Cinghiale, ormai un appuntamento classico per i cicloamatori. Organizzata dal casalese G.S. Cinghiale, la «*Challenge 86*» [illegible] è iniziata nel [illegible] [illegible] [illegible] prova di [illegible], proseguendo [illegible] a Villanova Monferrato (giugno) e Frassinello Monferrato (luglio).

Sabato [illegible] prova finale, a cronometro individuale, sul tracciato Gaminella, Castagnone di Pontestura, Madonnina di Crea, Forneglio, Crea, per complessivi [illegible] chilometri e 200 metri.

L'appuntamento è alle [illegible], a Mombello di Gaminella, da dove [illegible] 14,01 (inizieranno le partenze. Le categorie ammesse sono: debuttanti, cadetti, junior, veterani, gentle[illegible] donne; poi i supergentleman per i quali la gara si svolgerà in linea e [illegible] a cronometro, con partenza dopo l'ultima delle donne. Le iscrizioni sono aperte sino alle 13.30 di sabato.

Al termine [illegible] [illegible] si avrà la cerimonia di premiazione dei vincitori della Gaminella-Crea e della Challenge Cinghiale 1986.

Queste le classifiche della «*Challenge*» dopo le prime tre prove. Femminile: Anna Maria Succio, 18 punti; Antonella Vernile, [illegible]. Debuttanti: Adamo Visentin, punti 13; Ivo Cabrino e Gianfranco Greco 11. Cadetti: Fabrizio Faraon, punti 13; Vittorio Vicario 9. Junior: Placido Caracci, punti [illegible]; Gian Paolo Manzato 8.

Senior: Flaviano Zanetta, punti 17; Giuseppe Arlagno, [illegible]. Veterani: Giordano Tamborrini, punti 12; Aldo Damiani, 8. Gentleman: [illegible] [illegible] e Luigi Zalmbro punti [illegible]. Supergentleman: Renzo Cerati, punti 12; Emilio Riva, 9.

Classifica per società: Cam Arredamenti, punti [illegible]; Piemontesi Paini, 83; Martinetto, 56; Oliaro Cora, 49; Capodivento, 30; Christian Sport, [illegible]; Faraon, 26; Cinghiale, 24; Rabino, 22; Contardi, 20; Settimo Milanese, 20; Pedale Canellese, [illegible]; Nebbiolo Denadai, 15; Luciano e [illegible], 14; Ciria Bariani, 14; Mastroianni e Quinto al [illegible] 12; Quercioli, Morin e Cer Gil, 11.

f. m.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] «Valle Scrivia»

ISOLA SANT'ANTONIO — Il «*Valle Scrivia-Tanaro*», la manifestazione ciclistica che [illegible] un paio di mesi vede impegnati i migliori [illegible]ti di Prima e Seconda [illegible] dell'Alta Italia, dopo la prova [illegible] Isola Sant'Antonio, la settima delle nove previste, ha un nuovo leader della classifica.

[illegible] Enrico Pezzetti, un ragazzo di 21 anni, di Crema, portacolori della Darimec, formazione lombarda che sta dominando la manifestazione organizzata dalle amministrazioni comunali della zona e [illegible] Gs «*Bassa Valle Scrivia*».

Pezzetti, nella [illegible] di Isola Sant'Antonio, si è aggiudicato con pieno merito la gara battendo in volata il gruppo al gran completo. Con questo successo il ragazzo è alla sua sesta vittoria stagionale, di cui due proprio nel «*Valle Scrivia*».

La Coppa «*Egidio Re*» per il maltempo ha rischiato di non essere disputata. Un violento temporale, con pioggia battente, si è infatti abbattuto sulla [illegible].

Poi, migliorate le condizioni atmosferiche, la gara è iniziata con un ri[illegible]to n[illegible] di concorrenti, solo 85 sui 130 iscritti. Lungo i 116 chilometri del [illegible], tolto [illegible] solo tentativo di fuga, peraltro subito bloccato [illegible] gruppo, pochissime le fasi degne di nota.

In dirittura d'arrivo lotta gomito a gomito fra gli uomini della Darimec, [illegible] Gloria Mangimi e della Fiat Agri.

Pezzetti, molto esperto negli arrivi affollati, ha avuto la meglio mettendo in fila nell'ordine: Carrera, Verde, Orsi, Bortolozzo, cioè i protagonisti in classifica di questa sesta edizione [illegible] «*Valle Scrivia*».

(e. z.)

Il [illegible] organizzato dal Comune

I «Pomeriggi [illegible] scuola» per gli allievi casalesi

CASALE MONFERRATO — Informatica, lingua straniera, educazione musicale, educazione motoria: queste le possibilità offerte agli alunni delle scuole elementari cittadine dal Comune di Casale nell'ambito del servizio «*Pomeriggi scuola*». L'iniziativa prende il via il [illegible] settembre.

Per l'intero anno scolastico i [illegible] potranno frequentare ogni giorno, continuativamente, [illegible] 12,20 alle [illegible] [illegible] l'orario è [illegible] alle 18 [illegible] [illegible] di genitori che lavorino fino a quell'ora) [illegible] [illegible] rie di laboratori messi in funzione nelle scuole cittadine.

Spiega l'[illegible] comunale [illegible] Pubblica Istruzione Paolo [illegible]o: «*Le [illegible] che verranno svolte saranno rivolte a completare la preparazione, ad adeguare le [illegible] scenze [illegible] bambini all'itinerario scolastico e ad offrire diverse occasioni di apprendimento con l'utilizzo di laboratori didattici specifici*».

Il [illegible] di educazione ed ascolto musicale prevede una frequenza di due ore settimanali in due pomeriggi ed è rivolto a tutte le cinque classi; due ore [illegible] [illegible] in due pomeriggi sono previste anche per il laboratorio di informatica (però è riservato ai bambini delle quinte [illegible] e a [illegible] quelli della lingua straniera, inglese e francese (per gli alunni di terza, quarta e quinta).

Il laboratorio di educazione motoria prevede invece una frequenza per quattro ore settimanali, in due pomeriggi. L'iscrizione [illegible] ognuno dei quattro laboratori è di 50 mila lire.

Il Comune intende inoltre offrire gratuitamente, ad un'intera classe per ogni circolo didattico, su richiesta dei genitori, un'attività di educazione linguistica (riservata [illegible] terze) [illegible] una [illegible] [illegible] mento [illegible] [illegible]. Quest'ultima iniziativa, denominata «Giocaladanza», avverrà in collaborazione con il Teatro Nuovo di Torino.

«*Pomeriggi scuola*» vuole proporsi come alternativa al tradizionale doposcuola. L'obiettivo è quello di riempire con attività proficue le lunghe, spesso vuote, ore [illegible] giovani scolari. «*E' un [illegible] [illegible] di utilizzare il tempo libero* — commentano in Municipio — *e per coprire i contenuti previsti dalla riforma dei programmi scolastici*».

Quale ulteriore incentivo viene offerta la possibilità ai bambini di usufruire del servizio mensa. L'intera iniziativa di «*Pomeriggi scuola*» verrà nei prossimi giorni illustrata direttamente alle famiglie, saranno distribuiti in città mig[illegible] di prospetti informativi.

m. fa.

«Sì» [illegible] Regione al piano regolatore

E ora a Serravalle parte il nuovo look

SERRAVALLE [illegible] — *Dopo il parere favorevole dato nel dicembre [illegible] dal Cur, il comitato urbanistico regionale, anche la giunta regionale ha approvato il piano regolatore serravallese che diverrà quindi esecutivo fra [illegible] giorni, dopo la pubblicazione degli [illegible]*

Redatto dall'ing. Giorgio Rigotti ed adottato dal Consiglio comunale serravallese già nel 1981, il progetto ha dovuto attendere oltre 5 anni il visto dei competenti organismi regionali, mentre il paese subiva una profonda trasformazione economica. Saranno quindi necessarie alcune varianti al piano regolatore per adeguarlo alle necessità attuali.

«*Finalmente abbiamo uno strumento urbanistico che ci consente di disciplinare la nuova edilizia industriale e residenziale. Il progettista ed il nostro ufficio tecnico hanno lavorato bene. Ora [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] lo sviluppo del paese*», *commenta il [illegible] Giorgio Gennaro, [illegible] [illegible] all'Urbanistica.*

Nelle sue [illegible] generali il piano regolatore prevede il completamento [illegible] zona di San [illegible] e lo sviluppo della Cà del [illegible] come aree di edilizia residenziale affidate a privati e cooperative. Sempre alla Cà del Sole, una vasta piana in direzione di [illegible] Ligure, sono previsti nuovi esercizi commerciali, aree [illegible] ed impianti sportivi.

Nel [illegible] storico di Serravalle, ultimati i lavori stradali e la rete dei servizi pubblici (acquedotto, metanodotto, fognature, linee elettriche e telefoniche) l'Amministrazione comunale dovrà disegnare una nuova mappa di parcheggi, mentre cerca di incentivare l'iniziativa privata concedendo agevolazioni finanziarie ai proprietari che intendono rimmodernare le loro vecchie abitazioni.

Artigianato e piccola industrie potranno trasferirsi in località Gambarato, mentre lungo la statale per Cassano Spinola [illegible] realizzata un'area attrezzata di circa 200 mila metri quadrati in cui collocare nuovi insediamenti industriali. Infine è nei programmi del Comune l'acquisto di un ampio piazzale vicino all'ex industria dolciaria «Pidass», che verrà trasformato in un'area verde destinata ai pensionati e ai ragazzi del paese.

w. gl.

Era stato bloccato a Roccagrimalda

In libertà il farmacista arrestato per la droga

ALESSANDRIA — Continuano le indagini dopo l'arresto [illegible] farmacista di [illegible] cagrimalda dottor [illegible] Perfumo, 60 anni, (ma ha già ottenuto la libertà provvisoria dopo essere stato interrogato [illegible] sostituto procuratore della Repubblica di Genova) unitamente [illegible] [illegible] suo parente, il cinquantaduenne [illegible] [illegible] e ad Attilio Canepa, abitanti a Genova. La polizia li ha bloccati con l'accusa di aver distribuito e forse venduto illegalmente ad alcuni tossicomani confezioni di psicofarmaci e medicinali vari. [illegible] tratterebbe soprat[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] morfina o a base di cocaina.

Il farmacista di Roccagrimalda, arrestato su ordine di cattura del magistrato genovese per cessione di quantitativi di medicinali ad azione stupefacente, da quanto si è [illegible] ha detto di aver [illegible] segnato le confezioni a Franco Fassi [illegible] che il congiunto [illegible] [illegible] uso personale e [illegible] di più a solo [illegible] terapeutico. Di diverso avviso sono invece gli inquirenti [illegible] quanto [illegible] parte dei medicinali sequestrati durante l'operazione di polizia che ha portato all'arresto delle tre persone, e che devono [illegible] venduti [illegible] [illegible] esclusivamente dietro presentazione di ricetta medica, era scaduta.

Il farmacista di Roccagri[illegible] quindi, [illegible] stato perfettamente a conoscenza [illegible] destinazione dei prodotti. Dalle indagini risulterebbe anche che alcuni giovani si sono sentiti male dopo aver ingerito i farmaci avuti [illegible] Franco [illegible] e Attilio Canepa.

L'inchiesta sulla delicata vicenda [illegible] preso l'avvio il 27 agosto a Genova, dopo l'arresto di un uomo in possesso di una fialetta di cloridrato di cocaina. Da lui si è risaliti a Franco [illegible] e Attilio Canepa e in seguito al farmacista di Roccagrimalda.

● I carabinieri di Ovada hanno scoperto tre luoghi dove veniva coltivata canapa [illegible] e stanno indagando per individuare chi si dedicava a [illegible] coltivazione. Due sono nella zona del Monte Colma, in territorio di Tagliolo Monferrato, [illegible] cascine [illegible] e Binella. Il terzo [illegible] è in località Volpina di Ovada. In quelli della [illegible] le pianticelle erano quasi tutte tagliate, mentre alla Volpina [illegible] [illegible] n'erano [illegible] diverse impiantate [illegible] terreno. La scoperta è [illegible] fatta dopo il fermo di Ottavio Pesce, 28 anni, abitante in località [illegible]lio di Molare, scoperto dai carabinieri con sotto il sedile della sua «Dyane» un certo quantitativo di canapa indiana.

e. c.

Amichevoli di calcio

La Novese ha espugnato [illegible] un [illegible] di Opezzo su punizione, al 14', il campo della Gaviese, che ha comunque sfiorato il pareggio [illegible] Pastorino e Raffaele Bisignano. Questa sera [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Novi, i novesi ospitano un'altra compagine di Promozione: la Libarna di Serravalle. Per la Gaviese (Prima categoria) nuovo confronto amichevole, sempre questa sera alle 21, in casa, contro i liguri del Sori.

[illegible] del Fossati

Prima amichevole, questa sera, alle 20,30, al Palasport di Serravalle Scrivia, del Fossati Basket, in preparazione al prossimo campionato maschile di serie D. I serravallesi affronteranno il Derthona Basket (serie C).

Faccmenta in attività

Proseguono gli allenamenti della Faccmenta Volley Novi, che parteciperà al prossimo campionato di C1 maschile. I novesi hanno cambiato allenatore: Aldo Massa (per [illegible] anni giocatore e poi tecnico delle [illegible] pagini minori) ha sostituito Alberto Mallarino.

r. a.

OTTO SQUADRE PIEMONTESI E LIGURI FINALMENTE IN UN UNICO GIRONE: ECCO IL CALENDARIO

I primi «derby» alla terza giornata
La Sanremese vola subito ad Olbia

Asti, Casale, Novara e Derthona iniziano in casa - Alessandria in Toscana, Pro Vercelli in Sardegna - Entella-Massese

Un girone che è tutto da scoprire

Per [illegible] volta lasciamo da parte la [illegible] del calcio, i problemi delle società, le fatiche dei dirigenti; le attese dei giocatori. Il Palermo che scompare definitivamente [illegible] geografia calcistica nazionale lascia in tutti [illegible] addetti ai lavori molta amarezza e anche un po' di tristezza. Ma quando di calcio si deve parlare [illegible] che hanno dieci cifre, quando i campionati costano [illegible] di miliardi, allo spettacolo si sovrappongono gli interessi e alla libertà del gioco le pastette e i sotterfugi. La crisi del calcio si chiama denaro e la salvezza può arrivare [illegible] da [illegible] radicale riforma, una [illegible] di piccola rivoluzione che coinvolga ingaggi e «cartellini». C1 [illegible] rebbe però anche un po' di [illegible] qua santa in grado di bloccare i «presidenti impazziti» affetti dal morbo dello straniero.

Ieri, con un ritardo storico, la Federazione e la Lega sono riuscite a definire [illegible] C, con i due gironi di C1 e i quattro di C2. E una prima e sorprendente novità si è vista con la composizione dei gironi. Dopo anni di polemiche e varie arrabbiature le squadre piemontesi [illegible] state inserite in un solo raggrupp[illegible] che comprende anche le ligu[illegible] le toscane, quattro sar[illegible] e il solito Civitavecchia. Anche se le trasferte non sono sicuramente più brevi che in passato, le società piemontesi e liguri daranno vita ad una impressionante (ma non per i cassieri dei sodalizi) serie di scontri diretti [illegible] non mancheranno di richiamare il pubblico di un tempo, affezionato ai derby [illegible] quadrilatero.

Il quadro [illegible] girone è quindi molto interessante. Oltre a Novara e Pro Vercelli (che sono le «matricole» di questo raggruppamento), troviamo Alessandria, Asti, Carbonia, Casale (neo promossa dall'Eccellenza), Civitavecchia, Cuoio Pelli, Derthona, Entella Chiavari, Massese, Montevarchi, Olbia, Pistoiese, Pontedera, Sanremese (retrocessa dalla C1), Sorso e Torres.

Ieri a Roma, durante la compilazione dei calendari, era presente il presidente della Lega calcio di serie C, Ugo Cestani, che ha colto l'occasione per dettare un messaggio di saluto alle «sue» squadre. Ha detto il patron: «*Con l'inizio dell'attività ufficiale mi auguro che il pubblico possa tornare sui campi di gioco con lo stesso entusiasmo del passato, per nulla intaccato dalle vicende poco simpatiche che si sono ultimamente verificate. Un doveroso riconoscimento va ai dirigenti, i quali pur attraverso non indifferenti sacrifici, hanno predisposto le loro formazioni nel modo migliore affinché possano tenere alti i colori della propria società. Un saluto va anche agli arbitri per la loro preziosa collaborazione perché lo spettacolo calcistico possa svolgersi nella massima regolarità. Ai [illegible] l'incitamento di non deluder[illegible]*».

Fiorenzo Panero

1ª Giornata (21 settembre - 25 gennaio)
Asti-Carbonia
Casale-Pontedera
Civitavecchia-Pistoiese
Cuoio Pelli-Alessandria
Derthona-Montevarchi
Entella-Massese
Novara-Sorso
Olbia-Sanremese
Torres-Pro Vercelli

2ª Giornata ([illegible] settembre - 1 febbraio)
Alessandria-Civitavecchia
Carbonia-Cuoio Pelli
Massese-Torres
Montevarchi-Casale
Pistoiese-Novara
Pontedera-Asti
Pro Vercelli-Olbia
Sanremese-Derthona
Sorso-Entella

3ª Giornata (5 ottobre - 8 febbraio)
Asti-Pro Vercelli
Casale-Alessandria
Civitavecchia-Massese
Cuoio Pelli-Torres
Derthona-Carbonia
Entella-Sanremese
Novara-Montevarchi
Olbia-Pistoiese
Sorso-Pontedera

4ª Giornata (12 ottobre - 15 febbraio)
Alessandria-Novara
Carbonia-Casale
Massese-Pistoiese
Montevarchi-Cuoio Pelli
Olbia-Sorso
Pontedera-Entella
Pro Vercelli-Dethona
Sanremese-Civitavecchia
Torres-Asti

5ª Giornata (19 ottobre - 22 febbraio)
Asti-Alessandria
Casale-Torres
Civitavecchia-Pontedera
Cuoio Pelli-Pro Vercelli
Derthona-Olbia
Entella-Montevarchi
Novara-Massese
Pistoiese-Carbonia
Sorso-Sanremese

6ª Giornata (26 ottobre - 1 marzo)
Alessandria-Sorso
Asti-Derthona
Carbonia-Civitavecchia
Massese-Cuoio Pelli
Montevarchi-Sanremese
Olbia-Casale
Pontedera-Novara
Pro Vercelli-Entella
Torres-Pistoiese

7ª [illegible] (2 novembre - 8 marzo)
Casale-Massese
Civitavecchia-Montevarchi
Cuoio Pelli-Asti
Derthona-Torres
Entella-Olbia
Novara-Carbonia
Pistoiese-Alessandria
Sanremese-Pontedera
Sorso-Pro Vercelli

8ª Giornata (9 novembre - 15 marzo)
Alessandria-Sanremese
Asti-Novara
Carbonia-Sorso
Massese-Derthona
Olbia-Cuoio Pelli
Pistoiese-Entella
Pontedera-Montevarchi
Pro Vercelli-Casale
Torres-Civitavecchia

9ª Giornata (16 novembre - 22 marzo)
Alessandria-Massese
Casale-Derthona
Civitavecchia-Cuoio Pelli
Entella-Carbonia
Montevarchi-Pro Vercelli
Novara-Olbia
Pontedera-Pistoiese
Sanremese-Asti
Sorso-Torres

10ª Giornata (23 novembre - 5 aprile)
Asti-Olbia
Carbonia-Alessandria
Casale-Civitavecchia
Cuoio Pelli-Entella
Derthona-Sorso
Massese-Pontedera
Pistoiese-Montevarchi
Pro Vercelli-Sanremese
Torres-Novara

11ª [illegible] ([illegible] novembre - 12 aprile)
Civitavecchia-Pro Vercelli
Derthona-Cuoio Pelli
Entella-Asti
Montevarchi-Massese
Novara-Casale
Olbia-Carbonia
Pontedera-Alessandria
Sanremese-Torres
Sorso-Pistoiese

12ª [illegible] (7 dicembre - 26 aprile)
Alessandria-Montevarchi
Carbonia-Pontedera
Casale-Sorso
Civitavecchia-Entella
Cuoio Pelli-Sanremese
Massese-Asti
Pistoiese-Derthona
Pro Vercelli-Novara
Torres-Olbia

13ª Giornata (14 dicembre - 3 maggio)
Asti-Civitavecchia
Cuoio Pelli-Pistoiese
Derthona-Novara
Entella-Torres
Montevarchi-Carbonia
Olbia-Pontedera
Pro Vercelli-Alessandria
Sanremese-Casale
Sorso-Massese

14ª Giornata (21 dicembre - 17 maggio)
Alessandria-Derthona
Casale-Asti
Civitavecchia-Olbia
Massese-Pro Vercelli
Montevarchi-Sorso
Novara-Entella
Pistoiese-Sanremese
Pontedera-Cuoio Pelli
Torres-Carbonia

15ª Giornata (4 gennaio - 24 maggio)
Asti-Sorso
Carbonia-Massese
Cuoio Pelli-Casale
Derthona-Civitavecchia
Entella-Alessandria
Olbia-Montevarchi
Pro Vercelli-Pistoiese
Sanremese-Novara
Torres-Pontedera

16ª Giornata (11 gennaio - 31 maggio)
Alessandria-Olbia
Carbonia-Pro Vercelli
Entella-Casale
[illegible]
Montevarchi-Torres
Novara-Civitavecchia
Pistoiese-Asti
Pontedera-Derthona
Sorso-Cuoio Pelli

17ª Giornata (18 gennaio - 7 giugno)
Asti-Montevarchi
Casale-Pistoiese
Civitavecchia-Sorso
Cuoio Pelli-Novara
Derthona-Entella
Olbia-Massese
Pro Vercelli-Pontedera
Sanremese-Carbonia
Torres-Alessandria

CASALE

CASALE — Nuovamente in C2, dopo due stagioni in Eccellenza, il Casale di mister Guido Vincenzi si presenta all'esordio del campionato con ottime credenziali. Dopo il ritiro a Torre Pellice e le amichevoli di precampionato, in Coppa Italia ha fornito soltanto prestazioni entusiasmanti. Al suo esordio stagionale ha ben figurato nel «trittico» al «Natal Palli», con le grandi [illegible] calcio italiano: ha pareggiato 0-0 con il Genoa ed ha perso — ma lottando — per 0-2 con Inter e Juventus.

[illegible] le grandi soddisfazioni in Coppa Italia. Si è aggiudicato i quattro incontri finora disputati in casa ed in trasferta contro Sanremese ed Asti, prossime avversarie anche in campionato, siglando ben 14 reti e subendo solo un gol nell'ultimo impegno ad Asti vinto per 1-4.

Afferma però il segretario della società nerostellata Sandro Zaio: «*E' giusto che ci siano i sogni ma non sono consentiti quelli sul campionato, a dirigenti e*

Guido Vincenzi

giocatori. Non [illegible] le reali possibilità degli altri collettivi, ma sicuramente la stagione sarà più difficile di quanto è stata finora. Abbiamo vinto contro formazioni che hanno ancora problemi da risolvere anche se abbiamo giocato un ottimo calcio in campionato [illegible] dovranno però fare i conti anche con altre avversità, squalifiche e infortuni».

Gino Defrancisci

DERTHONA

TORTONA — Al Derthona è stata accolta favorevolmente la designazione del girone A, vale a dire in compagnia delle squadre toscane. «*Unico [illegible] rammarico è quello di non avere più con noi i cugini della Vogherese*», è stato il primo commento dei dirigenti nell'apprendere la decisione della Lega.

Angelo Domenghini è ancora più preciso: «*Andare a giocare in Veneto, oppure nel Lazio o meglio ancora in Sardegna non cambia proprio nulla. Anzi posso dire che andare in Sardegna nel complesso è più comodo che spostarsi nelle regioni a Nord. Poi non dimentichiamo che il girone A è più completo, [illegible] possiamo paragonare insomma alla serie C di [illegible] volta*».

Anche per Alessandro Tonani, vice presidente ed al tempo stesso sponsor ufficiale della formazione bianconera, i commenti sono positivi. Tonani afferma: «*Penso proprio che chi sponsorizza una squadra intenda far conoscere il suo marchio a più gente possi-*

Angelo Domenghini

bile. Il caso del Derthona è emblematico: la squadra addirittura attraversa non solo due terzi della penisola, ma [illegible] tempo stesso si sposta anche [illegible] una [illegible] isole maggiori».

Meno soddisfatti l'amministratore delegato Carlo Borasi ed il presidente Eraldo Zanaboni. Affermano: «*Con il girone B avremmo avuto minori spese e forse qualche vantaggio*».

Enrico Regalni

ENTELLA

CHIAVARI — Non ci sono più Lucchese, Spezia (promosse in C1), Savona, Cairese (scese in Interregionale) e l'Entella di Bruno Baveni disputa l'unico derby ligure con la nobile decaduta Sanremese (re[illegible]trocessa dalla C1).

Le novità comunque non finiscono qui visto che mancano anche Lodigiani e Vogherese (spostate [illegible] altri gironi) che [illegible] state rilevate da [illegible] squadre blasonate come Pro Vercelli e Novara.

Dice il presidente Barbieri: «*Con formazioni che vantano una buona tradizione calcistica come Novara, Pro Vercelli, Pistoiese, le stesse Alessandria, Casale e Sanremese gli incassi dovrebbero essere garantiti e mi auguro che il pubblico chiavarese risponda nella maniera sperata. Le quattro trasferte in Sardegna? In un'ora l'aereo ci porta a destinazione ed è meglio essersi scrollati di dosso un viaggio fastidioso come quello per la gara con la Lodigiani*».

E il calendario? Esordio

Bruno Baveni

in [illegible] con la Massese, poi Sorso, Sanremese, Pontedera e Montevarchi in rapida successione. [illegible] ne pensano i chiavaresi? Afferma Barbieri: «*E' un [illegible] vio impegnativo ma prima o poi bisogna affrontare tutte le squadre. Conosciamo la Massese per averla affrontata due volte in Coppa Italia e dopo un pareggio e una sconfitta speriamo finalmente di batterla*».

Aldo Costa

ASTI

ASTI — Il campionato ha «regalato» all'Asti (ancora senza allenatore) una formazione sarda in più rispetto alla scorsa stagione. Salgono così a quattro le squadre isolane: Torres, Carbonia, Sorso, e la neopromossa Olbia. Sostiene il presidente Giusto Lodi: «*Ogni uscita in Sardegna ci costa intorno ai sette milioni, una spesa che francamente avremmo preferito evitare*». Curiosamente invece le sarde rendono abbastanza bene nei confronti casalinghi. A parte l'incontro col Sorso, ripetutamente rinviato per neve, con la Torres i «galletti» avevano realizzato la passata stagione il secondo [illegible]. Soddisfa[illegible] anche quello di Carbonia.

Reazioni positive per l'inserimento di Novara e Pro Vercelli che incrementano il numero di scontri diretti fra piemontesi e per la conferma dell'Alessandria. Sempre secondo le cifre in possesso [illegible] presidente [illegible] società bianco[illegible] proprio nel derby del

Giusto Lodi

Tanaro, l'Asti aveva messo assieme il miglior incasso in assoluto del campionato 85/86.

Oltre a Novara e Pro Vercelli [illegible] una mezza novità per i «galletti», il Cuoiopelli di Santa Croce sull'Arno, formazione che l'Asti e la Torretta, non ancora fuse, avevano incontrato l'ultima volta nella stagione 1979/80 però in serie D.

Franco Cavagnino

SANREMESE

SANREMO — La C2 riparte per la Sanremese [illegible] Sardegna. Il calendario [illegible] campionati, diramato ieri [illegible] computer della Lega, ha sentenziato per i biancazzurri [illegible] Zara un esordio sul campo dell'Olbia. La prima delle quattro trasferte sarde (le altre saranno a Carbonia, [illegible] e Sassari) cui la Sanremese sarà costretta nel [illegible] della stagione.

Il ritorno [illegible] C2, dopo sette anni di C1, [illegible] così con il ritorno su un campo dove sette anni fa passò la marcia trionfale dei biancazzurri verso la promozione: la Sanremese, il 25 [illegible] vinse [illegible] (2-1). Una trasferta passata alla storia anche per essere [illegible] la prima (ed unica) finora fatta dalla squadra, con tifosi al seguito, in aereo.

Il computer ha emesso [illegible] sue sentenze. Ha acco[illegible] [illegible] Sanremese che aveva chie[illegible] [illegible] giocare fuori casa nella partita inaugurale del 21 settembre per consentire i lavori di manutenzione del campo. Al «Comunale» la squadra tornerà il 28 settembre per il match contro il Derthona. Poi, [illegible] terzo round, subito il derby ligure con l'Entella [illegible] Baveni a Chiavari. Qualche piccola sorpresa anche nella [illegible] posizione del girone [illegible] prattutto per il massiccio innesto di squadre pie-

Renzo Zara

montesi, compreso il favoritissimo Novara.

Il mister Zara, tutto sommato, va bene così. Dice: «*Il calendario parte in salita. Poteva andar meglio. Anche il girone mi sembra molto duro: Novara, Torres, Pontedera, Cuoio Pelli, Montevarchi, la sorpresa Casale. Puntano tutti in alto. Ci sarà da soffrire. Quello che conta, però, è la Sanremese. I risultati dipenderanno solo da noi, da come sapremo reagire ai tanti problemi non ultimo quello del cam[illegible] al Comunale non possiamo allenarci e nessuno ci ha detto ancora dove potremo farlo*».

[illegible] Monticone

PRO VERCELLI

VERCELLI — Il «mister» [illegible] Pro, [illegible] Zoratti, il presidente, Giuseppe Celoria, ed il direttore sportivo, Gianni Boazzo, sono concordi nel ritenere «durissimo» l'avvio delle bianche casacche nel [illegible]simo torneo di C2.

Dice Zoratti: «*Già lo scorso anno la Pro Vercelli rese subito visita ad una delle favorite, il Mantova. Stavolta ci tocca la Torres di Sassari che è fra le sicure pretendenti alla C1, al[illegible] sulla carta. Dopodiché, ospiteremo in casa un'altra formazione rognosa qual è l'Olbia*».

Aggiunge Boazzo: «*Speravamo proprio di [illegible] in casa. Invece eccoci subito in trasferta, e contro quale avversaria!*».

Giuseppe Celoria è [illegible] parzialmente [illegible] dell'inserimento di tutte le piemontesi nello stesso girone. Osserva: «*Se avere tutte le "cugine" era sempre stato il nostro sogno, quest'anno il girone lombardo-veneto ci sarebbe tornato più utile, sempre [illegible] carta. E' un girone più tecnico, mentre nelle trasferte in Toscana, Sardegna e Lazio ci aspettiamo maggior combattività. Dovremo far fronte a condizioni ambientali del tutto nuove [illegible] possono trovare impreparata una formazione giovane come la nostra. Comunque, ben vengano i tanti derby*».

Giuliano Zoratti

O[illegible] [illegible] torna sul [illegible] tecnico. Afferma: «*Sono anch'io dell'[illegible] [illegible] il girone lombardo-veneto fosse meno impegnativo sotto l'aspetto agonistico. Ma ormai i giochi [illegible] fatti e, da questo punto in poi, tocca a noi preparare e costruire, giornata dopo giornata, il nostro futuro*».

La Pro aspetta le prime gare per rendersi conto delle sue [illegible] potenzialità. Non potendo disporre di molti uomini in Coppa Italia (tra vertenze contrattuali, infortuni e squalifiche), la squadra ha finora rimediato solo sconfitte.

Enrico De Maria

ALESSANDRIA

ALESSANDRIA — Tornano a giocare nello stesso girone, quello A della serie C2, le quattro formazioni calcistiche che, ai tempi d'oro, furono protagoniste di quel famoso e imbattibile quadrilatero: Alessandria, Casale, Novara e Pro Vercelli. Tornano a giocare insieme, ma quanta malinconia nel [illegible] che tante gloriose casacche [illegible] oggi relegate in [illegible] campionato in grado certo di offrire pochi blasoni alle protagoniste.

Si [illegible] il «quadrilatero» del calcio — quello che giustamente Walter Chiari in [illegible] recente intervista [illegible] definito l'Università del pallone, di qui la sua decisione di tifare Alessandria, dove tra l'altro ha praticamente esordito come comico.

Il 5 ottobre, terza di campionato, sarà il «Natal Palli» di Casale ad ospitare l'Alessandria per il sempre magico derby tra nerostellati e grigi. La domenica successiva, 12 ottobre, al «Moccagatta» di Alessandria [illegible] invece a [illegible] con i [illegible] chiotti gli azzurri [illegible] Novara.

Abbiamo detto del derby, non [illegible] scordato che il campionato, domenica 21 settembre, inizierà per i «grigi» in trasferta, a Santa Croce sull'Arno (Pisa), per affrontare la matricola della C2 Cuoio Pelli. La se-

Antonio Colombo

[illegible]da gi[illegible]ta [illegible] vedrà ad [illegible] i la[illegible] del Civitavecchia, formazione non certo da prendere sotto gamba.

Per tutti parla il segretario superstizioso Gianfranco Coscia: «*Iniziamo con una neo promossa, e potrebbe essere un bene, per il resto le [illegible] contano poco, prima o dopo tutti gli avversari vanno affrontati. Importante, invece, è affrontare i più pericolosi nel momento migliore, e [illegible] un poco di fortuna*».

Per l'Alessandria 86/87 di fortuna [illegible] occorre molta, considerato che bisogna risolvere al più presto la situazione societaria.

Franco Marchiaro

NOVARA

NOVARA — E' [illegible] secondo le ultime previsioni. Dopo quattro anni, il Novara torna a misurarsi, in campionato, con le altre formazioni piemontesi, con cinque toscane, quattro sarde, due liguri [illegible] infine [illegible] il Civitavecchia. [illegible] azzurri esordiranno ospitando il Sorso una formazione sarda della provincia di Sassari.

Danova e Morselli avevano allestito una squadra tecnicamente [illegible] valida per affrontare il [illegible]rie lombardo-veneto. Adesso si [illegible] invece a dover fare i conti con un girone tecnicamente meno qualificato, ma sicuramente più impegnativo dal punto di [illegible] dell'agonismo e della determinazione.

Se dopo le prime indiscrezioni, nei giorni scorsi, il cambio di girone aveva provocato qualche perplessità, al Novara ormai [illegible] pronti [illegible] affrontare questa nuova avventura.

Dice l'allenatore Giancarlo Danova: «*E' inutile stare a fare del vittimismo. L'avessimo saputo in fase di campagna acquisti forse ci saremmo garantiti qualche elemento di temperamento anche se non ci mancano i combattenti. In questo girone c'è più agonismo? Vuol dire che ci rimboccheremo le maniche. Sappiamo adeguarci*».

Dal punto di vista [illegible]

Giancarlo Danova

[illegible] la [illegible]ita di q[illegible] squadre sembra destinata a portare nuovi spettatori [illegible] stadio anche se [illegible] dipenderà dal rendimento degli [illegible].

E loro, i giocatori, [illegible] hanno reagito? Capitan Balacich, a nome dei compagni sostiene che [illegible] conoscendo gli avversari [illegible] costretti ad [illegible] impegno e una concentrazione superiori. «*Si dice che questo sia un girone tecnicamente inferiore ad altri, ma penso che siamo arrivati ormai ad un livellamento generale. Nella corsa alla promozione dovremo temere soprattutto Torres, Massese e Pistoiese*».

Renato Ambiel

Gli orari e le soste

Il campionato comincia il 21 settembre, una settimana dopo la serie A, e finisce il 7 giugno, al termine di 34 giornate di gara.

Il calendario della serie C2, [illegible] noto ieri dalla Federazione, prevede quattro turni di riposo: il 28 dicembre, il 22 marzo, il 12 aprile e il [illegible] maggio.

In occasione della do[illegible] di Pasqua, le partite dell'undicesima giornata di ritorno saranno anticipate a sabato 18 aprile.

Ed ecco gli orari di gara. La prima giornata si giocherà alle 16; [illegible] seconda [illegible] quarta — con l'arrivo dell'ora legale — le partite comin[illegible]o alle 15; dalla quinta alla prima di ritorno alle 14.30.

Di nuovo [illegible] 15 dalla seconda all'ottava di ritorno; dalla nona [illegible] dodi[illegible] di ritorno alle 15.30; dalla tredicesima alla quindicesima alle [illegible] la sedicesima e [illegible] diciassettesima alle 16.30.

Dall'autunno '86 a fine primavera '87, sarà una lunga e appassionante avventura, [illegible] piemontesi e liguri che recitaranno sicuramente il ru[illegible] di primattori. **g. gr.**

I BORGHI E I COMUNI SI PREPARANO ALLA GRANDE CORSA STORICA CHE SI TERRA' IL 21 SETTEMBRE

A San Martino-San Rocco pochi dubbi sulla vittoria: «Non c'è due senza tre»

Le sorti della gara sono affidate a Salvatore Ladu «Cianchino», che si è già affermato quattro volte a Siena - Confermato [illegible] cavallo «Olivoli Olivolà» portato al successo l'anno [illegible] da Truciolo

ASTI — Non c'è il due [illegible] za il tre, recita la ferrea logica di vittoria che permea le aspettative in casa biancoverde, per un tris di successo al Palio che molti, [illegible] in testa, vedono più che possibile. Le [illegible] di San Martino-San Rocco sono affidate al senese «Cianchino», al [illegible] Salvatore Ladu: 38 anni, lunghissima esperienza alla corsa [illegible] Siena (ha vinto quattro volte), debuttante sull'anello in terra battuta di Asti.

Cianchino, si sa, ha avuto qualche problema con la giustizia, per pestaggi, e ha subito per qualche tempo la restrizione degli arresti domiciliari. Sabato 13, tuttavia correrà [illegible] Palio della [illegible] città, mercoledì dovrebbe arrivare ad [illegible], per essere «preso in consegna» dai biancoverdi. Pare che il fantino, per gareggiare nel Monferrato, abbia preteso un rione vincente, e nella sede paliofila di via Quintino Sella si sentono tali.

Per il cavallo c'è la conferma del destriero che, col nome di «Olivoli olivolà» e il fantino Truciolo si aggiudicò il drappo cremisi lo [illegible] Dopo [illegible] debutto dello sponsor Sacla nell'84, quando il cavallo montato da Andrea De Gortes è arrivato vittorioso fu chiamato «Sottoaceto», anche per la [illegible] questo settembre si attende la munificenza dell'azienda conserviera.

E lo sponsor suggerirà, all'ultimo momento, il soprannome per il cavallo.

Rettore fresco di nomina è Bruno Binello [illegible] San Martino, comitato di amici gestito in [illegible] più che democratica la massima carica si rinnova in pratica ogni anno) che ha già dalla sua [illegible] cosiddetta mentalità vincente: «Puntiamo al [illegible], sotto tutti [illegible] aspetti». Qualcuno, [illegible] Luigi Ghione, è un [illegible] più cauto e commenta: «Il rettore [illegible] crede più degli altri, del resto [illegible] ultrà della convinzione [illegible] vuole». Una cosa è certa: nessuno, nel rione, [illegible] stanco di [illegible], [illegible] è disposto a passare la mano.

Lo spirito [illegible] Palio inoltre è servito, anche [illegible] [illegible] un succedersi di ottime prestazioni [illegible] [illegible] vittorie, dopo [illegible] «digiuno» [illegible] mezzo secolo, a rinsaldare le [illegible] «anime» del borgo: quella che discende dalle antiche famiglie nobiliari astesi e quella più popolare, fatta di piccoli artigiani e di decine di nuclei di immigrati: quando [illegible] la corsa [illegible] nell'aria, nell'antico palazzo Gazzelli, sede del comitato, [illegible] respira unicamente aria [illegible] de, in un'ottima e collau[illegible]ta simbiosi. [illegible]ono parole del rettore Binello: «Anche se sono nuovo nella carica sento intorno a me la solidarietà e l'amicizia di tutti». E non è cosa da poco.

Proprio in omaggio [illegible] tradizioni del quartiere, San Martino San Rocco farà sfilare nel corteo (aprirà la sfilata come detentore del drappo cremisi) tutte le famiglie [illegible] [illegible] borgo, [illegible] Pelletta agli Asinari, con coreografie accuratissime. Per i costumi lavora la [illegible] équipe coordinata [illegible] Lucia Rose, Luca Pucciariello e [illegible] Caviglia; per le acconciature Lalla Gerbi.

Disponendo [illegible] un fantino senese, è ovvio che si chieda ai responsabili della corsa qualche giudizio sui due più temibili rivali di Cianchino: Acelo, sua maestà di diritto, e Mario Cottone «Truciolo», trionfatore astigiano nel Palio dell'Assunta. [illegible] rettore non ha esitazioni: «*Non abbiamo paura* [illegible] *nessuno,* [illegible] *siamo noi e basta*». Qualcuno aggiunge: almeno per qualificarci in finale, altrimenti che borgo vincente [illegible] mo? Il desiderio di tutto il comitato, alla fin fine, è quello di pareggiare i conti, di vittorie e buoni piazzamenti, con l'ultrablasonato San Pietro.

Laura Bosia

Palio 1985. Mario Cottone, detto Truciolo, porta alla vittoria il Borgo di San Martino e San Rocco tra l'entusiasmo della folla

I detentori del Palio

ASTI — Il comitato biancoverde ha la sua sede in uno dei più bei palazzi [illegible] Asti antica: l'edificio dei conti Gazzelli di Rossana.

Rettore è Bruno Binello, di professione elettricista, ammirato figurante nelle scorse edizioni del corteo.

Per la commissione cavalli lavorano Mario Scassa e Lorenzo Ercole.

Vice rettore è Beppe Martinetti con Luca Pucciariello. Segretari [illegible] Barucco e Piero Vogliolo.

I tesorieri [illegible] Marco Franco e Sandra Bianco.

Nell'album d'oro di San Martino-San Rocco figurano due vittorie consecutive negli ultimi due anni, due secondi posti (la borsa con le monete), quattro quarti posti (il premio consiste in un gallo vivo).

In pratica, dalla rip[illegible] del '67 in poi, i biancoverdi sono sempre [illegible]trati in finale. (l. b.)

San Paolo sceglie la pretattica e dichiara guerra (nel corteo)

Il rettore Silvano Ghia finge di non vedersi tra i favoriti - Tema della sfilata sarà la battaglia tra il Marchese del Monferrato e il Siniscalco D'Agoult

ASTI — Il borgo San Paolo [illegible] vissuto negli Anni Settanta il suo momento di gloria, dopo un secolare digiuno di vittorie. Nel 1975, settecentesimo anniversario della storica corsa, i rosso-oro vinsero il drappo cremisi con Renato Magari, «angelo biondo». Una data memorabile. L'anziano rettore Gilberto Cavanna ricevendo il premio aveva rischiato un malore per troppa gioia.

Nel 1978 e ancora l'anno successivo il rione centrò un fantastico doppio successo, affidandosi a Sergio Rulu, l'indimenticato «professore» della corsa a pelo, ritiratosi ormai da un paio di anni.

Da allora, molto anonimato, troppo forse, tanto che il borgo ha deciso quest'anno di rimescolare il mazzo per cercare la carta che conta. Capitolo chiuso quindi con i fantini astigiani e via libera a «Castorino», senese purosangue. Dietro il curioso soprannome si cela Mario Vigni, lo scorso anno portacolori non proprio fortunato dei biancorossi di San Secondo. Mario è cugino di Silvano Vigni, il terribile «Bastiano» che impugnerà [illegible] 21 settembre prossimo il frustino di San Lazzaro.

Nerbate [illegible] famiglia dunque al Palio d'Asti. Silvano Ghia, geometra, rettore del borgo, giustifica la scelta senza trascurare una frecciata polemica verso i fantini indigeni: «*Per certi versi le monte senesi sono più economiche. Per partire ed arrivare in finale costano meno di alcuni nostri bei nomi della corsa a pelo. E noi siamo sensibili al discorso economico. Tra l'altro per la corsa 1986 ci siamo imposti di cambiare completamente tattica e pertanto la nostra scelta è caduta su di* [illegible] *senese*». Quale possa essere questa tattica resta un mistero e [illegible] [illegible] [illegible] è certo di aiuto: «*Non parlo e non dico nulla neppure del cavallo e di chi ce lo ha fornito. E' meglio di no*».

In compenso il geometra Ghia è prodigo di indicazioni sugli avversari. Nel solito calcolo della vigilia sulle probabilità di [illegible] [illegible]unque di onorevole piazzamento, il capo del borgo rosso-oro elenca quattro nomi: «*I più agguerriti sono Tanaro-Trincere Torrazzo, San Lazzaro, San Martino-San Rocco, Santa Maria Nuova. Subito a ruota metto San Pietro e Torretta che non vanno* [illegible] *sottovalutati*». San Paolo, come pretattica comanda, si [illegible] [illegible] coloro che son sospesi.

[illegible] corteo si preannuncia «agguerrito» come il rinnovato spirito del comitato: riproporrà infatti [illegible] episodio d'arme particolarmente rilevante. La battaglia fra il marchese del Monferrato e il Siniscalco Reforza D'Agoult. Il marchese aveva incrociato le armi col Siniscalco angioino, poi ucciso sul campo, comandando [illegible] esercito [illegible] cui faceva parte un nutrito stuolo di ghibellini [illegible]tigiani.

Nella sfilata, oltre al fatto d'arme verranno ricordati i nobili astigiani che avevano lasciato casa e famiglie per accorrere alla guerra: Giacomo Garetti, Percivalle e Benentino Guttuari, Ughetto, Rolando e Viglione Isnardi, Bartolomeo e Oliviero Turco, Brando e Fichino Pelletta, Matteo Scarampi, Raffaele e Guglielmo Roero, Giorgio e Filippone Asinari.

Insieme [illegible] loro sfilano le dame e le ancelle giunte per festeggiare il trionfale ritorno dei nobili dal campo di battaglia che li aveva visti vincitori.

Come vuole [illegible] tradizione, anche in occasione della corsa del prossimo [illegible] settembre, il comitato del borgo San Paolo ha prescelto la centralissima via Cavour per capitare i commensali dell'immancabile cena propiziatrice che [illegible] svolgerà l'antivigilia del Palio, alle ore 20,30.

Franco Cavagnino

Angeli e professori

ASTI — Il rione San Paolo (colori rosso e oro) ha vinto per tre volte [illegible] Palio a partire [illegible] 1967 anno della ripresa d[illegible] storica manifestazione. Nel 1975 con il fantino Renato Magari («angelo biondo»), nel 1978 e nel 1979 entrambe le volte con il fantino Sergio Rulu detto «il professore» per la sua abilità ed esperienza nelle corse a pelo.

Il borgo rosso-oro [illegible] ottenuto due altri lusinghieri piazzamenti nel 1973 (quarto posto, premio il gallo vivo, con il fantino Alfredo Ferraro) e il [illegible] posto nel 1980 (fantino Simone Lo Russo).

Il rione San Paolo, di cui è rettore Silvano Ghia, è uno dei più antichi ed estesi fra quelli che nel medioevo formavano il nucleo della città.

All'inizio del [illegible] era racchiuso [illegible] una cerchia di mura, il «recinto dei nobili», che [illegible] ampliato più tardi con una cerchia esterna. (f. c.)

NEGLI ANTICHI COSTUMI

Asti, i personaggi di San Paolo si distinguono sempre per la sontuosità dei costumi. Sarà certo così al Palio di quest'anno.

[illegible] - La lotta per il titolo

Dodo Rosso è deciso «Voglio lo scudetto»

Il successo su Aicardi - La partita di domenica con Bertola

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — C'è un montanaro che vuole riportare [illegible] scudetto in Liguria e [illegible] deciso a cucire il tricolore sulla maglia [illegible] Cuneo. La sfida tra «Dodo» Rosso e «Ricky» Aicardi, grandi protagonisti del campionato [illegible] pallone elastico, è più incrociata che mai.

Per il momento è [illegible] vantaggio il giocatore dell'Alta Val Tanaro, che sabato ha sconfitto [illegible] rivale nella partita di Cengio. Una rivincita — [illegible] la Coppa [illegible] «al cordino» — era [illegible] programma l'altra sera a Cuneo, ma la gara [illegible] stata rinviata per la pioggia.

«Ci rivedremo, di sicuro, il [illegible] settembre, per il ritorno di campionato — spiega Dodo, appena rientrato nel[illegible] sua abitazione di Priola dopo [illegible] leggero allenamento mattutino —. Ho segnato il primo punto a mio favore: voglio vincere [illegible] tricolore, anche [illegible] so che l'impresa è durissima».

L'ex campione d'Italia «Dodo» Rosso, [illegible] Priola (Telefoto)

Rosso, portacolori [illegible] Spec Acna di Cengio, è in grande forma. «Addirittura meglio che nell'83, il mio "anno d'oro", quando vinsi il titolo malgrado un fastidioso [illegible] mal di schiena», dice l'ex tricolore, che spera di portare presto al secondo figlio Franco, di pochi mesi, [illegible] stesso regalo fatto a Danilo tre [illegible] fa.

E il «magico Ricky», [illegible] chiamano i tifosi di Andora e Cuneo? «Aicardi [illegible] fortissimo — ammette Dodo — [illegible] a Cengio ho dimostrato che si può battere». In vantaggio per 0-4, Rosso aveva ritrovato fiducia nei suoi [illegible] cominciando a [illegible] impressionanti bordate [illegible] infilando 5 [illegible] consecutivi. Undici a [illegible] il risultato finale, fra l'entusiasmo dei sostenitori della Spec.

E adesso? «Domenica ho un'altra partita-verità, al "Mermet" contro l'intramontabile Bertola. [illegible] non [illegible] affatto fuori gioco, l'ha dimostrato sconfiggendo Balocco. Una vittoria [illegible] Alba [illegible] darebbe la carica per l'appuntamento [illegible] del 21 settembre».

Per Dodo, il balon [illegible] uno sport in ripresa. «Nella partita [illegible] Cengio ho visto tifosi aggrappati agli alberi attorno allo sferisterio, un'immagine riservata un tempo [illegible] mitici scontri Bertola-Berruti. Fra [illegible] pubblico [illegible] sono molti giovani. [illegible] un buon [illegible] gno».

Retrocesse il Castelletto Molino e la Don Dagnino di Andora, c'è [illegible] rischio che il prossimo campionato [illegible] tutto cuneese. [illegible] eccezione di Cengio. «Bisogna allargare i confini del pallone elastico — dice [illegible] —. C'è la possibilità che dalla serie B siano promosse l'Imperia o [illegible] Taggia, e che l'Alpe [illegible] Vallerana sostituisca Castelletto».

Dodo, per ovvie ragioni di famiglia, non parla di Torino. [illegible] il capoluogo piemontese rinuncerà ancora una volta al campionato, sarà «ripescata» l'Astor Sopredil Ceva [illegible] suo cugino Arrigo. E due Rosso nella [illegible] serie continuerebbero a far grande la piccola Priola.

Giuseppe Grosso

[illegible] scheda

Rodolfo Rosso, per tutti «Dodo», [illegible] nato a Priola nel 1956. [illegible] 1,84, peso forma kg. 81. E' cresciuto [illegible] punto di [illegible] pallonistico [illegible] Mondovì, dove si è messo in evidenza nelle formazioni giovanili.

[illegible] nove anni Rosso [illegible] a Cengio. Ha vinto il titolo italiano [illegible] 1983, affiancato da Solferino, Sacco e Bianconi.

BASKET - I programmi degli albesi in C

Giornalino ha confermato il «coach» Guido Tassone

Dopo [illegible] delusioni dello scorso anno, si spera in una stagione più fortunata - Campionato [illegible] 27 settembre

ALBA — Lo scorso anno di questi tempi il Giornalino, che [illegible] aspirava [illegible] ruolo di seconda formazione piemontese dopo [illegible] Berloni, stava [illegible] la squadra in vista della possibile promozione in B2 al termine del torneo di C1.

[illegible] impresa abbastanza agevole conquistare una delle prime dieci posizioni (su sedici squadre) che dava [illegible] ritto alla serie superiore, invece [illegible] cose andarono diversamente.

La squadra incappò in tutta una serie di risultati [illegible] tivi e non centrò l'obiettivo stagionale retrocedendo in serie C.

Quest'anno le ambizioni degli albesi sono forzatamente ridimensionate, anche perché le vicende del mercato hanno portato a un notevole rimescolamento dell'organico.

Hanno cambiato società Alex Mangini (Pirente), Franco Ronco (San Paolo Torino), Giorgio Di Gangi (Perlino Asti); ha [illegible] l'attività capitan Duffaut dopo una lunga militanza con la maglia albese; è ancora in [illegible] con la so[illegible] Marisio dopo che sono sfumati i possibili trasferimenti alla Galizi Asti e successivamente [illegible] Casale.

Agli ordini del confermato coach Guido Tassone sono arrivati i «nuovi» Sergio Delli Carri, 26 anni, play-maker, [illegible] centimetri, proveniente [illegible] Torino; Stefano Bar[illegible] 32 anni, ala pivot di 1,96, cresciuto nella Berloni e proveniente dal Tortona dove ha militato nell'ultima stagione, [illegible] Covre, 21 anni, [illegible] pivot dall'Astense.

Questi tre giocatori completeranno [illegible] formazione imperniata [illegible] Fissore, Giovan[illegible] Barberis, Schiavi, Agnese, Calosso, ai quali verranno aggiunti alcuni giovani [illegible] vivaio.

«Ci sarà la possibilità di acquistare ancora qualche [illegible] sul [illegible] novembre, [illegible] per ora l'organico è questo. In questa stagione non abbiamo [illegible] troppo ambiziosi: puntiamo a disputare un campionato dignitoso che si concluda con una tranquilla salvezza», ha detto il general manager Marco Sensibile.

Il campionato di serie C inizierà [illegible] 27 settembre e [illegible] Giornalino sarà impegnato in [illegible] con il Fidenza. Le altre squadre che compongono il girone a sedici squadre sono Abet Bra, Biella, Valenza, Tortona, Borgo Valditaro, Pallacanestro Milano, Vigevano, Chiavari, Loano, Perli[illegible] Asti e [illegible] torinesi [illegible] Paolo Ceres e Cus.

Aldo Scavino

Guido Tassone

L'entusiasmo dell'avvocato Dalmasso

Amatori Cuneo riparte con un [illegible] presidente

Cambia anche lo «staff» tecnico della società [illegible] pallacanestro

CUNEO — L'avvocato Gianmaria Dal[illegible] è il nuovo presidente dell'Amatori Basket Cuneo. Assessore alle Finanze, dirigente nazionale [illegible] pli, direttore [illegible] settimanale «Il caffè», [illegible] accettato questo [illegible] impegno, trascinato dalla vecchia pas[illegible] per il basket: «Ai tempi del liceo [illegible] stato giocatore di pallacanestro; poi ho continuato a seguire questo sport in palestra. Sono un tifoso che [illegible] lascia trascinare dall'entusiasmo; ora dovrò cer[illegible] [illegible] contenere [illegible] passione, almeno negli aspetti più visiosi dell'incitamento ai giocatori».

Con Gianmaria Dalmasso alla presidenza, l'Amatori Basket [illegible] rinnovato pressoché totalmente lo staff tecnico. Vicepresidente è Piero Basso, direttore tecnico Ar[illegible] Colesanti, direttore sportivo Aldo Arlotto. Completano i quadri dirigenziali Gigi Peano (rapporti con la Federazione), Leonardo Diaferio (tesoriere) e Mario Ferrando (minibasket).

I quasi duecento [illegible] della società [illegible] seguiti da Franco Genta, direttore responsabile del settore giovanile, Alberto Bonino, tecni[illegible] responsabile [illegible] minibasket, e da Renato Peruzzi, Luciano Pozzi, Ivo Riccardi, Edgardo Sisto, Enrico Bocca, Italo Colesanti, Anna Gallo e Paolo Quaranta; preparatore atletico Giovanni D'Ulisse.

La formazione di «Promozione» ha confermato alla guida l'espertissimo Aldo Parola e non nasconde l'ambizione [illegible] salire, quanto prima, [illegible] categoria.

E' quasi perfezionato l'accordo con un nuovo «sponsor», [illegible] i termini dell'abbinamento verranno precisati [illegible] prossimi giorni.

Nei programmi dell'Amatori c'è la ricerca di un più incisivo rapporto [illegible] la città e il basket. Dice infatti, a questo proposito, il neopresidente Dalmasso: «Intendiamo promuovere una serie di incontri informativi con i giovani, organizzare tornei di ottimo livello, nazionale e internazionale, meetings con atleti [illegible] fama e dibattiti sui temi medico-sportivi, [illegible] piena collaborazione con le altre società sportive cuneesi».

gi. f.

TENNIS - A Cuneo le migliori racchette piemontesi

Weekend col Gran Premio Parola stasera finale del torneo [illegible] Carrù

CUNEO — I migliori tennisti piemontesi delle categorie C1, C2, C3, C4 e non classificati si contenderanno [illegible] a domenica [illegible] vittoria nel settimo «Gran Premio Parolasport». Sui campi di corso Monviso della Cuneese tennis [illegible] ritroveranno i protagonisti dei principali tornei disputati nella stagione in provincia dando vita così a un vero e proprio campionato regionale.

Il singolare riservato ai classificati vedrà in lizza otto giocatori: Claudio Montanaro, Alberto [illegible] Massimo Tempo, Alessandro Meliano, Massimo Branda, Giuseppe Pellegrino, Renato Goria, Gariglio (riserve: Dario Luciano e Mauro Perini) classificati nell'ordi[illegible] [illegible] punteggi ottenuti nei quattro turni riservati alla categoria: [illegible] «Rulli» di Cuneo (vinto [illegible] Montanaro davanti a Branda per 6-0, 7-5), il «Primavera» di Borgo San Dalmazzo (primo [illegible] Goria, secondo Montanaro 6-1, 6-2), il «Città [illegible] Caraglio» (successo di Corrado Gariglio [illegible] Tempo 7-5, 6-4), il «Città di Saluzzo» (vinto [illegible] Massimo Tempo che ha battuto 6-0, 7-6 Alberto Maia).

I pronostici della vigilia indicano nel torinese Massimo Tempo (portacolori del Tc Nord-Torino) detentore del titolo, il favorito [illegible] [illegible] Alberto Maia e Claudio Montanaro, l'astigiano Renato Goria e Corrado Gariglio nelle vesti di outsider.

In sedici [illegible] contenderanno la vittoria nel master riservato ai non classificati, [illegible] il giovanissimo Alberto Di Muro di Cuneo maggior candidato.

CARRU' — E' una finale tutta commercia[illegible] quella che [illegible] disputa stasera per il torneo interprofessionale di tennis organizzato dal bar Piazza «da Arturo».

Sono infatti di fronte le coppie formate da Feia-Cosmai (rappresentanti di commercio) e da Ravinale-Burdese (agenti di commercio).

Nella semifinale disputata lunedì [illegible] hanno rispettivamente battuto [illegible] doppio dei giornalisti (formato da Stella-Pellissone del «Secolo XIX» di Genova) e quello della squadra [illegible] bar Piazza (formato da Bianco-Abra[illegible]).

Nelle [illegible] precedenti [illegible] via via usciti [illegible] scena i rappresentanti delle Forze Armate, della Sip, dell'Enel, dei notai, dei barman, de[illegible] arbitri [illegible] calcio, degli avvocati, dei commercialisti, dei farmacisti e [illegible] uffici finanziari.

Gli incontri che si sono disputati [illegible] campi de «La Nicoletta» hanno visto un numeroso afflusso [illegible] pubblico [illegible] soprattutto agli avarioni degli improvvisati tennisti.

La finale avrà inizio alle 18,30 e sarà seguita da una festa danzante nel corso della quale si svolgerà la premiazione.

(a. c.)

CICLISMO - Corridore di Borgo

Graziano Pantosti campione [illegible]

BORGO SAN DALMAZZO — Per il [illegible] anno [illegible] secutivo [illegible] borghigiano Graziano Pantosti, portacolori [illegible] Gs De Nadai di Asti, si è aggiudicato il titolo tricolore veterani di ciclismo, nella specialità del chilometro da fermo. L'atleta cuneese, [illegible] vanta tra l'altro come pistard risultati eccellenti anche da dilettante, è riuscito a migliorare ulteriormente la propria prestazione rispetto le due precedenti vittorie.

Spiega Pantosti: «Nell'84 sulla pista [illegible] Dalmine avevo coperto i mille metri in 1'13"06, lo scorso anno, sull'a[illegible] di Varese, lo [illegible] migliorato di sette decimi e quest'anno sono riuscito a scendere sotto i tredici secondi, fermando il cronometro in 1'12"06 nonostante che [illegible] velodromo di Civitavecchia, dove si [illegible] disputata la prova, non fosse nelle migliori condizioni tecniche».

Il ciclista [illegible] — che ha stabilito una media di poco inferiore ai 50 l'ora, 49,600 per l'esattezza — è riuscito a battere [illegible] l'emiliano Pierfranco Turicchia che lo scorso anno [illegible] era assicurato il titolo nella categoria senior.

Per Pantosti, 40 anni, agente [illegible] commercio, è certamente [illegible] più bella e prestigiosa vittoria di una stagione che lo ha visto primeggiare 23 volte, conquistando tra l'altro il titolo regionale nella spe[illegible] tipo-pista e nell'inseguimento a coppie con Piergiorgio Bormaco.

p. p. l.

Busca: vince Ivano Barale

[illegible] — Ivano Barale, della [illegible] Caragliese, ha vinto la seconda edizione del «Memorial Alberto Chiapello». La [illegible] podistica disputata a [illegible] in ricordo del fondatore [illegible] gruppo sportivo alpini buschese morto da due anni.

ATLETICA - Domenica la «3x3000»

Savigliano prepara la «maxi-staffetta»

SAVIGLIANO — E' una staffetta [illegible] tradizionale, e [illegible] la seconda volta si correrà a Savigliano. Il percorso si snoda nel centro storico e nel polmone verde d[illegible] città, cioè il Parco Graneria. La [illegible] è organizzata dall'Atletica [illegible] in collaborazione [illegible] la Cassa di Risparmio di Savigliano e si correrà domenica pomeriggio alle 17.

Ogni squadra dovrà essere composta da tre [illegible] della medesima società. Il via verrà [illegible] in piazza [illegible] Popolo davanti [illegible] sede della Crs. L'atleta impegnato nella prima frazione dovrà percorrere il circuito, lungo tre chilometri, nel minor tempo possibile. Il testimone verrà poi passato al compagno di squadra, sempre davanti alla Crs. Stesso discorso anche per il [illegible] concorrente. Vincerà la squadra che, a zero punti [illegible] penalità, sarà riuscita a tagliare il traguardo nel minor tempo.

Il percorso è molto vario e passa da un fondo di cubetti di porfido all'asfalto e allo sterrato e dalle strette viuzze del centro storico ai viali dell'ex piazza d'armi. Il via verrà dato in piazza [illegible] Popolo, poi attraverso via [illegible] e piazza Cavour s'arriverà lungo i viali del parco saviglianese. Dopo [illegible] percorso [illegible] il perimetro, i concorrenti torneranno nel centro e taglieranno la città: via Sant'Andrea, piazza Santarosa, via Alfieri e via Torino. Poi piazza Schiaparelli, via Cernaia e nuo[illegible] piazza del Popolo dove avverranno i cambi.

f. pan.

COPPA ITALIA - Alle ore 20,30

Stasera [illegible] tra [illegible] e Valeo

BRA — [illegible] gioca stasera alle 20,30 al Comunale il ritorno del primo [illegible] di Coppa Italia tra Bra e Valeo. Essendosi l'andata conclusa sul 2-0 [illegible] i giallorossi (doppietta [illegible] Dogliani), è molto probabile che siano i braidesi a passare il turno: «Sarebbe la conferma della tradizione positiva che caratterizza i nostri incontri di Coppa [illegible] le squadre di Mondovì», osserva uno [illegible] dirigenti, Piero Reviglio. Una minima [illegible] riguarda [illegible] sede della gara: se nel pomeriggio dovesse piovere forte, la partita potrebbe [illegible] spostata sul campo [illegible] Bosco perché diventerebbe difficile [illegible] l'impianto di illuminazione provvisorio che [illegible] installato in attesa che il Comune provveda a sostituire quello esistente non adeguato alle norme di sicurezza.

(g. R.)

CUNEO — Quarta amichevole stagionale [illegible] Cuneo 80 Alpitour, che affronta questa [illegible] al «Paschiero» (ore 20,45) la Caraglionese.

E' una verifica importante [illegible] Carlo Borsalino e per i dirigenti biancorossi che stanno decidendo quali giocatori confermare e quali lasciar liberi tra i militari aggregati alla squadra durante la [illegible]parazione estiva [illegible] Cuttica, Schivardi).

Questa [illegible] formazione iniziale del [illegible] 80: Durando; Bortolas, Vergari; Baldi, Parente, Marabotto; Sergio Di Stefano, Giuseppe Di [illegible]no, Messina, Turini, Cutaia (Migliore).

(gl. f.)

ALLE TV

PRIMANTENNA

15 — Pomeriggio con simpatia
17 — Suspense, telefilm
18 — In viaggio con..., telefilm
[illegible] — Cartoni animati
19,30 Speciale Piemonte, attualità, cultura e spettacolo
20 — Flash cinema
20,30 Suspense, telefilm
21,30 Le auto della settimana, guida sicura per l'acquisto dell'usato
22,30 30 minuti attualità regionale
23 — Speciale inchiesta
23,30 Agguato, telefilm
24 — Il cacciatore di taglie, telefilm western
1,30 Le auto della settimana, guida sicura all'acquisto dell'usato
2 — Buona notte con...

TELECUPOLE

20 — Señorita Andrea, telenovela
21 — Un colpo da [illegible] miliardi, film di P. Heusch, con Marika Totò, Eduardo Fajardo (1966)
23 — Tg 4, replica
23,30 Videocar, rubrica
24 — Film
1,30 Doppio gioco a San Francisco, film

ERRE UNO TV

20,30 Remake
21,35 Telegiornale
22,05 Lo spirito del monte, documentario
23 — Festival jazz Montreux '86
23,30 Telegiornale
23,35 Videocar, rubrica
23,50 Specials
24 — Varietà
1 — Speciali

IL TACCUINO CUNEESE

CUNEO

CORSO: Desiderando Giulia.
FIAMMA: Scuola di polizia 3.
ITALIA: [illegible]

ALBA

[illegible] chiuso per ferie
EDEN: [illegible] Kid 2.

BARGE

COMUNALE: Beverly Hills cops.

BENE VAGIENNA

ALLODI: [illegible]

BRA

IMPERO: Desiderando Giulia.
VITTORIA: Scuola di polizia 3.

BUSCA

LUX: Non c'è due senza quattro.

DRONERO

[illegible]: L'anno [illegible] dragone.

FOSSANO

POLITEAMA: Rocky 4.

LIMONE

LUX: Protector.

ORMEA

ARISTON: Maccheroni.

RACCONIGI

SAN GIOVANNI: riposo.

SALUZZO

CIVICO: Poltergeist 2.
ITALIA: Scuola di polizia 3.

SAVIGLIANO

AURORA: riposo.
RITZ: Detel [illegible]

[illegible]

Cuneo: Michelotti, piazza Galimberti 14.
Alba: Stevano, [illegible] Rossetti 2/A.
Bra: Sacro [illegible] Cavour 5.
Fossano: Municipale I, via Roma 93.
Mondovì: Santa Maria, via S. Agostino 15.
Saluzzo: Rabo, corso [illegible].
Savigliano: Bonelli, via Alfieri 1.

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico emergenza: Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
Percorribilità strade: (011) 5711.
Autoambulanze: Cuneo [illegible] 73.23; Alba 36.27.44, Borgo S. Dalmazzo 76.00.13; Bra 42.01; Caraglio 81.91.02; Ceva 7.16.66; Fossano 6.14.21, 63.61.11; Limone 9.11.03; Mondovì 4.42.44; [illegible] Balbo 79.61.17. Peveragno tel. 63.95.55. Racconigi 8.48.44; Saluzzo 4.52.45; Sommariva [illegible] 5.51.02, Savigliano 3.39.01; [illegible] dio 95.91.25.
Carabinieri (pronto intervento): Cuneo 112, Alba 4.24.76; Borgo S. Dalmazzo [illegible]. Bra 42.52.61; Ceva 7.10.03; Fossano 63.57.77, Mondovì 4.74.44; Racconigi 8.53.33; [illegible] 4.64.44; Savigliano 2.23.33.
Vigili del fuoco: Cuneo 22.22; Alba 4.22.22, Bra 41.22.22; Fossano 6.02.22, Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.53.49; Saluzzo 4.22.22, Savigliano 3.23.83.
Servizi antincendi boschivi (sala operativa per il Piemonte): (011) 51.31.51.
Corpo Forestale: Cuneo 6.73.21; Alba 3.36.84, Barge 3.85.93; Borgo S. Dalmazzo 75.17.17; Caraglio 81.88.97, Ceva 7.16.39, Chiusa Pesio 73.42.41, Cortemilia 8.11.58; Demonte 9.51.58; Dronero 91.81.60, Garessio 8.13.21, Mondovì 4.03.69; Ormea 5.11.60, Saluzzo 4.13.07; Sampeyre 9.81.93; Villanova Mondovì 69.95.66.
Polizia [illegible]: Cuneo 5.62.22; Bra 41.26.24, Ceva 7.11.82; Saluzzo 4.21.16; da autostrada Torino-Savona (0172) 41.26.24.
Pronto [illegible]: Cuneo 44.11; Alba 36.32.11; [illegible] 42.01; Ceva 72.13.93; Fossano 6.14.21, Mondovì 49.41, Racconigi 8.51.81; Saluzzo 40.21; Savigliano 3.39.01.
[illegible] medica (notturna, prefestiva e festiva): Ussl 58 Cuneo, 24.91. Ussl 59 Dronero, 91.76.76, Ussl 60 Borgo S. Dalmazzo, 76.96.32, 76.00.13. Ussl 61 Sanfront, 3.39.01 (Racconigi 8.51.81), Ussl 62 Fossano, 63.61.11, Ussl 63 Saluzzo, 40.21; Ussl 64 Bra, 42.02.73; Ussl 65 Alba 36.32.11, Ussl 66 Mondovì, 49.41, [illegible] 67 Ceva, 72.22.22.
Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici): Cuneo 6.77.77, Alba 3.36.64, Borgo S. Dalmazzo 7.61.61; Bra 4.37.44, Ceva 7.10.06; [illegible] 63.44.42; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.64.11; Saluzzo 4.58.51; Savigliano 2.22.22.
La Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 39, tel. 67.048.

Dopo [illegible] rinuncia della Regione a costituirsi parte civile

Caso Gualco: il pci apre il fuoco [illegible] interpellanze

Ieri [illegible] partito d'opposizione ha chiesto chiarimenti - La decisione della maggioranza potrebbe rivelarsi un «boomerang» - I possibili motivi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Clima più [illegible] teso all'interno della [illegible] gioranza, in Regione, dopo la decisione [illegible] giunta di ritirare [illegible] costituzione di parte [illegible] dell'ente nel procedimento in corso [illegible] l'ufficio istruzione di Genova sullo scandalo [illegible] corsi professionali (fasulli o superpagati) finanziati [illegible] Cee.

In questi lunghi mesi di istruttoria, non ancora giunta a termine, la Regione s'era barcamenata in una politica d'attesa. Ora, forse sulla base [illegible] notizie [illegible] confermate che provengono dal tam-tam di Palazzo [illegible] Giustizia, si ha [illegible] sensazione che il giudice istruttore Bernardo Di Mattei stia per chiudere il suo lavoro con le richieste di rinvio a giudizio.

Sempre stando al «si dice», Giacomo Gualco, ex vicepresidente della Regione ed ex assessore [illegible] professionale, arrestato [illegible] dell'inchiesta e successivamente raggiunto da numerose comunicazioni giudiziarie, potrebbe essere prosciolto. In pratica, sarebbe stato negligente, omissivo nei controlli delle pratiche di finanziamento (forse perchè alla vigilia [illegible] elezioni), [illegible] avrebbe agito con dolo.

La [illegible] giunta, comunque, è anche collegata a un'azione, giudicata tecnicamente abile, [illegible] legali dell'ex vicepresidente, che, eletto con oltre 23 mila preferenze per primo nelle [illegible] dello scudocrociato, [illegible] dallo scandalo e dalla breve detenzione la carriera stroncata.

Infatti [illegible] avvocati di Gualco sostennero che le decisioni della giunta sono collegiali, perchè assunte da un [illegible] collegiale, sia pure su proposta dell'assessore competente. Vale a dire: tutti colpevoli, allora, o tutti innocenti perchè il dolo sopravvenuto sarebbe frutto della cor[illegible] dei funzionari disonesti o degli imprenditori che avevano dichiarato il falso (nessun corso, oppure corsi «gonfiati» ad arte).

La Regione, insomma, si sarebbe costituita parte civile contro se stessa, nella [illegible] giunta per intero Di Mattei inviò a tutti i componenti della giunta [illegible] comunicazione giudiziaria, [illegible] poi [illegible] gionarli all'indomani degli interrogatori, a eccezione [illegible] il cui caso resta [illegible] ra sospeso.

La situazione, comunque non è tranquilla, perchè se l'ex leader [illegible] dovesse invece essere rinviato a giudizio [illegible] soltanto assolto in istruttoria con formula dubitativa, il gesto «assolvente» della giunta diventerebbe un «boomerang» contro il pentapartito.

Per adesso i [illegible] sono ufficiosi, ma è certo che, alla ripresa dei lavori delle commissioni (il [illegible] settembre) e dei lavori del consiglio (nell'ultima decade [illegible] mese), le polemiche esploderanno a opera delle opposizioni — pci, dp, Verdi e msi.

Ieri pomeriggio, infatti, il pci ha annunciato la presentazione di un'interpellanza sul delicato caso: [illegible] battaglia è [illegible] incominciata.

Paolo Lingua

Operaio muore durante battuta di caccia

AGRIGENTO — Cade in un burrone e si ferisce mortalmente al petto con il fucile da caccia. La vittima è [illegible] Cammarata, un operaio nativo di Riesi (Caltanissetta) e residente a Genova in via Salmerino 1. L'uomo alle 9,30 di ieri mattina, mentre stava effettuando una battuta di caccia in compagnia di altri suoi due amici [illegible] località Spavento di Ravanusa, per [illegible] in corso di accertamento, è scivolato in un dirupo. Dal suo fucile calibro 12 è partito un colpo che ha centrato in pieno petto l'uomo.

Dibattito sulla presunta crisi dopo le proteste del pci

Chiavari turistica o no?

Sindaco e presidente dell'Azienda di soggiorno contestano le affermazioni dell'opposizione - «Le nostre manifestazioni hanno surclassato quelle che altri Comuni hanno tanto sbandierato» - Le cifre ufficiali della stagione - I progetti per migliorare la città

CHIAVARI — Ma la stagione '86, a Chiavari, è stata così [illegible] come risulta [illegible] polemiche dichiarazioni dei consiglieri comunisti, che giorni fa hanno attaccato senza mezze misure Comune e Azienda di soggiorno, [illegible] sandoli di essere responsabili del «fallimento» dell'estate chiavarese? Il sindaco Marco De Petro e il presidente dell'Azienda [illegible] soggiorno Giu[illegible] Corticelli, [illegible] pure con argomentazioni [illegible] lo negano.

Tra [illegible] accuse dei comunisti [illegible] il degrado del lungomare (fatto [illegible] questo, tanto che l'altro ieri è stato annunciato [illegible] progetto di ri[illegible] dell'intera area che [illegible] 400 milioni), ma anche la mancanza di servizi, di spiagge, di manifestazioni, di disponibilità [illegible] parte degli operatori (albergatori e commercianti).

Il tutto, secondo il pci, ha portato ad un calo negli arrivi e nelle presenze di circa il 30 [illegible] cento. «Ma che trenta per cento!» — sbotta il presidente Corticelli —. «Mi devono dire dove hanno preso queste cifre, che [illegible] completamente sballate. In realtà abbiamo registrato, [illegible] gennaio a luglio compreso, un certo aumento degli arrivi, non sostenuto però, ed è secondo me una questione di disponibilità economica dei turisti, da una adeguato periodo di presenza».

Le cifre: nell'85 [illegible] a Chiavari 23.482 [illegible] e 3718 stranieri. Quest'anno, nello stesso periodo, gli italiani sono stati 24.373 e gli stranieri 3868. Per quanto riguarda le presenze, però, si è pas[illegible] dalle 674.009 giornate [illegible] alle 472.682 dell'86, per gli italiani; dalle 23.828 giornate dell'85 alle 21.478 per gli stranieri. Valutati percentualmente, questi cali sono rispettivamente del [illegible] e del 26 per cento; cifre quindi molto simili a quelle sventolate dall'opposizione comunista a sostegno delle [illegible] tesi.

Manifestazioni mancate? Secondo De Petro e Corticelli non è vero: il ciclo [illegible] ai Bastioni, i concerti della Filarmonica, anche se non moltissimi, «hanno sicuramente surclassato, almeno [illegible] qualità, [illegible] miriadi di iniziative sbandierate dagli altri Comuni e che in realtà si traducevano in ben poca cosa».

E la disponibilità degli operatori? Corticelli: «Questo è [illegible] altro paio di maniche [illegible] Sestri [illegible] gestore di una disco[illegible] paga di tasca sua fior di manifestazioni che poi danno lustro a Comune ed Azienda. [illegible] è colpa nostra se a Chiavari questo non si fa. [illegible] da dire che, [illegible] gennaio [illegible] agosto, su un bilancio totale di 219 milioni [illegible] 70% già impegnato per le spese di personale e affitti, l'Azienda [illegible] soggiorno ha speso [illegible] milioni per manifestazioni e [illegible] milioni per promozione [illegible] in Italia e all'estero».

Allora a Chiavari va tutto bene, la crisi è solo un fattore estraneo alla città che, per quanto [illegible] riguarda, offre il meglio? Non è proprio così. Problemi [illegible] lungomare a parte (ma ci sono anche le [illegible] da valorizzare), Chiavari deve [illegible] ancora molto per invertire l'attuale rotta negativa.

[illegible] spiega [illegible] Petro, il primo piano degli arenili elaborato in provincia di Genova, e questo dovrebbe metterla in condizione [illegible] accedere prima [illegible] tutti gli altri ai finanziamenti [illegible] per la sistemazione della [illegible]. Ma [illegible] deve dormire su questi [illegible] che per giunta sono tutt'altro che definiti.

[illegible] Raffa

Chiavari. I noleggiatori di ombrelloni sul lungomare: si discute sulla crisi del turismo

Preoccupazione di albergatori e commercianti per i ripetuti divieti di fare il bagno

Rapallo [illegible] l'inquinamento

Assemblea all'Azienda [illegible] soggiorno - Sollecitati Comune, Provincia e Regione ad intervenire I risultati dei rilevamenti fatti [illegible] ditta milanese sul torrente Boate [illegible] i suoi affluenti

[illegible] — Mentre la stagione estiva volge al termine, riprende il dibattito sui problemi legati al turismo in attesa di risoluzione.

Sono molti gli interrogativi che, in generale, pesano [illegible] questo settore, ma se n'è uno particolarmente grave che Rapallo deve affrontare: quello dell'inquinamento marino.

Quei cartelli che per buona [illegible] dell'estate hanno impedito ai turisti di fare il bagno in un tratto di mare cittadino pesano molto a tutti: albergatori, commercianti, [illegible] tori turistici. E proprio l'ente turistico [illegible] si è interrogato nei giorni scorsi [illegible] questo punto.

L'inquinamento marino è stato infatti l'argomento principale dell'ultima riunione del consiglio d'amministrazione dell'Azienda di soggiorno e turismo, che ha dovuto fare i conti con «la grave situazione venutasi a creare nel corso della corrente stagione» a seguito del nuovo divieto di balneazione imposto per la zona di spiaggia occupata dagli stabilimenti alla foce del Boate.

[illegible] fare, allora, per evitare il ripetersi di [illegible] simile situazione ritenuta «estremamente pregiudizievole per l'immagine stessa della stagione turistica»?

Mario Rapuzzi, presidente dell'Azienda, ed il consiglio non hanno dubbi: «Prenderemo diretti contatti con Comune, Provincia, Regione e le competenti autorità marittime per accelerare il programma [illegible] interventi già avviato che, se realizzato, dovrebbe rimuovere [illegible] residue fonti [illegible] inquinamento che l'indagine condotta da un istituto specializzato ha da tempo individuato».

Ricorda giustamente l'Azienda di soggiorno che l'origine dell'inquinamento che ad agosto ha provocato [illegible] chiusura di stabilimenti balneari (Lido e Flora) oltre [illegible] un tratto di spiaggia [illegible] è stata indicata con [illegible] precisione.

Qualche tempo fa una ditta milanese specializzata in indagini sull'inquinamento delle acque, la Dag Watson, ha studiato a lungo la situazione rapallese. Sono stati effettuati rilevamenti nel torrente Boate e in tutti i piccoli affluenti che confluiscono [illegible] sua foce.

I tecnici della Watson avevano quindi indicato nell'inquinamento di questi corsi d'acqua la causa dell'inquinamento del mare in misura del 80%.

«Adesso — dichiarano all'Azienda — chiediamo di accelerare il [illegible] interventi. Eppure questo è motivo di preoccupazione. Rapallo [illegible] dei Comuni che più si è impegnato nell'area della Riviera».

Spiega il sindaco Mauro Cordano: «Sono anni che impieghiamo soldi ed energie per fronteggiare la situazione. Massicci interventi sulle fognature, allungamento della condotta che porta gli scarichi lontano dalla [illegible] del mare e tanti altri interventi. Purtroppo però continuiamo [illegible] uno scoglio pesante».

Visto però che le [illegible] guenze dell'inquinamento del mare sul turismo sono state «disastrose», [illegible] afferma il presidente degli albergatori rapallesi, Antonio Camisa, è necessario trovare una soluzione più efficace.

Raffaella Quaquaro

[illegible] Il recupero edilizio [illegible]

GENOVA — Su proposta [illegible] dell'assessore regionale all'Edilizia, Acerbi, la giunta regionale ha concesso il nulla osta al Comune di Genova per l'emissione del bando di concorso atto ad ottenere le agevolazioni pubbliche nel recupero edilizio abitativo.

Il bando è riferito a 65 unità immobiliari, ma in sede di assestamento del piano decennale sarà certamente possibile finanziare altri interventi che risulteranno idonei in graduatoria.

E' stata segnalata l'opportunità di ampliare l'ambito territoriale delle zone di recupero per consentire una più ampia partecipazione.

Nel precedente biennio non tutti i fondi infatti poterono essere utilizzati. I mutui concedibili per ciascuna unità immobiliare non potranno superare i 60 milioni.

[illegible] Una [illegible] di Corso a Spezia

LA SPEZIA — La Soprintendenza ai [illegible] Artistici e Storici della Liguria promuove, in collaborazione con la Provincia di Spezia, una mostra dedicata al pittore quattrocentesco Nicolò Corso, allestita nel palazzo della Provincia a Spezia e nell'ex refettorio del Monastero delle Grazie a Portovenere.

La mostra si aprirà il 14 settembre. L'artista rinascimentale lavorò molto per l'Ordine dei Padri Olivetani, che avevano monasteri, oltre che a Portovenere, anche a San Gerolamo di Quarto. (m. t.)

E' denunciato per un incendio [illegible] Lumarzo

GATTORNA — E' stato [illegible] nunciato a piede libero alla procura della Repubblica di Chiavari l'uomo sospettato [illegible] aver appiccato l'incendio che lo scorso 15 agosto ha distrutto i filari di bosco a Lumarzo.

[illegible] tratta di Vincenzo Bergigi, 40 anni, residente a Molassana in salita Merani. Secondo la ricostruzione fatta dai carabinieri di Gattorna, che hanno svolto le indagini, Bergigi avrebbe acceso un fuoco mentre si trovava in località Lagomarsino.

[illegible] dell'inesperienza, le [illegible] sarebbero sfuggite [illegible] suo controllo.

La nuova macchina elettronica della Elsag-Selenia

[illegible] Slam, corregge [illegible] manoscritti

Potrà consentire interessanti applicazioni negli enti locali

GENOVA — Il [illegible] Elsag-Selenia [illegible] messo a punto [illegible] macchina elettronica «capace [illegible] leggere, interpretare e trovare eventuali [illegible] ri» [illegible] manoscritti e [illegible] (per lo meno a stampatello: ma sono in corso [illegible] esperimenti anche sui [illegible] redatti [illegible] corsivo). Questo tipo di macchina, dal costo «modulare» (cioè a [illegible] delle quantità [illegible] lavoro [illegible] svolgere o degli interventi speci[illegible] da effettuare) da cento milioni in su, potrà es[illegible] impiegato vantaggiosamente presso gli assessorati alla Sanità e presso le Usl, oltre [illegible], ovviamente, presso [illegible] uffici finanziari per la «lettura» elettronica delle dichiarazioni dei redditi.

La nuova macchina è [illegible] perfezionamento [illegible] tecnologie già sperimentate con successo e applicate al sistema postale per la lettura [illegible] indirizzi e di codici di avviamento.

[illegible] struttura, che la Selenia-Elsag potrà produrre con un certo ritmo e con successive modificazioni «ad hoc» a partire dai prossimi mesi, ha anche un nome: Slam (Sistema per la Lettura Automatica dei Moduli). La Slam ha la possibilità di leggere, selezionare, scartare, fissare con un ingranditore eventuali errori e sottoporli all'operatore [illegible] traverso uno schermo, [illegible] modo che possano essere facilmente identificati.

Infine, ha la possibilità di microfilmare i documenti e di immagazzinarli in archivio. Per l'occasione viene impie[illegible] un disco [illegible] (che assomiglia, salvo che è trasparente, a un grosso microsolco) capace di accogliere ventimila pagine.

L'assessore regionale alla Sanità Giuseppe Josi, che era presente alla illustrazione della Slam, ha precisato che la Regione, per le Usl, è molto interessata al problema: sarebbe possibile infatti leggere tutte le ricette mediche e catalogarle. [illegible], [illegible] le opportune «informazioni», possibile scoprire le frequen[illegible] epidemiologiche e quantificarle (il caso di influenze virali). Ma si tratterebbe anche d'un sistema di controllo sulle prescrizioni e sui farmaci (e anche sulle case farmaceutiche «preferite» dai medici di base).

[illegible] Josi, la possibilità d'un [illegible] maglie di uscita sull'operato dei me[illegible] porterebbe a [illegible] diminuzione del venti [illegible] cento della [illegible] sanitaria e farmaceutica nel nostro Paese.

p. l.

[illegible] per le case

GENOVA — La giunta regionale, su proposta dell'assessore Acerbi, ha approvato una modifica al programma regionale dell'edilizia residenziale per la concessione dei contributi per l'acquisto di alloggi. Non appena ottenuta anche l'approvazione del consiglio regionale verrà emesso il bando per la ripresa della procedura sospesa il 28 luglio 1985, per l'esaurimento dei fondi.

Le nuove disponibilità — informa un comunicato della Regione — assegnate dal Cer (comitato per l'edilizia residenziale), ammontano a [illegible] miliardi e 282 milioni: sufficienti per circa 471 contributi ad altrettante famiglie liguri. Si tratta di [illegible] che debbono essere prioritariamente attribuiti alle famiglie sfrattate e in condizioni di emergenza (nuove coppie, pensionati). A tal fine verranno riservate a tali categorie le risorse per un periodo iniziale di [illegible] settimane, dopodiché si seguirà nell'ordine [illegible] presentazione per la generalità dei richiedenti.

Per accedere al bando — continua il documento — occorre possedere i requisiti vigenti normalmente per l'edilizia agevolata.

Per le nuove costruzioni e per il recupero possono essere utilizzati i normali fondi [illegible] piano decennale per la casa che la Regione ha già messo a disposizione tramite bandi comunali.

L'ultima novità è [illegible] attuata dalla delega attribuita agli [illegible] dei Comuni per il vaglio «a sportello» [illegible] domande disponibili.

Domenica si svolge il terzo raduno internazionale delle famose utilitarie

A Garlenda la carica delle «500»

GARLENDA — *Sta cre[illegible] l'interesse e l'attesa per la terza edizione del raduno internazionale delle «Fiat [illegible]» che si svolgerà domenica prossima a Garlenda, organizzato da Pro [illegible] e Comune.*

Le prime [illegible] utilitarie [illegible] (arriveranno dalle 8 alle 10, sulla strada provinciale all'inizio del paese) riceveranno una borsa premio con premi offerti dagli sponsor (Fiat Auto, Olio Fiat, [illegible] rie Tudor, [illegible] di Risparmio di Genova e Imperia, La Presidente, Autoelle).

Dalle 10 a mezzogiorno ci sarà il corteo delle macchine iscritte (vengono anche accettate, oltre alle Fiat 500, costruite dal 1957 al 1975, le Topolino, prodotte dal 1936 al 1957) che [illegible] da Garlenda ad Albenga, quindi Alassio, salita per Moglio, frazione di Caso e discesa direttamente su Garlenda.

La simpatica kermesse di fine estate — che avrà come [illegible] d'onore Gabriele Gori, «il più bello d'Italia [illegible]» e Simona Ventura, Miss Muretto 1986 — prevede quindi l'apertura [illegible] stand gastronomici [illegible] il «grande pranzo campestre», quindi i giochi preparati dai soci della Pro Loco (molto attivi con il loro presidente Giancarlo Tassistro che affianca validamente l'assessore al turismo Domenico Romano).

Dalle 15.30 spettacolo ed animazione con Luisella e Tammy [illegible] Radio Montecarlo. La premiazione — sulla [illegible] dei risultati [illegible] da [illegible] giuria composta da giornalisti specializzati nel settore automobilistico e da personalità dello spettacolo — avrà luogo alle 18, sempre al campo sportivo, che sarà la sede della manifestazione.

La piccola, grande auto a [illegible] la gratitudine di tutti gli italiani e che fu strumento e testimone [illegible] crescita [illegible] Nazione, tornerà così all'attenzione generale grazie all'iniziativa degli efficienti organizzatori.

[illegible] intanto aumentando l'interesse verso la «Fiat 500» anche all'estero. Una delegazione di proprietari di «Fiat [illegible]» Garlenda si recheranno a Gelrom, in Olanda, [illegible] locale sodalizio organizza per il 27 e 28 settembre un raduno internazionale dedicato alla celebre utilitaria made in Italy.

Romano Strizioli

Uno dei primi raduni di 500 in occasione [illegible] di un nuovo modello (Archivio La Stampa)

NEW WAVE — LA NUOVA MODA DEI CA[illegible]

EMANUELA CI RIPROVA

Savona. Per Emanuela Casiloss, 18 anni ancora da compiere, è stata un'estate ricca di successi: prima al Calypso di Arenzano e seconda nelle finali regionali di Sanremo del concorso «Ragazza In», terza a «Modella Oggi» allo Skipper di Andora. Emanuela, che vive a Vado Ligure e lavora a Savona, partecipa in questi giorni a Roma alle finali nazionali di «Ragazzo In»

Portofino, i lavori [illegible] ancora in [illegible]

Riapre (per [illegible] scuole) il palazzo [illegible]

PORTOFINO — *Sta per ritornare agibile il Palazzo comu[illegible] in via [illegible] Sebastiano dopo i lavori [illegible] ripristino [illegible] necessari qualche mese fa, quando le [illegible] hanno iniziato a franare nella parte a monte.*

[illegible] Palazzo, che ospita al primo piano la scuola elementare, al secondo gli uffici comunali e l'archivio, [illegible] presto riaperto al pubblico.

Per [illegible] soltanto il primo piano, per consentire ai bambini di iniziare regolarmente l'anno scolastico. Il Comune, invece, non può ancora essere trasferito: i lavori sono ancora in corso, e per [illegible] mese o due la sede del sindaco e dell'amministra[illegible] nell'antico Castello San Giorgio, [illegible] provvisoriamente si era trasferito in occasione dei restauri.

A questo proposito era sorto qualche problema, perché i proprietari del castello avevano sfrattato il Comune, ingiungendo al sindaco e al personale di liberare al più presto le sale del castello.

Ora le cose [illegible] sono aggiustate, come spiega il sindaco Augusto Gazzolo: «Il primo piano della sede comunale è quasi terminato e dovrebbe essere agibile nel giro di pochi giorni. I lavori al secondo piano, invece, sono un po' in ritardo: dovremmo farcela entro [illegible]. Comunque entro Natale avremo [illegible] fatto il trasloco e saremo a posto».

E nel frattempo incombe lo sfratto sulle vostre spalle? «For[illegible] no. I proprietari della nostra sede provvisoria si sono accordati col pretore, concedendoci una proroga fino a novembre. Quando avremo finito ce ne andremo. D'altronde sistemare Palazzo San Sebastiano era un'esigenza oggettiva, non si poteva proprio farne a meno». r. q.

Con [illegible] sottosegretario all'Industria

[illegible] per il [illegible]

[illegible] LEVANTE — Giornate dense [illegible] incontri, assemblee, anche di polemiche, quelle vissute in questi giorni a [illegible] Levante da politici, sindacalisti, operai della Fit Ferrotubi.

Gli avvenimenti [illegible] susse[illegible] a ritmo serrato [illegible] purtroppo, almeno per il [illegible] mento, portare un contributo decisivo alla soluzione della vicenda Fit.

L'azienda intanto, come ha sintetizzato ieri un delegato di fabbrica, «è chiusa da circa 50 mesi e in quattro anni ha perso oltre 3 mila posti di lavoro».

L'altra [illegible] Municipio, [illegible] una seduta straordinaria del Consiglio [illegible]. All'ordine del giorno la situazione della vertenza [illegible] giorni dalla scadenza del ter[illegible] della legge-salvezza (fissati per il 30 settembre).

Non ci [illegible] state le attese [illegible] dei gruppi de (al governo col psi) e pci (all'opposizione), dimissioni che erano state duramente [illegible] testate dai socialisti. Democristiani e comunisti hanno smentito le accuse di «compromesso storico strisciante» [illegible] psi, e hanno ribadito [illegible] scelta delle dimissioni.

Dovranno però essere, hanno spiegato i rispettivi capigruppo, [illegible] soluzione estrema per denunciare a livello nazionale la gravità della situazione».

[illegible] mattina, intanto, una delegazione [illegible] amministratori e sindacalisti si è [illegible] a Roma dove si è incontrata col sottosegretario al ministero dell'Industria, on. Giorgio Santuz. Incontro [illegible] definito «interlocutorio», [illegible] di un vertice che dovrebbe [illegible] luogo la prossima settimana con Dalmine e Finsider nel tentativo [illegible] accelerare l'iter del progetto industriale [illegible] rilancio della Fit.

Questa mattina, come ieri, i lavoratori [illegible] sono riuniti in [illegible]

Dopo la rinuncia della Regione a costituirsi parte civile

Caso Gualco: il pci apre il fuoco di interpellanze

Ieri il partito d'opposizione ha chiesto chiarimenti - La decisione della maggioranza potrebbe rivelarsi [illegible] «boomerang» - I possibili motivi

[illegible] CORRISPONDENTE

GENOVA — Clima più disteso all'interno della maggioranza [illegible] in Regione, dopo la decisione della giunta [illegible] ritirare la costituzione di parte [illegible] dell'ente nel procedimento in corso presso l'ufficio istruzione di Genova sullo [illegible] dei corsi professionali (fasulli o superpagati) [illegible] dalla Cee.

In questi lunghi mesi di istruttoria, non ancora giunta a termine, la Regione s'era barcamenata in una politica d'attesa. Ora, forse sulla base di notizie non confermate che provengono dai [illegible] di Palazzo di Giustizia, si ha la [illegible] che il giudice istruttore Bernardo Di Mattei stia per chiudere il suo lavoro [illegible] le richieste di rinvio a giudizio.

Sempre stando ai «si dice», Giacomo Gualco, ex vicepresidente della Regione ed ex assessore all'istruzione professionale, arrestato all'inizio dell'inchiesta e successivamente raggiunto da numerose comunicazioni giudiziarie, potrebbe essere prosciolto in pratica, sarebbe stato negligente, omissivo nei controlli delle pratiche di finanziamento (forse perché alla vigilia delle elezioni), ma non avrebbe agito [illegible].

La [illegible] della giunta, [illegible] munque, è anche collegata a un'azione, giudicata tecnicamente abile, [illegible] legali dell'ex vicepresidente, che, eletto con oltre 23 mila preferenze per primo nella lista dello scudocrociato, ebbe dallo scandalo e dalla breve detenzione [illegible] la carriera stroncata.

Infatti, gli avvocati di Gualco [illegible] che le decisioni della giunta [illegible] collegiali, perché assunte da un organo collegiale. [illegible] pure [illegible] proposta dell'assessore competente. Vale a dire: tutti colpevoli, allora, o tutti innocenti perché il dolo sopravvenuto sarebbe frutto della corruzione dei funzionari [illegible] nesti o degli imprenditori che avevano dichiarato il [illegible] (nessun [illegible] oppure corsi «gonfiati» ad arte).

La Regione, insomma, si sarebbe costituita parte civile contro se stessa, nella sua giunta [illegible] intero Di Mattei inviò a tutti i componenti della giunta [illegible] comunicazione giudiziaria, per poi scagionarli [illegible] degli interrogatori, a eccezione [illegible] Gualco il cui caso [illegible] ancora [illegible].

La situazione, comunque non è tranquilla, perché se l'ex leader dc dovesse invece essere rinviato a giudizio [illegible] soltanto assolto in istruttoria [illegible] formula dubitativa, il gesto «assolvente» della giunta diventerebbe [illegible] «boomerang» contro il pentapartito.

Per adesso i commenti [illegible] ufficiali, ma è certo che, alla ripresa dei lavori [illegible] commissioni [illegible] (il 15 settembre) e dei lavori del consiglio (nell'ultima decade del mese), le polemiche esploderanno a opera delle opposizioni — pci, dp, Verdi e msi.

Ieri pomeriggio, infatti, il pci ha annunciato la presentazione di un'interpellanza sul delicato caso: la battaglia è [illegible] incominciata.

Paolo Lingua

Operaio muore durante battuta [illegible] caccia

AGRIGENTO — Cade in un burrone e si ferisce mortalmente al petto con il fucile da caccia. La vittima è Gaetano Cammarata, [illegible] operaio nativo di Riesi (Caltanissetta) e residente a Genova in via Salmerino [illegible]. L'uomo alle 5,30 di ieri mattina, mentre stava effettuando una battuta di caccia in compagnia di altri suoi due amici in località Spavento di Ravanusa, per cause [illegible] in corso [illegible] accertamento, è scivolato in un dirupo. [illegible] fucile calibro 12 è partito un colpo che ha centrato in pieno petto l'uomo

Dibattito sulla presunta [illegible] dopo le proteste del pci

Chiavari turistica o no?

Sindaco e presidente dell'Azienda di soggiorno contestano le affermazioni dell'opposizione - «Le nostre manifestazioni hanno surclassato quelle che altri Comuni hanno tanto sbandierato» - Le cifre ufficiali della stagione - I progetti per migliorare la città

CHIAVARI — Ma la stagione '86, a Chiavari, è stata così disastrosa come risulta dalle polemiche dichiarazioni dei consiglieri comunisti, che giorni fa hanno attaccato senza mezze [illegible] Comune e Azienda di soggiorno, [illegible] tandoli di essere responsabili [illegible] «fallimento» dell'estate chiavarese? Il sindaco [illegible] Petro e il presidente dell'Azienda di soggiorno Giu[illegible] Corticelli, sia [illegible] con argomentazioni diverse, lo negano.

Tra le accuse dei [illegible] c'era il degrado del lungomare (fatto assodato, questo, tanto che l'altro ieri è stato annunciato un progetto [illegible] risanamento dell'intera area che costerà 400 milioni), ma anche la mancanza di servizi, di spiagge, di manifestazioni, [illegible] disponibilità [illegible] parte degli operatori (albergatori e [illegible] mercianti).

Il [illegible], secondo il [illegible], [illegible] portato ad un calo negli arrivi [illegible] e nelle presenze di [illegible] per cento. «Ma che [illegible] per cento!» — [illegible] il presidente Corticelli —. «Mi devono dire dove hanno preso queste cifre, che sono completamente sballate. In realtà abbiamo registrato, [illegible] gennaio a luglio compreso, un certo aumento degli arrivi, non sostenuto però, ed è secondo [illegible] una questione di disponibilità economica dei turisti, da una adeguato periodo [illegible] presenze».

Le cifre: nell'85 [illegible] a Chiavari 23.461 italiani e 3716 stranieri. Quest'anno, nello [illegible] periodo, gli italiani sono stati 24.373 e gli stranieri 3863. Per quanto riguarda le presenze, però, si è passati dalle 674.009 giornate dell'85 alle 472.692 dell'86, per gli italiani; dalle [illegible] giornate dell'85 alle 21.478 per [illegible] stranieri. Valutati percentualmente, questi cali sono rispettivamente del 30 e del 25 per cento: cifre quindi molto simili a quelle sventolate dall'opposizione comunista a sostegno delle sue tesi.

Manifestazioni mancate? Secondo De Petro e [illegible] non è vero: il ciclo [illegible] serate ai Bastioni, i concerti della Filarmonica, [illegible] se non moltissimi, «hanno sicuramente surclassato, almeno in qualità, [illegible] miriadi [illegible] iniziative sbandierate dagli altri Comuni e che in realtà [illegible] traducevano in ben poca cosa».

E la disponibilità degli operatori? Corticelli: «Questo è un altro paio di maniche: se a Sestri il gestore [illegible] [illegible] discoteca paga di tasca sua fior di manifestazioni che poi danno lustro a Comune [illegible] Azienda, [illegible] è colpa nostra se a Chiavari questo non [illegible] fa. C'è [illegible] dire che, [illegible] da gennaio [illegible] agosto, su un bilancio totale di 219 milioni (il [illegible] già impegnato per le spese [illegible] personale e affitti), l'Azienda di soggiorno ha speso oltre 30 milioni per manifestazioni e 25 milioni per promozione turistica in Italia e all'estero».

[illegible] Allora a Chiavari va tutto bene, la crisi è solo un fattore estraneo alla città che, per quanto la riguarda, offre il meglio? Non è proprio così. Problemi del lungomare a parte (ma ci sono anche le spiagge da valorizzare), Chiavari deve fare ancora molto per invertire l'attuale rotta negativa.

Ha già, spiega De Petra, il primo piano [illegible] arenili elaborato in provincia [illegible] [illegible] va, e [illegible] dovrebbe metterla in condizione di accedere prima di tutti gli altri ai finanziamenti Fio per la sistemazione della costa. Ma [illegible] deve dormire su questi allori. [illegible] per giunta sono tutt'altro che definiti.

Marco Raffa

Chiavari. I noleggiatori di ombrelloni sul lungomare: si discute sulla crisi del turismo

Preoccupazione di albergatori [illegible] commercianti per i ripetuti divieti di fare il bagno

Rapallo [illegible] i conti con l'inquinamento

**Assemblea all'Azienda di soggiorno - Sollecitati Comune, Provincia [illegible] Regione ad intervenire
I risultati dei rilevamenti fatti da [illegible] [illegible] milanese sul torrente Boate [illegible] i suoi affluenti**

RAPALLO — Mentre [illegible] stagione estiva volge al termine, riprende il dibattito sui problemi legati al turismo in attesa di [illegible].

[illegible] Sono molti gli interrogativi che, in generale, pesano su questo settore, ma se n'è uno particolarmente grave che Rapallo [illegible] affrontare: quello dell'inquinamento marino.

Quei cartelli che [illegible] buona parte dell'estate hanno impedito [illegible] turisti di fare il bagno in un tratto di mare cittadino pesano molto a tutti: albergatori, commercianti, operatori turistici. E proprio l'ente [illegible] rapallese [illegible] è interrogato nei [illegible] [illegible] su questo punto.

L'inquinamento [illegible] è stato [illegible] l'argomento principale dell'ultima riunione del consiglio d'amministrazione dell'Azienda di soggiorno e turismo, che [illegible] [illegible] [illegible] i conti con «la grave [illegible] venutasi a creare nel corso della corrente stagione» a seguito del nuovo divieto di [illegible] imposto per la zona di spiaggia occupata dagli stabilimenti alla foce del Boate.

[illegible] fare, allora, per evitare il ripetersi di [illegible] simile situazione [illegible] «estremamente pregiudizievole per l'immagine stessa della stazione turistica»?

Mario Rapuzzi, presidente dell'Azienda, ed il consiglio [illegible] hanno dubbi: «Prenderemo diretti contatti con Comune, Provincia, Regione e le competenti autorità marittime per accelerare il programma di interventi già avviato che, se realizzato, dovrebbe rimuovere [illegible] rendere fonti [illegible] inquinamento che l'indagine condotta da un istituto specializzato ha da tempo individuato».

Ricorda giustamente l'Azienda di soggiorno che l'origine [illegible] dell'inquinamento che ad agosto ha provocato la chiusura [illegible] stabilimenti [illegible] neari (Lido e Flora) oltre ad un [illegible] di spiaggia libera è stata indicata [illegible] una certa precisione.

Qualche tempo fa una ditta [illegible] specializzata in indagini sull'inquinamento delle [illegible], la Dag Watson, ha studiato a lungo la situazione rapallese. Sono [illegible] effettuati rilevamenti nel torrente Boate e in tutti i piccoli affluenti che confluiscono alla [illegible] foce.

I tecnici della Watson avevano quindi indicato nell'inquinamento di questi corsi d'acqua la causa dell'inquinamento del mare in misura del 60%.

«Adesso — dichiarano all'Azienda — chiediamo [illegible] accelerare il programma [illegible] interventi. Eppure quanto a [illegible] re [illegible] prevenzione Rapallo è uno dei Comuni che più si è impegnato nell'arco della Riviera».

Spiega il sindaco Mauro Cordano: «Sono anni che impieghiamo soldi [illegible] energie per fronteggiare la situazione. [illegible] interventi [illegible] fognature, allungamento della condotta che porta gli [illegible] richi lontano dalla riva del mare e tanti altri interventi. Purtroppo però continuiamo a [illegible] uno scotto pesante».

Visto però che le [illegible] guenze dell'inquinamento del mare sul turismo [illegible] [illegible] «disastrose», come afferma il presidente degli albergatori rapallesi, Antonio Camisa, è [illegible] trovare una soluzione più efficace.

Raffaella Quaquaro

■ Il recupero edilizio a Genova

GENOVA — Su proposta dell'assessore regionale all'Edilizia, Acerbi, la giunta regionale ha concesso il nulla osta al Comune di Genova per l'emissione del bando di concorso atto ad ottenere le agevolazioni pubbliche nel recupero edilizio abitativo.

Il bando è riferito a 85 unità immobiliari, ma in sede di assestamento del piano decennale [illegible] certamente possibile finanziare altri interventi che rientreranno idonei in graduatoria.

E' stata segnalata l'opportunità di ampliare l'ambito territoriale delle zone di recupero per consentire una più ampia partecipazione.

[illegible] precedente biennio non tutti i fondi infatti poterono essere utilizzati. I mutui concedibili per ciascuna unità immobiliare non potranno superare i 60 milioni.

■ Una mostra di Corso a Spezia

LA SPEZIA — La Soprintendenza ai Beni Artistici e Storici della Liguria promuove, in collaborazione [illegible] la Provincia di Spezia, [illegible] mostra dedicata al pittore quattrocentesco Nicolò Corso, allestita nel palazzo della Provincia a Spezia e nell'ex refettorio del Monastero delle Grazie a Portovenere.

La mostra si aprirà il 14 settembre. L'artista rinascimentale lavorò molto [illegible] l'Ordine [illegible] Padri Olivetani, che avevano monasteri, oltre che a Portovenere, anche a San Gerolamo di Quarto. (m. r.)

E' denunciato per [illegible] incendio a Lumarzo

GATTORNA — E' stato denunciato a piede libero alla procura della Repubblica di Chiavari l'uomo sospettato di aver appiccato l'incendio che lo scorso 15 agosto ha distrutto 4 ettari di bosco a Lumarzo.

Si tratta di Vincenzo Burgio [illegible] 40 anni, residente a Mo[illegible] [illegible] salita [illegible] Se[illegible] la ricostruzione [illegible] carabinieri di Gattorna, che hanno svolto le indagini, Burgio avrebbe [illegible] un fuoco [illegible] si trovava in località Lagomarsino.

Forse a causa dell'inesperienza, le fiamme sarebbero sfuggite al [illegible] controllo.

La nuova macchina elettronica della Elsag-Selenia

Si chiama Slam, corregge gli errori nei manoscritti

Potrà consentire interessanti applicazioni negli enti locali

GENOVA — Il [illegible] Elsag-Selenia ha messo a punto [illegible] macchina elettronica «capace di leggere, interpretare e trovare eventuali errori». [illegible] manoscritti e moduli (per lo [illegible] e stampatello; ma sono in corso avanzati esperimenti anche sui testi redatti in corsivo). Questo tipo di macchine, dal costo «modulare» (cioè a seconda delle quantità di lavoro da svolgere e degli interventi specifici da effettuare) [illegible] cento milioni in su, potrà essere impiegato [illegible] mente presso gli assessorati alla Sanità e presso le Usl, oltre che, ovviamente, presso gli uffici finanziari per la «lettura» elettronica delle dichiarazioni dei redditi.

La [illegible] macchina è un perfezionamento [illegible] tecnologie [illegible] sperimentate [illegible] successo e applicate al sistema postale per la lettura di indirizzi e di codici di avviamento.

La struttura [illegible] Selenia-Elsag potrà produrre con un certo ritmo e [illegible] successive modificazioni «ad hoc» a partire dai prossimi mesi, ha anche un [illegible] Slam (Sistema per la Lettura Automatica dei Moduli). La Slam ha la possibilità [illegible] leggere, selezionare, scartare, [illegible] [illegible] un ingranditore eventuali [illegible] e sottoporli all'operatore attraverso uno schermo, in modo che possano essere facilmente identificati.

Infine, ha la possibilità di microfilmare i documenti e di immagazzinarli in archivio. Per l'occasione viene impiegato un disco ottico (che assomiglia, salvo che è trasparente, a un grosso microsolco) capace [illegible] accogliere ventimila pagine.

L'assessore regionale [illegible] Sanità Giuseppe Josi, che era presente alla illustrazione della Slam, ha precisato che [illegible] Regione, per le Usl, è molto interessata al problema: sarebbe possibile infatti leggere tutte le ricette mediche e catalogarle. Sarebbe, con le opportune «informazioni», possibile scoprire le frequenze epidemiologiche e quantificarle (il caso [illegible] influenze virali). Ma [illegible] tratterebbe anche d'un sistema [illegible] controllo sulle prescrizioni e sui farmaci (i [illegible] [illegible] [illegible] farmaceutiche «preferite» dai medici [illegible] base).

Secondo Josi, [illegible] possibilità [illegible] controllo [illegible] maglie di uscita sull'operato dei medici porterebbe a una diminuzione [illegible] venti [illegible] [illegible] della [illegible] sanitaria e farmaceutica [illegible] nel [illegible] Paese.

p. l.

■ [illegible] per [illegible] casa

GENOVA — La giunta regionale, su proposta dell'assessore Acerbi, ha approvato una modifica al programma regionale dell'edilizia residenziale per la concessione dei contributi per l'acquisto di alloggi. Non appena ottenuta anche l'approvazione del consiglio regionale verrà emesso il bando per la ripresa della procedura sospesa il 25 luglio 1985, per l'esaurimento dei fondi.

Le nuove disponibilità — informa un comunicato della Regione — assegnate dal Cer (comitato per l'edilizia residenziale), [illegible] a 8 miliardi e 262 milioni: sufficienti per circa 471 contributi ad altrettante famiglie liguri. Si tratta di fondi che debbono essere prioritariamente attribuiti [illegible] famiglie sfrattate e [illegible] condizioni di [illegible] (nuove coppie, pensionati). A tal fine verranno riservate a tali categorie le risorse per [illegible] periodo iniziale di 10 settimane, dopodiché si seguirà nell'ordine di presentazione per la generalità [illegible] richiedenti.

Per accedere [illegible] bando — continua il documento —, occorre possedere i requisiti vigenti normalmente per l'edilizia agevolata.

Per le nuove costruzioni e per il recupero possono essere utilizzati i normali fondi del piano decennale per la [illegible] che la Regione ha già messo a disposizione tramite bandi comunali.

Un'ultima novità è costituita dalla delega attribuita agli uffici casa dei Comuni per il vaglio «a sportello» delle domande disponibili.

Domenica si svolge il terzo raduno internazionale delle famose utilitarie

A Garlenda la carica delle «500»

GARLENDA — *Sta crescendo l'interesse e l'attesa per la terza edizione del raduno internazionale [illegible] «Fiat [illegible]» che si svolgerà domenica prossima a Garlenda, organizzato da Pro Loco e Comune.*

Le prime 200 utilitarie che si iscriveranno (dalle 8 alle 10, sulla strada provinciale all'inizio del paese) riceveranno una borsa premio con premi offerti dagli sponsor (Fiat Auto, Olio Fiat, Batterie Tudor, Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, [illegible] Previdente, Autosette).

Dalle 10 a mezzogiorno ci sarà il corteo delle macchine iscritte (vengono anche accettate, oltre alle Fiat [illegible] costruite dal 1957 al 1975, le Topolino, prodotte dal [illegible] al [illegible] che [illegible] da Garlenda ad Albenga, quindi Alassio, salita per Moglio, frazione di Casa e discesa direttamente [illegible] Garlenda.

La simpatica kermesse [illegible] fine estate — che avrà [illegible] ospiti d'onore Gabriele Gori, «il più bello d'Italia [illegible]» e Simona Ventura, [illegible] [illegible] ratto 1986 — prevede quindi l'apertura degli stand [illegible] gastronomici per il «grande pranzo campestre», quindi i giochi preparati dai soci della Pro Loco (molto attivi [illegible] il loro presidente Giancarlo Tassistro che affianca validamente l'assessore al turismo Domenico Romano).

Dalle 15,30 spettacolo [illegible] animazione [illegible] Luisella e Tommy di Radio Montecarlo. La premiazione — sulla scorta dei risultati elaborati [illegible] [illegible] giuria composta [illegible] giornalisti specializzati nel settore automobilistico e da personalità dello spettacolo — [illegible] luogo alle 18, sempre al campo sportivo, che sarà la sede della manifestazione.

La piccola, grande auto a cui va la gratitudine di tutti gli italiani e che fu [illegible] [illegible] e testimone della crescita [illegible] Nazione, tornerà così all'attenzione generale grazie all'iniziativa degli efficienti organizzatori.

[illegible] intanto aumentando l'interesse verso la «Fiat 500» anche all'estero. Una delegazione di proprietari [illegible] «Fiat 500» Garlenda si recheranno a Geleen, in Olanda, ove un locale sodalizio organizza per il 27 e 28 settembre un raduno internazionale dedicato alla celebre utilitaria made in Italy.

Romano Strizioli

Uno dei primi raduni di 500 [illegible] occasione [illegible] di un nuovo modello (Archivio La Stampa)

Portofino, i lavori sono ancora in corso

Riapre (per [illegible] scuole) [illegible] palazzo del Comune

PORTOFINO — *Sta per ritornare agibile il Palazzo comunale in via San Sebastiano dopo i lavori di ripristino resi necessari qualche mese fa, quando le strutture hanno iniziato a franare nella parte a monte.*

Il Palazzo, che ospita al primo piano la scuola elementare, al secondo gli uffici comunali e l'archivio, sarà presto riaperto al pubblico.

Per ora soltanto il primo piano, per consentire ai bambini [illegible] iniziare regolarmente l'anno scolastico. Il Comune, invece, [illegible] può [illegible] essere trasferito; i lavori sono ancora in corso, e per un mese o due la sede del sindaco e dell'amministrazione dovrà rimanere nell'antico Castello San Giorgio, dove provvisoriamente si era trasferito in occasione [illegible] restauri.

A questo proposito era sorto qualche problema, perché i proprietari del castello avevano sfrattato il Comune, ingiungendo al sindaco e al personale di liberare al più presto le sale del castello.

[illegible] le cose si sono aggiustate, come spiega il sindaco Augusto Gazzolo: «Il primo piano della [illegible] comunale è [illegible] terminato e dovrebbe [illegible] agibile [illegible] giro di pochi giorni, i lavori al secondo piano, invece, sono un po' in ritardo: dovremmo farcela entro un mese. Comunque entro Natale avremo già fatto il trasloco e saremo a posto».

E nel frattempo incombe [illegible] sfratto sulle vostre spalle? «Fortunatamente no. I proprietari della nostra sede provvisoria si sono accordati col pretore, concedendoci una proroga fino a novembre. Quando avremo finito ce ne andremo. D'altronde sistemare [illegible] San Sebastiano era un'esigenza oggettiva, non si poteva proprio farne a meno».

r. q.

Con il sottosegretario all'Industria

Incontro a Roma per il «caso Fit»

SESTRI LEVANTE — Giornate dense di incontri, assemblee, anche di polemiche, quelle vissute in questi giorni a Sestri Levante da politici, sindacalisti, operai della Fit Ferrotubi.

Gli avvenimenti si [illegible] guono a ritmo [illegible] senza, purtroppo, [illegible] per il [illegible] mento, portare un contributo decisivo alla soluzione della vicenda Fit.

L'azienda intanto, come ha sintetizzato ieri un delegato di fabbrica, «è chiusa da circa 30 mesi e in quattro anni ha perso oltre 3 mila posti di lavoro».

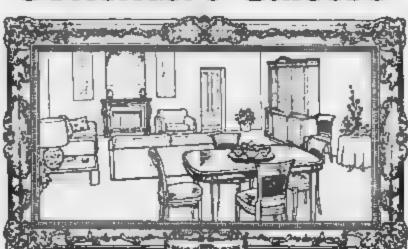
L'altra [illegible] in Municipio, si è svolta [illegible] seduta straor[illegible] del Consiglio comunale. All'ordine del giorno la situazione della [illegible] a [illegible] giorni [illegible] [illegible] dei termini [illegible] legge-salvezza (fissati per il 30 settembre).

Non ci [illegible] state [illegible] attese dimissioni dei gruppi dc (al governo [illegible] psi) e pci (all'opposizione), dimissioni che [illegible] [illegible] duramente contestate dai socialisti. Democristiani e comunisti hanno smentito le [illegible] di «compromesso storico strisciante» avanzate [illegible] psi, e hanno ribadito la scelta delle dimissioni.

Dovranno però essere, hanno spiegato i rispettivi capigruppo [illegible] «una soluzione estrema, per denunciare a livello nazionale la gravità della situazione».

Ieri mattina, intanto, una delegazione di amministratori e sindacalisti [illegible] è recata a Roma dove [illegible] è incontrata col sottosegretario al ministero dell'Industria, on. Giorgio [illegible]. Incontro definito «interlocutorio», in vista [illegible] un vertice che dovrebbe [illegible] luogo [illegible] prossima settimana con Dalmine e Finsider nel tentativo di accelerare l'iter [illegible] progetto industriale [illegible] rilancio della Fit.

Questa mattina, [illegible] ieri, i lavoratori si [illegible] riuniti in assemblea.

m. r.

Adesso è utilizzato soprattutto dalla Sanremese

Lanteri: «Lo stadio sarà aperto a tutti»

Spiega il delegato [illegible] sport: «Le tre squadre cittadine avranno le stesse possibilità [illegible] giocare al Comunale»

SANREMO — *«Lo stadio non è della Us Sanremese, ma dell'intera città. Quindi quest'anno sul manto erboso del Comunale giocheranno le partite di campionato tutte e tre le squadre cittadine: la Sanremese calcio, la più blasonata che milita in C2, [illegible] Sanremo 80 e la Carlin's Boys. Basta con discorsi di "figli e figliastri", di società o team privilegiati rispetto [illegible] altri».*

[illegible] parlare è il consigliere comunale Antonio «Nuccio» Lanteri, neodelegato allo sport. Solo da poche settimane ha preso possesso a Villa Zirio dell'incarico, ma ha [illegible] [illegible] una mezza rivoluzione. *«Ho accettato* — ha detto — *per eliminare errori, per migliorare il rapporto tra mondo sportivo e strutture cittadine. Sanremo è povera [illegible] attrezzature. Per esempio occorrono miliardi per realizzare un [illegible] stadio, un palazzetto dello sport, piscine, piste di atletica, migliorare il campo ippico, intervenire al golf, nel settore del tennis. Non ho bacchette magiche ma non resterò neppure con le mani in mano. Come primo atto desidero far funzionare meglio le strutture [illegible] cui è dotata la città».*

[illegible] Comunale rappresenta un crocevia obbligato. Il cal-

L'assessore Lanteri

[illegible] anche a Sanremo, è popolarissimo. Le tre società coinvolgono più di 400 ragazzi. Sino ad ieri lo stadio era gestito quasi [illegible] regime di monopolio dalla Sanremese.

«Il Comunale — ha detto il consigliere delegato — *nel passato ha fagocitato centinaia e centinaia di milioni della collettività. Palazzo Bellevue [illegible] spese cifre folli per rifare manti erbosi, drenaggi, manutenzione, [illegible] gando sempre a terzi l'appalto dei lavori e la gestione della struttura».*

La Giunta ha anche deliberato la costituzione di una apposita [illegible] for- [illegible] [illegible] «Nuccio» Lanteri, Gastone Rossi e Carlo Barilla, per *«individuare e provvedere tempestivamente a tutti gli interventi [illegible] [illegible] tensione ordinaria e straordinaria delle attrezzature sportive esistenti nel comprensorio».*

La «troika» [illegible] [illegible] effettuato un sopralluogo allo stadio e ha individuato tutta [illegible] serie di «interventi urgenti» [illegible] [illegible] e segno prima che inizi il campionato.

«Si tratta — ha spiegato Lanteri — *della realizzazione [illegible] idonee uscite di sicurezza, di migliorie negli spogliatoi, nelle docce e [illegible] potenziamento dell'illuminazione».*

Il Comunale, secondo [illegible] [illegible] disposizioni, verrà utilizzato [illegible] al sabato e alla domenica. *«Esclusivamente per partite di campionato* — ha concluso Lanteri — *la Sanremese giocherà la domenica [illegible] pomeriggio gli incontri casalinghi, il Sanremo 80 e la Carlin's il sabato e la domenica mattina, a seconda dei vari calendari. Gli altri giorni della settimana il [illegible] [illegible] "riposerà". Tutti gli allenamenti avverrano invece altrove. A Pian [illegible] Poma per le squadre minori, ad Arma [illegible] Taggia e in altri campi per [illegible] Sanremese».*

Roberto Basso

La ristrutturazione potrebbe essere affidata a privati

Per il recupero della «Pigna» Conti difende la sua proposta

Nettamente contrario il pci che chiede l'attuazione del piano particolareggiato, ora fermo in Regione - I verdi sarebbero invece favorevoli

[illegible] — Dimenticato, anzi snobbato per anni, il problema del risanamento [illegible] «Pigna» è oggi al centro di un acceso dibattito che coinvolge l'intera città. E' il segno, forse, di un'auspicabile inversione di tendenza, anche se ora si attende che [illegible] le parole (e dalle polemiche), pur costruttive, si passi ai fatti.

La discussione investe abitanti (molti dei [illegible] riuniti in un Coordinamento che da anni si batte per il recupero del centro storico), Consiglio circoscrizionale, forze politiche [illegible] ed associazioni ecologiche, amministratori, con idee e proposte a volte opposte.

Una di queste, in particolare, ha suscitato [illegible] e contrastanti reazioni. E' quella lanciata dal vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici Carlo Conti, che ha indicato una strada inedita: affidare la ristrutturazione del centro [illegible] [illegible] un [illegible] zio di imprese private, che il Comune pagherebbe a rate.

Bollata come una *«battuta pubblicitaria e propagandistica»* dal gruppo comunista (che chiede interventi più concreti [illegible] immediati, e l'attuazione del piano particolareggiato [illegible] fermo in Regione), il progetto viene [illegible] dal [illegible]. L'iniziativa di Conti ha anche trovato l'adesione della *«Lista verde»*, un cui rappresentante, Sergio Quitadamo, ha partecipato [illegible] nei [illegible] scorsi ad [illegible] riunione del Comitato comunale socialista interamente dedicata [illegible] «problema Pigna».

Ieri, [illegible] corso di una conferenza [illegible] stampa, Carlo Conti e Quitadamo hanno ribadito la validità e l'originalità della proposta. Spiega il vicesindaco: *«E' [illegible] che Sanremo abbia finalmente [illegible] proporzionate ai suoi bisogni. Per realizzarle, [illegible] un modo di amministrare [illegible] moderna. Invece [illegible] lamentarsi, come [illegible] è stato fatto nel recente passato, per la mancanza di soldi, cosa tra l'altro non vera, se si pensa agli introiti del casinò, bisogna avere [illegible] fantasia per [illegible] nuove soluzioni.*

Il progetto è quello [illegible] un appalto in concessione: un gruppo di imprese si [illegible] ziano, [illegible] autofinanziano ed eseguono i lavori. Il Comune paga a rate, nell'arco a esempio di cinque anni, e a garanzia [illegible] dell'operazione versa una fidejussione e un acconto iniziale [illegible] qualche centinaia [illegible] milioni.

Aggiunge Conti: *«E' l'unica strada da seguire nel caso [illegible] interventi che presuppongono impegni finanziari rilevanti, [illegible] [illegible] i normali strumenti finanziari di un Comune. Per questo dico che i programmi di un'amministrazione non [illegible] esauriscono certo nel [illegible] di previsione, e che gli appalti tradizionali sono ormai superati».*

Carlo Conti [illegible] che la proposta sta già muovendo i primi passi: *«Ho incontrato l'Unione industriali, nei prossimi giorni sentirò le organizzazioni degli artigiani, per arrivare [illegible] costituzione di questo Consorzio [illegible] [illegible] dovranno fare parte anche Sip, Italgas, Enel, Aamaie».*

Il «pool» dovrebbe quantificare i [illegible] dell'intervento di risanamento (si parla [illegible] almeno [illegible] miliardi), da [illegible] nel rispetto del piano particolareggiato sulla cui validità Conti è d'accordo con i comunisti.

A nome della *«Lista Verde»*, Quitadamo [illegible] [illegible] apprezzamento per l'impegno del psi, *«che ha messo al centro dei suoi programmi e della sua credibilità il futuro del centro storico».*

Pareri diversi, anzi apertamente critici, si raccolgono al Consiglio circoscrizionale, in particolare sull'unico intervento concreto finora approvato dal Comune: lo stanziamento di 450 milioni per avviare (nella zona di via Palma e via Monta) il rifacimento della rete dei servizi. Sottolinea il consigliere indipendente Francesco Prevosto: *«La Circoscrizione non è stata consultata, e altri 700 milioni che dovevano essere utilizzati nel centro storico sono [illegible] invece dirottati per l'acquisto delle case popolari di San Martino».*

Claudio Donzella

Borsa dell'olio: quotazioni [illegible] Imperia

Extra vergine in lieve rialzo

IMPERIA — Mercato con [illegible] [illegible] attività discreta sul fronte della produzione nazionale; sempre in calo i prezzi dell'olio di semi, che risentono del negativo andamento del [illegible]: [illegible] [illegible] indicazioni della borsa dell'olio, [illegible] le rilevazioni [illegible] Camera di Commercio di Imperia.

Produzione locale. Le uniche variazioni, rispetto all'ultimo listino, riguardano l'olio [illegible] vergine di oliva, passato a una quotazione leggermente superiore: 8700-[illegible] lire il kg. e il sopraffino, la cui valutazione minima è stata portata a 4000 lire il chilo.

I prezzi [illegible] olive [illegible] salamoia sono stabili: 270.000-310.000 lire il quintale.

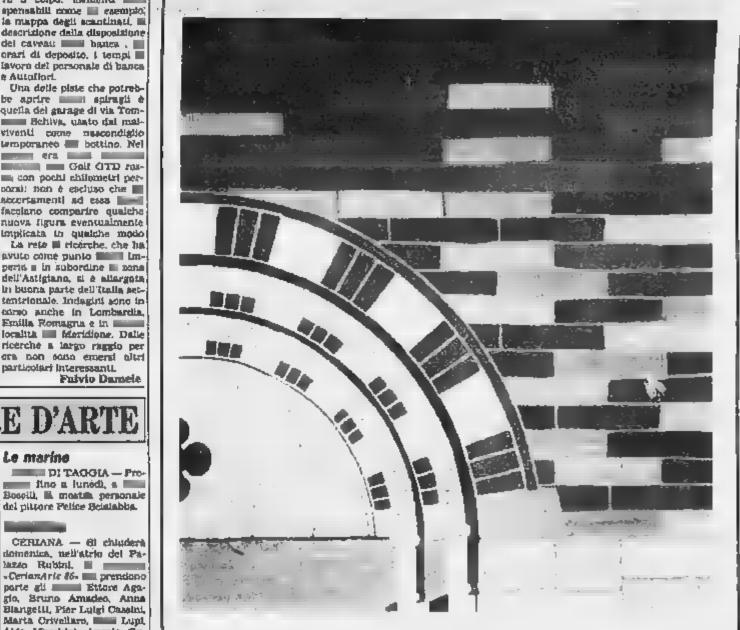
Fra i sottoprodotti, la [illegible] esausta è quotata [illegible]-8000 lire il quintale.

Produzione nazionale. La borsa segnala [illegible] crescente lievitazione dei prezzi dell'olio di oliva rettificato (3820-3840 lire il kg), di quello d'oliva lampante (3420-3440), di [illegible] rettificato [illegible] e di sansa grezzo (1620-1640).

Semi. Calo su tutto il fronte, ad eccezione dell'olio [illegible] arachide raffinato, il cui prezzo resta invariato.

Il mais è sceso 980-1000 lire il chilo, il girasole a [illegible], il vinacciolo a 820-840, la soja a 520-540.

Produzione estera. Non quotato il «Borjas», l'olio extravergine di oliva spagnolo, per la mancanza di offerta. Rimangono invariati i prezzi del «Kalamata», l'extravergine greco 3870-3900 lire il chilo.

r. s.

Rapina alla Cassa di Risparmio, la polizia sulle tracce dell'informatore interno

Imperia: ora si cerca la «talpa»

Tre persone in carcere, un «covo» scoperto e mezzo miliardo recuperato: questo il punto delle indagini

IMPERIA — Tre [illegible] [illegible] [illegible] carcere (di cui [illegible] imperiesi), circa mezzo miliardo recuperato, e numerosi particolari [illegible] [illegible] ampliare le indagini [illegible] e ricostruiti: questo il punto dell'inchiesta [illegible] clamorosa rapina alla Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, a distanza di [illegible] giorni dal colpo.

Gli sviluppi più [illegible] ti si sono avuti negli ultimi quattro-cinque giorni. La svolta era stato il ritrovamento [illegible] [illegible] di via Parini [illegible] (che [illegible] [illegible] portato al recupero di una piccola parte del bottino, circa 65 milioni, parrucche, pistole e altri oggetti [illegible] dai banditi). Subito dopo [illegible] seguito il fermo di Michele Grassano, 25 anni, originario di San Severo (Foggia), residente a Vi- [illegible] a Asti, cameriere, incensurato. L'uomo, che a giugno aveva preso [illegible] [illegible] l'appartamento [illegible] come «covo» [illegible] banda, era stato sorpreso ad Asti [illegible] stava cercando di fuggire a bordo di una Fiat «Croma» con circa 380 milioni.

Successivamente [illegible] [illegible] fermato [illegible] polizia era [illegible] to Michele Di Gregorio, [illegible] anni, originario di Torino, residente a San Bartolomeo al Mare, titolare di una tabaccheria a Imperia sotto i portici di via Bonfante. Infine a distanza di [illegible] paio [illegible] giorni era seguito il fermo di Floriano Migliorero, 38 anni, originario di Torino, abitante a [illegible] Marina, cognato del Di Gregorio con cui lavorava nella tabaccheria da circa quattro anni. L'uomo che era ricercato dalla polizia per essere interrogato, si è presentato spontaneamente in questura.

[illegible] più [illegible] sviluppo, al termine di estenuanti interrogatori, è stata la convalida dei fermi da parte del procuratore della Repubblica [illegible] Luciano Bruno. Una fase [illegible] più delicata dell'inchiesta, che prelude all'emissione [illegible] ordini di cattura.

Ieri mattina Michele Grassano, Michele Di Gregorio e Floriano Migliorero (formalmente indiziati di associazione per delinquere, ricettazione, rapina, sequestro di persona, detenzione e porto abusivo [illegible] arma e furto) sono stati rinchiusi [illegible] [illegible]. I primi due a Sanremo, il [illegible] a Imperia (forse in attesa di essere ulteriormente ascoltato dal magistrato).

Le indagini [illegible] proseguono senza sosta. Le [illegible] persone fermate pare [illegible] abbiano sinora fornito nuovi particolari in grado di dare un'ulteriore svolta all'inchiesta. Secondo gli inquirenti le versioni fornite dai tre durante gli interrogatori non [illegible] sarebbero in sintonia, e [illegible] alcuni punti sarebbero forse addirittura [illegible] trastanti.

Imperia. La tabaccheria di Michele Di Gregorio a Oneglia

Benché il quadro ora abbia senz'altro contorni più precisi, sostanzialmente i tasselli mancanti [illegible] ultime [illegible] non [illegible] cambiati: è sparito un miliardo e mezzo, l'intelaiatura del «commando» non è [illegible] [illegible] ricostruita, e infine non sono emersi ulteriori particolari sull'ultimo anello della [illegible] di informatori che ha consentito alla banda di agire con estrema sicurezza e precisione.

Gli inquirenti già dalla settimana scorsa avevano assicurato che era da ritenersi certa l'esistenza di una «talpa», o quantomeno di un informatore in grado di fornire dettagli tecnici utili a pilotare il colpo: elementi [illegible] spensabili come [illegible] esempio, la mappa degli scantinati, [illegible] descrizione della disposizione del caveau [illegible] banca, [illegible] orari di deposito, i tempi [illegible] lavoro del personale di banca e Autofiori.

Una delle piste che potrebbe aprire [illegible] spiragli è quella del garage di via Tom- [illegible] Schiva, usato dai malviventi come nascondiglio temporaneo [illegible] bottino. Nel [illegible] era [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Golf GTD rossa con pochi chilometri percorsi: non è escluso che [illegible] accertamenti ad essa [illegible] facciano comparire qualche nuova figura eventualmente implicata in qualche modo.

La rete [illegible] ricerche, che ha avuto come punto [illegible] Imperia e in subordine [illegible] zona dell'Astigiano, si è allargata in buona parte dell'Italia settentrionale. Indagini sono in corso anche in Lombardia, Emilia Romagna e in [illegible] località [illegible] Meridione. Dalle ricerche a largo raggio per ora non sono emersi altri particolari interessanti.

Fulvio Damele

[illegible] Rischiano il commissariamento 7 Comuni

IMPERIA — I Comuni della provincia che non hanno [illegible] approvato il bilancio di previsione per il 1986 dovranno farlo entro 30 giorni, pena il commissariamento. L'ultimatum arriva dal Coreco, il Comitato regionale di controllo di Imperia che nei giorni scorsi ha esaminato la situazione finanziaria di tutti i centri della provincia, rilevando che sette amministrazioni comunali non hanno finora provveduto a preparare e votare il bilancio. Tra i centri «fuorilegge» [illegible] [illegible] Sanremo, Ventimiglia, Vallecrosia, Diano Marina. (c. d.)

[illegible] Incidente a Mentone, 3 morti e 7 feriti

MENTONE — Un gravissimo incidente è accaduto nel tunnel dell'Armée, sull'autostrada «A8» (prosecuzione dell'Autofiori oltre il confine). Un camion italiano, targato Lucca, guidato da Silvano Tonorelli, diretto in Italia, è finito sulla corsia opposta per una sbandata. Quattro vetture francesi, provenienti dall'opposta direzione sono state coinvolte nel sinistro: il [illegible] e di [illegible] donne bruciate vive e [illegible] feriti gravi. Il traffico è rimasto sospeso per diverse ore. (l. m.)

[illegible] Imperia, via [illegible] processo [illegible] la droga

IMPERIA — E' cominciato davanti ai giudici del Tribunale di Imperia il maxi-processo che vede sul banco degli imputati, in stato di arresto o di semidetenzione nove giovani, cinque italiani (Marcello Morreale, Vincenzo Memoli, Vincenzo Zocco, Nicola Bisogno e Cesare Ughetto, tutti residenti a Torino) e quattro francesi (Jean-Jacques Angles, Patrick Bittard, Joseph Gambino, Erick Angles). Sono accusati di avere costituito, prendendo come [illegible] un appartamento a San Bartolomeo a Mare, un'associazione per lo spaccio di droga. (b. v.)

[illegible] Sanremo, proteste per i [illegible] [illegible]

SANREMO — Strada troppo stretta, [illegible] pericolose, [illegible] molesti. Sono alcuni [illegible] inconvenienti segnalati all'amministrazione comunale dagli abitanti di via Duca degli Abruzzi, in [illegible] documento corredato da decine di firme. I cittadini sottolineano soprattutto il disturbo arrecato, in particolare agli anziani, dai «fracassoni» a bordo di motorini truccati. (c. d.)

GALLERIE E MOSTRE D'ARTE

[illegible] fotografica

IMPERIA — Alla galleria *«La Scaletta»*, in via Costan- [illegible] [illegible] tiene la mostra fotografica *«Aquarius»* di Ivana Ro- [illegible] [illegible] aperta sino al 20.

Barbadirame

DIANO MARINA — Nei saloni [illegible] palazzo del [illegible] sede dell'Azienda [illegible] soggiorno, espone Raimondo Barbadirame. La rassegna comprende [illegible] sessantina di opere ispirate [illegible] [illegible] *«Terra e gente di Liguria»*.

[illegible] [illegible]

IMPERIA — Un paesaggio di campagna è il soggetto dell'opera in vetrina questa settimana alla galleria d'arte *«Battifoglio»*, sotto i portici di via Bonfante, a Oneglia. Orario 9,30-12,30, 16,30-19,30.

Ceramiche

CERVO — Il ceramista imperiese Renzo Barcaroli espone le sue più recenti creazioni nel cuore del borgo marinaro, nello studio di via Bellineri.

A Cervo

CERVO — Nel [illegible] [illegible] Castello si trova una [illegible] collezione di oggetti legati alla cultura marinara [illegible] comprensorio dianese. Orario 10-12,30, 16-18,30.

Mostra di Corradi

DIANO MARINA — In via Genova, all'incrocio [illegible] [illegible] Genala, è aperta *«La tavolozza»*. Vi [illegible] raccolte le più recenti opere [illegible] pittore locale Ernesto Corradi.

Gli oli [illegible] Palme

SAN BARTOLOMEO AL MARE — Nei locali sede dell'azienda di soggiorno, Oscar Palme espone i suoi [illegible] dedicati alla pittura paesaggistica [illegible].

[illegible] a Dolcedo

DOLCEDO — Nella galleria Obermueller, in frazione Ripalta, espone il pittore e regista tedesco Achim Tacke.

Pelrola a Cervo

CERVO — Poco distante dal Castello, il ceramista Pelrola espone le sue originali creazioni in terra e vetro.

Le marine

[illegible] DI TAGGIA — Prosegue fino a lunedì, a [illegible] Boscili, la mostra personale del pittore Felice Scialabba.

[illegible]

CERIANA — Si chiuderà domenica, nell'atrio del Palazzo Rubini, [illegible] [illegible] «CerianArte 86» [illegible] prendono parte gli [illegible] Ettore Agagio, Bruno Amadeo, Anna Biangetti, Pier Luigi Cassini, Marta Crivellaro, [illegible] Lupi, Aldo Marchiol, Angelo Oggioni, Sante Parolini, Emilio Rossi, Daniela [illegible] e Franco Vellani.

A Sanremo

SANREMO — Continua [illegible] successo allo Studio d'arte *«Beniamino»* (via Corradi, 10) la mostra *«Trent'anni dopo»*, dedicata a Jean Leppien.

Gli azzurri difenderanno a Montecarlo il titolo iridato

Bocce, un altro mondiale?

Si gareggerà dal 9 al 12 ottobre - Tra i prescelti dal ct Mario Cortigiani anche la coppia genovese Sturla e Bruzzone, ormai un punto fisso [illegible] nazionale italiana - Le caratteristiche dei giocatori - Nessun «ritiro»

MONTECARLO — Meno di [illegible] mese ci [illegible] dall'ini[illegible] del campionato [illegible] di [illegible] a quadrette (9-12 ottobre), e il grande apparato organizzativo del Principato sta [illegible] le [illegible] di alcuni mesi [illegible] intenso lavoro. L'esperienza e la regia di Henri Crovetto, presidente della Federazione monegasca da oltre 35 anni, sono una sicura garanzia per la riuscita della manifestazione. Il presidente ha infatti al suo attivo l'organizzazione [illegible] quattro [illegible] di mondiali a quadrette e di altrettante Coppe Principe di Monaco, che dal 1975 sono diventate campionati mondiali a [illegible] pie.

Alla 29ª edizione dell'iride dovrebbero partecipare 16 o 17 nazioni e precisamente Algeria, Australia, Belgio, Canada, Cile, Francia, Germania federale, Italia, Jugoslavia, Lussemburgo, Marocco, Senegal (?), Spagna, Stati Uniti, Svizzera, Tunisia e Monaco. La chiusura uffi[illegible] delle iscrizioni è fissata per lunedì 15.

A differenza di altre nazioni, [illegible] pretattica da parte dell'Italia, perché il [illegible] c.t., Mario Cortigiani, con molto buon senso ha da tempo comunicato i nomi dei sei [illegible] azzurri. A difendere il titolo di campioni del mondo, conquistato nell'84 a Spalato, ci saranno: Nicola Sturla, Adriano Aghem, Lino Bruzzone, Pa[illegible]to Notti (i quattro finalisti in Jugoslavia) insieme col giovane Carlo Pastre (classe [illegible]) e Giacomo Vottero (1953), entrambi all'esordio in campo mondiale.

Sturla e Bruzzone riconfermati [illegible] gli azzurri che difenderanno il titolo mondiale a quadrette

Un [illegible] ottimismo nel clan italiano — [illegible] nuovo purtroppo a cocenti delusioni l'ultima, in ordine di tempo, quella patita nel novembre [illegible] in Australia, in occasione dei mondiali a coppie) — determinato dal consenso generale sulle designazioni e dal grado [illegible] forma dei [illegible] convocati.

Il binomio genovese Sturla-Bruzzone è ormai [illegible] punto [illegible] della [illegible]: il capitano Sturla (classe 1942) e il suo amico e compagno di squadra Bruzzone (1946) s'intendono a occhi chiusi ed entrambi possono ricoprire indifferentemente qualsiasi ruolo in squadra. Hanno alle [illegible] spalle un'esperienza internazionale [illegible] primissimo piano. Dovrebbero giocare, rispettivamente, secondo puntatore e spalla.

L'alessandrino Notti (1940), anche lui della Cristoforo Colombo [illegible] Genova come Sturla e Bruzzone, è entrato tardi nel clan azzurro, dimostrando comunque capacità e freddezza ogni qual volta è stato mandato in campo; l'affiatamento coi due [illegible] è un'ulteriore garanzia sulla sua utilità nel gioco della quadretta, dove ricoprirà il ruolo di primo puntatore.

Bocciatore di [illegible] sarà Adriano Aghem, della Nizza di Torino, [illegible] uno dei migliori colpitori in [illegible]: lo attualmente sta attraversando [illegible] ottimo periodo di forma e c'è [illegible] augurarsi che riesca a conservarlo [illegible] com per un po' di tempo.

Carlo Pastre, della Fiat di Torino, entra con pieno merito nel clan azzurro perché tra i giovani è quello [illegible] di tutti [illegible] impegnato a trovare un giusto equilibrio nel [illegible] gioco (ha addirittura modificato le rincorse [illegible] il tiro, in quanto talvolta superava la [illegible] «piede di gioco»), arrivando ad uno standard [illegible] rendimento veramente notevole: al momento è tra i bocciatori più [illegible] forma e in quel [illegible] di [illegible] l'opportunità di esprimersi [illegible] meglio.

[illegible] stesso discorso vale per «Mino» Vottero, della Barbero Monti [illegible] Torino: non è più [illegible] giovanissimo e la chiamata in [illegible] premia l'impegno e la correttezza di un giocatore che da diverso tempo ricopre il suo ruolo (primo e secondo puntatore) con diligenza e buoni risultati.

La squadra azzurra questa [illegible] effettuerà nessun «ritiro»: l'ultimo allenamento lo sosterrà sabato 4 e domenica 5 ottobre a Udine, in occasione della 1ª giornata finale del Campionato [illegible] categoria A.

Guido [illegible]

VIAGGIO NELLA PALLANUOTO — Verso Ponente l'ago della bilancia

Per la matricola Arenzano lo scudetto non è un sogno

Giuste ambizioni in A1 - Nuovo allenatore è Cucchia, già ingaggiati i nazionali Averaimo e Ferretti - «Gemellaggio» con il Nervi - Qualche problema per la [illegible]

ARENZANO — La [illegible] pianta geografica della pallanuoto ligure [illegible] lentamente cambiando, le squadre della riviera levantina non riescono più a [illegible] l'antico ruolo di preminenza e l'ago della bilancia va spostandosi verso ponente dove soffia imperioso il vento della novità.

Fino a qualche tempo fa la nuova «culla» del waterpolo regionale pareva la Rari Nantes [illegible] in [illegible] biancorossa stanno ancora aspettando l'exploit tricolore, mentre si sta facendo rapidamente largo una squadra, l'Arenzano, che era abituata a navigare nell'oscuro [illegible] campionati minori.

L'emergente [illegible] del presidente Carlo [illegible] ha appena conquistato la meritatissima promozione in A1, ma vuole vestire i panni della matricola in maniera speciale e non fa assolutamente riferimento al traguardo della salvezza. *«Vogliamo entrare subito nel giro che conta* — puntualizza il vicepresidente Eugenio Spotorno — *divertendo compiutamente i nostri tifosi. Nella stagione '86-87 potremmo addirittura puntare al mirino sull'obiettivo dello scudetto».*

Ambizioni campate in aria? Illusioni? Assolutamente no, i dirigenti dell'Arenzano hanno i piedi ben piantati [illegible] terra, la loro super-campagna acquisti consente di nutrire tali propositi e i nomi nuovi [illegible] di primissimo piano [illegible] panchina. Luciano Cucchia (ex Rari Nantes Savona) prenderà il posto di Rosario Parmegiani, inoltre sono già arrivati i nazionali Averaimo (Fiamme Oro) e Ferretti (Volturno) sono praticamente concluse le trattative per i [illegible] Misaggi e [illegible] (Nervi). Con questo potenziamento di lusso, lo scudetto non dovrebbe essere più un sogno. I «big» vanno ad aggiungersi [illegible] spicco come l'ungherese Budavari, Sbardo, Bertolini, Mosteo, [illegible].

L'allenatore Luciano Cucchia

Ancora Spotorno: *«L'accordo con mister Cucchia è stato virtualmente raggiunto [illegible] che se mancano i crismi dell'ufficialità. Averaimo e Ferretti sono già dell'Arenzano, [illegible] situazione di Misaggi e Cristilli verrà definita nei prossimi giorni. Vogliamo instaurare una [illegible] di gemellaggio con il Nervi, lo stretto rapporto di collaborazione [illegible] la squadra genovese dovrebbe permettere ai nostri giovani di maturare con i biancorossi nel torneo di A2, mentre le stelle nerviesi disputeranno un campionato di avanguardia in A1 con l'Arenzano».*

Ma dove giocherà l'Arenzano il suo primo torneo di A1? Si parlava di Savona, Genova e addirittura di Milano ma Spotorno chiarisce una volta per tutte la situazione. Afferma il vicepresidente: *«Il Comune di Arenzano ci ha assicurato che sarà costruita entro breve tempo una nuova piscina e speriamo di disputare nella nostra casa almeno le partite dei playoff '87. Per la fase eliminatoria, la piscina scoperta di Savona non ci soddisfa ed abbiamo chiesto la concessione della vasca di Albaro».*

Aldo Costa

Sabato nasce a Chiavari il Centro federale

CHIAVARI — Sabato viene ufficializzata la convenzione tra il Comune di Chiavari e la Federnuoto per l'ampliata realizzazione del «Centro federale d'alta specializzazione» presso la piscina comunale del [illegible] in corso Tito Groppo.

La cerimonia d'inizio, [illegible] gli impianti sportivi, alle 11,30, e il documento [illegible] firmato dalle due parti alle 12, in Comune.

Oltre al sindaco di Chiavari, Marco Mazzarino De Petro, e all'assessore allo Sport, Emilio Cervini, interverranno numerose personalità del mondo sportivo.

Tra gli altri, è prevista la partecipazione di Fausto Ferrone (presidente nazionale della Federazione), Fritz Dennerlein (allenatore della nazionale vicecampione del mondo), Enrico Cappitti (presidente regionale della Federazione) e Eraldo Pizzo (direttore del nuovo Centro). (a. c.)

PROMOZIONE - Uno sguardo alle cinque levantine

Superfavorita la Samm ma il Rapallo non trema

Lavagnese, Fossese e Sestri Levante punteranno molto sui giovani

Domenica 21 settembre scatta il torneo di Promozione (gruppo B) cui prendono parte sedici formazioni che [illegible] pronte a darsi battaglia per trenta giornate con tre [illegible] turni di riposo, previsti per il 28 dicembre '86, il 12 e 19 aprile '87. Il girone levantino è sempre stato molto equilibrato e combattuto e anche quest'anno lo spettacolo [illegible] dovrebbe mancare.

L'organico — *Le sedici squadre in lizza sono Albisino Caprigliola, Angelo Baiardo, Bogliasco Pontetto, Canaletto, [illegible] Signani, Ceparana, Fivizzano, Fossese Lavagna, Lavagnese, Lerici, Molassana Boero, Monterosso, Nuova San Fruttuoso, Pontedecimo, Rapallo, Sammargheritese e Sestri Levante. Rispetto al passato campionato, [illegible] no Levanto (promosso), Cap [illegible] Salvatore, Riverolese e Lagaccio (retrocesse), le novità [illegible] rappresentate [illegible] Sammargheritese, [illegible] Rapallo (cadute dall'Interregionale), Nuova San Fruttuoso e Lerici (salite dalla Prima categoria). L'Albisino Caprigliola prenda il posto dell'ex Fratelli Signani Avilese e il Canaletto Signani quello del Canaletto. Il calendario delle partite verrà [illegible] noto nei primi giorni della prossima [illegible].*

Le favorite — *Gli addetti ai lavori concordano nell'assegnare il ruolo di superfavorita alla Sammargheritese che presidente Gianfranco Godolla che ha allestito una squadrone. Il ds Alfredo Schimmenti ha fatto le cose in grande e alla corte di mister Gianni Masse sono arrivati elementi del calibro di Stefano Masse, Marini, Giribaldi, Bolpiani, Chiarotta, Basso e Bennati che possono competere le partenze di Rebughini, Affanni, Vivaldi, Gasparotti e Ruberteili.*

Bolpiani, uno dei nuovi arrivati per l'ambiziosa Samm

Dicono in casa arancione: «Non nascondiamo le nostre ambizioni, ma tutti [illegible] aspetteranno [illegible] il collettivo tra i denti e sarà difficile rimanere ai vertici del campionato». La Samm è molto forte sulle fasce (Rolli e Bolpiani assicurano [illegible] spinta eccezionale) e in attacco (Basso e Bennati non si discutono).

Pericolosa levantina — *Oltre alla Sammargheritese, [illegible] sono altre quattro rappresentanti [illegible] football rivierasco che si presentano ai nastri di partenza [illegible] campionato. Con quali prospettive? Il Rapallo si è affidato alle cure di mister Giorgio Fossa per risalire la china e l'avvento di [illegible] giocatori validi come Crovetto, Bertorino e soprattutto Melillo dovrebbe consentire all'ex tecnico lavagnese di lavorare con buon profitto. Tra i biancoblù si parla anche del recupero di Parmeschi e dell'ingaggio dell'argentino Valenzuela, ma per il momento Fossa si preoccupa principalmente di far acquisire ai [illegible] uomini la condizione necessaria per affrontare il campionato.*

Da definire invece il ruolo della Lavagnese del [illegible] tandem Galliano (presidente) e Castelletti (allenatore) che ha perduto elementi del calibro di [illegible] e Strata, e ha puntato su vecchie conoscenze come Franco Sambucetti e «Toppi» Becigalupo, cercando nel contempo di valorizzare i suoi giovani migliori.

La linea verde sta diventando anche il verbo della Fossese (scottata dalla sconfitta nello spareggio-promozione con il Levanto) e del Sestri Levante.

I rossoneri di Lavagna (nuovi il presidente Passagno, [illegible] Vittorio Pirrone e mister Pattaro) schierano i gioielli Cristofori, Di Luca, Romeo, Gavaglio, Conti, Moresco, Ezzini, Chiappe; i rossoblù sestrini [illegible] mister Bacherotti s'affidano soprattutto a Mugio, Dal Santo, Delucchi, Lena, Giarrusso, Peri, Kriola, Tassisto, Bianchi.

a. c.

PRIMA CATEGORIA - Quest'anno ha fallito solo lo spareggio

Il Robino cerca la rivincita

I genovesi si sono rinforzati con Poggi e Valeri - Otto le squadre rivierasche - Molta curiosità per il retrocesso Cap San Salvatore - Tutte le novità

[illegible] sedici squadre di Prima categoria (girone C) [illegible] presenteranno ai nastri di partenza domenica 21 settembre per iniziare la maratona di [illegible] partite che si interromperanno solamente due volte: domenica 28 dicembre '86 e 19 aprile '87. Il comitato regionale ligure [illegible] Federcalcio renderà noto il calendario degli incontri solamente [illegible] prossima settimana.

Le protagoniste — Le squadre di [illegible] sono Cap San Salvatore, Lagaccio, Albaro, Fontanabuona, Borgoratti, Carasco, Carlo Orasso, Cavese, Cosmos, Moneglese, Pro Recco, Robino, Veronesi, Arenelle, Pro Figaro e Vecchia Genova. Rispetto al torneo [illegible] non [illegible] Nuova [illegible] Fruttuoso (passata in Promozione), Ligorna, Ortomercato (spostato nel girone genovese), Anpi Casassa, Rupinarese e Riva Trigoso (retrocesse in [illegible] categoria); le novità [illegible] Cap San Salvatore e Lagaccio (cadute dalla Promozione) e le tre matricole Arenelle, Pro Figaro e Vecchia Genova.

[illegible] se tutti — L'anno scorso [illegible] dominò alla grande il campionato, ma [illegible] fece agguantare [illegible] Nuova San Fruttuoso proprio in dirittura d'arrivo, e perse clamorosamente la promozione nel drammatico spareggio con i cugini genovesi (sconfitta ai calci di rigore). Quell'incredibile beffa brucia ancora, ma il Robino è deciso a dimenticarla, disputando un altro [illegible] d'avanguardia che lo porti finalmente a centrare l'obiettivo del successo finale. [illegible] molti ad assegnare all'équipe biancorossoblù il ruolo di favorita numero uno del campionato. Nomi come quelli di Poggi (Ellesse) e Valeri (Bogliasco) sono sinonimo di garanzia.

[illegible] rivierasche — Le formazioni levantine sono otto, formando quindi [illegible] metà [illegible] girone. Tutte sperano naturalmente di vestire i panni delle primattrici, senza [illegible] costrette a disputare un'altra annata [illegible] secondo piano.

C'è molta curiosità soprattutto intorno al Cap San Salvatore [illegible] dopo la retrocessione, ha perduto personaggi storici [illegible] il presidente Pettenati, il ds Cicala e mister [illegible] (sostituiti rispettivamente da Bastogi, Brignardello e Ottobrini) e sta per intraprendere un nuovo corso, cercando di affiancare qualche giovane promettente ai vari Vassalli, Barbieri, Lagomarsino.

Ci sono novità anche nella Cavese di [illegible] presidente Garibaldi e mister Ferreccio puntano sui giovani e soprattutto nella Pro Recco (il presidente Marchetti ha richiamato in panchina Mazzini) che deve riscattare il deludente torneo 85/86. Dice Marchetti: *«L'anno scorso eravamo partiti per disputare un campionato d'avanguardia e ci troviamo a lottare per la salvezza, quest'anno siamo sicuro che riusciremo a piazzarci tra le prime cinque».*

Dovrebbero disputare una buona annata anche Fontanabuona, Carlo Orasso e Carasco [illegible] mentre l'Arenelle tenterà di assicurarsi [illegible] tranquilla salvezza.

a. c.

La Sestrese debutta sabato

GENOVA — La Sestrese farà il suo [illegible] sabato prossimo (campo di Sestri Ponente, ore 17) affrontando una formazione composta da vecchie glorie «verdestellate». La gara [illegible] organizzata [illegible] ricordare Lorenzo Franceschini e Mauro Vigo. L'iniziativa è partita [illegible] vecchi dirigenti Muratore e Cavanna. Tra gli «ex» che hanno assicurato la loro adesione, [illegible] i nomi di Bodi, Ghilino, Ferrari, Moggia, Seminativa, Rusca, Sole, Baretto, Salvini, Rossetti, Pronzato, Lavagnino e Berta. (a. c.)

Poker dei canottieri

GENOVA — Gli equipaggi liguri hanno conquistato quattro titoli tricolori ai campionati italiani di canottaggio [illegible] sedile fisso che si sono svolti all'idroscalo di [illegible]. Il poker delle affermazioni liguri è stato realizzato da Lega Navale Sestri [illegible] (due allori), Speranza Pra e Multedo (uno a testa). I sestresi hanno prevalso nel due (Mancuso, Capurro e Massimiliano Tuillino) e nel quattro di coppia seniores (Mancuso, Bruzzone, Carnevali, [illegible] e Massimiliano Tuillino); i praesi hanno vinto il [illegible] di punta juniores (Durante, Agostino e Mirko Bagnone) e il Multedo s'è imposto nel singolo juniores (Mazzardi e Daniela Parodi). (a. c.)

Cavese e Camogli finaliste

CHIAVARI — Cavese e Camogli sono le due finaliste della seconda edizione del «Memorial Sergio Mazzino», e sabato prossimo si affronteranno nella sfida decisiva in programma [illegible] «Centro [illegible] di San Salvatore di Cogorno. Le due formazioni hanno superato molto bene la fase eliminatoria del torneo, dimostrando di aver intrapreso la strada giusta per il raggiungimento della miglior condizione. Il pronostico sulla finalissima è caratterizzato dalla massima incertezza. Per il terzo posto, saranno di fronte Cap San Salvatore e Casarza Ligure. (a. c.)

Una «leva» calcistica

GENOVA — L'Associazione Sportiva Cosmos Usve 1913 organizza una [illegible] calcistica per giovani che siano nati dal 1973 al 1979. Chi è interessato all'iniziativa della società genovese deve presentarsi nei giorni martedì e giovedì presso il campo sportivo «Taviani» di Bavari (capolinea Amt 85-86A), dalle 14.30 alle 17.30. Le lezioni [illegible] tenute da allenatori [illegible] possesso [illegible] patentino riconosciuto dalla Federcalcio. I giovani calciatori dovranno [illegible] muniti degli indispensabili indumenti di gioco. (a. c.)

Dal 19 al Grand Hotel Astoria

Giacchette nere in raduno a Cavi

Meeting per arbitri di Promozione e Prima

CAVI DI LAVAGNA — Anche quest'anno il Comitato ligure della Federcalcio e la Commissione regionale arbitrale hanno scelto Cavi di Lavagna come sede del raduno precampionato (forse meglio [illegible] concentramento) per gli arbitri che operano nei tornei di Promozione e Prima categoria.

Il meeting si svolgerà presso il Grand Hotel Astoria in via Aurelia 1730 da venerdì 19 a domenica 21 settembre prossimi e il programma delle tre giorni [illegible] sarà sempre molto intenso per le nostre «giacchette nere».

Il meeting comincerà venerdì 19 alle 14.30 con i colloqui tra i rappresentanti della Commissione regionale e gli arbitri (che dovranno essere muniti del rinnovato certificato di «buona salute») cui seguiranno le [illegible] proiezioni filmate di carattere tecnico.

Il [illegible] di sabato 20 invece [illegible] rappresentato [illegible] atletici [illegible] sul campo «Riboli».

Le prove naturalmente sono obbligatorie per tutti e prevedono inizialmente 12 minuti di [illegible] continuata con almeno [illegible] metri da percorrere.

Poi ci [illegible] le gare sui [illegible] e 50 metri [illegible] dovranno [illegible] completate rispettivamente entro i tempi limite di 56 e 8 secondi.

Se gli arbitri non supereranno questi [illegible] verrebbero sospesi [illegible] designazioni.

Domenica [illegible] infine il raduno si concluderà con la relazione [illegible] della Commissione arbitri regionale sulle [illegible] tecniche e regolamentari per la stagione agonistica '86-'87 e gli interventi [illegible] rappresentanti dei vari organi.

Parleranno tra gli altri il responsabile del settore disciplina sportiva, i presidenti dei Comitati regionali della Lega [illegible] e del Settore giovanile.

a. c.

Il volley [illegible] il [illegible]

SANTA MARGHERITA — Per la pallavolo azzurra l'operazione Mundial scatta questa mattina a Santa Margherita ligure, con la presentazione ufficiale della [illegible] che prenderà parte ai campionati iridati di Francia, da mercoledì 24 settembre a [illegible] ottobre. L'appuntamento è fissato per le 11 presso il centro congressi del Grand Hotel Miramare in [illegible] ignoto. Tra le numerose personalità presenti spiccano i nomi di Pietro Floriano Florio (presidente nazionale della Federpallavolo), Gianluigi Corti (vicepresidente nazionale della Fipav), Silvano Prandi (allenatore della nazionale), Felice Ribaldone (presidente della Federazione ligure). Ricordiamo che la comitiva [illegible] partirà da Santa Margherita lunedì 21 settembre alla volta di Montpellier, dove disputerà il girone eliminatorio dei mondiali con Cina, Venezuela e i padroni di casa della Francia. (a. c.)

VELA - Altri appuntamenti ad Alassio, Albenga e Rapallo

Lavagna: spettacolo e tecnica alla Coppa Dorin Sangermani

GENOVA — Per [illegible] appassionati liguri [illegible] vela è in arrivo un fine settimana intenso. Il comitato della prima zona della Federvela propone un calendario davvero ricco e [illegible] gli appassionati non hanno che [illegible] scelta.

Per quel che riguarda l'attività d'altomare, l'appuntamento clou è fissato per domenica a Lavagna con la disputa della «Coppa Dorin Sangermani». La manifestazione viene organizzata, come sempre, dal Circolo Nautico, [illegible] in lizza le più belle imbarcazioni dell'International Offshore Rules (classi A-II-III-IV-V-VI-VII) e [illegible] (libere).

Per l'attività [illegible] Optimist, invece, i fari sono puntati sulla regata internazionale «Meeting», che viene allestita dal Club del Mare di Alassio e [illegible] si svolge sulle acque ponentine sabato e domenica.

Molto [illegible] è anche il «Trofeo Circolo Nautico Albenga», che è in programma per domenica sullo specchio acqueo ingauno: [illegible] di una [illegible] internazionale cui prenderanno parte scafi delle classi 470 e 420, la partecipazione dovrebbe [illegible] numerosa e qualificata.

Il Rapallo inoltre si disputa la terza prova [illegible] campionato zonale riservato a barche della classe Europe e l'organizzazione è curata [illegible] sempre [illegible] Circolo Nautico Ruentino, mentre il programma domenicale è completato da due regate a carattere zonale: il Circolo Velico [illegible] una gara riservata ad imbarcazioni delle categorie 470 e Laser, mentre il Circolo Nautico Bogliasco allestisce una competizione per le classi 420 e Fireball.

a. c.

Ottavo Rizzi nel duro rally «Mille Laghi»

SANREMO — Ottima prova del pilota valsecrestino Giancarlo Rizzi nel durissimo rally finlandese «Mille Laghi», Rizzi, alfiere della Renault GTV 1600 è riuscito a concludere la prova piazzandosi ottavo nella sua classe, dietro a sette Audi, vetture particolarmente adatte alle strade ghiacciate del «Mille Laghi». Un grosso exploit per un pilota che corre da «privato».

Rizzi, che correva in coppia con il toscano Galgani, appartiene alla City Corse Sanremo che, per la trasferta finlandese, aveva «prestato» il suo pilota alla concorrente Scuderia dei Fiori.

GOLF - [illegible] appuntamenti a Garlenda

Ricco weekend di gare a Rapallo e Arenzano

ARENZANO — L'intenso settembre dei golfisti liguri continua con il prossimo fine settimana [illegible] propone manifestazioni [illegible] sui green di Arenzano e Rapallo.

Trofeo Farodi — Domenica [illegible] ventura al Golf Club della Pineta di Arenzano si gioca il tradizionale «Trofeo Farodi».

[illegible] campi arenzanesi [illegible] giocheranno anche la «Coppa Kuki» (stableford, 18 buche, handicap) e il «Trofeo Comitato regionale ligure Federgolf», che sono previsti per domenica 28 settembre.

Coppa Grand Hotel [illegible] — [illegible] disputerà domenica prossima [illegible] green del [illegible] Club Rapallo ripropongono la tradizionale formula [illegible].

I giocatori saranno divisi in tre differenti classi a seconda [illegible] penalità di partenza: nella prima categoria l'handicap arriva fino a 12 (limitato), nella seconda va da 13 a 20 (limitato), nella [illegible] oltre 20.

Le prossime gare — [illegible] sono il «Trofeo Jean Lassale» (finale, 20 e 21 settembre), l'incontro Italia-Germania Ovest [illegible] 26 settembre), la «Coppa Paola Patrizio» (27 e 28 settembre), mentre il calendario di ottobre propone il «Targa d'oro Filippo Canali» (4 e 5), la «Targa De Rothschild» (11 e 12), la «Coppa Roberto Massola» [illegible].

Coppa della Speranza — [illegible] campi [illegible] Golf Garlenda l'attività riprenderà domenica 5 ottobre con la «Coppa della Speranza». [illegible] previsti poi la «Pratie-Brownie Golf Cup» (11 e 12), il triangolare professionisti tra Ovest, Svizzera, Italia (17 e 18), la «Pro-Am» (19), il «Trofeo Philip Morris-Merit Challenge» (finale, 25 e [illegible]).

a. c.

PODISMO - Gare anche a Genova, Sestri Ponente e Granarolo

Domenica Cairo sarà in marcia lungo «i sentieri napoleonici»

GENOVA — *Per gli amanti liguri del podismo è in arrivo un altro weekend decisamente interessante. Il Comitato regionale di coordinamento non competitivo presenta quattro appuntamenti degni d'attenzione.*

Si comincia sabato a Genova con la quinta edizione della «Marcia «Fra clippi e lapidi» dei Caduti della Resistenza» che viene allestita come sempre dall'Anpi [illegible] Quirico e Pontedecimo.

La tradizionale fiaccolata fa di questa manifestazione uno degli appuntamenti più suggestivi dell'intera stagione; il percorso misura complessivamente 10 km; i concorrenti si raduneranno presso i giardini pubblici di San Quirico e la partenza è alle 20.

Chi volesse partecipare alla marcia dovrebbe rivolgersi agli organizzatori in via Lungo [illegible] 7/H oppure telefonare al [illegible] 010/706415.

La manifestazione più classica comunque è in calendario per domenica a Cairo Montenotte e si tratta della quattordicesima edizione della «Marcia dei sentieri leonici».

L'organizzazione viene curata come sempre dall'Atletica [illegible] Montenotte, il [illegible] ritrovo [illegible] previsto il 11 km in tutto; il ritrovo [illegible] partecipanti è fissato in piazza della Vittoria e il via sarà dato alle 9.

Per le iscrizioni bisogna far [illegible] alla sede della società organizzatrice in via Colla oppure telefonare ai numeri 019/504553 e 503116 (domandare del signor Ungaro).

Sempre domenica si corre a Sestri Ponente la sesta edizione della «Straponente», che viene presentata dal Gruppo Sportivo Arci Gestante. I km da percorrere sono complessivamente 11, i marciatori si raduneranno in piazza Baracca e la partenza è prevista alle 9. Per ulteriori informazioni sul iscrizioni [illegible] rivolgersi alla [illegible] degli organizzatori in [illegible] Calda 56 [illegible] ma si può anche telefonare ai numeri 010/572114 e 607316.

Il calendario della domenica è completato dalla prima edizione della [illegible] di Granarolo e si tratta di una panoramica che è allestita dal Circolo Arci Amici Cacciatori Granarolo ed è riservata specificamente alla categoria Amatori.

Il tracciato misura 12 km, il ritrovo dei concorrenti è stabilito presso la sede sociale degli organizzatori in via Bianco 111 e la partenza è prevista per le 9.

Chi volesse iscriversi dovrebbe rivolgersi al Circolo oppure telefonare al numero 010/262274.

a. c.

Dopo la rinuncia della Regione a costituirsi parte civile

Caso Gualco: il pci apre il fuoco di interpellanze

Ieri il partito d'opposizione ha chiesto chiarimenti - La decisione della maggioranza potrebbe rivelarsi un «boomerang» - I possibili motivi

DAL NOSTRO [illegible]

GENOVA — Clima più disteso all'interno della maggioranza, in Regione, dopo la decisione della giunta di ritirare la costituzione di parte civile dell'ente nel procedimento in corso presso l'ufficio istruzione di Genova sullo scandalo dei corsi professionali (fasulli o superpagati) finanziati dalla Cee.

In questi lunghi mesi di istruttoria, non ancora giunta a termine, la Regione s'era barcamenata in una politica d'attesa. Ora, [illegible] sulla base di notizie [illegible] confermate che provengono dal [illegible] di Palazzo di Giustizia, si ha la sensazione che il giudice istruttore Bernardo Di Mattia stia per chiudere il suo lavoro con le richieste di rinvio a giudizio.

Sempre stando ai «si dice», Giacomo Gualco, ex vicepresidente della Regione ed ex assessore all'Istruzione professionale, arrestato [illegible] dell'inchiesta e successivamente raggiunto da [illegible] comunicazioni giudiziarie, potrebbe essere prosciolto. In pratica, sarebbe stato negligente, omissivo nei controlli delle pratiche di finanziamento (forse perché alla vigilia delle elezioni), ma non avrebbe agito con dolo.

La mossa della giunta, comunque, è anche collegata a un'azione, giudicata tecnicamente abile, dei legali dell'ex vicepresidente, che, eletto con oltre 20 [illegible] preferenze per primo nella lista dello scudocrociato, [illegible] scandalo e dalla breve detenzione la carriera stroncata.

Infatti, gli avvocati di [illegible] le decisioni della giunta sono collegiali, perché assunte da un organo collegiale, sia pure su proposta dell'assessore competente. Vale a dire: tutti colpevoli, allora, o tutti innocenti perché il dolo sopravvenuto sarebbe frutto della corruzione dei funzionari disonesti o degli imprenditori che [illegible] dichiarato il falso (nessun corso, oppure corsi «gonfiati» ad arte).

La Regione, insomma, si sarebbe costituita parte civile [illegible] se [illegible] nella giunta per intero. Di Mattei invio a tutti i componenti della giunta una comunicazione giudiziaria, per poi [illegible] gionarli all'indomani degli interrogatori, a eccezione di Gualco il cui caso resta ancora sospeso.

La situazione, comunque non è tranquilla, perché se l'ex leader dc dovesse invece essere rinviato a giudizio e soltanto assolto in istruttoria con formula dubitativa, il gesto «assolvente» della giunta diventerebbe un «boomerang» contro il pentapartito.

Per adesso i commenti sono ufficiosi, ma è [illegible] che, alla ripresa dei lavori della commissione (il 15 settembre) e dei lavori del consiglio (nell'ultima decade del mese), le polemiche esploderanno a opera delle opposizioni — pci, dp, Verdi e msi.

Ieri pomeriggio, infatti, il pci ha annunciato la presentazione di un'interpellanza sul delicato caso: la battaglia è appena incominciata.

Paolo Lingua

Operaio [illegible] durante battuta di caccia

AGRIGENTO — [illegible] burrone e si ferisce [illegible] talmente al petto con il fucile da caccia. La vittima è Gaetano Cammarata, un operaio nativo di Bleni (Caltanissetta) e residente a Genova in via Salmerino 1. L'uomo alle 9,30 di ieri mattina, mentre stava effettuando una battuta di caccia in compagnia di altri suoi due amici in località Spavento di Ravanusa, per [illegible] in corso di accertamento, è scivolato in un dirupo. Dal suo fucile calibro 12 è partito un colpo che ha centrato in pieno petto l'uomo

LA CITTA' DEI NEGOZI — Prezzi, problemi e sintomi di crisi

Al gran bazar di Ventimiglia

E' una delle [illegible] italiane con il più alto [illegible] di empori, botteghe, supermarket - I francesi continuano a trovare convenienti numerosi prodotti - Per gli abitanti, invece, è più economico comprare nelle cittadine vicine - Il caso del [illegible] centro commerciale

DAL NOSTRO INVIATO

VENTIMIGLIA — C'è il paese dei balocchi (i più famosi: Disneyland in California e Disneyworld con Epcot a Orlando in Florida) e la città dei negozi, Ventimiglia, pardon Negozziglia. E' una delle località con il maggior numero di botteghe, market, supermarket, empori. Il rapporto, in Italia, è di 17 negozi ogni mille abitanti. Qui bisogna moltiplicare per tre, visto che siamo a quota 40 in un [illegible] di saldi che durano tutto l'anno, di prezzi stracciati, di cifre eccezionali. «Regardez, regardez, monsieurs e madames, c'est un'affaire».

E la gente [illegible] in questa florida, [illegible] Ventimiglia che pare non conoscere crisi anche se c'è chi parla di una caduta negli [illegible] del 25-30% rispetto agli anni d'oro [illegible] bisogna poi vedere se era più logico quel boom o l'attuale andamento del [illegible] cato). I francesi continuano a trovare convenienti i prezzi di Ventimiglia, i ventimigliesi continuano a trovare meno [illegible] i prezzi di Bordighera, Sanremo, Imperia. Così alla frontiera c'è la coda di auto con fari gialli e targa con numero finale 06 (quello del Dipartimento delle Alpi Marittime) mentre chi ci vive [illegible] Ventimiglia scappa. Almeno per fare la spesa.

Non è più [illegible] una volta? Può darsi. I commercianti francesi, quelli di Mentone, Nizza, Cannes, Grasse, Nimes e Arles, hanno capito l'antifona e hanno cominciato a ribassare i prezzi. Ma certi prodotti, al di qua del confine, fanno sempre gola. Oro, scarpe, liquori soprattutto. La lista s'è assottigliata. Eppure a S. Luigi, al Ludovico, al valico dell'Autofiori, la coda c'è, tutti i giorni, puntuale, alla [illegible] ora. Quella dello shopping.

Il cambio favorevole, la minor incidenza delle tasse [illegible] ad alimentare questo flusso di franchi (da una parte) e di merci (dall'altra). Le gioiellerie sono una trentina, in una città di 27 mila abitanti, e ci sono [illegible] per aprirne altre. I negozi di liquori [illegible] concentrati in via Cavour e strade limitrofe, «en face à l'église», spiega in modo dettagliato un volantino, con tanto di piantina, di un emporio che guarda caso sta facendo una vendita promozionale. Qualche esempio: un litro di whisky (Johnnie Walker, Ballantines, J&B) costa [illegible] franchi, undicimila lire. Due litri di «Pastis», il [illegible] preferito dai «sudditi» di Mitterrand, 51 franchi, poco più di diecimila lire. In Francia un litro di «Pastis» costa sugli 80 franchi, 16 mila lire.

E c'è anche chi, ormai da molti [illegible], ha introdotto sul mercato un «Pastis» tutto italiano anzi ventimigliese. Nell'azienda di Silvio Coppo, [illegible] in città e conosciuto [illegible] che come presidente della squadra di calcio, si imbottiglia il primo «Pastis» realizzato in Italia. E' venduto a 25-26 franchi al litro, cioè cinquemila lire. «Ma è apprezzato anche per la sua qualità», dice subito il dottor Coppo.

I francesi non si fermano a Ventimiglia. Qui comprano scarpe, liquori, gioielli. Saltano Bordighera e Vallecrosia e vanno a Sanremo nei negozi delle grandi firme (Gucci, Trussardi, Valentino, Armani) e risparmiano [illegible] qui. Qualcuno, non molti, si spinge sino a Genova. Autentici pendolari della spesa madame e monsieur rientrano verso sera a casa. E la coda si riforma, i doganieri ricontrollano, si chiude un occhio, «allez, allez», si passa, eccoci già a Mentone.

Ma quest'economia così so[illegible] così allegra e spensierata, nasconde problemi irrisolti di una città che è alla ricerca della sua identità. La crisi politica ha bloccato anche la commissione che deve rilasciare le nuove licenze commerciali. Accuse da destra e da sinistra. Nel nuovo centro commerciale, a fianco del viadotto che scende dall'autostrada, sono rimasti vuoti numerosi spazi. Nessuno li vuole? E se un giorno il governo francese ridurrà le imposte? Ventimiglia freme e strizza l'occhio al turismo.

[illegible] Paolo Cervone

(1 - Continua)

Ventimiglia. Scatoloni di vini e liquori sulla porta d'ingresso di un negozio (Telefoto Gatti)

Bloccato l'ex titolare di un bar, presi due giovani ad Albissola

Offensiva antidroga a Savona

Lo spacciatore savonese aveva con sé una fede nuziale con inciso un nome e una data: i carabinieri sospettano provenga da un furto in un appartamento - Avevano 10 grammi di eroina i [illegible] catturati dalla Guardia di Finanza

SAVONA — Offensiva delle forze dell'ordine contro gli spacciatori di droga. I carabinieri hanno bloccato l'ex titolare di un bar [illegible] mentre vendeva droga a un tossicodipendente. La Guardia di finanza ha [illegible] due giovani di [illegible] trovati in [illegible] di 10 grammi di eroina. In casa [illegible] bilancini di precisione e bustine per confezionare le dosi.

L'operazione dei carabinieri è scattata l'altra sera dopo un mese di indagini. E' finito in carcere con l'accusa di detenzione di sostanze stupefacenti al fine di spaccio, Silvio Maione, [illegible] anni, abitante in via Montenotte 17/4. E' il titolare del bar «Turalee», l'ex «Levratto» in via Luigi Corsi. Il locale da alcune settimane è chiuso.

I carabinieri sono entrati in azione proprio mentre Maione [illegible] consegnando una bustina a un drogato di Savona. Lo hanno immobilizzato e perquisito. Addosso gli sono stati trovati 10 grammi di eroina. Inoltre [illegible] alcune collanine d'oro e una fede nuziale da donna. All'interno dell'anello un nome e una data: «Gianni 30-7-65». Un particolare interessante. I carabinieri sono convinti che i gioielli facciano parte del bottino di un colpo realizzato in qualche appartamento. La derubata può presentarsi al comando dei carabinieri in corso Ricci.

Nell'abitazione di Maione, i carabinieri hanno anche trovato dieci pallottole da mitragliatrice (caricate a salve): [illegible] denunciato per detenzione di munizioni da guerra.

Un particolare inquietante: Silvio Maione non risulta essere tossicodipendente. Avrebbe iniziato da mesi a trafficare in droga [illegible] tondare gli incassi [illegible] locale. Il suo nome è emerso [illegible] serie di indagini cominciate all'inizio dell'estate. [illegible] che a rivolgersi ai carabinieri siano state alcune madri di minorenni.

L'operazione della Guardia di finanza è scattata ieri mattina. Sulla vicenda per il momento c'è il massimo riserbo. Sono finiti in carcere due giovani di Albissola, tossicodipendenti e presunti spacciatori. Nel corso delle perquisizioni effettuate nelle loro abitazioni le Fiamme gialle hanno trovato una decina di grammi di eroina e un pacchetto di polvere [illegible] è ora all'analisi dei laboratori. Potrebbe [illegible] eroina o cocaina. I due ieri mattina [illegible] stati accompagnati in procura della Repubblica per essere interrogati.

Uno di loro però prima dell'interrogatorio è stato colto da una grave [illegible] di astinenza. E' stato necessario il ricovero all'ospedale.

Gian Paolo Carlini

Silvio Maione

Due arresti anche a Cairo e a Cengio

CENGIO — Continua l'offensiva dei carabinieri in Val Bormida contro la droga. Ieri a Cengio una giovane genovese di 20 anni, Nicoletta Arini, residente nel capoluogo in via Torino 34, è stata arrestata per detenzione di [illegible] grammi di eroina. La giovane è stata fermata alla stazione [illegible] del treno.

A Cairo è stata arrestata una commessa «di 27» anni perché trovata in possesso di una pianta di canapa indiana che stava facendo crescere in casa. E' il secondo arresto di questo genere in soli tre giorni. (e. m.)

Il recupero edilizio a Genova

GENOVA — Su proposta dell'assessore regionale all'Edilizia, Acerbi, la giunta regionale ha concesso il nulla osta al Comune di Genova per l'emissione del bando di concorso atto ad ottenere le agevolazioni pubbliche nel recupero edilizio abitativo.

Il bando è riferito a 45 unità immobiliari, ma in sede di aggiornamento del piano decennale sarà certamente possibile finanziare altri interventi che risulteranno [illegible] in graduatoria.

E' stata segnalata l'opportunità di ampliare l'ambito territoriale delle zone di recupero per consentire una più ampia partecipazione.

Nel precedente biennio non tutti i fondi infatti poterono essere utilizzati. I mutui [illegible] dibili per ciascuna [illegible] immobiliare non potranno superare i 50 milioni.

Una mostra di Corso a Spezia

LA SPEZIA — La Soprintendenza ai Beni Artistici e Storici della Liguria promuove, in collaborazione con la Provincia di Spezia, una mostra dedicata al pittore quattrocentesco Nicolò Corso, allestita nel palazzo della Provincia a Spezia e nell'ex refettorio del Monastero della [illegible] a Portovenere.

La mostra si aprirà il 14 settembre. L'artista rinascimentale lavorò molto per l'Ordine dei [illegible] Olivetani, [illegible] [illegible] monasteri, oltre che a Portovenere, anche a San Gerolamo di Quarto. (m. r.)

La nuova macchina elettronica della Elsag-Selenia

Si chiama Slam, corregge gli errori nei manoscritti

Potrà consentire interessanti applicazioni negli enti locali

GENOVA — Il gruppo Elsag-Selenia ha [illegible] punto una macchina elettronica «capace di leggere, interpretare e [illegible] eventuali errori». Il [illegible] e moduli (per lo meno a stampatello ma sono in corso avanzati esperimenti anche sui testi redatti in corsivo). Questo tipo di macchine, il costo «modulare» (cioè a seconda delle quantità di lavoro da svolgere o degli interventi specifici da effettuare) dai cento milioni [illegible] potrà essere impiegato [illegible] mente presso gli assessorati alla Sanità e presso le Usl oltre che, ovviamente presso gli uffici finanziari per la «lettura» elettronica delle dichiarazioni dei redditi.

La nuova macchina è un perfezionamento di tecnologie già sperimentate con successo e applicate al sistema postale per la lettura di indirizzi e di codici di avviamento.

La struttura, che la Selenia-Elsag potrà produrre con un certo ritmo e con successive modificazioni «ad hoc» a partire dai prossimi mesi, ha anche un nome: Slam (Sistema per la Lettura Automatica dei Moduli). La Slam ha la possibilità di leggere, selezionare, scartare, fissare con un ingranditore eventuali errori e sottoporli all'operatore attraverso uno schermo, in modo che possano essere facilmente identificati.

Infine, ha la possibilità di microfilmare i documenti e di immagazzinarli in archivio. Per l'occasione viene impiegato un [illegible] ottico (che assomiglia, salvo che è trasparente, a un grosso microscopio) capace di accogliere ventimila pagine.

L'assessore regionale alla Sanità Giuseppe Josi, che era presente alla illustrazione [illegible] Slam, ha precisato che la Regione, per le Usl, è molto interessata al problema: sarebbe possibile infatti leggere tutte le ricette [illegible] e catalogarle. Sarebbe, con le opportune «informazioni», possibile scoprire le frequenze epidemiologiche e quantificarle (il caso di influenze virali) e si tratterebbe [illegible] d'un sistema di controllo sulle prescrizioni e sui farmaci (e anche sulle case farmaceutiche «preferite» dai medici di base).

Secondo Josi, la possibilità d'un controllo senza maglie di uscita sull'operato dei medici porterebbe a una diminuzione del venti per [illegible] della spesa sanitaria e farmaceutica nel nostro Paese.

p. l.

I fondi per le case

GENOVA — La giunta regionale, su proposta dell'assessore Acerbi, ha approvato una modifica al programma regionale dell'edilizia residenziale per la concessione dei contributi per l'acquisto di alloggi. Non appena ottenuta anche l'approvazione del consiglio regionale verrà emesso il bando per la ripresa della procedura sospesa il 25 luglio 1985, per l'assegnamento dei fondi.

Le nuove disponibilità — informa un comunicato della Regione — assegnate dal Cer (comitato per l'edilizia residenziale), ammontano a 8 miliardi e [illegible] milioni; sufficienti per circa 471 contributi ad altrettante famiglie liguri. Si tratta di fondi che debbono essere prioritariamente attribuiti alle famiglie sfrattate e in condizioni di emergenza (nuove coppie, pensionati). A tal fine verranno riservate a tali categorie le risorse per un periodo iniziale di 10 settimane, dopodiché si seguirà nell'ordine di presentazione per la generalità dei richiedenti.

Per accedere al bando — continua il documento —, occorre possedere i requisiti vigenti normalmente per l'edilizia agevolata.

Per le nuove costruzioni e per il recupero possono essere utilizzati i normali fondi del piano decennale per la casa che la Regione ha già messo a disposizione tramite bandi comunali.

Un'ultima novità è costituita dalla delega attribuita agli uffici casa dei Comuni per il vaglio «a sportello» delle domande disponibili.

Domenica si svolge il terzo raduno internazionale delle famose utilitarie

A Garlenda la carica delle «500»

GARLENDA — Sta crescendo l'interesse e l'attesa per la terza edizione del raduno internazionale delle «Fiat 500» che si svolgerà domenica prossima a Garlenda, organizzato da Pro Loco e Comune.

Le [illegible] 500 utilitarie che si iscriveranno (dalle 8 alle 10, sulla strada provinciale all'inizio del paese) riceveranno una borsa premio con premi offerti [illegible] sponsor (Fiat Auto, Olio Fiat, Batterie Tudor, Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, La Previdente, Autosetti).

Dalle 10 a mezzogiorno ci sarà il corteo delle macchine iscritte (vengono anche accettate, oltre alle Fiat 500, costruite dal 1957 al 1975, le Topolino, prodotte dal 1936 al 1957) che si muoverà da Garlenda ad Albenga, quindi Alassio, salita per Moglio, frazione di Caso e discesa direttamente su Garlenda.

La simpatica kermesse di fine estate — che avrà [illegible] ospiti d'onore Gabriele Gori, «il più bello d'Italia [illegible]» e Simona Ventura, Miss Muretto 1986 — prevede quindi l'apertura degli stand gastronomici [illegible] il «grande pranzo campestre», quindi i giochi preparati dai soci della Pro Loco (molto attivi con il loro presidente Giancarlo Tassistro che affianca validamente l'assessore al turismo Domenico Romano).

Dalle 15,30 spettacolo di animazione con Luisella e Tommy di Radio Montecarlo. La premiazione — sulla scorta dei risultati elaborati da una giuria composta da giornalisti specializzati nel settore automobilistico e da personalità dello spettacolo — avrà luogo alle 18, sempre al campo sportivo, che [illegible] là sede della manifestazione.

La piccola, grande auto a cui va la gratitudine di tutti gli italiani e che fu strumento e testimone della crescita della Nazione, tornerà così all'attenzione generale grazie all'iniziativa degli efficienti organizzatori.

Sta intanto aumentando l'interesse verso le «Fiat [illegible]» anche all'estero: una delegazione di proprietari di «Fiat [illegible]» Garlenda si recheranno a Geleem, in Olanda, [illegible] un [illegible] sodalizio organizza per il 27 e 28 settembre un raduno internazionale dedicato alla celebre utilitaria [illegible] in Italy.

Romano Strizioli

Uno dei primi raduni di 500 in occasione dell'uscita di un nuovo modello (Archivio La Stampa)

Savona, [illegible] sempre più numerosi gli episodi di violenza e crudeltà

Quando l'uomo è il peggior nemico del cane

A Zinola un cucciolo è stato incatenato ai cancelli del cimitero - L'impegno dei soci dell'Enpa

SAVONA — Nella triste storia dei cani abbandonati, un fenomeno dai connotati sempre più preoccupanti, [illegible] ancora gli episodi macabri.

Ebbene, a Savona qualcuno ha pensato di rimediare: un cucciolo di poche settimane, incatenato strettamente ai cancelli, è stato abbandonato di fronte al cimitero di Zinola. La bestiola, ormai allo stremo, è stata prima raccolta da uno dei custodi del camposanto e poi soccorsa dalla Protezione Animali di [illegible]. Il cucciolo è ora nel canile di Cadibona.

Un altro, nato da pochi giorni, è stato abbandonato sull'autostrada Savona-Genova. Il padrone, e questo è un fatto nuovo, per [illegible] ben sicuro che finisse sotto le ruote di un Tir o di un'auto, lo ha lasciato al [illegible] di una lunga galleria.

Un automobilista se l'è trovato di fronte. In preda al terrore, frastornato [illegible] rumore, semi-intossicato dagli scarichi, non è riuscito a frenare in tempo ma non investirlo.

Il cane (si è ripreso bene) è [illegible] preso a sua volta in consegna dai volontari dell'Enpa.

Non è finita: [illegible] [illegible] ha chiuso un cucciolo in una scatola da scarpe, sigillata ermeticamente con scotch e corda. Si è liberato della «bara», gettandola in un contenitore delle immondizie. Una signora, inorridita, ha sentito l'animale lamentarsi debolmente e l'ha salvato. Altri due cani, abbandonati in campagna, sono stati affidati, come sempre, all'Enpa di Savona.

Hanno trovato, in attesa di incontrare padroni meno incivili dei precedenti, ricovero nel canile di Cadibona.

Per cinque episodi a lieto fine, quante storie allucinanti, quante storie di sevizie impunite e di morti tragiche di animali? «Troppe. Impossibile conoscerne il numero — rispondono all'Enpa di Savona, che sta tra l'altro per essere sfrattata dalla sede di via Gramsci — ed è difficile intervenire. I cani salvati dalla strada, per esempio, finiscono al nel canile di Cadibona. Pochi sanno però che questa struttura viene finanziata esclusivamente da contributi volontari, dall'impegno di pochi soci che pagano di tasca loro il mantenimento degli animali abbandonati. Ora, a Cadibona, c'è un'epidemia di broncopolmonite, tenuta sotto controllo da tre veterinari che prestano gratuitamente la loro opera».

Domenica scorsa, al prolungamento, c'è stata una mostra di cani di razza, sono stati esemplari dai rari pedigree, osservati da una folla compiaciuta ed ammirata. L'altra faccia della medaglia è quella del canile di Cadibona, dove vengono soccorsi i randagi, i cani vecchi, malati, sofferenti.

I dirigenti dell'Enpa auspicherebbero un maggiore equilibrio da parte della collettività, che sembra indifferente di fronte al destino dei cani abbandonati. Una raccolta pubblica di fondi a sostegno del canile ha fruttato pochi [illegible].

Massimo [illegible]

Ceriale, «Bimbo» ha ritrovato i suoi padroni

CERIALE — «Bimbo» ha ritrovato i suoi padroni. Si chiama infatti Bimbo il «segugio da piuma» la cui foto era stata pubblicata da La Stampa sabato scorso.

Sfuggito alla sorveglianza dei proprietari era stato ospitato amorevolmente da Livia Zanotti.

«Bimbo» appartiene alla famiglia di Silvio Ferrazza Nullo, residente in via Nava a Ceriale.

A poche ore dalla pubblicazione della foto i suoi padroni si sono precipitati a riprenderselo. (r. sr.)

Gli azzurri difenderanno a Montecarlo il titolo iridato

Bocce, un altro mondiale?

Si gareggerà dal 9 al 12 ottobre - Tra i prescelti dal ct Mario Cortigiani anche la coppia genovese Sturla e Bruzzone, ormai un punto fisso della nazionale italiana - Le caratteristiche dei giocatori - Nessun «ritiro»

[illegible] SERVIZIO

MONTECARLO — Meno di un mese ci separa dall'inizio del campionato mondiale di bocce a quadrette (9-12 ottobre), e il grande apparato organizzativo del Principato sta tirando le fila di alcuni mesi di intenso lavoro. L'esperienza e la regia di Henri Crovetto, presidente della Federazione monegasca da oltre [illegible] anni, sono una sicura garanzia per la riuscita della manifestazione. Il presidente ha infatti al suo attivo l'organizzazione di altre quattro edizioni di mondiali a quadrette e di altrettante Coppe Principe di Monaco, che [illegible] diventate campionati mondiali a coppie.

Alla 29ª edizione dell'iride dovrebbero partecipare [illegible] nazioni e precisamente: Algeria, Australia, Belgio, Canada, Cile, Francia, Germania federale, Italia, Jugoslavia, Lussemburgo, Marocco, Senegal (?), Spagna, Stati Uniti, Svizzera, Tunisia e Monaco. La chiusura ufficiale delle iscrizioni è fissata per lunedì 15.

A differenza di altre nazioni, [illegible] pretattica da parte dell'Italia, perché il suo c.t., Mario Cortigiani, con molto buon [illegible] ha da tempo comunicato i nomi dei sei giocatori azzurri. A difendere il titolo di campioni del mondo, conquistato nell'84 a Spalato, ci saranno: Nicola Sturla, Adriano Aghem, Lino Bruzzone, Paolo Notti (i quattro finalisti in Jugoslavia) insieme ai giovani Carlo Pastre (classe 1963) e Giacomo Vottero (1963), entrambi all'esordio in campo mondiale.

Un [illegible] ottimismo nel clan [illegible] — non [illegible] purtroppo a cocenti delusioni (l'ultima, in ordine di tempo quella patita nel novembre [illegible] in Australia, in occasione dei mondiali a coppie) — determinato dal consenso generale sulle designazioni e dal grado di forma dei sei convocati.

Il binomio genovese Sturla-Bruzzone è ormai un punto fisso della nazionale: il capitano Sturla [illegible] 1942) e il suo amico e compagno di squadra Bruzzone (1946) s'intendono a occhi chiusi ed entrambi [illegible] ricoprire indifferentemente [illegible] ruolo in squadra. Hanno alle loro spalle un'esperienza internazionale di primissimo piano. Dovrebbero giocare, rispettivamente, secondo puntatore e spalla.

L'alessandrino Notti (1940), anche lui della Cristoforo Colombo di Genova come Sturla e Bruzzone, è entrato [illegible] nel clan azzurro, dimostrando comunque [illegible] e freddezza ogni qual volta è stato mandato in campo; l'affiatamento coi due liguri è un'ulteriore garanzia sulla sua utilità nel gioco della quadretta, dove ricoprirà il ruolo di primo puntatore.

Bocciatore di testa sarà Adriano Aghem, della Nuova di Torino, [illegible] anni, uno dei migliori colpitori in assoluto; attualmente sta attraversando un ottimo periodo di forma e c'è da augurarsi che riesca a conservarlo ancora per un po' di tempo.

Carlo Pastre, della Fiaja di Torino, entra con pieno merito nel clan azzurro perché tra i giovani è quello che più di tutti si è impegnato a trovare un giusto equilibrio nel suo gioco (ha addirittura modificato la rincorsa per il tiro, in quanto talvolta superava la riga «piede di gioco»), arrivando [illegible] standard di rendimento veramente notevole; al momento è tra i bocciatori più in forma e in quel di Monaco avrà di certo l'opportunità di esprimersi al meglio.

Lo [illegible] discorso vale per «Mino» Vottero, della Barbero Monti Bosco di Torino; non è più un giovanissimo e la chiamata in azzurro premia l'impegno e la correttezza di un giocatore che da diverso tempo ricopre il suo ruolo (primo o secondo puntatore) con diligenza e buoni risultati.

La squadra azzurra quest'anno non effettuerà nessun «ritiro»: l'ultimo allenamento lo sosterrà sabato 4 e domenica 5 ottobre a Udine, in occasione della 1ª giornata finale del Campionato di categoria A.

Guido Tolazzi

Sturla e Bruzzone riconfermati tra gli azzurri che difenderanno il titolo mondiale a quadrette

VIAGGIO NELLA PALLANUOTO Verso Ponente l'ago della bilancia

Per la matricola Arenzano lo scudetto non è un sogno

Giuste ambizioni in A1 - Nuovo allenatore è Cucchia, già ingaggiati i nazionali Averaimo e Ferretti - «Gemellaggio» con il Nervi - Qualche problema per la vasca

ARENZANO — La complessa geografia della pallanuoto ligure sta lentamente cambiando: le squadre della riviera levantina non riescono più a mantenere l'antico ruolo di preminenza e l'ago della bilancia va spostandosi verso ponente dove soffia imperioso il vento della novità.

Fino a qualche tempo fa la nuova «culla» del waterpolo regionale pareva la Rari Nantes Savona, ma in casa biancorossa stanno ancora aspettando l'exploit tricolore, mentre si sta facendo rapidamente largo una squadra, l'Arenzano, che era abituata a navigare nell'oscuro mare dei campionati minori.

L'emergente società del presidente Carlo Casale ha [illegible] conquistato la meritatissima promozione in A1, ma vuole vestire i panni della matricola in maniera speciale e non è assolutamente riferimento il traguardo della salvezza. «*Vogliamo entrare subito nel giro che conta* — puntualizza il vicepresidente Eugenio Spotorno — *diventando competitivi ai massimi livelli. Nella stagione '86/87 potremmo addirittura puntare il mirino sull'obiettivo dello scudetto*».

Ambizioni campate in aria? Illusioni? Assolutamente no. I dirigenti dell'Arenzano hanno i piedi ben piantati per terra, la loro super-campagna acquisti consente di [illegible] trire fieri propositi e i nomi nuovi sono di primissimo piano. In panchina, Luciano Cucchia (ex Rari Nantes Savona) prenderà il posto di Rosario Parmegiani; inoltre, sono già arrivati i nazionali Averaimo (Fiamme Oro) e Ferretti (Volturno), sono praticamente concluse le trattative per i pezzi da [illegible] Misaggi e Gratilli (Nervi). Con questo pokerissimo di lussi, lo scudetto non dovrebbe [illegible] più un sogno. I «big» vanno ad aggiungersi ad elementi di spicco come l'ungherese Budavari, Steardo, Bertolini, Montes, Damonte.

Ancora Spotorno: «*L'accordo con mister Cucchia è stato virtualmente raggiunto anche se [illegible] i crismi dell'ufficialità; Averaimo e Ferretti sono già dell'Arenzano. La situazione di Misaggi e Gratilli verrà definita nei prossimi giorni. Vogliamo instaurare una specie di gemellaggio con il Nervi, lo stretto rapporto di collaborazione con la squadra genovese dovrebbe permettere ai nostri giovani di maturare con i biancorossi nel torneo di A2, mentre le stelle nerviesi disputeranno un campionato di avanguardia in A1 con l'Arenzano*».

Ma dove giocherà l'Arenzano il suo primo torneo di A1? Si parlava di Savona, Genova e addirittura di Milano. [illegible] Spotorno chiarisce [illegible] volta per tutte la situazione. Afferma il vicepresidente: «*Il Comune di Arenzano ci ha assicurato che sarà costruita entro breve tempo una [illegible] piscina e speriamo di disputare nella [illegible] vasca almeno le partite dei playoff '87. Per la fase eliminatoria, la piscina scoperta di Savona non ci soddisfa [illegible] chiesto la concessione della vasca di Albaro*».

[illegible] Costa

L'allenatore Luciano Cucchia

[illegible] a Chiavari il Centro federale

CHIAVARI — Sabato viene ufficializzata la convenzione tra il Comune di Chiavari e la Federnuoto per l'auspicata realizzazione del «Centro federale d'alta specializzazione per la pallanuoto» presso la piscina comunale del «Lido» in corso Tito Groppo.

La cerimonia s'inizia, presso gli impianti sportivi, alle 11,30, e il documento viene firmato dalle due parti alle 12, in Comune.

Oltre al sindaco di Chiavari, Marco Massarino De Petro, e all'assessore allo Sport, Emilio Cervini, interverranno [illegible] personalità del mondo sportivo.

Tra gli altri, è prevista la partecipazione di Fausto Ferrone (presidente nazionale della Federazione), Fritz Dennerlein (allenatore della nazionale vicecampione del mondo), Enrico Cappitti (presidente regionale della Federazione) e Eraldo Pizzo (direttore del nuovo Centro). (a. c.)

ECCO LA PROMOZIONE Le imperiesi

Ventimiglia e Sanremo ambizioni e speranze

Propositi meno eclatanti per Taggese e Argentina Arma

Con la caduta della Dianese in prima categoria il drappello [illegible] squadre imperiesi nel campionato di Promozione si è ulteriormente assottigliato.

Resta un poker di formazioni: due a Taggia (Taggese ed Argentina Arma), una a Sanremo (Sanremo 80), una a Ventimiglia (il Ventimiglia).

Se le squadre [illegible], novità ed emozioni non dovrebbero mancare [illegible] i propositi. Sulla carta le ambizioni maggiori arrivano da Ventimiglia e Sanremo.

I granata della città di confine, dopo tre secondi posti consecutivi, puntano senza mezzi termini a vincere il campionato; il Sanremo 80, secondo club matuziano, parte con meno proclami ma la presenza di Gianni Borra tra i dirigenti tradisce programmi ambiziosi.

Se le promesse saranno mantenute è probabile che Ovada, Carcarese e Libarna trovino proprio qui, sull'estremo ponente ligure, i più temibili concorrenti nella corsa all'Interregionale.

A Ventimiglia la vittoria è ormai quasi un tabù. Il presidente [illegible] Coppa l'ha chiesta a tutti i costi ad una squadra che viene superata d'un soffio sul filo del traguardo da tre stagioni consecutive: «Non possiamo più fallire», dice. Ed è vero perché un altro passo falso potrebbe compromettere il patrimonio di entusiasmo e di passione che cova Ventimiglia calcistica ormai matura, da tempo, al gran salto nella categoria superiore.

Il nuovo allenatore [illegible] ed i nuovi Simondo e Sasso dovranno dare la carica ad [illegible] squadra che, forse, ha qualche problema psicologico di troppo.

Il Sanremo 80 parte più [illegible] perto. Ma con un tecnico navigato come Curti, giocatori [illegible] Scaburri (attualmente infortunato), probabili acquisti come De Luca e Catroppa (ma il bomber avrebbe chiesto una cifra troppo alta) e soprattutto la presenza di Gianni Borra fra i dirigenti fanno pensare che le idee siano già ben precise.

Borra, che preferisce restare dietro le quinte, d'altra parte [illegible] vorrà fallire sull'altra sponda cittadina. Un primo successo lo ha già ottenuto. Il Sanremo 80 giocherà al «Comunale», da sette anni tempio indiscusso della Sanremese che proprio sotto la sua presidenza aveva ottenuto l'uso esclusivo dello stadio.

Propositi [illegible] eclatanti per Taggese e Argentina Arma unico caso, in Promozione, di [illegible] squadre della stessa città.

La Taggese, affidata [illegible] alle cure di Enzo Neuhoff, ha quasi rinnovato del tutto i suoi ranghi. Sono arrivati i difensori Scozzola (Ligorna) e Di Franco (Carlin's Boys), i centrocampisti Vigilante (Argentina), Porcù (San Bartolomeo) e Cicerone (Vallecrosia) e l'attaccante Varese (Polisportiva Arma). Dovrebbe riprendere a giocare anche Dore, un centravanti fermo da quattro stagioni dopo essere stato una delle più belle promesse del calcio taggese.

Ad Arma di Taggia in panchina ci sarà ancora Ezio Caboni. I rossoneri sono un po' un'incognita: più forti o meno forti rispetto alla scorsa stagione? La parola al campo. Caboni non avrà più a disposizione Andreoli (ceduto al Vado), Marasrito e Napoli (che non si [illegible] accordati economicamente), Mellia e Giusta; sono però arrivati Minori dalla Taggese, un portiere molto promettente, il terzino Negro dal Ventimiglia, l'attaccante Ferrari dalla Dianese, mentre sono rientrati in società per fine prestito i cari Calosci, Santamaria e Pigliacelli; non è escluso neppure, l'arrivo di Barbruni dalla Carlin's Boys.

Bruno Monticone

(1 - Continua)

A Ventimiglia attendono la carica dai nuovi Simondo e Sasso

INTERREGIONALE Risolta la crisi in Valbormida, ultime amichevoli prima del via

Quarto al vertice della Cairese

Unanimi consensi dall'assemblea dei soci - Vicepresidente Teresa Diotto - Saranno versati 130 milioni a Brin per rilevare i suoi giocatori - Sabato contro il Cengio

CAIRO — Piero Quarto, imprenditore edile, è da martedì sera il nuovo presidente della Cairese. Lo ha eletto l'assemblea dei soci, alla fine di una riunione lunga e in alcuni momenti [illegible]. Rinnovato anche il consiglio direttivo, formato da circa 40 membri, molti dei quali facenti parte già del vecchio consiglio, e designati i più stretti collaboratori del nuovo presidente: si tratta di Teresa Diotto [illegible] l'incarico di vicepresidente, di Adolfo Verbena, segretario, e di Giorgio Garra, cassiere.

Si è quindi risolta la crisi, dopo le preannunciate dimissioni di Cesare Brin, che per quasi 10 anni ha guidato la formazione gialloblù.

Tutti si sono detti d'accordo sulla nomina di Quarto, che ritorna al calcio attivo dopo una lunga parentesi, alla guida di una squadra di cui è già stato presidente all'inizio degli Anni 70. Diversi [illegible] invece apparsi i pareri sul modo di liquidare la vecchia gestione Brin. Su questo punto i contrasti sono stati molto vivaci, ma alla fine, su proposta del consigliere comunale Ezio Possati, che rappresentava l'amministrazione comunale, si è deciso di versare a Brin i 130 milioni richiesti per i sei giocatori titolari e per i giovani ancora di sua proprietà. L'operazione è stata resa possibile dalla decisione di anticipare la somma a Brin già versata da Quarto, Diotto e Ginocchio, a garanzia dell'operazione. Si tratta di circa 70 milioni, che inizialmente erano destinati a finanziare le spese di gestione dell'imminente stagione sportiva.

Adesso si tratterà di recuperare un'altra volta questa cifra, anche alla luce [illegible] esigenze del bilancio illustrate dal d.s. Luciano Spinello, che sono abbastanza pesanti.

Infatti, il bilancio di previsione provvisorio contempla spese per [illegible] milioni solo per i rimborsi spese dei 16 giocatori della rosa. Insieme alle altre voci di spesa (premi partita, [illegible] materiale sportivo) si arriva a un totale che si aggira intorno ai 250 milioni.

La prima preoccupazione della nuova dirigenza [illegible] quella di affrontare il problema dell'ingaggio dei giocatori. Già domani Brin, Spinello e Quarto incontreranno i giocatori singolarmente e definiranno i contratti. O, almeno, [illegible] momento che le richieste di alcuni dei titolari [illegible] andare [illegible] le attuali disponibilità della Cairese.

Sabato, frattanto, alle 21, la Cairese affronterà in [illegible] il Cengio.

e. m.

Imperia, un test con la Dianese

L'amichevole oggi alle 17 al «Ciccione»

IMPERIA — Oggi alle 17, allo stadio «Ciccione» (ma in caso di pioggia al «Marengo» di Diano), si affrontano in amichevole Imperia (Interregionale) e Dianese (1ª categoria), due prestigiose società alle prese, seppur in modo diverso, con uno stentato avvio di stagione.

E' un test estremamente importante e indicativo per entrambe le squadre, che hanno profondamente rinnovato il loro organico rispetto all'anno scorso.

Imperia — Il sodalizio nerazzurro pare destinato ad affrontare il campionato con una compagine che non appare sinora sufficientemente competitiva.

Benché appaiano risolte le grane che [illegible] accompagnato la prima [illegible] della stagione (dove ricorreva insistentemente la voce che la società in Coppa Italia avrebbe utilizzato soltanto ragazzi «under 18», per sensibilizzare l'opinione pubblica e avviare un programma di ridimensionamento dell'organico), la rosa a disposizione di Milly Giordano non è ancora [illegible] potenziata nei termini richiesti dallo [illegible] trainer.

Mentre è partito l'attaccante Lo Re, sono giunti tre nuovi acquisti: Patriccelli, Cuttica, Bodi (che hanno [illegible] esordito con la Levante), ma nel complesso la situazione non è [illegible] e la squadra ha sempre bisogno di essere rinforzata.

Dianese — La società rossoblù (che aveva rischiato lo scioglimento) si presenta all'avvio del campionato con un assetto dirigenziale rinnovato e un nuovo organico, guidato da [illegible] alla sua prima esperienza.

Il nuovo direttivo ha optato per la «linea verde»: una scelta che comporta qualche rischio e molti sacrifici.

f. d.

Al «Santuario»

Il sabato i quartieri di Savona

SAVONA — *Sul campo del «Santuario» si sta disputando la quarta edizione del «Torneo calcistico dei quartieri». Lo hanno organizzato le cinque Circoscrizioni di Savona insieme all'Unione Sportiva Villapiana-Don Bosco.*

Sono sei le squadre partecipanti (Lavagnola 78, Villapiana-Don Bosco, Villetta, Fornaci, Letimbro e Priamar) suddivise in due gironi.

Gli incontri si disputano in notturna e ieri sera, per il secondo turno, si sono disputate Letimbro-Fornaci e Villetta-Lavagnola 78. Per sabato sono in programma Fornaci-Priamar (ore 20) e Lavagnola 78-Villapiana-Don Bosco (ore 21,15).

Otto squadre dilettanti con il pepe di tanti «ex»

Tornei a Bordighera e Taggia utile rodaggio ai campionati

TAGGIA — Con l'imminente inizio dei campionati dilettanti, si intensifica la preparazione delle squadre. Tra allenamenti e incontri amichevoli, spiccano i tornei, magari inediti, e in grado di assicurare quella dose di agonismo che rende [illegible] difficile l'impatto con i primi impegni ufficiali. In questa ottica si inseriscono due quadrangolari a Bordighera e Taggia.

Il primo, in notturna, inizia questa sera all'«Arziglia». Vi partecipano il Bordighera (Prima categoria), società organizzatrice, Vallecrosia e Camporosso, che prenderanno parte al campionato di Seconda categoria e il S. Ampelio, retrocesso in Terza categoria.

Il match inaugurale (ore 20) pone di fronte Bordighera e Camporosso. I [illegible] sono preparati all'appuntamento battendo (2-1), in amichevole, la Carlin's Boys. Alle 22 scenderanno in campo Vallecrosia e S. Ampelio.

Il torneo di Taggia, dove è in palio il trofeo «Fiat Arnaldi», si differenzia per il livello delle squadre (più quotate). Diverse anche le date. Tutto si svolgerà nel prossimo weekend. Queste le partite di sabato: Taggese-San Bartolomeo Cervo (16,30) e Carlin' Boys-Dianese (18,15). Domenica pomeriggio si disputeranno le gare di finale.

La presenza di molti «ex» renderà più vivaci e interessanti gli scontri. La Taggese, [illegible] organizza la manifestazione, è la favorita. In un incontro amichevole di preparazione, la squadra di Neuhoff ha sconfitto (2-1) il Ligorna.

m. s.

Neuhoff, della Taggese

VELA - Altri appuntamenti ad Alassio, Albenga e Rapallo

Lavagna: spettacolo e tecnica alla Coppa Dorin Sangermani

GENOVA — Per gli appassionati liguri della vela è in arrivo un fine [illegible] intenso, il comitato della prima zona della Federvela propone un calendario davvero ricco e gli appassionati non hanno che l'imbarazzo della scelta.

Per quel che riguarda l'attività d'altomare, l'appuntamento clou è fissato per domenica a Lavagna con la disputa della «Coppa Dorin Sangermani». La manifestazione viene organizzata, [illegible] sempre, dal Circolo Nautico, vede in lizza le più [illegible] imbarcazioni dell'International Offshore [illegible] (classi A-II-III-IV-V-VI-VII) e Ssor (libere).

Per l'attività degli Optimist invece, i [illegible] sono puntati [illegible] regata internazionale «Meeting», che viene allestita dal Cnam di Alassio e si svolge [illegible] acque ponentine sabato e domenica.

Molto atteso è anche il «Trofeo Circolo Nautico Albenga», che è in programma [illegible] domenica sullo specchio [illegible] ingauno: si tratta di una regata internazionale cui prendono parte scafi delle classi 470 e 420, la partecipazione dovrebbe essere numerosa e qualificata.

A Rapallo inoltre si disputa la terza prova del campionato [illegible] riservato a barche della classe Europe e l'organizzazione è curata come sempre dal [illegible] Nautico ruentino, mentre il programma domenicale è completato da due regate a carattere zonale. Il Circolo [illegible] Sori prepara una gara riservata ad imbarcazioni delle categorie 470 e Laser, mentre il Circolo Nautico Bogliasco allestisce una competizione per le classi [illegible] e Fireball.

a. c.

Ottavo Bizzi nel duro rally Mille Laghi

SANREMO — [illegible] prova del [illegible] valleсrosino Giancarlo Bizzi nel durissimo rally finlandese «Mille Laghi»: con l'Alfa Romeo GTV 2000 è riuscito a concludere la prova piazzandosi ottavo nella sua classe, dietro a sette Audi, vetture particolarmente adatte alle strade ghiacciate del «Mille Laghi». Un grosso exploit per un pilota che corre da «privato».

Bizzi, che correva in coppia con il toscano Galgani, appartiene alla City Corse Sanremo che, per la trasferta finlandese, aveva «prestato» il suo pilota alla concittadina Scuderia dei Fiori.

GOLF - Gli appuntamenti a Garlenda

Altro weekend di gare a Rapallo e Arenzano

ARENZANO — L'intenso settembre dei golfisti liguri continua con il prossimo fine settimana che propone manifestazioni [illegible] sui campi di Arenzano e Rapallo.

Trofeo Parodi — Domenica ventura al Golf Club della Pineta di Arenzano si gioca il tradizionale «*Trofeo Parodi*».

Sui campi arenzanesi si giocheranno anche la «*Coppa Kaki*» (stableford, 18 buche, handicap) e il «*Trofeo Comitato regionale ligure Federgolf*» che sono previsti per domenica 21 e 28 settembre.

Coppa Grand Hotel Bristol — Si disputerà domenica prossima sul green del Golf Club Rapallo riproponendo la tradizionale formula medal.

I giocatori saranno divisi in tre differenti classi a seconda della penalità di partenza: nella prima categoria l'handicap arriva fino a 12 (limitato), nella seconda va da 13 a 20 (limitato), nella terza è oltre 20.

Le prossime gare in programma sono il «*Trofeo Jean Lasale*» (finale, 20 e 21 settembre), l'incontro Italia-Germania Ovest (25 e 26 settembre), la «*Coppa Paola Patrizia*» (27 e 28 settembre), mentre il calendario di ottobre propone la «*Targa d'oro Filippo Cameli*» (4 e 5), la «*Targa De Rothschild*» (11 e 12), la «*Coppa Roberto Mazzola*» (18 e 19).

Coppa della Speranza — Sui campi del Golf Club Garlenda l'attività riprenderà domenica 5 ottobre con la «*Coppa della Speranza*». Sono previsti poi la «*Frette-Browning Golf Cup*» (11 e 12), il triangolare professionisti tra Germania Ovest, Svizzera, Italia (17 e 18), la «*Pro-Am*» (19), il «*Trofeo Philip Morris-Merit Challenge*» (finale, 25 e 26).

a. c.

PODISMO - Gare anche a Genova, Sestri Ponente e Granarolo

Domenica Cairo corre la marcia lungo «i sentieri napoleonici»

GENOVA — *Per gli amanti liguri del podismo è in arrivo un altro weekend decisamente interessante. Il Comitato regionale di coordinamento marce non competitive presenta quattro appuntamenti degni d'attenzione.*

Si comincia sabato a Genova con la quinta edizione della marcia «Fra cippi e lapidi dei Caduti della Resistenza» che viene allestita [illegible] sempre dall'Anpi San Quirico e Pontedecimo.

La tradizionale fiaccolata fa di questa manifestazione uno degli appuntamenti più suggestivi dell'intera stagione; il percorso [illegible] complessivamente 10 km; i concorrenti si radunano presso i giardini pubblici di San Quirico e la partenza è alle 20.

Chi volesse partecipare alla marcia dovrebbe rivolgersi alla sede degli organizzatori in via Lungo Polcevera 7/N oppure telefonare al numero 010/708615.

La manifestazione più classica comunque è in calendario per domenica a Cairo Montenotte e si tratta della quattordicesima edizione della «Marcia dei [illegible] napoleonici».

L'organizzazione viene curata come sempre dall'Atletica Cairo Montenotte, il tracciato prevede 11 km in tutto, il ritrovo dei partecipanti è fissato in piazza della Vittoria e il via sarà dato alle 9.

Per le iscrizioni bisogna far capo alla sede della società organizzatrice in [illegible] Colla oppure telefonare ai numeri 019/504552 o 503118 (domandare del signor Ungaro).

Sempre domenica si corre a Sestri Ponente la sesta edizione della «Strapponente» che viene presentata dal Gruppo Sportivo Acli Gaitania. I km da percorrere sono complessivamente 11, i marciatori si radunano in piazza Baracca e la partenza è prevista alle 9. Per ulteriori informazioni ed iscrizioni occorre rivolgersi alla sede degli organizzatori in via Calda 58 rosso o si può anche telefonare ai numeri 010/673114 e 607516.

Il calendario della domenica è completato dalla prima edizione della «Marcia di Granarolo e il suo panorama» che è allestita dal Circolo Arci Amici Cacciatori Granarolo ed è riservata specificamente agli appartenenti alla categoria Amatori.

Il tracciato misura 12 km, il ritrovo dei concorrenti è stabilito presso la sede sociale degli organizzatori in [illegible] Bianco 111 e la partenza è prevista per le 9.

Chi volesse iscriversi dovrebbe rivolgersi al Circolo [illegible] telefonare al numero 010/262976

a. c.

Quarta edizione

E il riso conquista il lago

Stasera la rassegna gastronomica a Stresa

VERBANIA — «Riso e lago» la quarta edizione della rassegna gastronomica del lago Maggiore è partita lunedì sera dal «Ronco» di Ascona, la notissima cittadina turistica della riva ticinese del Verbano. Il menù: un'insalata di pesce, risotto alla zucca, coniglio ripieno [illegible] patate [illegible] e alle verdure, formaggi delle Alpi svizzere accompagnati dai vini bianchi del Ticino e dal rosso Merlot delle Tre Terre. Il piatto in concorso era il risotto alla zucca, un tempo considerato «povero» in quanto alimento basilare delle genti campagnole e valligiane nei mesi autunno-invernali, e che oggi viene riproposto con una meticolosa preparazione che meglio lo fa apprezzare.

Il primo ristorante italiano a scendere in «competizione gastronomica» è il «Piemontese» di Stresa (40 mila lire vini inclusi) che si propone al giudizio dei critici [illegible] un [illegible] lipsato piemontese, [illegible] risotto al gorgonzola e mascarpone, [illegible] altro risotto al Barolo e un solleticante «filetto di persico alla borromea con riso alle erbe»; chiusura con un cannoncino [illegible] castagne.

L'appuntamento è per questa sera alle [illegible]. In rassegna ci [illegible] ristoranti delle rive italiane e cinque delle sponde svizzere del lago. Gli appuntamenti [illegible] succederanno [illegible] la cadenza di due la settimana fino al 13 ottobre e la chiusura avrà per protagonista un altro ristorante svizzero, il raffinato «Carrà».

n. c.

La squadra, arrivata seconda nei precedenti campionati, è indicata [illegible] favorita

La nazionale hockey in Brasile su 10 azzurri 5 sono del Novara

Marzella in campo con un pensiero al futuro - Vercelli lo rifiuta, Battistella non lo vuole - Sabato contro la Francia

Mariotti, Dal Lago e Marzella in un incontro tra Novara e Vercelli: tutti e tre sono nazionali

NOVARA — Mentre a Novara e a Vercelli si continua a discutere sul trasferimento [illegible] Pino Marzella arrivato, a un punto [illegible] quanto Vercelli lo rifiuta e Novara [illegible] sembra più propenso ad accoglierlo, la nazionale italiana ha concluso in [illegible] la preparazione per i campionati mondiali che si svolgeranno a Sertaozinho, una cittadina a circa [illegible] chilometri da S. Paulo, dal 13 al 21 settembre.

La comitiva guidata dall'allenatore Gianni Massari è arrivata ieri a Ribeiraopreto, località a dieci chilometri dalla pista, quartier generale di quasi tutte [illegible] dieci nazioni che parteciperanno alla massima competizione hockeystica.

Gli [illegible] partono dal [illegible] condo posto conquistato due anni fa a Novara, alle spalle dell'Argentina, con tutti i favori del pronostico anche se [illegible] compito non sarà dei più facili. Tra i dieci giocatori scelti da Massari ben sette fanno parte delle due società piemontesi, cinque del Novara e [illegible] del Vercelli, a dimostrazione [illegible] dominio assoluto a livello [illegible]. Tra i novaresi c'è il portiere Livio Parasucco, 28 anni; il difensore Tomaso Colamaria, 24 anni; il centro Stefano Dal Lago, 22 anni e gli attaccanti Massimo Mariotti, 22 anni, ed Enrico Bernardini, 23 [illegible]. Da parte vercellese il difensore Roberto Crudeli, [illegible] anni, e l'attaccante Pino Marzella. Completano il gruppo il portiere Alessandro Cupisti, 27 anni, del Fortemarmi e la coppia [illegible] Girardelli, [illegible] anni, e Alessandro Milani, 20 anni, del Bassano.

Prima della partenza dall'Italia il tecnico azz[illegible] la[illegible] una certa mancanza di tranquillità dovuta alle prolungate fasi dell'ultimo campionato ed ai «casi» ancora insoluti in fatto di trasferimenti che ri[illegible] ben tre giocatori nazionali: Marzella, Mariotti e Girardelli. «[illegible] stato meglio non portarsi appresso certe situazioni — ha commentato Massari — in quanto l'impegno mondiale necessita della massima tranquillità. Comunque ho piena fiducia nei giocatori che reputo professionalmente capaci anche a livello psicologico».

Gli azzurri esordiranno sa[illegible] 13, alle 22 brasiliane, cioè le 3 di notte in Italia, contro [illegible] Francia, un ostacolo che dovrebbe proiettarsi il giorno successivo nell'impegnativo confronto con i campioni dell'Argentina, sempre alle ore 21 locali.

Il calendario della squadra azzurra sarà poi il seguente: lunedì 15 Italia-Spagna, ore 21; martedì 16 Italia-Stati Uniti, ore 21; [illegible] 17 Gran Bretagna-Italia, ore 20; giovedì 18 Italia-Brasile, ore 23; venerdì 19 Portogallo-Italia, ore 21; sabato 20 Italia-Angola, ore 16 e domenica 21, Cile-Italia, ore 21.

[illegible] i novaresi avranno domenica 14 e lunedì [illegible] i primi due impegnativi confronti con Argentina e Spagna e poi, altro «bis», giovedì e venerdì, con Brasile e Portogallo. Saranno questi quattro incontri a decidere il campionato anche [illegible] Stati Uniti e Cile potrebbero dar fastidio a qualcuno.

Liliano Laurenzi

In duemila applaudono il Verbania e il Verona

VERBANIA — Più di [illegible] allo stadio (tanti non se ne vedevano dai tempi lontani della serie C) per l'amichevole di lusso tra il Verbania e il Verona. A propiziare [illegible] interesse hanno concorso il rinnovato Verbania Calcio che non nasconde l'obiettivo di salire [illegible] Eccellenza e la presenza [illegible] il Verona, di quell'Osvaldo Bagnoli che tutti i verbanesi (anche i non tifosi) ricordano [illegible] grande simpatia.

Appunto a Bagnoli festeggiatissimo l'amministrazione comunale di Verbania ha voluto consegnare [illegible] targa a ricordo dei suoi trascorsi sportivi nelle file biancocerchiate e quale riconoscimento dei meriti acquisiti alla guida della formazione veneta portata nell'85 allo scudetto.

Una targa è [illegible] consegnata anche alla società scaligera a riconoscimento della disponibilità dimostrata nell'accettare l'invito verbanese. Interesse e pubblico sono stati appagati anche se logicamente non poteva essere il risultato a fare testo dato il divario che corre tra una formazione della massima divisione e una dilettantistica; momenti di bel gioco e di combattività non sono mancati. Il pubblico si è divertito e al di [illegible] punteggio i ragazzi di Cesarino Butti (anche lui un ex del Verbania in C ora tornato come allenatore) hanno dimostrato [illegible] sa[illegible] fare. E' finita 4-0 per il Verona: hanno segnato De Agostini, due volte [illegible]no e Varza.

n. c.

• Coppa Italia — Primo turno di Coppa Italia dilettanti e prime notazioni sulle sei squadre del girone «A» di [illegible] impegnate nella competizione. Sugli scudi il Castelletto di Enti, protagonista del risultato più «rotondo» della giornata (2-0 in casa del Tr[illegible]), ma buone prove anche di Buno (2-1 con rimonta sul Mezzomerico) e Gattinara. Quest'ultima squadra è andata a pareggiare al domicilio della «big» Borgomanero recuperando con autorità l'iniziale vantaggio.

ALLE TV PRIVATE

ANTENNA 3
20,30 Bogart, film
22 — La maledizione, film di R. Ward Baker, con Peter Cushing, [illegible] Sabu[illegible]
23,30 G.R.P. Monitor

TELESTUDIO
20,30 Vuoi tu questo sconosciuto?, film
22,20 Sport: Campionati mondiali di catch maschili
23,30 L'amante del demonio, film

TELENOVA
20,30 L'eterna armonia, film di K. Vidor, con Paul [illegible], Merle Oberon (1945)
22,30 Chopper Squad, telefilm
23,30 Gioventù inquieta, film
1 — The Ca[illegible]ptors. [illegible]

RETE PIEMONTE
20,30 Operazione [illegible]; telefilm
[illegible] Retepiemonte informa, notiziario
21,30 Another day, telefilm
22,25 La famiglia Holvak, telefilm
23,00 Un'età difficile, telefilm
1,15 Il [illegible]la porta, telefilm

TELECITY
20,30 Vuoi tu questo sconosciuto?, film
22,30 Incontro di catch
23,30 I due pezzi da novanta, film di O. Civirani, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia (1971)

G.R.P.
20,30 Bogart, film
22 — La maledizione, film di R. Ward [illegible], con Peter Cushing, Stephanie [illegible] (1972)
23,30 G.R.P. Monitor
0,30 Il segreto inviolabile, film di J. F. De Gomar, con Maria Mercader, José Nieto (1950)
2 — La settima tomba, film

I CINEMA [illegible] IL TACCUINO

NOVARA
ASTRA: People.
ELDORADO: Scuola di polizia 3.
VITTORIA: Absolute Beginners.
VIP: Portelgeist [illegible] l'altra dimensione.

ARONA
[illegible] il mio nemico.

BORGOMANERO
MODERNO: Dolci vizioni.
NUOVO: Scuola di polizia 3.

CAMERI
ORATORIO: La signora in rosso.

DOMODOSSOLA
CINEUNO: L'uomo [illegible].
CORSO: Scuola di polizia 3.

TRECATE
VITTORIA: Il gioiello del Nilo.

VERBANIA
APOLLO: Le calde [illegible].
ARISTON: Follie d'amore.
VIP: Absolute Beginners.
SOCIALE (Intra): Hannah e le sue sorelle.
SOCIALE (Pallanza): Karate Kid II.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Scuola di polizia 3.
ASTORIA: Fuga infernale.

TURNO FARMACIE

A NOVARA
Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Invernizzi, corso Italia; dalle 8,45 [illegible] 20,15: Sant'Agabio, via Giulio.

IN PROVINCIA
Domo[illegible]: Ossolana.
Vogogna: Sacchi.
Macugnaga: Grandi.
Cormatietta: Repossi.
Castelletto T.: Picchio
[illegible] Bensi.
Verbania-Trobaso: Sironi.
Verbania-Fondotoce: Mele.

OSPEDALI
[illegible] (0321) 3731; Galliate (0321) 61054; Oleggio (0321) 91157; Arona (0322) 45341; Borgomanero (0322) [illegible]; Gozzano (0322) 77805; Verbania (0323) 502321; Premosello (0324) 88219; Domodossola (0324) 45481; Omegna (0323) 642121.

PRONTO SOCCORSO
Cannero (0323) 788121; Domodossola (0324) 2587; Gravellona (0323) 848550; Novara (0321) 27000; Oleggio (0321) 93600; Omegna (0323) 61900; Premosello (0324) 88106; Galliate (0321) 62222; Verbania (0323) 51000 - 45000.

LA STAMPA
Uffici di corrispondenza: Novara: Corso Mazzini 1, tel. (0321) 29.381 - 36.301; Domodossola: Via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; Verbania: Via De Bonis 57, tel. (0323) 43.435.

La risposta ■ proteste dei soci della Cooperativa

«Non si è aumentato l'affitto ma dobbiamo pagare i debiti»

Spiega ■ consiglio ■ amministrazione: «La cifra ■ per coprire l'ammortamento ■ mutuo»

VERCELLI — «Il consiglio di amministrazione della Capi non ha aumentato alcun affitto. E' cresciuto, ■ condo i ■ di legge, il canone di godimento. ■ i nostri soci lo sapevano benissimo, fin dal momento in cui hanno aderito alla Cooperativa ■ sottoscrivendo gli obblighi previsti dallo Statuto».

Dopo le polemiche dei mesi scorsi, Walter ■ e Vittore Degrandi, presidente e direttore della Capi, la Cooperativa per la casa ai lavoratori, hanno deciso di «chiarire» la situazione.

Il «caso» della Capi ■ esploso ■ primavera scorsa quando un gruppo di assegnatari degli alloggi aveva deciso di rifiutare l'aumento ■ ■ di godimento»; ■ intervenuti ■ i sindacati Cgil-Cisl-Uil, che avevano chiesto al Comune di costituire una commissione per il controllo sulla Cooperativa, in quanto la Capi è convenzionata con l'amministrazione comunale che concede i terreni per la costruzione degli alloggi.

Nata nel 1963, la Capi è l'unica Cooperativa per abitazioni della città a proprietà indivisa. Ciò significa che i soci (per la maggior parte operai e impiegati) non diventano mai proprietari dell'alloggio che costruiscono, comunque, con mutui agevolati di durata che varia dai 15 ai 25 anni. Al termine del ■ del mutui, ■ ■ gnatari non pagano però più nessun canone.

La Capi (che ha ora circa 250 soci) ha costruito sinora circa 130 alloggi (in via Pisa, via Cona, via Leoncavallo e a ■ Germano) e ■ sono ■ fase ■ realizzazione ■ Villaggio Concordia.

Il problema, sorto un paio di anni ■, ma pubblicizzato dai giornali ■ prima di quest'estate, ■ emerso quando gli amministratori della Capi si sono accorti che i con■ non ■ in sostan■ i cosiddetti «canoni di godimento» ■ dagli assegnatari degli alloggi erano inferiori alla rata di ammortamento del mutuo, di circa 40.000 lire al mese.

«Tale differenza negativa — spiega Walter Marsotto — divenne tale, nel volgere di breve tempo, ■ rendere necessario un intervento diretto ■ soci, con un prestito che sarebbe stato restituito secondo quanto previsto dallo statuto. Ma questo prestito ■ venne negato dai soci, e arrivammo sull'orlo del fallimento. Fummo così costretti a richiedere ■ altro mutuo a tasso agevo■ e, naturalmente, è aumentato per tutti il canone di godimento».

Proseguono i responsabili del consiglio di amministrazione: «Ci rendiamo conto delle perplessità di numerosi assegnatari che si ■ trovati a versare fino a 90.000 lire in più al mese, rispetto al canone che si pagava all'inizio. Ma ■ fatto è che, purtroppo, i conti non ■ stati fatti molto bene. Basti ■ che per i primi alloggi di via Pisa e all'Isola non era stato calcolato il capitale differenziale che ogni socio deve naturalmente versare per pagarsi la ■. Il mutuo infatti, anche quello agevolato, non copre mai interamente il costo di un alloggio. Eppure, nel piano finanziario originario questa differenza ■ ■ stata calcolata ai fini delle rate mensili. Ma noi non abbiamo fatto aumenti. Come amministratori era ■ dovere verificare i conti. Quando ci siamo ■ che ■ tornavano, non ci ■ rimasto altro da fare che aggiornare i canoni».

Concludono Marsotto e De■: «Non ■ quindi a capire l'intervento dei sindacati che invocano l'equo canone. Qui il discorso non riguarda inquilini, ma soci che devono adeguarsi ■ ■ dello Statuto. Anche ■ coinvolgimento del Comune ci pare fuori luogo. ■ d. m.

Le polemiche sull'Erbaluce

«Chiediamo la doc per i nostri vini»

I produttori vogliono il riconoscimento per i vini della Serra

PIVERONE — «Erbaluce ■ Caluso»: i produttori vercellesi del pregevole ■ bianco non gradiscono questa attribuzione e chiedono la «denominazione di origine controllata» per un'intera linea di vini, tutti «della Serra», tra i quali il rosato, il nebbiolo, il barbera, oltre, naturalmente, al bianco «Erbaluce».

Per porre le basi di questo riconoscimento hanno organizzato ■ ■ «Settimana ■ vino», che ■ stata ■ ieri e che si concluderà sabato prossimo. Spiega l'enotecnico Vittorio Boratto: «Lo ■ della nostra iniziativa è duplice: oltre che iniziare ■ trafila per ottenere ■ sganciamento dei nostri vini ■ quelli ■ Caluso, anche ■are un riavvicinamento tra produttori di vino e consumatore dopo l'amara esperienza del metanolo che peraltro non ha neppure sfiorato i nostri produttori né la ■ Cantina ■.

E' proprio la Cantina sociale di Piverone, i cui soci al 60 per cento sono produttori vercellesi, ad organizzare la «settimana ■: assaggi dei vari vini, tutti di produzione locale, ■ offerti ai visitatori. La «Cantina» di Piverone ha una potenzialità annua ■ circa tre milioni di bottiglie. w. ca.

Domenica prossima «Incantesimi e seduzioni»

La magia della moda nel salotto vercellese

La festa ■ Confesercenti: sfilate, fiori e gara di fotografia

VERCELLI — Domenica piazza Cavour fiorirà per ospitare ■ di moda, complessi musicali, prestigiatori, fotografi, «■ e seduzioni».

E' la prima edizione di «Fiori & Moda», un'iniziativa ■ la Confesercenti ha indetto ■ animare un'intera giornata nella piazza che è considerata «il salotto» della città. «Fiori & Moda — spiega il segretario provinciale della Confesercenti Roberto Fortinaro — offre a diversi commercianti vercellesi la possibilità di valorizzare i loro prodotti, la loro professionalità. ■ coinvolto fioristi, fotografi, pellicceria, negozi di abbigliamento».

Per allestire una giornata «diversa», ricca di sorprese, la Confesercenti si è appoggiata alla «Panfocus» ■ Torino, una Cooperativa per la «produzione di immagini» specializzata nei settori del cinema, del teatro, della televisione. ■ il regista Alberto Negro: «Noi cureremo lo spettacolo della sera, "Incantesimi e ■duzioni", che ■ sarà una sfilata ■ moda tradizionale, ma una rappresentazione a metà strada tra ■ cinema, il teatro ed il musical».

«Incantesimi e seduzioni» costituirà, ■ 21,30, ■ «clou» ■ ■ che però si avvierà ■ buon'ora. Da ■ ■ piazza sarà a disposizione ■ troupe ■ Panfocus ma anche dei fioristi che ■ addobberanno a dovere. Domenica mattina, alle 10, «Fiori ■ & Moda» incomincerà a proporre ■ ■ sorprese. Dice ■ vice presidente della Confesercenti: «Offriremo musica, animazione, magie». Nel pomeriggio, alle 15,30, incominceranno le prime sfilate di moda, a cura di alcune ditte della provincia. «E qui — aggiunge Fortinaro — si inserirà ■ ■ concorso fotografico. Chiunque potrà fotografare le modelle o le composizioni floreali e portare ■ rullino in ■ degli otto negozi ■ hanno aderito alla manifestazione. I fotografi sceglieranno le istantanee migliori che saranno successiva■ giudicate ■ ■ commissione di esperti. Il primo premio è un week-end a Vienna ■ in aereo offerto dal "Cir Viaggi" di corso Libertà; il se■ ■ milione in ■ acquisti».

I fotografi che ritireranno ■ giorni seguenti la manifestazione i rullini ■ Aurelio, Oreppi, Luigi e Ferri di Vercelli, Ferrarotti di Santhià, Carri di Serravalle Sesia, ■ di Stroppiana e Sarttone di Trino. La Confesercenti conta ■ ripetere ■ successo del ■ «Fotografiamo il Carnevale».

«Fiori & Moda» ha ottenuto l'appoggio finanziario del Comune e ■ Camera di ■ ■ e la sponsorizzazione ■ ■ di Risparmio di Biella. Lo spettacolo serale ■ ■ c■ della pellicceria Silvia, della gioielleria Genzone e ■ boutique Lambert's.

Mentre piazza Cavour ■ appresta ad accogliere «Fiori & Moda», sull'area spianata ■ vecchio ospedale sono partiti i ■ di ■ ■ degli stands della ■ Sagra del Riso che si inaugura il ■ settembre. Per festeg■ degnamente il quarto di ■ è previsto ■ pro■ d'eccezione. ■ d. m.

Il ricorso presentato da Terzolo contro «Pasubio Est»

Trino: il Coreco ha sospeso il progetto degli 11 alloggi

TRINO — La delibera ■ consiglio comunale che approva il piano edilizio «Pasubio Est» è stata sospesa nella sua validità dal Co.Re.Co.; la giunta sarà invitata dalla ■ commissione regionale di controllo sugli atti amministrativi a fornire una serie di chiarimenti sui motivi che l'hanno portata ad approvare il piano.

La decisione del Co.Re.Co. rappresenta la prima vittoria ottenuta dal capogruppo socialista Gianni Terzolo, nella sua battaglia per ■ l'annullamento della delibera in questione. E' stato ■ un ricorso presentato dall'esponente del psi a consigliare ai membri della commissione di approfondire la vicenda.

«Pasubio ■ è ■ piano edilizio convenzionato che permette alle tre persone che lo hanno proposto (tra di esse figura il consigliere socialdemocratico ■ Ronco) ■ costruire undici alloggi per complessivi 8400 metri cubi in ■ situato ■ termine di via Pasubio. ■ consiglio comunale, l'8 agosto ■ ■ progetto ■ stato approvato con ■ ■ favorevole del co■ ■ e quello contrario di dc e psi (Ronco era assente perché parte ■.

Nel suo ricorso, Terzolo riprende i motivi dell'opposizione al progetto già esposti nell'aula consiliare e chiede l'annullamento della delibe■ ■ i contenuti del piano che la procedura seguita non convincono il capogruppo ■cialista: «La documentazione presentata dai proponenti non è conforme a quanto prescrive l'apposita legge regionale. Inoltre, in consiglio comunale ■ stata portata ■ documentazione preparata direttamente dall'ufficio tecnico, che seguiva le indicazioni del piano regolatore, invece ■ quella, pur non esatta, ■ ■ ■ proponenti. L'appro■ ■ questo piano ■ contro gli interessi del ■ ne — continua Terzolo —, i costi di vendita dei terreni sono stati calcolati sulla base di una normativa che è stata dichiarata incostituzionale e che prevede una tariffa ■ ■ 4 mila lire al metro ■adro. Il criterio usato per ■colare gli oneri di urbanizzazione non garantisce al comune l'incasso della somma prevista dagli interessati».

Ma il discorso ■ Terzolo abbandona gli aspetti tecnici per passare sullo spinoso terreno della convenienza politica ■ In consiglio comunale, il capogruppo del psi è stato chiaro: «L'approvazione del piano ■ a soddisfare interessi di natura politica». Ov■ la giunta farebbe un favore ad Alberto ■ in cambio del suo appoggio.

■ tesi di Terzolo creò un putiferio nell'aula consiliare. Il comunista Vincenzino Porta respinse con rabbia queste ■ e ricordò che «i comunisti hanno le ■ pulite ■ non accettano speculazioni politiche su questi casi». Ron■ dichiarò successivamente che tutto ■ stato ■to osservando le leggi.

La sospensione della delibera decretata dal Co.Re.Co. ■ vicenda ■

CORSA IN MONTAGNA - Il titolo juniores alla Porta

Cristina si è confermata campionessa nazionale

Cristina Porta

VERCELLI — ■ ■ secon■ anno consecutivo, Cristina Porta, ■ anni, di Rovasenda, ha conquistato ■ titolo italia■ juniores di corsa in montagna. La giovane vercellese si è aggiudicata due delle ■ prove in palio e nell'ultima, quella ■ Schio, ■ Veneto, si è accontentata del secondo posto che le ha dato, virtualmente, il successo definitivo.

La ■ in montagna è ■ disciplina sportiva durissima che richiede spirito di sacrificio.

I risultati, sinora, hanno premiato la sua volontà di imporsi, di far bene. ■ campionato fra ■ juniores lo scorso ■ Cristina ha centrato ■ bis nel ■. La prima prova si ■ disputata a Rovina ■ Trento, e ■ giovane vercellese si ■ imposta a fatica su ■ lotto ■ agguerritissime avversarie.

Cristina ■ ha quindi bissato ■ ■ a San Pellegrino e pochi giorni fa, a Schio, è finita seconda alle spalle della bresciana Mariella Buzzi, conquistando così il titolo tricolore.

La corsa in montagna, per gli juniores, si disputa ■ un percorso ■ 3 chilometri. E' ■ sport massacrante ed ■ singolare che, ■ imporsi fra le ragazze, sia una giovane che ha la possibilità di allenarsi esclusivamente nella piatta Baraggia. Anche se, per la verità, Cristina ■ trasferisce spesso sulle vicine colline del Biellese e affronta le ripide salite.

Per lo sport vercellese un nuovo, importante ■ che si aggiunge ai tanti che costellano l'albo d'oro della provincia. f. l.

● Oggi, alle 18, a Livorno Ferraris la squadra locale sponsorizzata dalla pellicceria Vanotti, che milita nel torneo ■ Prima categoria, affronta ■ amichevole il Novara di Danova. Per i vercellesi, ma anche per i novaresi, un test particolarmente utile per affinare la preparazione in vista degli ■ campionati. Ricordiamo che gli azzurri sono reduci da una franca vittoria sulla Pro Vercelli (2 a 0) in Coppa Italia e che oggi Danova potrà schierare a Livorno Ferraris l'attaccante Fabio Salsom.

TACCUINO

VERCELLI

NUOVO ITALIA: Desiderando Giulia, con Serena Grandi.
PRINCIPE: I cinque della squadra d'assalto.
CHIOSTRO DI ■ ■: alle 21 ■ la rassegna musicale «Vercelli in blue», ■ ■ ■ Studio di ■ con Carlo Acia ■ (sax tenore e baritono), Claudio Lodati (chitarra), Irene Robbins (piano e voce), Enrico Fazio (contrabbasso) e Fiorenzo Sordini (batteria). In caso di maltempo il concerto ■ avverrà nel Ridotto del Teatro Civico.
FESTIVAL ■ L'UNITA' - Parco Kennedy: le manifestazioni pro■guono con la discoteca, il piano-bar di Carlo Valletta, alle 22, ■ ■zione di un cantautore.

GATTINARA

ITALIA: Dolce ragazza di ■ go. Vist. ■. ■ anni

FARMACIE

Moderna, ■ Libertà 11

GUARDIA MEDICA

■ (0161) 52.050, ■ Ros■ (0161) 52.277, ■rio (0161) 65.384, Cavaglià (0161) 96.470, Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.656; Gattinara (0163) 833.777, Croce Rossa (0163) 832.600, ■ (0161) 921.586; Trino (0161) 829.585.

LA STAMPA

Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. (0161) 65.062 - 54.747

La risposta alle proteste dei soci della Cooperativa

«Non si è aumentato l'affitto ma dobbiamo pagare i debiti»

Spiega il consiglio di amministrazione: «La cifra serve per coprire l'ammortamento del mutuo»

VERCELLI — *«Il consiglio di amministrazione della Capi non ha aumentato alcun affitto. E' cresciuto, secondo i termini di legge, il canone di godimento. Ma i nostri soci lo sapevano benissimo, fin dal momento in cui hanno aderito alla Cooperativa, sottoscrivendo gli obblighi previsti dallo Statuto».*

Dopo le polemiche dei mesi scorsi, Walter Marsotto e Vittore Degrandi, presidente e direttore della Capi, la Cooperativa per la casa ai lavoratori, hanno deciso di «chiarire» la situazione.

Il «caso» della Capi era esploso la primavera scorsa quando un gruppo di assegnatari degli alloggi aveva deciso di rifiutare l'aumento del «canone di godimento»; erano intervenuti anche i sindacati Cgil-Cisl-Uil, che avevano chiesto al Comune di costituire una commissione per il controllo sulla Cooperativa, in quanto la Capi è convenzionata con l'amministrazione comunale che concede i terreni per la costruzione degli alloggi.

Nata nel 1963, la Capi è l'unica Cooperativa per abitazioni della città a proprietà indivisa. Ciò significa che i soci (per la maggior parte operai e impiegati) non diventano mai proprietari dell'alloggio che costruiscono, comunque, con mutui agevolati di durata che varia dal 15 ai 25 anni. Al termine dei rimborsi dei mutui, gli assegnatari non pagano però più nessun canone.

La Capi (che ha ora circa 250 soci) ha costruito sinora circa 130 alloggi (in via Pisa, via Cena, via Leoncavallo e a San Germano) e 33 sono in fase di realizzazione al Villaggio Concordia.

Il problema, sorto un paio di anni fa, ma pubblicizzato dai giornali poco prima di quest'estate, è emerso quando gli amministratori della Capi si sono accorti che i conti non tornavano. In sostanza, i cosiddetti *«canoni di godimento»*, pagati mensilmente dagli assegnatari degli alloggi erano inferiori alla rata di ammortamento del mutuo, di circa 40.000 lire al mese.

«Tale differenza negativa — spiega Walter Marsotto — *divenne tale, nel volgere di breve tempo, da rendere necessario un intervento diretto dei soci, con un prestito che sarebbe stato restituito secondo quanto previsto dallo statuto. Ma questo prestito ci venne negato dai soci, e arrivammo sull'orlo del fallimento. Fummo così costretti a richiedere un altro mutuo a tasso agevolato e, naturalmente, è aumentato per tutti il canone di godimento».*

Proseguono i responsabili del consiglio di amministrazione: *«Ci rendiamo conto delle perplessità di numerosi assegnatari che si sono trovati a versare fino a 90.000 lire in più al mese, rispetto al canone che si pagava all'inizio. Ma il fatto è che, purtroppo, i conti non erano stati fatti molto bene. Basti pensare che per i primi alloggi di via Pisa e all'Isola non era stato calcolato il capitale differenziale che ogni socio deve naturalmente versare per pagarsi la casa. Il mutuo infatti, anche quello agevolato, non copre mai interamente il costo di un alloggio. Eppure, nel piano finanziario originario questa differenza non era stata calcolata ai fini delle rate mensili. Ma noi non abbiamo fatto aumenti. Come amministratori era nostro dovere verificare i conti. Quando ci siamo accorti che non tornavano, non ci è rimasto altro da fare che aggiornare i canoni».*

Concludono Marsotto e Degrandi: *«Non riusciamo quindi a capire l'intervento dei sindacati che invocano l'equo canone. Qui il discorso non riguarda inquilini, ma soci che devono adeguarsi alle norme dello Statuto. Anche il coinvolgimento del Comune ci pare fuori luogo.* **e. d. m.**

Le polemiche sull'Erbaluce

«Chiediamo la doc per i nostri vini»

I produttori vogliono il riconoscimento per i vini della Serra

PIVERONE — *«Erbaluce di Caluso»: i produttori vercellesi del pregevole vino bianco non gradiscono questa attribuzione e chiedono la «denominazione di origine controllata» per un'intera linea di vini, tutti «della Serra», tra i quali il rosato, il nebbiolo, il barbera, oltre, naturalmente, al bianco «Erbaluce».*

Per porre le basi di questo riconoscimento hanno organizzato una «Settimana del vino», che è stata aperta ieri e che si concluderà sabato prossimo. Spiega l'enotecnico Vittorio Boratto: «Lo scopo della nostra iniziativa è duplice: oltre che iniziare la trafila per ottenere lo sganciamento dei nostri vini da quelli di Caluso, anche tentare un riavvicinamento tra produttori di vino e consumatore dopo l'amara esperienza del metanolo che peraltro non ha neppure sfiorato i nostri produttori nè la nostra Cantina sociale».

E' proprio la Cantina sociale di Piverone, i cui soci al 60 per cento sono produttori vercellesi, ad organizzare la «settimana»: assaggi dei vari vini, tutti di produzione locale, saranno offerti ai visitatori. La «Cantina» di Piverone ha una potenzialità annua di circa tre milioni di bottiglie. **w. ca.**

Domenica prossima «Incantesimi e seduzioni»

La magia della moda nel salotto vercellese

La festa della Confesercenti: sfilate, fiori e gara di fotografia

VERCELLI — Domenica, piazza Cavour fiorirà per ospitare sfilate di moda, complessi musicali, prestigiatori, fotografi. «*Incantesimi e seduzioni*».

E' la prima edizione di «*Fiori & Moda*», un'iniziativa che la Confesercenti ha indetto per animare un'intera giornata nella piazza che è considerata «*il salotto*» della città. «*Fiori & Moda* — spiega il segretario provinciale della Confesercenti Roberto Portinaro — *offre a diversi commercianti vercellesi la possibilità di valorizzare i loro prodotti, le loro professionalità. Abbiamo coinvolto fioristi, fotografi, pellicerie, negozi di abbigliamento*».

Per allestire una giornata «*diversa*», ricca di sorprese, la Confesercenti si è appoggiata alla «*Panfocus*» di Torino, una Cooperativa per la «*produzione di immagini*» specializzata nei settori del cinema, del teatro, della televisione. Dice il regista Alberto Negro: «*Noi cureremo lo spettacolo della sera, "Incantesimi e seduzioni", che non sarà una sfilata di moda tradizionale, ma una rappresentazione a metà strada tra il cinema, il teatro ed il musical*».

«*Incantesimi e seduzioni*» costituirà, alle 21,30, il «clou» della giornata che però si avvierà di buon'ora. Da sabato la piazza sarà a disposizione della troupe della Panfocus ma anche dei fioristi che la addobberanno a dovere. Domenica mattina, alle 10, «*Fiori & Moda*» incomincerà a proporre le sue sorprese. Dice il vice presidente della Confesercenti: «*Offriremo musica, animazione, magie*». Nel pomeriggio, alle 15,30, incominceranno le prime sfilate di moda, a cura di alcune [illegible] della provincia. «*E qui* — aggiunge Portinaro — *si inserirà il nostro concorso fotografico. Chiunque potrà fotografare le modelle o le composizioni floreali e portare il rullino in uno degli otto negozi che hanno aderito alla manifestazione. I fotografi sceglieranno le istantanee migliori che saranno successivamente giudicate da una commissione di esperti. Il primo premio è un week-end a Vienna in aereo offerto dal "Cir Viaggi" di corso Libertà; il secondo mezzo milione in buoni acquisti*».

I fotografi che ritireranno nei giorni seguenti la manifestazione i rullini sono Aurelio, Oreppi, Luigi e Ferri di Vercelli, Ferrarotti di Santhià, Cerri di Serravalle Sesia, Barale di Stroppiana e Saettone di Trino. La Confesercenti conta di ripetere il successo del concorso «*Fotografiamo il Carnevale*».

«*Fiori & Moda*» ha ottenuto l'appoggio finanziario del Comune e della Camera di commercio e la sponsorizzazione della Cassa di Risparmio di Biella. Lo spettacolo serale è a cura della pellicceria Silvia, della gioielleria Genzone e della boutique Lambert's.

Mentre piazza Cavour si appresta ad accogliere «*Fiori & Moda*», sull'area spianata del vecchio ospedale sono partiti i lavori di sistemazione degli stands della XXV Sagra del Riso che si inaugura il 16 settembre. Per festeggiare degnamente il quarto di secolo è previsto un programma eccezionale. **s. d. m.**

Il ricorso presentato da Terzolo contro «Pasubio Est»

Trino: il Coreco ha sospeso il progetto degli 11 alloggi

TRINO — La delibera del consiglio comunale che approva il piano edilizio «*Pasubio Est*» è stata sospesa nella sua validità dal Co.Re.Co.; la giunta sarà invitata dalla stessa commissione regionale di controllo sugli atti amministrativi a fornire una serie di chiarimenti sui motivi che l'hanno portata ad approvare il piano.

La decisione del Co.Re.Co. rappresenta la prima vittoria ottenuta dal capogruppo socialista Gianni Terzolo, nella sua battaglia per ottenere l'annullamento della delibera in questione. E' stato infatti un ricorso presentato dall'esponente del psi a consigliare ai membri della commissione di approfondire la vicenda.

«*Pasubio Est*» è un piano edilizio convenzionato che permette alle tre persone che lo hanno proposto (tra di esse figura il consigliere socialdemocratico Alberto Ronco) di costruire undici alloggi per complessivi 8400 metri cubi in un'area situata al termine di via Pasubio. In consiglio comunale, il [illegible] agosto scorso, il progetto era stato approvato con il voto favorevole dei comunisti e quello contrario di dc e psi (Ronco era assente perchè parte interessata).

Nel suo ricorso, Terzolo riprende i motivi dell'opposizione al progetto già esposti nell'aula consiliare e chiede l'annullamento della delibera. Sia i contenuti del piano che la procedura seguita non convincono il capogruppo socialista: «*La documentazione presentata dai proponenti non è conforme a quanto prescrive l'apposita legge regionale. Inoltre, in consiglio comunale è stata portata una documentazione preparata direttamente dall'ufficio tecnico, che seguiva le indicazioni del piano regolatore, invece di quello, pur non esatta, esibita dai proponenti. L'approvazione di questo piano va contro gli interessi del comune* — continua Terzolo —, *i costi di vendita dei terreni sono stati calcolati sulla base di una normativa che è stata dichiarata incostituzionale e che prevede una tariffa di sole 4 mila lire al metro quadro. Il criterio usato per calcolare gli oneri di urbanizzazione non garantisce al comune l'incasso della somma prevista dagli interessati*».

Ma il discorso di Terzolo abbandona gli aspetti tecnici per passare sullo spinoso terreno della convenienza politica. In consiglio comunale, il capogruppo del psi è stato chiaro: «*L'approvazione del piano viene a soddisfare interessi di natura politica*». Ovvero: la giunta farebbe un favore ad Alberto Ronco in cambio del suo appoggio.

La tesi di Terzolo suscitò un putiferio nell'aula consiliare. Il comunista Vincenzino Porta respinse con rabbia queste accuse e ricordò che «*i comunisti hanno le mani pulite e non accettano speculazioni politiche su questi casi*». Ronco dichiarò successivamente che tutto era stato fatto osservando le leggi.

La sospensione della delibera decretata dal Co.Re.Co. [illegible] **g. g.**

CORSA IN MONTAGNA - Il titolo juniores alla Porta

Cristina si è confermata campionessa nazionale

Cristina Porta

VERCELLI — *Per il secondo anno consecutivo, Cristina Porta, 18 anni, di Rovasenda, ha conquistato il titolo italiano juniores di corsa in montagna. La giovane vercellese si è aggiudicata due delle tre prove in palio e nell'ultima, quella di Schio, in Veneto, si è accontentata del secondo posto che le ha dato, virtualmente, il successo definitivo.*

La corsa in montagna è una disciplina sportiva durissima che richiede spirito di sacrificio.

I risultati, sinora, hanno premiato la sua volontà di imporsi, di far bene. Già campionessa fra le juniores lo scorso anno, Cristina ha centrato il bis nel 1986. La prima prova si è disputata a Ravina di Trento, e la giovane vercellese si è imposta a fatica su un lotto di agguerritissime avversarie.

Cristina Porta ha quindi bissato il successo a San Pellegrino e pochi giorni fa, a Schio, è finita seconda alle spalle della bresciana Mariella Bussi, conquistando così il titolo tricolore.

La corsa in montagna, per gli juniores, si disputa su un percorso di 3 chilometri. E' uno sport massacrante ed è singolare che, ad imporsi fra le ragazze, sia una giovane che ha la possibilità di allenarsi esclusivamente nella piatta Baraggia. Anche se, per la verità, Cristina si trasferisce spesso sulle vicine colline del Biellese e affronta le ripide salite.

Per lo sport vercellese un nuovo, importante successo che si aggiunge ai tanti che costellano l'albo d'oro della provincia. **f. l.**

■ Oggi, alle 18, a Livorno Ferraris la squadra locale sponsorizzata dalla pellicceria Vanotti, che milita nel torneo di Prima categoria, affronta in amichevole il Novara di Danova. Per i vercellesi, ma anche per i novaresi, un test particolarmente utile per affinare la preparazione in vista degli imminenti campionati. Ricordiamo che gli azzurri sono reduci da una franca vittoria sulla Pro Vercelli (2 a 0) in Coppa Italia e che oggi Danova potrà schierare a Livorno Ferraris l'attaccante Fabio Salerno.

TACCUINO

VERCELLI

NUOVO ITALIA: Desiderando Giulia, con Serena Grandi.
PRINCIPE: I cinque della squadra d'assalto.
CHIOSTRO DI SANTA CHIARA: alle 21, per la rassegna musicale «Vercelli in blue», si esibiranno gli Art Studio di Torino con Carlo Actis Dato (sax tenore e baritono), Claudio Lodati (chitarra), Irene Robbins (piano e voce), Enrico Fazio (contrabbasso) e Fiorenzo Sordini (batteria). In caso di maltempo il concerto si svolgerà nel Ridotto del Teatro Civico.
FESTIVAL DE L'UNITA' - Parco Kennedy: le manifestazioni proseguono con la discoteca, il pianobar di Carlo Vailati e, alle 22, l'esibizione di un cantautore.

GATTINARA

ITALIA: Calde ragazze di Amburgo. Viet. min. 18 anni.

FARMACIE

Moderna, corso Libertà 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.534; **Crescentino** (0161) [illegible]2.656; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.500; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.585.

LA STAMPA

Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, [illegible] (0161) 66.082 - 54.747.

Una leggera diminuzione di allievi nelle elementari e medie inferiori

Vercelli. Una scena che si ripete ogni anno: l'uscita dalle lezioni il primo giorno di scuola

Addio alle vacanze si ritorna sui libri

Problemi per l'anticipo delle lezioni - La situazione in provincia

VERCELLI — C'è il sapore dell'estate e di vacanze balneari ancora nell'aria ed è già tempo di scuola. Per gli studenti del Piemonte, il fatidico rientro è stato programmato per il 18, data poi non tanto lontana. Circa il 35 per cento, in Provincia, alla scuola ha già fatto ritorno per superare le forche caudine delle prove d'appello. Proprio in questi giorni le segreterie dei vari istituti espongono i tabelloni degli esami di riparazione. Gruppi di studenti stazionano nell'atrio delle superiori della città, consultano i risultati e commentano la disposizione-terremoto relativa al calendario imposto dal ministro Falcucci e dalle singole Regioni che hanno stabilito i rientri «a pelle di leopardo», in tutto il territorio nazionale. Affermano, un poco contrariati, i giovani: «*Non ci sembra logico che in alcune regioni le scuole abbiano inizio a fine mese. In Piemonte ci sentiamo penalizzati, cominciando il 18*».

E così, un'altra rivoluzione è stata subita dagli insegnanti che si sono visti anticipare da una legge estiva, l'inizio «giuridico» dell'anno scolastico al primo settembre, anziché al 10 come capitava da qualche anno. Ciò ha causato parecchia confusione, specialmente per i trasferiti che hanno dovuto preparare gli esami nella vecchia sede di appartenenza, mentre di fatto risultavano già in forza nella scuola dove insegneranno a partire dal 18. Per concludere gli esami di riparazione a tempo debito, ci sono state autentiche maratone, anche perché il ministero ha emesso disposizioni a tamburo battente, inoltrandole all'ultimo momento.

Ma al di là del fatto burocratico, in provincia, gli insegnanti saranno tutti ai loro posti il giorno 18, oppure ci sarà, come ogni nuovo anno, il solito balletto delle rotazioni provvisorie che finisce col far slittare ad ottobre, se non dopo, il funzionamento effettivo delle classi? Risponde Giovanni Ardissone, addetto alla costituzione delle «cattedre» di insegnamento delle medie nell'ambito del Provveditorato agli Studi di Vercelli: «*Stiamo coordinando i dati che le scuole ci forniscono alla luce degli esiti degli esami di riparazione. E questo è indispensabile per la formazione delle classi. Se ogni preside invierà i dati in tempo debito e se gli organici verranno stabiliti in via definitiva, non avremo difficoltà per disporre le nomine entro il 18 settembre*».

La situazione delle elementari, nei piccoli centri sembra decisamente tranquilla. Mariangela Baucero insegna a Stroppiana dal 1959. Considera il fatto che da allora il numero degli scolari sia calato di almeno la metà: «*Quest'anno c'è stato il rischio di perdere un insegnante per mancanza di allievi. Per fortuna, a giugno, abbiamo iscritto i bambini di alcune famiglie che si sono trasferite in paese. Quindi, acquisendo un numero di alunni in più, il corso si è stabilizzato senza pluriclassi. Le strutture, rinnovate da poco, sono da considerarsi buone. Per i 42 allievi delle elementari stroppianesi, l'anno si prospetta senza traumi*».

Alla media «*Giovanni XXIII*» di Santhià, come all'«*Avogadro*» di Vercelli, non ci sono solo ragazzi a frequentare le lezioni. Il preside Teresio Molinaro, che dirige la scuola santhianese, commenta i corsi per studenti lavoratori, istituiti uno per distretto: «*La popolazione scolastica della nostra media è formata oltre che dai 400 alunni dei corsi regolari (30 in meno dello scorso anno) anche da 90 iscritti adulti che frequentano le serali. Il corso è articolato in tre ore e mezzo per sera, dal lunedì al venerdì, e dura un anno. Di solito si iscrivono lavoratori che vogliono migliorare la posizione nell'ambito della loro attività, ma non mancano disoccupati e casalinghe che intendono ampliare la propria cultura*».

Motivo d'orgoglio del preside Molinaro è la squadra di calcio della scuola che diventò, ai Giochi della Gioventù, svoltisi l'anno scorso, vincitrice del campionato piemontese. Dopo la conquista del titolo provinciale, gli studenti di Santhià hanno sconfitto il Torino e l'Asti e successivamente hanno preso parte al torneo interregionale.

Anche alla media «Verga» di Vercelli, studenti in calo a confronto dell'anno passato, ma non di molto: solo 20 in meno. Il preside Domenico Boretti si appresta ad organizzare la nuova attività didattica. Afferma: «*Sono in diminuzione quest'anno, anche le richieste per il "tempo prolungato". I motivi sono da ricercare tra diversi fattori, non ultimo quello dei genitori i quali preferiscono che i figli impieghino i pomeriggi svolgendo attività sportive o alternative allo studio*».

Giovanni Barberis

Nel piano preparato dall'assessore all'istruzione Gian Luca Susta

Una mensa unica per le scuole di Biella

BIELLA — *E' questione di pochi giorni poi davanti agli istituti scolastici, nei corridoi, nelle aule, riprenderà il gran vociare tipico di ogni inizio di anno scolastico.*

Ma se pur cambiando inevitabilmente parte dei protagonisti la scena sarà identica a quelle del passato, stavolta, almeno sulla carta, nel capoluogo laniero l'anno che sta per incominciare si annuncia ricco di novità.

Spiega l'assessore alla pubblica istruzione Gian Luca Susta: «Sì è vero, molta carne al fuoco anche perché l'obiettivo che l'amministrazione si prefigge è quello di non cristallizzarsi su una situazione esistente ma di seguire con occhio particolarmente attento l'evoluzione della città. In questo settore alcune innovazioni presto saranno infatti improrogabili».

La prima riguarderà la cosiddetta «unificazione» che nei mesi scorsi è stato oggetto di vivaci polemiche. Qualcuno addirittura aveva accusato Susta di «voler chiudere alcuni plessi a tutti i costi» ma l'esponente democristiano respinge questa tesi. Replica l'assessore: «Purtroppo a volte bisogna prendere delle decisioni che non possono riscuotere il consenso totale. Ma il volto della città sta mutando e mentre in alcune zone il numero di residenti è in aumento, in altre è in diminuzione. In più bisogna tener conto di una demografia che da anni è in fase calante».

Le novità però di questo anno scolastico che dovrebbe iniziare, se non interverranno fatti nuovi, in tutta tranquillità (le aule non mancano, i doppi turni non sono previsti) a cominciare dal tenere aperte tre materne (Villaggio Lamarmora, Convitto, Pavignano) anche in questo periodo. L'iniziativa ha riscosso un buon successo e ogni giorno un centinaio di bambini frequentano gli istituti.

A loro tra due settimane se ne aggiungeranno seicento negli altri 13 edifici.

Aggiunge l'assessore Susta: «Saranno in funzione i tradizionali plessi di via Trivero al Masarone, di via Corridori al Villaggio Lamarmora, a Borgonuovo, di piazza Cossato al Vernato, del Convitto, di Thes, Cossila San Grato, di piazza Curiel, di Pavignano, Chiavazza e di Vaglio ai quali si aggiungeranno quelli recenti di San Paolo e di Cossila San Giovanni».

Diciannove saranno le scuole elementari: due al Villaggio Lamarmora, a Borgonuovo, in via Zara a San Paolo, la Silvio Cerruti di via Addis Abeba, la Foscolo al Convitto, al Vernato, la Pietro Micca, la De Amicis, al Barazzetto, a Vandorno, al Favaro, a Cossila San Grato e a Cossila San Giovanni, al Piazzo, le due di Chiavazza, a Pavignano, a Vaglio.

Sottolinea Gian Luca Susta: «E' stata invece chiusa la Curiel che contava solo su 33 alunni suddivisi in tre classi, due di quinta ed una di quarta. I ragazzi sono stati aggregati alla Pietro Micca».

Le elementari sono le scuole maggiormente frequentate di Biella (circa 2500 allievi) ed a loro è rivolta molta attenzione da parte dell'amministrazione.

Ma sicuramente l'innovazione più rilevante sarà costituita dalla nascita di un sistema di mensa centralizzata che sostituirà le «periferiche». Al convitto saranno preparati in base ad un menu appositamente studiato circa 1500 pasti che poi verranno distribuiti nei vari istituti materni ed elementari.

r. eyn.

Non saranno più possibili le «Settimane bianche»

Solo gite didattiche

VERCELLI — Esploso lo scorso anno scolastico nella media «Avogadro», il caso delle gite didattiche è tutt'altro che risolto, e non solo in provincia di Vercelli.

E' proprio dei giorni scorsi il parere del Consiglio nazionale della pubblica istruzione che, ripreso dal ministro Franca Falcucci, è arrivato in periferia e quindi anche al provveditorato di Vercelli. Ma questa circolare non si occupa specificatamente delle «gite scolastiche», limitandosi a fissare in 200 i giorni di lezione. Ben difficilmente, scuole ed istituti di ogni ordine e grado potranno quindi programmare, ad esempio, la famosa «settimana bianca» per rispettare questa disposizione.

Ma per quanto riguarda le gite di due o tre giorni a Roma, Firenze o Parigi? La circolare-Falcucci non chiarisce nulla, ma parla esclusivamente di «gite didattiche» basate su «attività culturali».

Spiega Primo Pavan della Cisl-scuola: «Una disciplina della materia si imponeva anche perché in alcune scuole succedeva che la scelta di una destinazione particolare non fosse alla portata di tutti i portafogli. Così qualcuno restava a casa, mentre lo spirito di queste "gite didattiche" era appunto quello delle lezioni fuori porta per l'intera classe».

I sindacati e così il provveditorato, gli organi collegiali, gli stessi presidi, insegnanti e studenti sono comunque in attesa di ulteriori precisazioni. Se le vacanze sulla neve non potranno più essere spacciate per «attività culturali» (ma qualcuno scoprirà il trucco per farlo), c'è da chiedersi con quali strumenti obiettivi di valutazione il provveditore potrà stabilire se una tre giorni al Parco Nazionale degli Abruzzi possa essere considerata, o no, un'attività culturale.

Si dovranno valutare i casi istituto per istituto. Per un liceo artistico la gita al Louvre di Parigi può essere considerata «didattica», ma la «ville lumière» è in grado, con i suoi molteplici richiami (il Museo della scienza e della tecnica, etc.) di proporsi per altri corsi di studi.

Insomma, in assenza di precisazioni a prova di «escamotage», toccherà agli insegnanti e ai consigli d'istituto ingegnarsi per far passare, con tutti i crismi della legalità, le gite che, fino a qualche anno fa, passavano senza alcun problema.

e. d. m.

Il programma delle manifestazioni: si inizia sabato

La festa del Gattinara

Nel centro storico esposizione e degustazione dei «doc» della provincia - Mostre, musica in piazza, spettacoli e un convegno fino a domenica 21 - C'è anche il concorso ippico

GATTINARA — Da sabato fino al 21 del mese una serie di manifestazioni coinvolgeranno in tutti i suoi aspetti la vita di Gattinara, il paese conosciuto in tutto il mondo grazie al vino a denominazione d'origine controllata che celebra la quarta festa provinciale dell'uva.

«*Una festa ancora una volta dedicata al prodotto più prelibato della nostra terra, al frutto delle colline che sovrastano le nostre case* — sottolinea Giorgio Alliata, assessore comunale all'Agricoltura e produttore di doc —; *per il quarto anno ci apprestiamo a scendere in piazza per celebrare l'aspetto più tipico delle tradizioni di cui siamo eredi*».

Rilanciare la viticoltura, dare impulsi a un mercato che ha subito una lunga serie di contraccolpi negativi, presentare e far conoscere una qualità che non teme confronti e soprattutto creare prospettive in un settore che rappresenta una delle carte vincenti dell'economia locale sono gli elementi sui quali poggia l'organizzazione di un programma vasto.

La Regione, l'amministrazione provinciale e il Comune sono gli enti patrocinatori dell'iniziativa. Alla Pro Loco è affidato il compito di allestire e gestire il cartellone degli appuntamenti. Spiega Giuseppe Drigo, presidente della Pro Gattinara: «*Simpaticamente ci definiamo gli addetti ai lavori. A noi è toccato l'onore e l'onere di allestire l'intera manifestazione*». L'inaugurazione avverrà sabato alle 17: in piazza Italia, cuore del centro storico, ci sarà l'apertura dell'esposizione dei vini doc della provincia.

Dice Clarenza Caron Marzola, vice segretario della Pro Loco: «*Si tratta di una degustazione nella quale sarà possibile trovare i 4 vini del Vercellese. Il Gattinara, l'Erbaluce, il Lessona e il Bramaterra saranno i protagonisti indiscussi della cantina messa a disposizione durante tutto il ciclo delle manifestazioni*».

Sempre sabato, alle 18, si inaugurerà presso il Centro sociale la personale di grafica di Baratelli, mentre alle 20 ci sarà la prima serata enogastronomica ligure, presentata dalla Società di mutuo soccorso «Fornaci» di Savona. Domenica il cartellone riprenderà con il concorso ippico ad ostacoli in programma alle 15 all'ex colonia Bertotto e alle 21 la banda musicale cittadina terrà un concerto bandistico. Per martedì 16, alle 21, è invece in carnet uno degli appuntamenti più originali: «*A ruota libera sotto le stelle*», in altre parole persone e personaggi locali si esibiranno in canzoni, poesie e sketchs. Giovedì 18 sarà la volta di Enzo Jannacci e la sua Band, che si esibiranno presso la piazza del Mulino.

Venerdì 19 il cartellone proporrà alle 20 la mostra degli artisti gattinaresi; si svolgerà sotto i portici di piazza Italia, che per l'occasione sarà allestita con una coreografia floreale realizzata dai floricoltori di Sanremo. Alle 21 si terrà invece uno spettacolo folcloristico con il gruppo «*Primavera*» di Armeno.

Sabato 20 settembre, alle 16,30, presso la sala consiliare del comune si terrà la tavola rotonda dedicata ai problemi della viticoltura. «*Riflessioni sull'attuale situazione relativa ai vini doc della provincia di Vercelli: cultura enogastronomica, promozione e nuove prospettive di commercializzazione*» è il titolo del dibattito al quale interverranno esperti del settore, tra i quali Mario Fregoni, docente dell'Università di Piacenza.

Domenica 21 sarà dedicata alle sagre delle pro loco piemontesi: regina sarà la gastronomia. Per tutta la durata della festa le cantine dei produttori gattinaresi rimarranno aperte al pubblico.

Gianni Perino Vaiga

Gattinara. Un'immagine della festa dell'uva che si è svolta lo scorso anno con successo

Alcune iniziative per allargare il mercato dei prodotti delle vigne vercellesi

E presto si apre la boutique del vino

L'enoteca sarà installata nella sede sociale in piazza Italia e c'è anche un progetto nazionale

Il Gattinara farà parte anche dell'enoteca nazionale?

GATTINARA — La Festa provinciale dell'uva è un'occasione per ricreare il giusto «*look*» dopo le note vicende del metanolo che hanno determinato anche per i vini Doc della provincia qualche difficoltà.

Da tempo a Gattinara si è alla ricerca di iniziative per dare smalto all'immagine del prestigioso vino. A questo si stanno adoprando congiuntamente l'amministrazione provinciale, l'amministrazione e la Pro loco.

Il Gattinara è un vino di qualità che richiede un elevato investimento alla produzione (4 anni di invecchiamento) e realizza un insufficiente livello di remunerazione sul mercato. Gode di molto prestigio presso un limitato numero di consumatori specializzati; è scarsamente conosciuto dai consumatori che pure apprezzano altri vini da invecchiamento; è sconosciuto dalla grande massa dei consumatori di vino.

Pare che ora qualcosa si muova. Già nell'aprile scorso il consiglio comunale si occupò di un «*piano di protezione del vino*» in ordine alla vendemmia, alla vinificazione, al controllo ed alla promozione. Dice il sindaco Renzo Prealoni: «*Stiamo portando avanti il progetto dell'enoteca o "bottega del vino" che sarà ospitata nei locali del centro sociale di piazza Italia. Tutti i produttori vi potranno accedere per l'esposizione e la vendita dei vini. Chi verrà a Gattinara potrà fare acquisti e degustazioni in tutti i giorni della settimana*».

Altra iniziativa annunciata dal sindaco Prealoni è l'adesione di massima data dal comune di Gattinara alla proposta partita da Siena per una «*Enoteca italica*». Afferma: «*Vi hanno aderito finora 35 città del vino fra le più importanti. A costituzione avvenuta verranno diffuse una guida nazionale dei vini e carte delle strade del vino di tutte le regioni*».

L'on. Giuseppe Ferraris, vice presidente della Provincia e assessore all'agricoltura, aggiunge: «*Saremo a fianco del Comune perché l'immagine dei vini Doc assuma la giusta collocazione*». A sua volta Giuseppe Drigo, presidente della Pro loco, precisa: «*Gattinara attraverso la festa dell'uva cerca di scuotere l'opinione pubblica su un vino "non contagiato". È necessario battersi per la qualità e per esaltare un'immagine che il tempo ha forse appannato*».

Antonio Filiberti, gattinarese, assessore provinciale, commenta: «*La festa dell'uva serve a far capire che i problemi vanno affrontati e risolti assieme e non singolarmente al fine di rilanciare non solo il Gattinara ma anche gli altri vini Doc della provincia: Bramaterra, Lessona ed Erbaluce*». Il suo pallino è di creare a Gattinara una mostra-mercato dei vini Doc dell'intera regione Piemonte.

Infine, l'andamento produttivo delle uve della presente annata si presenta fra le migliori delle ultime campagne. Dicono i produttori: «*Se le condizioni atmosferiche del mese di settembre si manterranno buone si otterranno certamente uve abbondanti ed ottimali in qualità. Quest'anno vi è stata la necessaria umidità al tempo giusto ed il caldo ha favorito la maturazione. Se la grandine non ci metterà lo zampino all'ultimo momento, avremo una produzione certamente pari a quella del 1981*».

Analoga situazione è riscontrabile nelle coltivazioni di uve da cui si trae il Bramaterra, il Lessona e l'Erbaluce.

Walter Nasi

La risposta alle proteste dei soci della Cooperativa

«Non si è aumentato l'affitto ma dobbiamo pagare i debiti»

Spiega il consiglio di amministrazione: «La cifra serve per coprire l'ammortamento del mutuo»

VERCELLI — *«Il consiglio di amministrazione della Capi non ha aumentato alcun affitto. E' cresciuto, secondo i termini di legge, il canone di godimento. Ma i nostri soci lo sapevano benissimo, fin dal momento in cui hanno aderito alla Cooperativa, sottoscrivendo gli obblighi previsti dallo Statuto».*

Dopo le polemiche dei mesi scorsi, Walter Marsotto e Vittore Degrandi, presidente e direttore della Capi, la Cooperativa per la casa ai lavoratori, hanno deciso di «chiarire» la situazione.

Il «caso» della Capi era esploso in primavera scorsa quando un gruppo di assegnatari degli alloggi aveva deciso di rifiutare l'aumento del «canone di godimento»; erano intervenuti anche i sindacati Cgil-Cisl-Uil, che avevano chiesto al Comune di costituire una commissione per il controllo sulla Cooperativa, in quanto la Capi è convenzionata con l'amministrazione comunale che concede i terreni per la costruzione degli alloggi.

Nata nel 1963, la Capi è l'unica Cooperativa per abitazioni della città a proprietà indivisa. Ciò significa che i soci (per la maggior parte operai e impiegati) non diventano mai proprietari dell'alloggio che costruiscono, comunque, con mutui agevolati di durata che varia dai 15 ai 25 anni. Al termine dei rimborsi dei mutui, gli assegnatari non pagano però più nessun canone.

La Capi (che ha ora circa 250 soci) ha costruito sinora circa 130 alloggi in via Pisa, via Cena, via Leoncavallo e a San Germano) e 23 sono in fase di realizzazione al Villaggio Concordia.

Il problema, sorto un paio di anni fa, ma pubblicizzato dai giornali poco prima di quest'estate, è emerso quando gli amministratori della Capi si sono accorti che i conti non tornavano. In sostanza, i cosiddetti *«canoni di godimento»*, pagati mensilmente dagli assegnatari degli alloggi erano inferiori alla rata di ammortamento del mutuo, di circa 40.000 lire al mese.

«Tale differenza negativa — spiega Walter Marsotto — *divenne tale, nel volgere di breve tempo, da rendere necessario un intervento diretto dei soci, con un prestito che sarebbe stato restituito secondo quanto previsto dallo statuto. Ma questo prestito ci venne negato dai soci, e arrivammo sull'orlo del fallimento. Fummo così costretti a richiedere un altro mutuo a tasso agevolato e, naturalmente, è aumentato per tutti il canone di godimento».*

Proseguono i responsabili del consiglio di amministrazione: *«Ci rendiamo conto delle perplessità di numerosi assegnatari che si sono trovati a versare fino a 80.000 lire in più al mese, rispetto al canone che si pagava all'inizio. Ma il fatto è che, purtroppo, i conti non erano stati fatti molto bene. Basti pensare che per i primi alloggi di via Pisa e all'Isola non era stato calcolato il capitale differenziale che ogni socio deve naturalmente versare per pagarsi la casa. Il mutuo infatti, anche quello agevolato, non copre mai interamente il costo di un alloggio. Eppure, nel piano finanziario originario questa differenza non era stata calcolata ai fini delle rate mensili. Ma noi non abbiamo fatto aumenti. Come amministratori era nostro dovere verificare i conti. Quando ci siamo accorti che non tornavano, non ci è rimasto altro da fare che aggiornare i canoni».*

Concludono Marsotto e Degrandi: *«Non riusciamo quindi a capire l'intervento dei sindacati che invocano l'equo canone. Qui il discorso non riguarda inquilini, ma soci che devono adeguarsi alle norme dello Statuto. Anche il coinvolgimento del Comune ci pare fuori luogo.»* **e. d. m.**

Le polemiche sull'Erbaluce

«Chiediamo la doc per i nostri vini»

I produttori vogliono il riconoscimento per i vini della Serra

PIVERONE — *«Erbaluce di Caluso»: i produttori vercellesi del pregevole vino bianco non gradiscono questa attribuzione e chiedono la «denominazione di origine controllata» per un'intera linea di vini, tutti «della Serra», tra i quali il rosato, il nebbiolo, il barbera, oltre, naturalmente, al bianco «Erbaluce».*

Per porre le basi di questo riconoscimento hanno organizzato una «Settimana del vino», che è stata aperta ieri e che si concluderà sabato prossimo. Spiega l'enotecnico Vittorio Boratto: «Lo scopo della nostra iniziativa è duplice: oltre che iniziare la trafila per ottenere lo sganciamento dei nostri vini da quelli di Caluso, anche tentare un riavvicinamento tra produttori di vino e consumatori dopo l'amara esperienza del metanolo che peraltro non ha neppure sfiorato i nostri produttori né la nostra Cantina sociale».

E' proprio la Cantina sociale di Piverone, i cui soci al 60 per cento sono produttori vercellesi, ad organizzare la «settimana»: assaggi dei vari vini, tutti di produzione locale, saranno offerti ai visitatori. La «Cantina» di Piverone ha una potenzialità annua di circa tre milioni di bottiglie. **w. ca.**

Domenica prossima «Incantesimi e seduzioni»

La magia della moda nel salotto vercellese

La festa della Confesercenti: sfilate, fiori e gara di fotografia

VERCELLI — Domenica, piazza Cavour fiorirà per ospitare sfilate di moda, complessi musicali, prestigiatori, fotografi, *«Incantesimi e seduzioni».*

E' la prima edizione di *«Fiori & Moda»*, un'iniziativa che la Confesercenti ha indetto per animare un'intera giornata nella piazza che è considerata *«il salotto»* della città. *«Fiori & Moda* — spiega il segretario provinciale della Confesercenti Roberto Portinaro — *offre a diversi commercianti vercellesi la possibilità di valorizzare i loro prodotti, la loro professionalità. Abbiamo coinvolto fioristi, fotografi, pelliccerie, negozi di abbigliamento».*

Per allestire una giornata «diversa», ricca di sorprese, la Confesercenti si è appoggiata alla *«Panfocus»* di Torino, una Cooperativa per la *«produzione di immagini»* specializzata nei settori del cinema, del teatro, della televisione. Dice il regista Alberto Negro: *«Noi cureremo lo spettacolo della sera, "Incantesimi e seduzioni", che non sarà una sfilata di moda tradizionale, ma una rappresentazione a metà strada tra il cinema, il teatro ed il musical».*

«Incantesimi e seduzioni» costituirà, alle 21,30, il «clou» della giornata che però si avvierà di buon'ora. Da sabato la piazza sarà a disposizione della troupe della Panfocus ma anche dei fioristi che la addobberanno a dovere. Domenica mattina, alle 10, *«Fiori & Moda»* incomincerà a proporre le sue sorprese. Dice il vice presidente della Confesercenti: *«Offriremo musica, animazione, magia».* Nel pomeriggio, alle 15,30, incominceranno le prime sfilate di moda, a cura di alcune ditte della provincia. *«E qui* — aggiunge Portinaro — *si inserirà il nostro concorso fotografico. Chiunque potrà fotografare le modelle o le composizioni floreali e portare il rullino in uno degli otto negozi che hanno aderito alla manifestazione. I fotografi sceglieranno le istantanee migliori che saranno successivamente giudicate da una commissione di esperti. Il primo premio è un week-end a Vienna in aereo offerto dal "Cit Viaggi" di corso Libertà; il secondo mezzo milione in buoni acquisti».*

I fotografi che ritireranno nei giorni seguenti la manifestazione i rullini sono Aurelio, Greppi, Luigi e Perri di Vercelli, Ferrarotti di Santhià, Cerri di Serravalle Sesia, Barale di Stroppiana e Saettone di Trino. La Confesercenti conta di ripetere il successo del concorso «Fotografiamo il Carnevale».

«Fiori & Moda» ha ottenuto l'appoggio finanziario del Comune e della Camera di commercio e la sponsorizzazione della Cassa di Risparmio di Biella. Lo spettacolo serale è a cura della pellicceria Silvia, della gioielleria Genzone e della boutique Lambert's.

Mentre piazza Cavour si appresta ad accogliere «Fiori & Moda», sull'area spianata del vecchio ospedale sono partiti i lavori di sistemazione degli stands della XXV Sagra del Riso che si inaugura il 18 settembre. Per festeggiare degnamente il quarto di secolo è previsto un programma d'eccezione. **e. d. m.**

Il ricorso presentato da Terzolo contro «Pasubio Est»

Trino: il Coreco ha sospeso il progetto degli 11 alloggi

TRINO — La delibera del consiglio comunale che approva il piano edilizio *«Pasubio Est»* è stata sospesa nella sua validità dal Co.Re.Co.; la giunta sarà invitata dalla stessa commissione regionale di controllo sugli atti amministrativi a fornire una serie di chiarimenti sui motivi che l'hanno portata ad approvare il piano.

La decisione del Co.Re.Co. rappresenta la prima vittoria ottenuta dal capogruppo socialista Gianni Terzolo, nella sua battaglia per ottenere l'annullamento della delibera in questione. E' stato infatti un ricorso presentato dall'esponente del psi a consigliare ai membri della commissione di approfondire la vicenda.

«Pasubio Est» è un piano edilizio convenzionato che permette alle tre persone che lo hanno proposto (tra di esse figura il consigliere socialdemocratico Alberto Ronco) di costruire undici alloggi per complessivi 8400 metri cubi in un'area situata al termine di via Pasubio. In consiglio comunale, 18 agosto scorso, il progetto era stato approvato con il voto favorevole dei comunisti e quello contrario di dc e psi (Ronco era assente perché parte interessata).

Nel suo ricorso, Terzolo riprende i motivi dell'opposizione al progetto già esposti nell'aula consiliare e chiede l'annullamento della delibera. Sia i contenuti del piano che la procedura seguita non convincono il capogruppo socialista: *«La documentazione presentata dai proponenti non è conforme a quanto prescrive l'apposita legge regionale. Inoltre, in consiglio comunale è stata portata una documentazione preparata direttamente dall'ufficio tecnico, che seguiva le indicazioni del piano regolatore, invece di quella, pur non esatta, esibita dai proponenti. L'approvazione di questo piano va contro gli interessi del comune* — continua Terzolo —, *i costi di vendita dei terreni sono stati calcolati sulla base di una normativa che è stata dichiarata incostituzionale e che prevede una tariffa di sole 6 mila lire al metro quadro. Il criterio usato per calcolare gli oneri di urbanizzazione non garantisce al comune l'incasso della somma prevista dagli interessati».*

Ma il discorso di Terzolo abbandona gli aspetti tecnici per passare sullo spinoso terreno della convenienza politica. In consiglio comunale, il capogruppo del psi è stato chiaro: *«L'approvazione del piano viene a soddisfare interessi di natura politica».* Ovvero: la giunta farebbe un favore ad Alberto Ronco in cambio del suo appoggio.

La tesi di Terzolo creò un putiferio nell'aula consiliare. Il comunista Vincenzino Porta respinse con rabbia queste accuse e ricordò che *«i comunisti hanno le mani pulite e non accettano speculazioni politiche su questi casi»*, Ronco dichiarò successivamente che tutto era stato fatto osservando le leggi.

La sospensione della delibera decretata dal Co.Re.Co. riapre ora la vicenda. **g. g.**

CORSA IN MONTAGNA - Il titolo juniores alla Porta

Cristina si è confermata campionessa nazionale

Cristina Porta

VERCELLI — *Per il secondo anno consecutivo, Cristina Porta, 18 anni, di Rovasenda, ha conquistato il titolo italiano juniores di corsa in montagna. La giovane vercellese si è aggiudicata due delle tre prove in palio e nell'ultima, quella di Schio, in Veneto, si è accontentata del secondo posto che le ha dato, virtualmente, il successo definitivo.*

La corsa in montagna è una disciplina sportiva durissima che richiede spirito di sacrificio.

I risultati, però, hanno premiato la sua volontà di imporsi, di far bene. Già campionessa fra le juniores lo scorso anno, Cristina ha centrato il bis nel 1986. La prima prova si è disputata a Ravina di Trento, e la giovane vercellese si è imposta a fatica su un lotto di agguerritissime avversarie.

Cristina Porta ha quindi bissato il successo a San Pellegrino e pochi giorni fa, a Schio, è finita seconda alle spalle della bresciana Mariella Bussi, conquistando così il titolo tricolore.

La corsa in montagna, per gli juniores, si disputa su un percorso di 3 chilometri. E' uno sport massacrante ed è singolare che, ad imporsi fra le ragazze, sia una giovane che ha la possibilità di allenarsi esclusivamente nella piatta Baraggia. Anche se, per la verità, Cristina si trasferisce spesso sulle vicine colline del Biellese e affronta le ripide salite.

Per lo sport vercellese un nuovo, importante successo che si aggiunge ai tanti che costellano l'albo d'oro della provincia. **f. i.**

■ Oggi, alle 18, a Livorno Ferraris la squadra locale sponsorizzata dalla pellicceria Vanotti, che milita nel torneo di Prima categoria, affronta in amichevole il Novara di Danova. Per i vercellesi, ma anche per i novaresi, un test particolarmente utile per affinare la preparazione in vista degli imminenti campionati. Ricordiamo che gli azzurri sono reduci da una franca vittoria sulla Pro Vercelli (3 a 0) in Coppa Italia e che oggi Danova potrà schierare a Livorno Ferraris l'attaccante Fabio Selenza.

TACCUINO

VERCELLI

NUOVO ITALIA: Desiderando Giulia, con Serena Grandi.

PRINCIPE: I cinque della squadra d'assalto.

CHIOSTRO DI SANTA CHIARA: alle 21, per la rassegna musicale «Vercelli in blues», si esibiranno gli Art Studio di Torino con Carlo Actis Dato (sax tenore e baritono), Claudio Lodati (chitarra), Anna Robbins (piano e voce), Enzo Fazio (contrabbasso) e Fiorenzo Sordini (batteria). In caso di maltempo il concerto si svolgerà nel Ridotto del Teatro Civico.

FESTIVAL DE L'UNITA' - Parco Kennedy: le manifestazioni proseguono con la discoteca, il pianobar di Carlo Vailati e, alle 22, l'esibizione di un cantautore.

GATTINARA

ITALIA: Calde ragazze di Amburgo. Viet. min. 18 anni.

FARMACIE

Moderna, corso Libertà 11

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.364; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.855; **Gattinara** (0163) 833.777; **Coggiola Rossa** (0163) 832.800; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.585.

LA STAMPA

Vercelli

Ufficio di corrispondenza: **Vercelli**, via Fratelli Bandiera 14, tel. (0161) 66.062 - 64.747.